DAL 24 APRILE AL 13 MAGGIO
FESTA DEGLI ASPARAGI
fossalon Grado

GENERALI » Oggi a Trieste il rito dell'assemblea. Cedute le attività in Belgio ■ FIUMANÒ A PAGINA 16

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE ■ FONDATO NEL 1881 ■ GIOVEDÌ 19 APRILE 2018

€ 1,30*
POSTE ITALIANE S.P.A. - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004,) ART. 1, COM. 1, DCB TS
www.ilpiccolo.it ■ Email: piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 138- NUMERO 93 ■ TRIESTE, VIA DI CAMPO MARZIO 10, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL 0481 790201
EDIZIONE DI TRIESTE Slovenia € 1,30, Croazia KN 10

DAL 24 APRILE AL 13 MAGGIO
FESTA DEGLI ASPARAGI
fossalon Grado

Sergio Bolzonello e Massimiliano Fedriga ieri sera a Monfalcone

Sanità e migranti, duello sul Fvg

Primo faccia a faccia Fedriga-Bolzonello. Il nodo del reddito di cittadinanza

CACCIA AL GOVERNO

Al primo giro flop di Casellati Veti incrociati e partiti divisi

Iniziato con scambi di cortesie reciproche e un confronto garbato sul tema della fiscalità di vantaggio, del sostegno all'imprenditoria e al lavoro di qualità, il primo confronto diretto tra i candidati presidenti Massimiliano Fedriga e Sergio Bolzonello, organizzato ieri sera a Monfalcone dalle Acli isontine, si è fatto via via più aspro su sanità e immigrazione.

■ ALLE PAGINE 2 E 3 ■ BLASICH ALLE PAGINE 4 E 5

BERLUSCONI SI LECCA I BAFFI

di MASSIMILIANO PANARARI

C'è sicuramente qualcuno che può leccarsi i baffi dopo il mandato esplorativo a Maria Elisabetta Alberti Casellati.

■ A PAGINA 19

L'ESPLORATORE VEDE LE STELLE

di GIANFRANCO PASQUINO

Nessun colpo d'ala. Mattarella ha seguito il percorso più tradizionale, con un mandato esplorativo alla seconda carica dello Stato.

■ A PAGINA 19

Ortofrutticolo via da Campo Marzio

Il Comune si aggiudica l'ex Duke: trasloco in vista per il mercato

■ ALLE PAGINE 20 E 21

CRONACHE

IL PALAZZO LIBERTY ■ MORO A PAGINA 23

Tolti i ponteggi Casa Bartoli rimessa a nuovo

La facciata di Casa Bartoli in piazza della Borsa

INFORTUNIO IN CANTIERE ■ A PAGINA 24

Il dito del piede stritolato da una morsa

TRIESTE AIRPORT: REPORTAGE A UN MESE DALL'INAUGURAZIONE

Polo intermodale nuovo e vuoto. Un gigante in letargo

■■ Inaugurato il 19 marzo scorso, il Polo intermodale di Trieste Airport rimane largamente sottoutilizzato. Nella foto Bonaventura, la banchina dell'aerostazione ieri mattina. ■ PERRINO A PAGINA 9

SCARSO L'APPORTO DEI TRENI

Funziona bene, ma è deserto Si lamentano ciclisti e taxisti

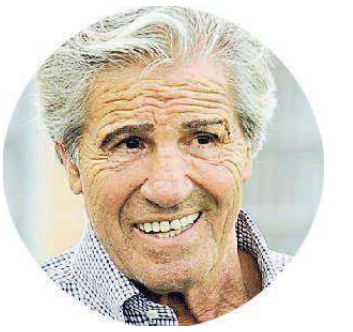
di GIULIO GARAU

Un gigante ancora in letargo, che aspetta la primavera degli aerei con la privatizzazione dell'aeroporto, e chissà, forse quella dei collegamenti via rotaia.

■ A PAGINA 9

L'INTERVISTA

Nino Benvenuti compie 80 anni «Una vita da film partita dall'Istria»



di GUIDO BARELLA

Nino Benvenuti, fra pochi giorni, il 26 aprile, saranno 80 anni. Ottant'anni di una storia iniziata in Istria, nella sua Isola...

«Una cittadina adorabile, magnifico. Ce ne siamo andati, esuli, che ero alle medie, eppure i ricordi sono intatti. I miei erano commercianti di pesce ma anche agricoltori».

■ ALLE PAGINE 40 E 41

LIBRO EDITO DA MGS

Maria Antonietta biografia riscoperta

Maria Antonietta d'Asburgo morì ghigliottinata nell'ottobre del 1793 a Parigi

di PIERLUIGI SABATTI

Erano due adolescenti, 14 anni lei, 15 lui. La ragion di Stato li aveva uniti per metter fine alle antiche rivalità tra Francia e Austria.

■ ALLE PAGINE 34 E 35

Grazie
1938 - 2018
LA FACAU CANCELLERIA srl
per festeggiare gli 80 anni di attività a Trieste
Vi Invita
Giovedì 19 Aprile alle ore 16,00 in via Caboto 19/1 Trieste
per un brindisi musicale con i vini VILLA VITAS
e la mostra delle sculture in carta dell'artista Adriano Stok
VI ASPETTIAMO
info@facaucancelleria.com - tel. 040 383979

LE IDEE

Così nasce a Trieste il cuore del futuro

Gianfranco Sinagra, autore dell'articolo, è direttore della Cardiologia a Cattinara

di GIANFRANCO SINAGRA

Sviluppare una qualificata attività di ricerca vuol dire dare spazio a un esercizio critico e creativo del lavoro, rianalizzando dati, osservazioni e casistiche.

■ A PAGINA 15

GOVERNO » ANCORA STALLO

Fumata grigia per la Casellati

Nessun passo in avanti tra Lega e Movimento 5 Stelle Oggi nuovo round ma poche possibilità. Poi toccherà a Fico

di Andrea Carugati
ROMA

L'incarico esplorativo arriva poco dopo mezzogiorno dal Quirinale. Tocca alla presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati il compito di verificare le possibilità di un'intesa di governo tra il centrodestra e il M5S. Casellati si mette subito al lavoro a palazzo Giustiniani, ma nei palazzi della politica non c'è molto pathos attorno a questa prima esplorazione che non sembra preludere a un reale sbocco della crisi. Salvini non partecipa alle consultazioni, vola a Catania per un impegno già preso («Troppo poco preavviso»), Di Maio ridimensiona il tentativo: «È solo il primo dei passaggi». Il leader M5S parla di «un'occasione per fare chiarezza», e infatti il mandato di Mattarella è circostanziato: Casellati ha tempo fino a domani (due giorni in tutto) per «verificare l'esistenza di una maggioranza parlamentare fra i partiti della coalizione del centrodestra e il M5S».

Matteo Salvini

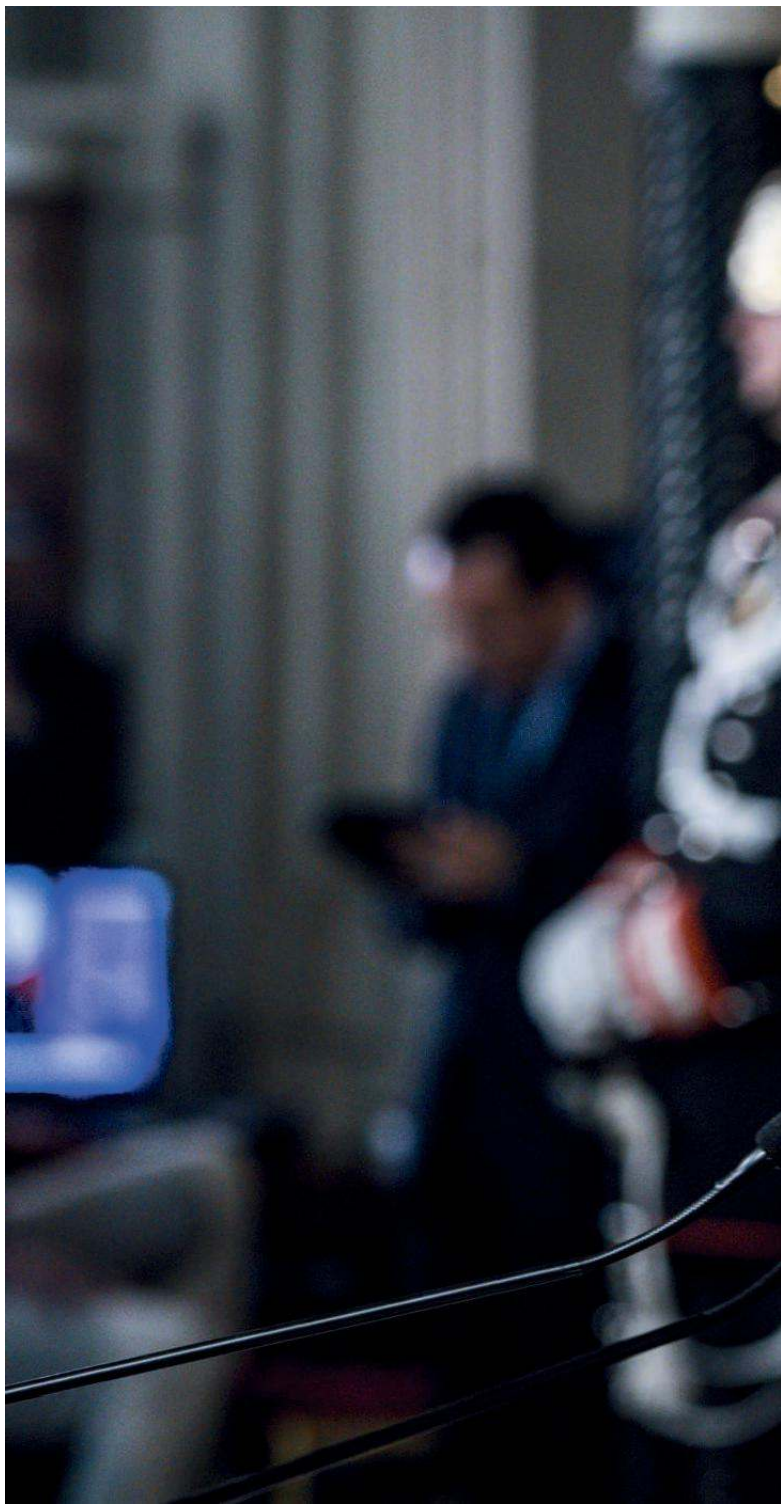
Una missione destinata con tutta probabilità a concludersi con una fumata nera e del resto Salvini e Di Maio continuano per tutta la giornata a rinfacciarsi le responsabilità del flop. Il capo del M5S lo dice all'uscita dall'incontro con Casellati: «Abbiamo ribadito che il M5S è pronto a sottoscrivere un contratto di governo solo con la Lega non con tutto il centrodestra, che per noi è un artifizio elettorale». Salvini è altrettanto esplicito: «Di Maio continua a dire o comando io o niente, mi pare che non voglia governare, o che abbia già scelto il Pd».

> Il leader del Carroccio diserta: «Avvisato con poco preavviso». Berlusconi abbassa i toni: «Mai posto veti all'asse con i grillini Sono loro a dire no»

Berlusconi prova a smuovere le acque. All'uscita dallo studio di Casellati cancella lo show del 12 aprile al Quirinale, quando aveva rubato la scena a Salvini attaccando «chi non conosce neppure l'ABC della democrazia». E cioè i grillini. «Forza Italia e il suo presidente non hanno mai posto veti ad una alleanza di centrodestra con M5S. I veti sono venuti a noi dai Cinquestelle», dice il Cavaliere. Una linea sposata anche da Giorgia Meloni, che piace al leghista Giorgetti: «Berlusconi ha mostrato responsabilità, Di Maio si muova nella stessa direzione, rinunci ad almeno uno dei due veti, la sua premiership e il no a Forza Italia».

Oggi nuovo giro di consultazioni di Casellati (il centrodestra andrà in delegazione unica), mentre già si aspetta il prossimo possibile turno, quello del presidente della Camera Roberto Fico. Il Pd si prepara a tale ipotesi alzando la posta: la prima richiesta sarà la rinuncia di Di Maio a Palazzo Chigi. Ma tra i dem l'ipotesi di un accordo con i grillini suscita più contrarietà che favori. «Il forno col Pd non si è mai aperto», taglia corto il capo dei senatori Andrea Marcucci. Sullo sfondo l'ipotesi di un governo istituzionale: «L'idea non ci piace, ma la Lega è una forza politica responsabile», dice Giorgetti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



IL RETROSCENA

E adesso si gioca a carte scoperte La palla passa nelle mani di Renzi

di Ugo Magri
ROMA

Nell'apprendere che il suo mandato durerà un batter d'occhi, e che dovrà limitarsi a constatare se c'è il famoso accordo Salvini-Di Maio, Elisabetta Alberti Casellati non ha nascosto un filo di delusione che si è colto davanti alle telecamere. Dal Presidente della Repubblica si sarebbe aspettata un po' di respiro, e comunque lei avrebbe volentieri esplorato anche altre piste, in particolare quelle che portano al Pd. Scoprire ad esempio che Matteo Renzi sarebbe disponibile a fare un patto col centrodestra (tesi puramente ipotetica), farebbe molto contento il leader cui la Casellati deve tutto, cioè Silvio Berlusconi. Invece no: le reali intenzioni del Pd sono un accertamento che Sergio Mattarella non le richiede. Anzi, nel comunicato ufficiale ha espressamente escluso.

Il triangolo no. Dunque verrebbe da chiedersi a che serva investire altri tre giorni (che dalle elezioni del 4 marzo fanno già 48) in una verifica così «mirata», di cui oltretutto fin da adesso è facile intuire l'esito: un buco nell'acqua. I Cinquestelle non sono disposti a «inciuciare» con Forza Italia, e la Lega non intende rompere coi suoi alleati. La risposta più ovvia, dunque, è che forse di questa esplorazione si poteva fare a meno passando direttamente alla mossa successiva; per esempio, chiedendo al presidente della Camera Roberto Fico di sondare l'altra ipotesi di governo M5S-Pd. Logico, no? Ma se la stessa domanda viene girata ai frequentatori del Colle, la spiegazione che là si riceve non è altrettanto banale e scontata. Da quelle parti si fa notare come sia impossibile avviare un negoziato serio tra Cinque stelle e «Dem» fino a quando Di Maio avrà per così dire l'amante, politicamente rappresentata da Salvini. Nessun governo potrà nascere finché esisterà questo triangolo. Non a caso, dalle parti di Renzi hanno sempre rifiutato le avance grilline sostenendo che erano solo un trucco per fare ingelosire la Lega o, scegliendo un linguaggio più consono, per mettere in concorrenza due forni, quello Pd e l'altro padano.

Matteo Renzi

> L'ex segretario dem da mesi ha chiuso i contatti col Quirinale, offeso dalla riconferma di Visco in Banca d'Italia

Silvio Berlusconi ieri al Colle con Maria Stella Gelmini e Anna Maria Bernini. A centro pagina Elisabetta Casellati

Niente più scuse. L'apparentemente inutile «mission» della Casellati serve dunque a eliminare pretesti, si spera al Quirinale, una volta per tutte. Salvini deve chiarire le sue intenzioni rispetto ai Cinque stelle. Gli viene richiesto di scoprire le carte adesso e senza che tutti attendano per altri dieci giorni i comodi suoi, vale a dire le elezioni in Friuli del 29 aprile dove la Lega spera in un trionfo. E una volta accertato che Salvini non rompe con Berlusconi, dunque il «forno» della Lega ha chiuso definitivamente, a quel punto il Pd non avrà più questa scusa per rifiutare una trattativa con i grillini. Chiuso il «triangolo», cesseranno anche gli alibi. Renzi potrà sostenere che i Cinque stelle ne hanno dette troppe sul suo conto, dunque giammai farà un governo con gente così; però Matteo sarà poco creduto se insisterà che tocca a M5S e Lega trovare l'intesa: l'hanno cercata, non ci sono riusciti e amen. Non a caso, gli sguardi sono già tutti proiettati al «dopo», a quanto succederà da domani sera, quando l'esploratrice sarà tornata sul Colle presumibilmente a mani vuote.

Le prossime mosse. In realtà, spiegano ai piani alti, non è importante cosa farà Mattarella. Conta piuttosto cosa sta maturando nella testa di Renzi. Il quale da mesi ha interrotto i contatti col Quirinale, probabilmente offeso dalla conferma di Ignazio Visco alla Banca d'Italia, e da qualche giorno risulta una sfinge pure con gli amici. Se darà il via libera a negoziati seri, di tipo programmatico, allora il Capo dello Stato adotterà la formula più adatta ad assecondarlo. Potrà lanciare Fico, anche lui in tenuta kaki da esploratore; o magari darà un pre incarico a Di Maio nel caso in cui il Pd evitasse di sollevare veti sulla sua persona. Al momento, entrambe le strade sono possibili a patto, naturalmente, che Casellati non scopra qualcosa di nuovo sulla destra. Il metodo è rispettoso dei partiti e Di Maio ne ha voluto rendere pubblicamente atto a Mattarella. Il quale sta accendendo un credito con tutti, se alla fine per caso si accerterà che l'unica via d'uscita è il tanto temuto governo «del Presidente».

> Accertato che **Salvini non rompe con il Cavaliere**, il Pd non avrà più questa scusa per rifiutare una **trattativa con i grillini**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Incombe l'ombra di Fico futuro incerto per Di Maio

L'ultima carta del leader pentastellato è un preincarico nel mese di maggio La chance di andare al governo rischia a questo punto di spaccare i Cinquestelle

di Ilario Lombardo
ROMA

Quasi, quasi l'ipotesi di dare un mandato esplorativo a Roberto Fico, potrebbe tornare utile. È la rischiosissima scommessa che è pronto a giocare Luigi Di Maio di fronte alla possibilità che il duello tra le due eterne anime del M5S possa riproporsi su un palcoscenico diverso. Non più interno al M5S, ma in una triangolazione tra grillini, Quirinale e Pd.

Dopo giorni passati ad aver covato timori sui pericoli di un mandato a Fico, ieri Di Maio si è convinto che alla fine potrebbe non cambiare nulla. Al posto della presidente del Senato, il presidente della Camera: sarebbe comunque una carica istituzionale a sedersi di fronte a Di Maio, non il deputato.

Fico «sarebbe una sorta di Casellati bis». E i 5 Stelle non avrebbero problemi a dirgli di «no»? Questa è la domanda. La risposta è in parte contenuta nella dichiarazione del capogruppo al Senato Danilo Toninelli: «Lo affronteremo con la stessa serietà che abbiamo usato nelle altre consultazioni». Tradotto: la risposta sarà sempre la stessa.

Con il vantaggio, finora tenuto poco in considerazione, che un altro mandato esplorativo vorrebbe dire altro tempo guadagnato. Cambierebbe di sicuro lo schema. Perché Fico vorrebbe dire che Sergio Mattarella vuole provare a vedere se qualcosa può cuocere nell'altro forno, quello con il Pd. Di Maio continua a preferire la Lega: «Solo tra di noi non abbiamo veti reciproci» ha ribadito ai microfoni, rivolto a Matteo Salvini.

La lettura data tra gli strateghi del M5S, subito dopo la convocazione al Colle e la notizie del mandato esplorativo a Casellati limitato nel timing e nell'area dei partiti coinvolti, è stata: «Mattarella conferma che ci vuole al centro del governo, mentre vuole togliere ogni alibi al centrodestra, stanare Salvini e fermare Berlusconi».

In effetti, il presidente fissa un perimetro - centrodestra-M5S - e una scadenza, venerdì, che parlano chiaro: non ci sarà tempo per giochetti parlamentari per trovare una maggioranza, né Berlusconi si può illudere di cercare un aiuto nel Pd, rimasto fuori dalle consultazioni. Di fatto è un assist del Quirinale a Di Maio e l'ultima (o penultima) chiamata per il governo con Salvini.

Luigi Di Maio ieri al Quirinale

Va detto che, ancora ieri sera, dopo l'assemblea congiunta del M5S, i messaggi che arrivavano dai vertici ricalcavano una frase di Di Maio rivolta ai parlamentari: «Il fallimento dell'esplorazione di Casellati è il suggello a quello che diciamo da tempo, che il centrodestra non esiste. Ora finalmente, da venerdì, potremo passare alle trattative tra forze politiche».

Non dice solo il Pd, e soprattutto ancora non esclude la Lega. Sa però che il Colle concederà ancora pochissimi margini per insistere con il Carroccio e la stessa fiducia di Di Maio in Salvini è ormai ai minimi.

L'ultima mossa, su cui Di Maio sta meditando è quella di accettare un pre-incarico. Non oggi, non domani, ma più avanti. A maggio sarebbe l'ideale. Un pre-incarico, che disinnescherebbe la mina Fico, ma che, con la regia costituzionale di Mattarella, gli assicuri di non bruciarsi, bensì di legittimarsi offrendo l'ultima chance a Salvini, che a quel punto riceverebbe l'invito da leader di partito e non di coalizione.

Resta però lo scoglio del centrodestra: «Se Salvini non si sbriga, prima del fine settimana un governo diventa quasi impossibile. Saremo costretti a guardare al Pd». Casellati ha provato in tutti i modi a smussare l'opposizione di Di Maio a Berlusconi. Ha insistito, dicono, ben oltre l'equidistanza mostrata da Mattarella. Ma su quel fronte non c'è alcuna possibilità. Rimane invece, come un'ombra che sempre più si allarga alle spalle del capo politico del M5S, l'idea che prima o poi sia lui a fare un passo indietro. Ed è attraverso Fico che potrebbe arrivare questa richiesta. E la avanzerà il Pd, come gli stessi democratici fanno trapelare in queste ore, «solo per spaccarci», aggiungono i 5 Stelle più vicini a Di Maio.

A quel punto, però, potrebbe accadere quanto diversi deputati grillini, sotto anonimato, prevedono. Uno ieri lo ha detto con meno tatto di altri: «Cominceranno i fuochi di artificio in assemblea, soprattutto se Fico dovesse passare dal ricevere un semplice mandato a un possibile incarico».

Nel M5S emergerebbe una spaccatura che per adesso resta sotto traccia: verrebbe posta la questione «dell'occasione storica del governo», fiocchereberbbero critiche di attaccamento alla poltrona. Insomma, inizierebbero le convulsioni, un dibattito vero e mai ammesso nel Movimento, e l'esito potrebbe essere diverso da quello certificato ieri sera in assemblea dove all'unanimità senatori e deputati hanno risposto che Di Maio resta il candidato premier.

Ma, attenzione, la domanda saldava due ipotesi: «La Lega vuole propormi un governo con Silvio Berlusconi e mi chiede di fare un passo indietro. Se qualcuno è d'accordo, alzi la mano». Nessuno ha alzato mano. Il passo indietro era accompagnato dalla prospettiva di avere Berlusconi come compagno di governo, uno scenario, questo sì, davvero impensabile per i 5 Stelle. Ma il sottotesto della domanda di Di Maio, guardava oltre la Lega, guardava a quando il Pd potrebbe chiedere all'esploratore Fico la testa del leader grillino.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Fondo Monetario all'Italia: «Risanamento» Confindustria: «Pil nel 2018 sotto le attese»

La «priorità» per l'Italia è un piano di risanamento di bilancio «credibile e ambizioso» che consenta di incanalare l'elevato debito pubblico in una traiettoria di calo. Il monito del Fondo Monetario Internazionale arriva mentre Confindustria prevede un rallentamento della crescita italiana nel primo trimestre, con un Pil «sotto le attese agli inizi del 2018». E mentre l'Istat segnala l'ennesima flessione degli ordini all'ordini all'industria, scesi in febbraio dello 0,6% a fronte del +0,5% segnato dal fatturato. Ma l'allarme non è un fenomeno solo italiano: il Fmi lo lancia a livello globale, mettendo allo stesso tempo in guardia sull'aumento dei rischi a breve e medio termine per la stabilità finanziaria. Da qui l'invito alle banche a continuare a rafforzarsi, soprattutto in Europa dove sono concentrati gli istituti più deboli e con il maggior stock di non performing loan.

Regionali

Sanità e migranti infiammano il duello più atteso

Prima sfida diretta a Monfalcone tra Bolzonello e Fedriga Fraleoni Morgera si fa rappresentare dal consigliere Ussai

di Laura Blasich
MONFALCONE

Iniziato con scambi di cortesie reciproche e un confronto garbato sul tema della fiscalità di vantaggio, del sostegno all'imprenditoria e al lavoro di qualità, il primo duello diretto tra i candidati governatori del centrodestra Massimiliano Fedriga e del centrosinistra Sergio Bolzonello, organizzato ieri sera a Monfalcone dalle Acli isontine, si è fatto via via più aspro. Non appena sono stati toccati i nodi della sanità, un nervo sempre scoperto in un'area che ha visto chiudere il Punto nascita di Gorizia e riorganizzare in modo pesante il servizio di emergenza-urgenza, e dell'immigrazione, centrale nella città dei cantieri, che conta il 22% di stranieri residenti su 28 mila abitanti e il cui assetto sociale è sempre legato a doppio filo alle scelte produttive compiute da Fincantieri.

Quello di ieri, coordinato dal giornalista del *Piccolo* Pietro Comelli, è stato comunque un confronto a tre, anche se non con il candidato presidente pentastellato Alessandro Fraleoni Morgera, sostituito in corsa, letteralmente, dal consigliere regionale Andrea Ussai. Sergio Cecotti, candidato del Patto per l'Autonomia, pure presente con una sua lista nel collegio isontino, ha ritenuto invece di non esserci.

«È vero che il centrosinistra ha perso Monfalcone perché non ha varato certe azioni, ma non si può pensare di gestire il tema senza politiche vere di integrazione», ha detto Bolzonello, rivolgendosi al sindaco leghista presente in sala, Anna Cisint, e replicando a qualche stoccata proveniente da un pubblico in sostanza diviso a metà. Con Cisint Bolzonello si è trovato però d'accordo sull'esigenza di creare un tavolo con Fincantieri basato sul principio della responsabilità sociale d'impresa, «anche per far crescere il territorio dal punto di vista economico». La causa prima della situazione, anche monfalconese, il vicegovernatore uscente l'ha attribuita comunque alla Bossi Fini. Ma senza contraddittorio con Fedriga, che la sala l'aveva appena lasciata a causa di un altro impegno da onorare e che nei suoi interventi aveva centrato l'attenzione in prevalenza sul «problema dell'immigrazione illegale», non toccata invece da Bolzonello.

L'applicazione della riforma sanitaria è finita invece sotto il fuoco di fila incrociato del candidato del Carroccio («Sono mancati totalmente il confronto con gli addetti ai lavori e gli investimenti adeguati sul territorio») e dell'esponente del M5S. Nel mirino è finita la chiusura di reparti e servizi, come i punti nascita di Gorizia e Latisana («su cui di fatto non è stata operata una vera scelta»), ma anche dell'ospedale di Gemona. «Ma non è stato chiuso, è stato riconvertito», ha replicato Bolzonello, che ha confermato l'apertura a una revisione dell'assetto delle aree vaste e ammesso l'esigenza di dare compiutezza al potenziamento dei servizi al territorio. «La riforma, però, andava fatta per mettere in sicurezza il bilancio regionale e lo stesso sistema sanitario», ha ribadito, confermando che una decisione definitiva sul Punto nascita di Latisana sarà effettuata dalla prossima giunta a fronte dell'analisi effettuata dalla Direzione dell'Azienda sanitaria Bassa Friulana-Isontina. In sala ieri è stato possibile misurare la distanza tra il programma del centrodestra e quello del centrosinistra anche sul fronte delle misure di sostegno al reddito, anche se a essere chiamato in causa è stato forse più il M5S la cui proposta del reddito di cittadinanza è risultata convincente per una fetta degli elettori chiamati alle urne il 4 marzo. «Noi però leghiamo le misure di sostegno al reddito al lavoro, non è un reddito di povertà», ha chiarito Ussai, lasciando ancora una volta a Bolzonello l'onere di difendere quanto prodotto dalla sua amministrazione. Un ruolo cui è stato costretto per buona parte della serata.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La sala delle Acli isontine in cui si è svolto il primo confronto diretto (foto di Katia Bonaventura)

L'IDEA DI ROBERTI

«Cultura europea Trieste sia capitale»

Candidare Trieste a capitale europea della cultura. È la proposta di Pierpaolo Roberti: «Trieste e cultura sono da sempre un binomio imprescindibile. Una città che ha saputo unire genti e saperi da ogni dove, generando un'arte unica e originale che non è solo italiana ma, europea». Presenti Fedriga e gli assessori comunali di Trieste Rossi e Tonel, che hanno garantito il sostegno all'iniziativa. «Chiedo trasversalità nel sostegno, così come è avvenuto per Esof 2020. Ho incontrato il commissario europeo alla cultura a Udine lo scorso anno e gli ho accennato l'idea; da allora siamo ancora in contatto». (l.gor.)

FORZA ITALIA

Riccardi blinda l'alleanza in Fvg

«Il Veneto? Parliamo di noi. Leale sostegno a Max». Frecciata di Marini a Savino

TRIESTE

In Veneto la Lega rompe l'alleanza con Forza Italia alle comunali di Vicenza e i berlusconiani tolgono l'appoggio al candidato leghista di Treviso. Agitata dallo strapotere del Carroccio e dalle trattative sul governo, la coalizione di centrodestra vacilla nella regione vicina, ma in Friuli Venezia Giulia i berlusconiani giurano che non ci saranno altri contraccolpi, dopo le frizioni da cardiopalmo per la scelta del candidato.

Riccardo Riccardi ostenta serenità, nel corso di un incontro elettorale a Trieste: «Veneto? Noi parliamo di noi. E noi siamo compatti». La macchina elettorale è d'altronde già avviata e non ci sono possibilità di fermare i motori, ma che gli alleati continuino a guardarsi con sospetto lo dicono le parole dell'ex capogruppo Renato Brunetta: «Registro un egemonismo montante della Lega, in tutta Italia come in Fvg: un segno di debolezza del centrodestra e della Lega stessa. Non vorrei ci fosse l'obiettivo di una spallata finale a Forza Italia: così il centrodestra non può che perdere». Il terrore dell'opa ostile rimane, quindi, anche se in Fvg i berlusconiani sperano in un risultato migliore delle politiche, grazie ai voti di preferenza. Durante la presentazione della candidatura di Manuela Declich, Riccardi comunque stempera: «Forza Italia dà garanzia di leale sostegno a Fedriga. Non abbiamo dato un bello spettacolo (nella scelta del candidato, *ndr*), ma ci sono le ambizioni delle persone e il momento della responsabilità: una classe dirigente è presente a qualsiasi condizione perché le nostre idee sono più importanti». Ma il vicepresidente in pectore della giunta un sassolino dalla scarpa sembra volerselo togliere: «Noi abbiamo costruito liste che garantiscono competenza e gente che ha fatto tutte le scuole dell'obbligo». Mattatore dell'evento è Bruno Marini, all'addio al Consiglio regionale dopo quattro legislature: «Riccardi sarebbe stato il presidente migliore, ma dopo i risultati del 4 marzo è stato subito chiaro che sostenerlo sarebbe stato difficile». Il consigliere triestino si toglie a sua volta una spina, ma stavolta il bersaglio risponde al nome di Sandra Savino: «Ci saremmo potuti risparmiare quindici giorni di sceneggiate se qualcuno nel nostro partito avesse capito che Fedriga presidente e Riccardi vice era l'unica soluzione fin dall'inizio». *(d.d.a.)*

Riccardo Riccardi (Bruni)

Azzurri riuniti a Trieste alla **serata** di lancio della corsa di **Declich**

AGENDA ELETTORALE

FORZA ITALIA

Gasparri al Savoia per spingere Tononi

Oggi alle 19 nella Sala San Giusto del Savoia Excelsior Palace in Riva del Mandracchio 4 a Trieste il candidato di Forza Italia al Consiglio regionale nella circoscrizione di Trieste Piero Tononi organizza un incontro con il senatore Maurizio Gasparri. Parteciperà anche il coordinatore regionale di Fi Sandra Savino.

CONFCOOPERATIVE

I candidati presidenti su lavoro e sociale

ConfCooperative Trieste ha organizzato per oggi alle 12 un confronto pubblico tra i candidati alla presidenza della Regione, con l'obiettivo di ascoltare le loro proposte in tema di lavoro e sociale. L'appuntamento si terrà nella sala Piccola Fenice del Circolo Fincantieri-Wärtsilä, in via San Francesco 5 a Trieste.

CENTROSINISTRA

Cultura e Ferriera per Bolzonello

Il candidato presidente del Fvg sostenuto dal centrosinistra, Sergio Bolzonello, sarà impegnato oggi dalle 9 alle 11.30 in alcune interviste tv, alle 12 nel confronto Confcooperative, alle 14 sempre a Trieste in un incontro con operatori del cinema e della cultura e alle 15 parteciperà a un incontro organizzato da Legambiente sul tema della Ferriera. Infine, alle 20.30 a Treppo Grande l'incontro pubblico "Turismo, Agricoltura, Paesaggio. Un patto per il territorio".

PATTO PER L'AUTONOMIA

Cecotti fra industriali e associazione avvocati

Il candidato del Patto per l'Autonomia alla presidenza del Fvg Sergio Cecotti sarà oggi alle 10 alla Delegazione di Tolmezzo di Confindustria Udine, in via Carducci 22. Alle 14, a Udine, incontrerà i vertici dell'Aiga, Associazione italiana giovani avvocati. Quindi, alle 18, sarà a Moimacco, alla Frasca da Causer, con la candidata al Consiglio Miriam Causero. E alle 20.30, al Ristorante Scozzir, a Faedis, con Federico Simeoni.

PD

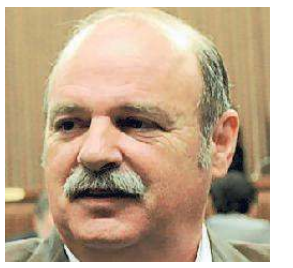
Spitaleri: «Guerra fra Fi e Lega»

«Mi chiedo quanto durerà una coalizione in cui i partner durano lo spazio di una comparsata. Dopo Roma, ora anche in Veneto il centrodestra si sta liquefacendo: in Fvg fanno finta di volersi bene e tentano di tenere fino al 29, ma sono solo facce di bronzo». Lo afferma il segretario regionale del Pd Fvg Salvatore Spitaleri (foto). Secondo Spitaleri «Fedriga prova a gettare fumo negli occhi con la storiella dei quattro moschettieri del Nord. Roba trita e ritrita: oggi si chiamano Fedriga, Zaia, Fontana e Toti; pochi anni fa erano Tondo, Zaia, Maroni e Cota». «Al di là delle fantasie da campagna elettorale – osserva Spitaleri – la realtà è che tra Forza Italia e Lega è guerra aperta. Lo dimostrano i pasticci romani, ma anche le coltellate che si stanno lanciando a vicenda in Veneto per le amministrative. In Fvg abbiamo Fedriga che ripassa in solitaria gli appunti di Salvini, il facente funzione Riccardi che fa qualche comparsata ogni tanto, Tondo che scarica Fedriga e Savino non pervenuta».

RIFORME E FINANZE

Zilli ironizza, Moretton attacca

C'è Barbara Zilli che ironizza su Sergio Bolzonello che non condivide le riforme del suo presidente: «Ad averlo saputo avremmo fatto volentieri opposizione assieme, dov'era in questi 5 anni?». E c'è Gianfranco Moretton (foto) che se la prende con la difesa del patto Padoan-Serracchian da parte dell'assessore alle Finanze Francesco Peroni. L'attacco arriva da dentro e fuori la politica. Se Zilli parla di un Bolzonello «fulminato sulla via delle elezioni e paladino della discontinuità perfino sulle Uti», l'ex capogruppo dem entra nel merito dei rapporti finanziari con Roma: «A sentire l'assessore, l'accordo firmato da Serracchiani e Padoan mette al riparo le entrate del bilancio regionale da qualsiasi intemperie, anche qualora lo Stato dovesse fare leva su Irap e Ires. Ma Peroni non tocca il tasto dolente delle minori entrate dell'Iva la cui compartecipazione è stata ridotta a 5,91 decimi. Né avverte che lo "sconto" di 120 milioni non sarà sufficiente a dare adeguata copertura alla sanità». (m.b.)



GLI ESCLUSI

Voti agli amici e patti tra ex Le opzioni di chi è già fuori

C'è chi ha inserito qualche pedina in altre liste e chi è per la libertà di coscienza
Viaggio tra le scelte delle mini forze politiche che non sono riuscite a presentarsi

di Diego D'Amelio
TRIESTE

Sono rimasti fuori dalla corsa delle regionali e sulle schede non comparirà il loro simbolo, ma non rinunciano a tentare un'influenza sul voto, nella speranza di contribuire all'elezione di un consigliere che porti poi avanti le proprie istanze. Sono i minuscoli partiti che, per scelta o difficoltà a raccogliere le firme, dovranno elaborare strategie alternative alla presenza diretta: dal vecchio Partito socialista alla destra del Movimento nazionale per la sovranità, passando per Verdi, Pensionati e Popolo della famiglia. C'è chi presenterà propri candidati in liste altrui, chi ha preso accordi con amici esponenti di altri partiti, chi darà generico sostegno a un'area politica e chi oscilla tra libertà di voto agli iscritti e invito a starsene a casa.

I sovranisti hanno deciso di collocare propri uomini nella civica Progetto Fvg, come spiega Roberto Menia, presente di persona alla convention organizzata da Sergio Bini a Udine: «Abbiamo nostri rappresentanti dentro Progetto Fvg in tutti i territori. Votiamo Fedriga e questa civica, non riconoscendoci in altri partiti: Bini ha costruito un movimento con molte espressioni, che è la civica del governatore». Alle spalle l'impossibilità di trovare un accordo con Fratelli d'Italia: «Con Alemanno e Storace – dice Menia – abbiamo più volte invitato Fdi a riunire tutte le anime sbandate degli ex An, ma ci sono troppi rancori». E così ecco che il referente diventa la Lega: «Salvini ha sposato rivendicazioni di sovranità nazionale e cancellato la dicitura "Nord" dal simbolo. Fedriga è inoltre persona pulita, intelligente e affidabile».

A destra c'è invece chi segue la strada dei patrioti di Fdi. Come Forza Nuova, che vede nel partito di Fabio Scoccimarro la miglior garanzia per la tutela della trimurti «dio, patria e famiglia», come evidenzia Fabio Tuiach. Per il consigliere comunale triestino, «Forza Nuova vuole difendere i valori cattolici e Fdi è l'interlocutore migliore. A Trieste appoggeremo Giacomelli e Tremul, ma l'accordo è su base regionale». Lo stesso farà Il popolo della famiglia, che ha inserito un proprio rappresentante nelle liste di Fdi, in nome dei «valori non negoziabili».

Il partito dei Pensionati differenzierà il voto, in polemica con l'impossibilità di raccogliere le firme per il protrarsi del balletto per la scelta del candidato del centrodestra. Il segretario regionale Luigi Ferone spiega che «in sole 48 ore e senza l'aiuto di nessuno non ce l'abbiamo fatta. Aiuteremo quei pochi che ci hanno dato una mano. A Trieste Ghersinic della Lega, a Udine Quai di Forza Italia, a Gorizia Garritani di Fdi ma anche Marin e Nicoli di Forza Italia. Altrove non diamo suggerimenti».

I Verdi sono ormai divisi in due anime: quella tradizionale e quella vicina all'ex padana Alessandra Guerra. Per i primi parla uno dei tre commissari regionali, Rossano Bibalo: «Non abbiamo ancora deciso chi sostenere, ma sceglieremo fra Sergio Cecotti e Movimento 5 Stelle, anche se abbiamo più assonanza col Patto per l'autonomia». Alessandro Claut, fautore della sfortunata avventura di Guerra, ammette che «inizialmente volevamo andare da soli ma poi abbiamo deciso l'alleanza col Pd, che però non ci ha aiutato sulla raccolta delle firme. Il 29 aprile non voterò, ma consiglio agli amici dem di sostenere Francesco Russo, se vogliono il cambiamento del loro partito». Claut ne ha ecumenicamente per tutti i gusti, a seconda dell'orientamento dell'elettore: «Mi piacciono anche Declich (Fi), Bandelli (Progetto Fvg), Alunni Barbarossa (Ar), Pastor (Lega) e Giacomelli (Fdi)».

Caso particolare quello del Psi, che a livello regionale sostiene Sergio Bolzonello e ha inserito candidati nelle liste del Pd dopo il naufragio di un primo accordo coi Cittadini. Ma le cose vanno diversamente a Trieste, ammette il segretario regionale Andrea Castiglione, «perché quella federazione provinciale ha sempre una tendenza fantasiosa». E così socialisti giuliani come Roberto De Gioia, Gianfranco Orel e Augusto Seghene hanno incontrato due giorni fa Ferruccio Saro, pezzo da novanta degli ex Psi del Fvg. Presente anche il sempreverde Emilio Terpin. Allo studio la convergenza di voti sul destro Franco Bandelli. De Gioia minimizza: «Siamo tormentati da tanti candidati che chiedono una mano, ma non c'è alcun patto. Saro fa il promoter di Fedriga, Tondo guida Ar. Ex socialisti, ma siamo sempre noi».

A sinistra, infine, prevalgono le ferite fresche con il Pd. Se Giuseppe Civati si dice freddo sull'idea di un sostegno a Sergio Bolzonello, il segretario regionale di Sinistra italiana Marco Duriavig chiude a sua volta e, senza citarli, strizza l'occhio a M5S e Patto per l'autonomia: «Ognuno saprà scegliere a favore della necessaria alternativa alle destre e alle politiche espresse dal centrosinistra di questi ultimi cinque anni».

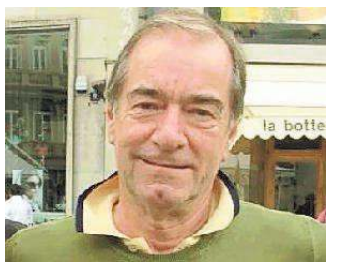
©RIPRODUZIONE RISERVATA

LE GRANDI MANOVRE

I sovranisti con Bini, la delusione dei Pensionati, la galassia socialista, Si va per esclusione

Roberto Menia ha tentato di «riunire le anime sbandate degli ex An ma ci sono troppi rancori». L'appoggio va a Progetto Fvg

Luigi Ferone ammette che i Pensionati aiuteranno «quei pochi che ci hanno dato una mano». E si contano su una mano



Roberto De Gioia fa parte della galassia socialista che, tra le opzioni, ha pure la convergenza su Bandelli

Da Sinistra italiana Marco Duriavig non chiude solo alla destra ma pure «alle politiche espresse dal centrosinistra»

Furian e i grillini contro le ludopatie

Il comico-imitatore sul palco con i pentastellati. «Un sorriso per informare»

Andrea Ussai

di Giulia Basso
TRIESTE

Parlare al cuore della gente riesce meglio a un comico che a un politico. Ne ha dato dimostrazione fin dalla nascita il Movimento 5 Stelle, che in piazza della Borsa a Trieste ha proposto il comizio informativo più divertente di questa campagna elettorale.

Sul palco, per parlare di contrasto alle ludopatie, il consigliere regionale del M5s Andrea Ussai e il comico-imitatore triestino Flavio Furian, nelle vesti del suo personaggio più azzeccato: Zdenko, il direttore del fantomatico Casinò Las Vegas di Buje. Che prima di iniziare lo show, da sotto il palco, precisa: «C'è azzardo e azzardo. Il problema non credo siano i casinò, ma le slot disponibili in ogni momento sotto casa, che succhiano soldi a chi proprio non può permetterselo». Ussai sul tema è esperto: con il M5s si è fatto promotore del contrasto al gioco d'azzardo in Regione. «Con un sorriso vorremmo fare informazione su questo tema drammatico: la dipendenza dal gioco d'azzardo è in costante aumento, anche in Fvg», spiega il consigliere.

Così, mentre Zdenko propone il suo siparietto in cui annuncia «un nuovissimo servizio di scommesse al telefono per testimoni di Geova col vizietto», Ussai snocciola qualche dato che dà le misure del problema: in regione nel 2016 il volume medio di gioco pro capite è stato di 1.343 euro e nel 2017 502 persone si sono rivolte ai servizi sanitari per il problema del gioco d'azzardo patologico. «Come M5s abbiamo proposto una legge, approvata nel 2017, per rendere più stringente la normativa – spiega Ussai –. Entro quattro anni, Trieste sarà slot free».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

«La **piaga** del vizio **cresce** anche qui La legge **2017** va usata»

REGIONE » L'INDAGINE

Gli otto assenteisti rischiano la cacciata

Il direttore generale Milan sul caso di Gorizia: «Esamineremo i documenti e valuteremo». L'accusa a loro carico è di truffa

di Francesco Fain
GORIZIA

I primi sei vennero licenziati. Fu questa la punizione inflitta dalla Regione a Alfredo Iosini, Paolo Russian, Marco Tubetti, Giorgio Celante, Roberto Zuccherich e Giovanni Glessi in servizio sino ad allora nelle sedi distaccate di Gorizia di via Roma e di corso Italia e indagati per assenteismo dal proprio posto di lavoro.

A queste sei, si sono aggiunte altre otto denunce: Rita Bosco, Diana Cuttini, Roberto Mastino, Roberto Tomat, Daniele Gianosi, Alessandro Cecchinato, Luigi Gellini e Placido Scandura. Quale sarà il loro destino?

Franco Milan, direttore generale della Regione, va con i piedi di piombo. E per un semplice motivo. Non ha ancora ricevuto tutta la documentazione relativa alla vicenda e, quindi, non è ancora nelle condizioni di elaborare un giudizio e arrivare a una conclusione. «Il massimo della pena - dice - è il licenziamento. Ora, appena mi arriveranno i documenti, esaminerò il carteggio e poi vedremo quale provvedimento prendere».

Per farla breve, anche gli altri otto "furbetti del cartellino" rischiano il licenziamento, sempre che gli elementi forniti dagli inquirenti siano «chiarissimi e portino all'adozione del massimo provvedimento disciplinare». La questione rimane, pertanto, in *stand by*, in attesa di accertamenti.

Intanto, Milan ci tiene a sottolineare come i casi goriziani siano isolati, sporadici e non costituiscano, fortunatamente, la normalità. «La stragrande maggioranza dei dipendenti regionali - annota il direttore generale - è fatta di persone serie, scrupolose, attente alle regole, di cui non si discute minimamente la professionalità».

Del resto, già nel settembre dello scorso anno, in occasione della prima *tranche* di indagini, la Direzione generale della Regione invitò a non fare di ogni erba un fascio. E si affrettò a precisare che il caso dei sei presunti assenteisti accaduto a Gorizia era un «fenomeno circoscritto», sia nell'ambito di recenti controlli che avevano riguardato un'ottantina di lavoratori del medesimo ente sia in un arco temporale molto più lungo. «Su un totale di circa tremila dipendenti, diventati ora quattromila con il trasferimento di personale delle ex Province, negli ultimi dieci anni ci sono stati provvedimenti di licenziamento solamente per altri sette dipendenti», rimarcò la Regione. «Nell'amministrazione regionale operano persone di qualità e valore, che hanno un altissimo senso civico e rispetto dell'istituzione per la quale lavorano. Ed è proprio per tutelare chi lavora onestamente e per proteggere il diritto di tutti i cittadini ad avere una pubblica amministrazione efficiente ed efficace che è essenziale intervenire per sanzionare condotte illecite».

La vicenda era deflagrata nel luglio scorso grazie alle indagini del Nucleo investigativo dei carabinieri di Gorizia. Tutto era partito da una segnalazione anonima. Che recitava pressappoco così: «Attenti, ci sono persone che timbrano il *badge* e si allontanano dall'ufficio». «Nello specifico, l'attività di controllo ci ha consentito di documentare la condotta illecita degli indagati. Questi – spiegò allora Pasquale Starace che guida il Nucleo investigativo dei carabinieri di Gorizia –, dopo aver obliterato il proprio cartellino, invece di recarsi e restare sul posto di lavoro, si allontanavano: chi per fare shopping e spesa (uscivano dagli uffici da una porta secondaria); chi per recarsi al bar o in agriturismi della zona a degustare vino; chi, espatriando, per raggiungere ristoranti e centri commerciali della vicina Slovenia. Ma c'era anche chi era solito frequentare i centri scommesse, utilizzando in alcuni casi anche l'autovettura di servizio».

I carabinieri hanno effettuato molti pedinamenti. Hanno utilizzato soprattutto vetture-civetta ma, in diversi casi, per non alimentare sospetti, hanno inforcato anche le biciclette, seguendo palmo a palmo tutti gli spostamenti dei quattordici indagati. In «qualche migliaia di euro», e comunque in corso di quantificazione, è stato calcolato il danno patrimoniale causato alla Regione. Truffa ai danni della Regione Friuli Venezia Giulia e false attestazioni di presenza i reati contestati ai 14 dipendenti regionali. A tre di essi è stato anche attribuito il reato di peculato d'uso per l'improprio utilizzo dell'autovettura di servizio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Un fermo immagine delle telecamere della Regione che inquadra gli assenteisti

Il blitz dei carabinieri del luglio scorso

I PRIMI SEI FURBETTI
Furono licenziati. Ora sono emersi altri colleghi indagati

LE IPOTESI DI REATO
Contestati le false attestazioni e, in tre casi, il peculato

PROPOSTA DI AR

TONDO

«Una staffetta generazionale senza perdita sulle pensioni»

Renzo Tondo

di Marco Ballico
TRIESTE

Dopo la proposta sui contributi alle imprese (via i bandi, serve un meccanismo a sportello), quella per l'occupazione. Sempre nell'ottica della defiscalizzazione e semplificazione burocratica. Renzo Tondo, al Contarena di Udine simbolicamente a fianco dei giovani di Autonomia responsabile, lancia la "staffetta generazionale", una facoltà offerta ai lavoratori vicini alla pensione di favorire l'ingresso delle nuove leve riducendo il proprio impegno in ufficio, ma senza vedere ridimensionato l'assegno pensionistico. Ar pensa a premiare il ricambio generazionale ipotizzando uno schema in cui il lavoratore esperto accetta un part time nel suo ultimo anno di attività, con la garanzia però di non perdere un centesimo della pensione. Contestualmente, si consente all'azienda di puntare su un giovane da formare e inserire progressivamente in organico.

Il ruolo della Regione? Alleviare la pressione fiscale sulle imprese che sposano l'operazione staffetta. Tondo, che guarda soprattutto al privato ma non esclude che la misura possa funzionare anche nel pubblico, ha fatto pure i conti: «Si tratta di pagare i contributi differenziali di chi esce. Con 5 milioni di euro, prelevabili dalle risorse destinate allo sconto sui carburanti, si potrebbero inserire nel mondo del lavoro 500 giovani». Nulla di troppo complicato, insiste il presidente di Ar: «Non servono autorizzazioni nazionali. Il Friuli Venezia Giulia sa come si esercita l'autonomia per crescere, e intende spazzare via ogni cliché secondo cui lo statuto speciale è un privilegio antistorico. Qui, al contrario, è stato usato per costruire e crescere, e non siamo disposti ad arretrare di un millimetro su qualcosa che ci siamo meritati e che valorizziamo giorno dopo giorno».

Il consigliere uscente di Ar Giuseppe Sibau, a sua volta presente, ha insistito sul tema della formazione professionale.

(m.b.)

CONSIGLIO

Ok al vitalizio per tre ex dell'aula

L'assegno a Blažina, Brandolin e Sonego. Intanto Maurmair riconosciuto incompatibile

Tamara Blazina

TRIESTE

La legislatura finisce ed è tempo di vitalizio per tre ex parlamentari che, dopo aver concluso la propria parabola a Roma, vanno ora all'incasso dell'assegno mensile dovuto in quanto ex consiglieri regionali. Si tratta di Tamara Blažina, Giorgio Brandolin e Lodovico Sonego, tutti e tre appartenenti al centrosinistra. Il diritto acquisito vale per tutti i consiglieri cessati che abbiano compiuto i sessantacinque anni d'età e corrisposto i contributi per almeno cinque anni. Requisito che Blažina e Brandolin hanno maturato rispettivamente nella legislatura 2003-2008 e in quella 2008-2013. L'importo lordo ammonta a 2.048 euro, diminuiti di 186,50 euro perché entrambi percepiranno a propria volta un vitalizio erogato dal Parlamento: la normativa regionale, valida al momento fino al 30 giugno, prevede in questo caso una decurtazione che tuttavia durerà appunto solo per i prossimi due mesi, a meno che il nuovo Consiglio regionale non decida di prorogare le riduzioni. Cifre diverse per Sonego, che in Consiglio regionale è stato dal 1988 al 2008. Dopo cinque anni passati a svolgere la professione di consulente d'impresa, Sonego è stato eletto senatore nel 2013 e riceverà dunque a sua volta un assegno per il ruolo di parlamentare. Nel suo caso il vitalizio targato Fvg non è tuttavia una prima volta, perché incassato già durante i cinque anni di libera professione. Ora gli uffici regionali non faranno dunque che ripristinare l'erogazione: con quattro legislature alle spalle, l'importo vale 4.974 euro lordi, decurtati di 416,89 euro fino al 30 giugno.

Nella giornata di ieri, il Consiglio ha infine riconosciuto l'incompatibilità del neoconsigliere regionale Markus Maurmair, subentrato dopo l'elezione in Senato di Luca Ciriani. L'esito era scontato, dal momento che l'esponente del Patto per l'autonomia è sindaco di un Comune con più di 3 mila abitanti. Maurmair ha accettato ugualmente la surroga per sottolineare l'assurdità di ricevere 16 mila euro di stipendi lordi per una presenza in Consiglio di soli due mesi, promettendo da subito di rifiutare l'indennità. Ora avrà dieci giorni per comunicare la scelta di non dimettersi da sindaco e lasciare il Consiglio. *(d.d.a.)*

Giornata speciale contro la sordità

OGGI GIOVEDÌ 19 APRILE

Il Tecnico della sede centrale vi aspetta per presentarvi i nuovi ausilii acustici

Noi professionisti audioprotesisti **Audiosan** da più di 30 anni ci prendiamo cura del vostro udito selezionando dai miglior produttori l'apparecchio giusto per te. Siamo spesso in giro per il mondo a selezionare e a testare di persona l'evoluzione tecnologica e gli ausilii acustici che sono alta ingegneria informatica fusa da nuovi studi riabilitativi. Siamo sempre attenti a dare il prodotto migliore.
Siamo a vostra disposizione a **TRIESTE in Via Nordio, 6/B - Tel. 040 370925 dal lunedì al venerdì ore 9.00 - 13.00 / 15.00 - 18.00**

Vi aspettiamo
OGGI GIOVEDÌ 19 APRILE
dalle 10.00 alle 18.00
alla AUDIOSAN di Trieste
in Via Nordio, 6/B

chiamate il numero 040 370925

Vi aspettiamo numerosi!

audiosan
Vicino ai deboli di udito da 25 anni

PRESENTA GLI APPARECCHI ACUSTICI RICARICABILI:

- ✔ SI COLLEGA ALLA TV
- ✔ SI COLLEGA AL TELEFONO
- ✔ RISPETTA LA NATURA
- ✔ TI AVVERTE QUANDO TI CERCANO
- ✔ NON FAI LA FATICA A CAMBIARE LE PILE
- ✔ RISPARMI

ASSOCIAZIONE NAZIONALE AUDIOPROTESISTI A.N.A.

SCONTO DEL 25% SOLO PER OGGI

A CHI PASSA ALLA NUOVA TECNOLOGIA

audiosan
Vicino ai deboli di udito da 25 anni

Invita a fare un controllo dell'udito gratuito

Sentire bene è vivere meglio

TRIESTE - VIA NORDIO, 6/B - TEL. 040 370925
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ORE 9.00 - 13.00 / 15.00 - 18.00

Caspita che...

SOTTOCOSTO

OFFERTA SOTTOCOSTO AI SENSI DEL DPR DEL 6 APRILE 2001 N°218. PROMOZIONE VALIDA SOLO SUI PRODOTTI SEGNALATI NEL PUNTO DI VENDITA.

Latte
GRANLATTE CANDIA
parzialmente scremato
litri 1

0,64

Riso vialone nano
CURTIRISO
sottovuoto
kg 1

0,99

Passata di pomodoro
MUTTI
g 560

0,69
al kg € 1,23

Biscotti
MULINO BIANCO
g 350

0,89
al kg € 2,54

Birra
BAVARIA
bott. cl 66

0,69
al l € 1,04

Detersivo lavatrice in polvere
DIXAN
90 + 4 misurini
kg 5,64

9,90

Detersivo lavatrice liquido DASH
3 flaconi x 21 lavaggi
ml 4095

7,99

Bicicletta modello uomo/donna TREKKING
- telaio in acciaio
- cerchi d.28"
- cambio 6 velocità

119,90 **33%**

79,90

FINO AL 28 APRILE 2018

www.famila.it www.facebook.com/familaunicomm

famila
supermercati & superstore

Trieste Airport crede fortemente nel rilancio con **l'hub** aereo-treno-bus ma la clientela e gli operatori non si sono abituati alle tante **novità**

La lunga ed elegante passerella del polo intermodale che collega l'aeroporto con la stazione ferroviaria (Foto di Katia Bonaventura)

Viaggio nel Polo intermodale Il gigante è ancora in letargo

Luci e ombre a un mese esatto dall'inaugurazione della struttura di Ronchi In attesa di nuovi voli e passeggeri, fra utenti soddisfatti e il park semideserto

di Giulio Garau
RONCHI DEI LEGIONARI

Un gigante ancora in letargo, che aspetta la primavera degli aerei con la privatizzazione dell'aeroporto, e chissà, forse quella dei collegamenti via rotaia (un miraggio se di mezzo ci sono Trenitalia e Rfi). È passato un mese dall'inaugurazione del polo intermodale dell'aeroporto di Trieste a Ronchi dei Legionari, ma come era immaginabile è ancora presto anche per fare bilanci, e questa nuova infrastruttura, davvero bella come l'aeroporto che sta cambiando e sta mettendo il vestito nuovo, è ancora addormentata in un sonno profondo. Non sono bastate le nuove tendenze dei residenti del monfalconese, che hanno spostato il loro baricentro logistico da Monfalcone a Ronchi dei Legionari per partire da questa nuova stazione che assomiglia tanto a quelle di una metropolitana di una città europea, a creare un traffico significativo.

Anche Stelio Vatta, project manager del nuovo polo intermodale, che ogni giorno percorre un paio di volte la lunga passerella che collega la stazione ferroviaria all'aeroporto per vedere che tutto funzioni, tra i più entusiasti promotori della nuova struttura che ha fatto e visto nascere è conscio che ci vorrà del tempo perchè decolli. «Ci vuole pazienza - commenta con un sorriso mentre ti accompagna lungo il lungo corridoio con occhio vigile sulle passerelle mobili - la gente ha le sue abitudini, per cambiarle ci vorrà ancora del tempo». Stelio Vatta se ne va, rientra in ufficio, e l'imponente e lunga passerella torna vuota e silenziosa, tanto da far risaltare in sottofondo il soffio del vento caldo della primavera che sta facendo rifiorire tutta la campagna intorno e porta dentro nuovi profumi. Dall'altra parte il grande parcheggio esterno è praticamente semivuoto, a contarle non ci saranno nemmeno cinquanta vetture. L'unico abbastanza pieno è il park multipiano che si affaccia sulla stazione aeroportuale e sull'arteria stradale, e vista la distanza da percorrere è più facile che si tratti di clienti dell'aeroporto e non della stazione ferroviaria. E con l'arrivo dell'aereo da Roma delle 10 la struttura si anima un poco. Un paio di persone si presentano alla fermata sottostante dell'Apt, c'è il bus che porta a Trieste e che parte alle 10.30. «Il tragitto dura cinquanta minuti, ma è l'unico modo per garantire le fermate lungo il tragitto - racconta l'autista - altrimenti per andare a Trieste direttamente c'è il treno, sta 25 minuti. Il bus però è molto più frequente». Non vale la pena attendere più di tre quarti d'ora il treno che parte appena alle 11.17. Il numero delle persone però è ridotto al minimo. Passa una signora che ha appena lasciato la nipote in aeroporto. «Cosa vuole ho dovuto farlo, è girovaga, mi ha chiesto di accompagnarla» commenta con una battuta e chiede come fare per pagare il ticket del parcheggio. «Se sapevo che c'era tutta questa trafila del biglietto venivamo a piedi, tanto cosa vuole che sia venire da Ronchi». Parte il bus, va via anche la signora e torna il silenzio. Sale di attesa e biglietteria con tanto di porta aperta sono deserte, come i bagni, si vede comunque che sono stati usati, alcuni sono sporchi. C'è già cattivo odore e acqua per terra, mancano i supporti per la carta igienica e pure le salviette per asciugarsi le mani.

La stazione ferroviaria si anima poco prima del treno delle 11.17, alla fine si contano sette persone. Due uomini d'affari stranieri, una ragazza con il trolley, un'anziana che è arrivata da qualche paese vicino con i giornali e la borsetta, diretta a Trieste, un extracomunitario vestito alla moda che timbra il biglietto. Poi due ragazzi stranieri, parlano inglese, sono arrivati in aeroporto una settimana fa, hanno preso un'automobile a noleggio e hanno fatto un giro in regione. Ora l'hanno riportata al noleggio e prendono il treno per Trieste: sono diretti in Croazia. Gli unici finora ad aver colto in pieno tutte le potenzialità ancora inespresse del polo intermodale. Arriva il treno, scendono due persone dirette all'aeroporto. All'esterno sulle banchine continuano a lavorare almeno una decina di operai che stanno ultimando gli impianti, passano i cavi, altri controllano i sistemi informatici dei distributori automatici dei biglietti, altri ancora il funzionamento delle scale mobili. Il polo intermodale non è ancora ultimato, ci sono ancora lavori da fare. Un gigante bellissimo, ancora addormentato.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il parcheggio esterno semivuoto a metà mattina (Foto Bonaventura)

L'ISPEZIONE

Il sogno: pendolari in bici Lamentele dai taxisti

di Luca Perrino
RONCHI DEI LEGIONARI

La curiosità è davvero tanta e lo si vede dalla mole di persone che, quotidianamente, entra e visita una realtà che, sino a poco più di un anno fa, era solo nell'immaginario della gente e nelle tavole dei tanti elaborati realizzati prima di aprire il cantiere. C'è grande aspettativa sul ruolo che potrà recitare il polo intermodale di Ronchi dei Legionari all'interno del sistema dei trasporti del Friuli Venezia Giulia. Ed ancor di più per ciò che potrebbe offrire all'utenza della bisiacaria. Un punto di riferimento accessibile ed immediato, che offra vantaggi e possa essere considerato qualcosa di indispensabile per la mobilità delle persone. Altrimenti non si spiegherebbero le tante prese di posizione, le richieste, il numero considerevole di post che invadono i social.

Ciò che sta a cuore, tra le altre cose, è l'accessibilità delle biciclette. Ed è per questo che Bisiachinbici e la Fiab hanno elaborato un report il cui fine è quello di valutare la mobilità ciclistica all'interno del polo e il suo collegamento con la viabilità esterna, mettendo in evidenzia i punti di forza ma soprattutto le criticità, con l'obiettivo di porne rimedio nell'ottica di favorire gli spostamenti in bicicletta in ingresso ed uscita al polo. Molto dipenderà anche dalla realizzazione delle piste ciclabili, sistema che dovrà essere realizzato dall'amministrazione comunale di Ronchi dei Legionari.

Il trasporto pendolare potrebbe, a detta delle due organizzazioni, avere una grossa spinta da questa infrastruttura. Vista la non gratuità dei parcheggi auto è infatti presumibile ipotizzare che gli spostamenti verso la stazione, da parte di chi la utilizzerà quotidianamente, possano dirottarsi verso l'uso della bicicletta. A patto, però, di fornire l'accesso alla stazione con comode e sicure piste ciclabili e di dotarla di adeguati stalli per le bici. Come per la viabilità su quattro ruote, anche per le bici l'unico accesso alla stazione ferroviaria avviene dalla corsia Sud della regionale 14, in direzione del centro abitato ronchese.

Arrivati però sul punto in cui è previsto l'ingresso della ciclabile ecco il primo problema. Davanti all'imbocco della ciclabile è stata realizzata una zebratura, strisce bianche a 45°, che indica inequivocabilmente un'isola di traffico. Per definizione del codice della strada l'isola di traffico è una zona in cui è vietato il traffico e la sosta dei veicoli, qualunque essi siano. La pista ciclabile c'è ma è irraggiungibile, a meno di infrazioni del codice.

«L'area di sosta delle bici – si legge nel report – è posizionata sotto la parte terminale del ponte, in prossimità degli ascensori che portano ai binari. Assolutamente inadeguate sono le rastrelliere porta bici. La tipologia è quella che peggio si consiglia per contrastare i furti. Non è possibile agganciare le bici con lucchetti da nessuna parte se non nel poggia ruota, a cui peraltro non è facile riuscire ad agganciare il telaio».

Perplessità arrivano anche dai taxisti che operano nella zona. «I taxi esterni all'aeroporto che porteranno i clienti al nuovo polo – afferma un operartore – dovranno pagare un extra, perché è stato deciso che chi di noi passa al parcheggio P4, obbligatorio per la sosta breve, da 3 volte massimo in un giorno a 12 in un mese deve fare un abbonamento a scelta tra 300 euro per 100 entrate o 100 euro per 30 entrate, numeri ridicoli da superare. Questo significa pesare sulle tasche della gente e rovinare un servizio già piegato a causa della concorrenza».

@luca_perrino

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Conto alla rovescia per la privatizzazione in lizza le maggiori società aeroportuali

Il Trieste Airport potrebbe entrare nella galassia di Save, la società che gestisce gli aeroporti di Venezia e Treviso e che detiene il 40% di quello di Verona ed il il 27,65% dell'aeroporto belga di Charleroi. E' presto per dire quali realtà parteciperanno all'asta per la vendita del 45% del capitale, con opzione per un ulteriore 10%, il cui termine è stato fissato per il 6 giugno. Ma il presidente di Save, Enrico Marchi, che ieri ha presentato il volo diretto di American Airlines per Chicago, operativo dal 5 maggio, ha già fatto intendere che l'interesse è concreto. Accanto a Venezia potrebbero esserci Atlantia, che fa capo a Benetton e che controlla la società Aeroporti di Roma, il fondo privato F2i, azionista di riferimento di SEA Aeroporti di Milano e presente a Napoli, Torino, Bologna e Alghero, ma anche Fraport, che controlla 14 scali greci e detiene il 75% dell'Aeroporto di Lubiana. Interesse anche da Aéroports de Paris, ma soprattutto Everbrigh di Hong Kong, che ha Tirana. (lu.pe.)

Siria, spari sul team Onu L'Opac non entra a Duma

Gli ispettori bloccati da colpi di arma da fuoco e costretti a tornare a Damasco L'Organizzazione contro le armi chimiche: «Via all'indagine solo se c'è sicurezza»

ROMA

La città è lì, pochi chilometri a est di Damasco, ma gli ispettori dell'Opac, l'Organizzazione per la proibizione delle armi chimiche, non sono ancora riusciti ad entrare a Duma, dove lo scorso 7 aprile c'è stato un presunto attacco con gas chimici, contro i ribelli, che ha causato oltre 70 morti. Una strage che ha suscitato reazioni da parte di Usa, Francia e Gran Bretagna, che in risposta hanno attaccato con 120 missili il regime di Bashar al-Assad. Martedì una squadra dell'Onu, incaricata di fare un sopralluogo nella città siriana in vista dell'arrivo del team dell'Opac, è stata bersaglio di spari ed è dovuta rientrare a Damasco.

Un attentato che complica le cose e rallenta l'inchiesta sul caso, come emerge dalle parole degli stessi vertici dell'Opac: le indagini internazionali cominceranno «solo se agli ispettori sarà consentito un accesso incondizionato» ai luoghi. «Al momento – ha sottolineato Ahmet Uzumcu, capo dell'Opac – non sappiamo quando la squadra potrà essere a Duma». L'Organizzazione – ha aggiunto – attende l'approvazione da parte del «team dell'Onu che si occupa della sicurezza. Lo stesso ambasciatore siriano alle Nazioni Unite, Bashar Jaafari, ha precisato che quello di martedì è stato un sopralluogo dell'Onu per la sicurezza, per stabilire se le condizioni siano adeguate per poter fare entrare la squadra dell'Opac.

Un uomo a pochi metri dal luogo dell'attacco a Duma

I colpi di arma da fuoco sono stati sparati contro gli esperti dell'Onu presenti in particolare nella città della Ghouta orientale. «Non sono stati feriti e sono tornati a Damasco», ha detto un funzionario delle Nazioni Unite. Già lunedì un rappresentante delll'Opac aveva fatto riferimento a «problemi di sicurezza» e alla presenza di mine per le strade di Duma.

Intanto ieri Raed Saleh, direttore dei cosiddetti Caschi bianchi – gli uomini e le donne della Siryan Civil Defence, un'organizzazione fondata nel 2013 per scopi umanitari – ha dato agli esperti dell'Opac le coordinate del presunto attacco chimico del 7 aprile. «Abbiamo consegnato alla missione di accertamento dei fatti tutte le informazioni raccolte sull'attacco chimico, compreso l'esatto luogo di sepoltura delle vittime», ha detto Saleh all'agenzia di stampa Reuters.

Gli spari contro la squadra dell'Onu ha suscitato reazioni anche nella politica italiana. «Un governo che fosse guidato dalla Lega e da Matteo Salvini sicuramente non abbasserebbe la testa davanti ad altri bombardamenti insensati in giro per il mondo», ha detto lo stesso Salvini, parlando a Catania, sugli scenari internazionali dopo i bombardamenti in Siria. A Firenze ieri pomeriggio s'è svolto un presidio pacifista davanti alla prefettura per chiedere la fine della guerra in Siria e in tutto il Medio Oriente.

Sulla guerra in Siria, giunta all'ottavo anno, il Wall Street Journal rivela che Donald Trump avrebbe intenzione di sostenere il dispiegamento di una "forza araba" in Siria, finanziata da Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti e Qatar, per rimpiazzare le truppe americane. Obiettivo: stabilizzare il Nord-Est del paese, dopo la disfatta dello Stato islamico. *(l.l.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

RELAZIONI STATI UNITI-NORD COREA

A Pasqua vertice segreto tra Pompeo e Kim

In attesa dello storico incontro fra Trump e Kim Jong-un, probabilmente in giugno, il leader del regime nordcoreano ha già ricevuto una delle massime personalità dell'amministrazione statunitense: il direttore della Cia Mike Pompeo, uno degli uomini più fidati del presidente americano e, se sarà confermato dal Congresso, nuovo segretario di Stato. Un incontro di così alto livello tra i due Paesi non avveniva dal 2000, quando l'ex segretario di stato di George W. Bush, Madaleine Albright, ebbe un faccia a faccia con il padre di Kim, Kim Jong-il. L'incontro – come ha rivelato il Washington Post – è avvenuto nel corso di una missione segreta di Pompeo a Pyongyang nel fine settimana di Pasqua: la conferma che la strada utilizzata dalla Casa Bianca per aprire la strada del dialogo con la Corea del Nord è stata più l'azione dell'intelligence che il tradizionale canale della diplomazia. Pompeo avrebbe raggiunto un accordo per la sua visita a Pyongyang proprio grazie ai contatti tra la Cia e i servizi nordcoreani. Ma anche con il contributo del numero uno degli 007 sudcoreani Suh Hoon, colui che avrebbe negoziato l'invito a Trump da parte di Kim Jong-un. Dunque, era questo l'incontro di altissimo livello a cui Trump si riferiva parlando con i giornalisti nella sua residenza di Mar-a-Lago, a margine del suo incontro col premier giapponese Shinzo Abe. Con un piccolo giallo che per alcuni minuti ha tenuto banco per un «sì» del tycoon a chi gli chiedeva se avesse mai incontrato direttamente Kim. Probabilmente una domanda capita male: fatto sta che la Casa Bianca, dopo i flash di tutte le agenzie internazionali, è stata costretta a diffondere una nota di smentita. Le parti in causa, dunque, si sarebbero avviate sulla strada della distensione molto più di quanto finora immaginato.

GEOPOLITICA » L'INTERVISTA

Le posizioni espresse da **Macron** e da Juncker sui Balcani **occidentali** sono due modi di vedere lo stesso **problema**

Uno scorcio notturno di Sarajevo lungo le sponde del fiume Miljačka

«L'ex Jugoslavia con l'Ue diventi un'area d'incontro»

Per l'ambasciatore Minasi Bruxelles può disinnescare il dualismo nella regione tra Usa e Russia. «Gli accordi di Dayton vanno rivisti». «In Kosovo Europa decisiva»

Sull'ingresso della **Serbia** nell'Ue ma non nella **Nato** c'è un grande dibattito in corso ma alla fine deve decidere il **Parlamento**

di Mauro Manzin
SARAJEVO

Europa, Europa, fortissimamente Europa: è questo il messaggio che giunge forte dai Balcani occidentali. Se ne fa interprete l'ambasciatore italiano in Bosnia-Erzegovina Nicola Minasi che testimonia anche la grande voglia di Italia che si respira a Sarajevo, dove si impara l'italiano e dove l'Italia è il secondo partner commerciale. Minasi sarà a Trieste domani a "Link Premio Lucchetta-incontra" per partecipare alle 18 all'incontro "Balcani, l'eterna polveriera".

Martedì il presidente francese Emmanuel Macron ha espresso la sua contrarietà all'allargamento a Est dell'Unione europea. Il presidente della Commissione Ue, Jean Claude Juncker gli ha risposto che così facendo si corre il rischio di un'altra guerra. Come valuta lei queste posizioni dal suo osservatorio privilegiato?

Sono posizioni che fanno parte del dibattito necessario per decidere la direzione dell'allargamento e credo siano due modi di vedere lo stesso problema.

Ossia?

Da una parte allargare l'Unione europea impone una trasformazione interna e questo è già stato riconosciuto dalla Commissione nella strategia per i Balcani occidentali lanciata a febbraio e dall'altra solo la prospettiva europea può procurare un futuro periodo di pace e prosperità alla regione. Ora bisogna trovare la sintesi di queste posizioni.

Mentre l'Europa discute la Russia e gli Stati Uniti danno vita a una sorta di "guerra fredda" nei Balcani, i primi armano la Serbia e acquistano il colosso agroalimentare Agrokor in Croazia, i secondi garantiscono tramite Israele gli F-16 a Zagabria. Quali gli sviluppi?

Tutti questi interessi dimostrano la centralità dei Balcani anche nei rapporti con l'Unione europea, arrivano anche investimenti da altre regioni del mondo (Cina, Turchia *ndr.*). Questa è la prova che l'aspetto più importante è la visione generale che si ha per questa regione. La prospettiva dell'integrazione europea può essere positiva per tutti, per creare un nuovo spazio di crescita in cui tutti possano trovare occasione per contribuire allo sviluppo economico. C'è grande spazio quindi per la crescita economica, ma anche per il dialogo politico.

Improvvisamente sembra che le grandi potenze abbiano riscoperto che i Balcani sono la porta verso il Medio Oriente...

Tutto questo nasce dalla storia, ma non deve essere visto come un confine, ma di nuovo come un'opportunità. Del resto i Balcani sono storicamente un luogo d'incontro tra aree e culture diverse ma il messaggio dell'Unione europea, e lo dimostra lo stesso percorso dell'integrazione comunitaria, è che la diversità non è un limite ma può essere un'occasione d'incontro.

Parlando di allargamento a Est, la Serbia nel suo processo di adesione ha un enorme problema che si chiama Kosovo. Riuscirà a superarlo?

È proprio qui che l'Europa può fare la differenza e lo dimostra anche il grande impegno personale dell'Alto rappresentante per la politica estera dell'Ue Federica Mogherini che è molto presente nella regione dove l'esperienza europea può vermante apportare una capacità di dialogo che è assolutamente necessaria.

Ma appena sembra che le due parti, ossia Belgrado e Pristina, si stiano avvicinando succede qualcosa che destabilizza nuovamente la regione. C'è qualcuno che sta remando contro?

Come in tutte le situazioni in cui sono necessarie scelte importanti, ogni Paese ha una dinamica interna complessa con chi ha intersse alla costruzione e con chi invece resiste. Tutto questo fa parte dello scenario e l'importanza della presenza europea è che può creare quel contesto, con incentivi di lungo periodo, che può incoraggiare un'accordo per una prospettiva positiva per entrambe le parti.

Sarà possibile una Serbia in Europa ma non nella Nato?

Su questo c'è un grande dibattito in corso e in fondo si tratta certamente di una scelta dei Paesi interessati. I due processi non devono necessariamente coincidere. La decisione va lasciata ai singoli Parlamenti.

Gli accordi di Dayton stanno dimostrando una certa inadeguatezza in questi tempi, furono sottoscritti nel 1995 per estinguere la guerra nell'ex Jugoslavia. Vanno cambiati?

Sono stati un passaggio eccellente per porre fine alla guerra degli anni Novanta, ma sin dall'inizio sono stati pensati come una ragione transitoria. La loro inadeguatezza è stata riconosciuta anche dalla Corte europea dei diritti dell'uomo e quindi è chiaro che nell'ambito dell'integrazione europea Dayton andrà aggiornato e superato. È una delle grandi questioni in discussione per questa regione.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Emmanuel Macron

Jean Claude Juncker

IL PESO DELLA STORIA

Superare ogni divisione con l'esempio dell'integrazione europea

IL RUOLO DI ROMA

A Sarajevo c'è una gran richiesta di Italia e del suo «know how»

L'ambasciatore italiano a Sarajevo Nicola Minasi

Il grande ritorno dei vacanzieri russi sulle coste croate

L'incremento rispetto allo scorso anno sarà del 20 per cento
Stabile la presenza italiana soprattutto in Istria e Quarnero

di Andrea Marsanich
FIUME

A volte ritornano. Dopo che per anni c'era stata una rarefazione dei turisti russi in Croazia, causata dall'introduzione dei visti per entrare nell'ex repubblica jugoslava, l'anno scorso ha segnato il definitivo "come back" di questi vacanzieri. Nel 2017, c'era stato un aumento su base annua di arrivi e pernottamenti, rispettivamente del 10 e del 9 per cento, mentre per quest'anno la maggiorazione dovrebbe essere ancora più consistente.

Lo ha anticipato il direttore dell'Ufficio turistico croato a Mosca, Rajko Ružicka: «In base alle prenotazioni e alle richieste di ottenimento dei visti – ha detto – l'incremento rispetto all'anno scorso dovrebbe toccare i 20 punti percentuali. È una notizia che farà contenti gli addetti ai lavori croati, in quanto l'ospite russo, assieme a quello tedesco, è ritenuto il migliore, il più tosto in fatto di spese, caratteristiche che decenni fa spettavano ai villeggianti italiani». Secondo Ružicka, i russi continuano a preferire l'Istria e in special modo la sistamazione in albergo, preferita a quella nei campeggi, presso gli affittacamere o in altre strutture ricettive. Sta però aumentando l'interesse nei confronti di vacanze da trascorrere in Dalmazia e nel Quarnero. Ad incrementare le presenze russe sarà certamente il nuovo collegamento aereo tra San Pietroburgo e Pola, come pure il potenziamento della tratta fra Zagabria e la predetta città russa. Buone nuove anche per gli ospiti italiani, come reso noto da Viviana Vukelić, direttrice dell'Ufficio turistico croato a Milano.

COLLEGAMENTI AEREI
Voli charter da San Pietroburgo a Pola e collegamenti con Zagabria

«Il booking sta procedendo bene, è stabile e indica che gli italiani guardano alla Croazia come ad un Paese piacevole, dove trascorrere vacanze serene e tranquille. Gli italiani preferiscono viaggiare in auto e in questo senso la Penisola istriana e il Quarnero sono in vantaggio rispetto alla più lontana regione dalmata».

«Ricordo - ha concluso Vukelić - che nel 2017 i vacanzieri del Belpaese hanno registrato 1 milione e 100 mila arrivi (+2%), con 5,2 milioni di pernottamenti, numero identico al 2016. Nei primi tre mesi di quest' anno, gli italiani hanno avuto in Croazia 48 mila presenze e 104 mila pernottamenti, per maggiorazioni del 9 e del 3%. Sono dati molto promettenti».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Uno scorcio di una delle spiagge sull'isola di Veglia

INVESTIMENTI ITALIANI

La Bibetech apre a Vines il suo nuovo stabilimento

ALBONA

Si parla prevalentemente italiano nella zona industriale di Vines alla periferia dell'ex centro minerario istriano, in seguito alla presenza di numerose realtà imprenditoriali del Belpaese che hanno avviato la loro attività da queste parti.

L'ultima in ordine di tempo è la società Bibetech con quaranta dipendenti con sede a Montecchio Maggiore in provincia di Vicenza, operante nei settori dello stampaggio di materie plastiche e dell'antitaccheggio per retail e dell' illuminazione led.

Per l'allestimento del reparto su 3.000 metri quadrati di superficie sono stati investiti 3 milioni di euro.

Entro i prossimi tre anni l'impianto verrà raddoppiato il che comporterà l'assunzione di almeno altri cento dipendenti.

All'ianugurazione dell'impianto è intervenuto il presidente della società Giovanni Pietro Bergamin che si è compiaciuto con l'amministrazione cittadina e in particolar con l'ex sindaco Tulio Demetlika «'per aver trovato un ambiente favorevole e ospitale»'.

(p.r.)

SOLO VENERDI' 20, SABATO 21 E DOMENICA 22 APRILE
VENDITA PROMOZIONALE
Sconto FINO AL 50% + 20%
MATERASSI
REGALIAMO L'AROMA TERAPIA*
MATERASSI IN LATTICE
MATERASSI IN MEMORY
MATERASSI IN WATERLILLY
MATERASSI A MOLLE INDIPENDENTI
MATERASSI CON DISPOSITIVO MEDICO
MATERASSI A MOLLE SFODERABILI
ACCESSORI RETI & GUANCIALI SCONTO 50% + 10%
LETTI DEGENZA CON DISPOSITIVO MEDICO 35%
LETTI SFODERABILI SCONTO 50% + 20%
POLTRONE RELAX 35%
FINANZIAMENTI 12 RATE 0% TASSO ZERO
Prodotto in Italia
treehouse-lab.it
lineaflex made in Italy
25 ANNI ANNIVERSARIO 1990-2015
MATERASSI . LETTI . RETI
ACCESSORI LETTO . POLTRONE RELAX
SEGUICI SU: lineaflex materassi e imbottiti · lineaflex_official · lineaflex
CONSEGNA GRATUITA IN TUTTO IL TRIVENETO FINANZIAMENTI TASSO 0 QUESTO WEEK-END I NOSTRI SPACCI OSSERVERANNO I SEGUENTI ORARI 9.00-13.00/15.00-19.00
I NOSTRI SPACCI AZIENDALI
PROVINCIA DI UDINE PRECENICCO VIA MALIGNANI, 2 Tel. 0431.589767
PROVINCIA DI UDINE BUTTRIO VIA NAZIONALE, 8/H Tel. 0432.674048
PROVINCIA DI UDINE GEMONA DEL FRIULI VIA TABOGA, 297 LOC. CAMPAGNOLA Tel. 0432.981287
PROVINCIA DI GORIZIA MONFALCONE via I° MAGGIO n. 95 Tel. 0481.722070
PROVINCIA DI TRIESTE SAN DORLIGO DELLA VALLE Tel. 040.826414 LOCALITA' DOMIO 33 - INIZIO STRADA PER SAN GIUSEPPE - DIETRO PARAFARMACIA DOMIO
TORE srl Fabbrica materassi ed imbottiti a PRECENICCO (UD)
www.lineaflexmaterassi.com - SERVIZIO CLIENTI tel. 0431.589767

PROSCIUTTO NUDO » IL RAPPORTO

Allevare suini? «Una bomba ecologica»

Il report della Ong "Terra!": falde acquifere minacciate dagli scarti. Un pieno di antibiotici finisce nei terreni

di Roberto Giovannini
ROMA

Il prosciutto è una squisitezza. Peccato che, come rivela un rapporto della Ong ambientalista "Terra!", la filiera nazionale del prosciutto sia del tutto insostenibile dal punto di vista ambientale. Anzi: va considerata una vera e propria bomba ecologica. Basti pensare che i 12 milioni di maiali macellati ogni anno nel nostro paese - la gran parte impiegati per produrre Parma e San Daniele, i cui disciplinari prevedono che gli animali siano nati, allevati e macellati in Italia – producono annualmente una quantità spaventosa di escrementi: ben 11,5 milioni di tonnellate l'anno, quasi tutte smaltite in modo inquinante, ovvero sparse sui campi mettendo in pericolo le falde acquifere. È come se ci fosse una popolazione aggiuntiva di 25,5 milioni di persone non collegate alla rete fognaria.

Ma questa è solo una delle inquietanti rivelazioni del rapporto «Prosciutto Nudo», che mette nel mirino le conseguenze dell'allevamento industriale intensivo, una tecnica inventata negli Usa negli anni '70 ormai dilagata nel mondo. «Una tecnica - spiega il giornalista e scrittore Stefano Liberti, autore del rapporto - che permette grande efficienza, grandi produzioni a basso prezzo per i consumatori e grandi profitti. Ma che scarica all'esterno le conseguenze negative per la salute del territorio, delle persone e degli animali. Un modello insostenibile».

L'88% dei maiali presenti nel nostro Paese (come detto, 12 milioni l'anno, oppure 8,6 milioni considerando che la «speranza di vita» di un suino da noi è di soli nove mesi) è rinchiuso in pochi (circa il 10%) allevamenti di grandi dimensioni, con più di 500 capi. *Lager* dove i suini trascorrono la loro breve vita senza mai uscire all'aria aperta, spesso in gabbie singole, senza possibilità di movimento, imbottiti di antibiotici per evitare malattie e ingrassare presto.

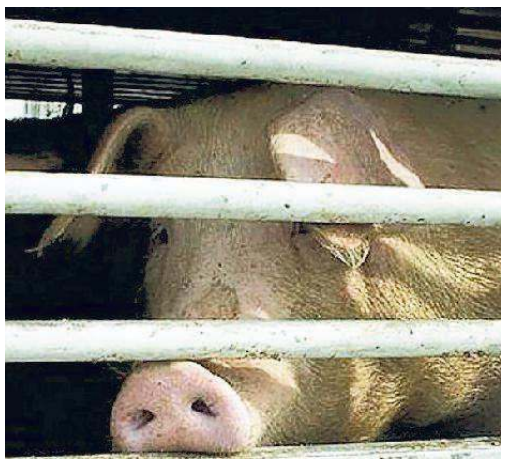
La stragrande maggioranza degli allevamenti italiani è concentrata in un'area ristretta: pochi chilometri quadrati tra Mantova, Brescia, Reggio Emilia e Modena. Quasi la metà dei maiali si trova in Lombardia, con ben 3.937.201 capi. Il record è in provincia di Brescia, con 2.180 allevamenti e 1.289.614 suini. Considerando che un suino in un anno «produce» 15 volte il suo peso in deiezioni, questo liquame orrendo pieno di azoto, fosforo e potassio invece di diventare utile biogas va sui campi e poi nelle falde acquifere. Insieme alle feci, vanno anche i molti farmaci somministrati agli animali. Il 68% degli antibiotici consumati in Italia è somministrato negli allevamenti, tre volte più che in Francia, quasi come negli Usa e in Cina. Medicinali che finiscono nelle falde acquifere, a peggiorare il fenomeno sempre più allarmante dell'antibiotico resistenza, che dà vita a ceppi di batteri sempre più difficili da vincere.

Infine, i costi ambientali in senso esteso: per far funzionare una filiera così divoratrice di risorse, occorrono 3,5 milioni di tonnellate di mangimi (in prevalenza importati, in prevalenza OGM), e tantissima acqua. Risultato: per produrre un chilo di prosciutto servono 4 chili di cereali, 6.000 litri d'acqua, 1,4 mg di antibiotici. Con il sottoprodotto di 11 chili di feci, e 12 chili di emissioni di CO_2.

Che fare? "Terra!" propone di ridurre drasticamente i consumi di carne. «Intanto - spiega il direttore Fabio Ciconte - bisogna dare ai consumatori un'etichetta trasparente, che riveli la provenienza da allevamento intensivo e gli impatti associati. Contribuendo così a rompere quella distanza cognitiva che si è venuta a creare tra la carne che consumiamo e l'animale da cui proviene». E poi, tornare agli allevamenti tradizionali all'aperto, oggi per fortuna in ripresa, come quelli della Cinta Senese o della Mora Romagnola. Ma noi consumatori capiremo che di prosciutto sostenibile ce ne sarà poco e costerà caro?

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Suinetti in un allevamento intensivo della pianura padana


In Italia ogni anno vengono macellati 12 milioni di suini

Prosciutti appesi in un'azienda emiliana

» È come se una popolazione di 25 milioni di persone non fosse collegata alla rete fognaria

» La soluzione proposta dallo studio? «Ridurre i consumi e le porcilaie intensive»

STORIA DI UN LEGAME ANTICO

Così buono da millenni E un tempo in riva al Po il maiale era pure snello

di STEFANO SCANSANI

Non ci sono più i maiali di una volta. Anche la grande pianura è cambiata: da almeno duecento anni è una grande piattaforma artificiale, fossi e pioppeti compresi. La botta ambientale, ecologica, del sovraffollamento animale è innegabile, visibile, fiutabile, oltre che commestibile. Quindi, nessuna sorpresa per le deiezioni, gli allevamenti abnormi, l'impatto di milioni di grugniti e chilometri lineari di insaccati sulle nostre vite, intorno alle nostre città.

Indietro sarebbe favolistico tornare. Perché un tempo la Valpadana era completamente coperta dalla foresta planiziale e nel suo folto (il saltus) venivano allevati i porcelli allo stato brado. Il mangime cascava dal cielo. Selve di querce ghiandifere per schiappi di suini non rosa, non large white, non tubolari come una vivente mortadella quadrupede.

La morfologia del maiale oggi ne prefigura il prodotto macellato, lavorato, finito. Sino alla prima parte dell'Ottocento le bestie erano geneticamente il contrario di quelle contemporanee: snelle, setolose, colorate. Nell'Alto Medioevo erano il carburo carneo delle abbazie, dell'economia dei potenti, dei conflitti fra i porcari, la problematica longobarda dell'Editto di re Rotari.

In questa parte di mondo costruita come un catino fra gli Appennini e le Alpi, lo sviluppo s'è fondato sul maiale (consacrato a Maia, divinità dell'abbondanza coincidente con la Terra). Il porco è un archetipo, tanto che ancor prima delle necropoli i siti etrusco-padani svelano i grandi cimiteri d'ossi animali. È qui dove mancano all'appello statistico i femori, cioè le cosce, le zampe posteriori perché già destinate al commercio estero nel mondo celtico e in quello greco e magnogreco. Senza dazi.

Era l'Età di Pericle, per noi quaggiù coeva con quella del maiale scambiato con i vasi attici, la pasta vitrea egizia, le anfore vinarie e olearie, i lingotti di piombo, le lastre di rame.

Poi le bestie da brade (nella foresta) sono diventate domestiche (single, dentro il porcile) e infine popolo industriale (contingentato negli allevamenti zootecnici). I discendenti rosa di Timmy, Tommy e Jimmy hanno una vita parallela a quella delle vacche lattifere per il Grana Padano di qua e del Parmigiano Reggiano di là del Po.

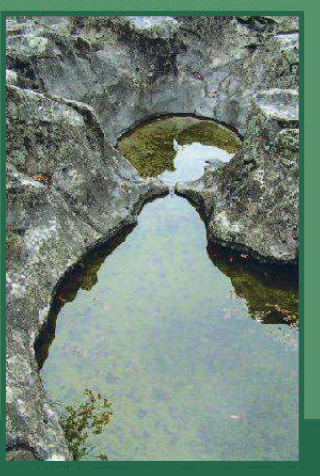
Allevare, stagionare, affettare, grattugiare sono attività che – appunto – hanno resa artificiale la fossa tettonica padana, da Torino a Venezia, da Bologna a Varese. Dove sono anche le nebbie a contribuire alla costruzione dei salami all'antica, dove il porco per via alchemica sa trasformarsi da solido a liquido, da liquido a gassoso.

Gli allevamenti entrano nel naso. La parte grassa riscaldata diviene fluida riconsacrando per ogni cicciolo il fenomeno del maiale destructus. Strutto, per farla breve. Con loro, con i maiali, la convivenza valpadana è venale e fatale.

Da qualche migliaio d'anni condividiamo con loro un gioco d'ingerimento: triturati finiscono nei loro stessi budelli che noi, a nostra volta, introduciamo in apparato digerente. Destructus il maiale, destructus l'ambiente, destructa la dieta. Ma è così buono.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

EL CARSO IN SCARSELA
12 ITINERARI DEL CARSO TRIESTINO ADATTI A TUTTE LE ETÀ
IN EDICOLA CON IL PICCOLO
IN ESCLUSIVA A 7,70 EURO
+ IL PREZZO DEL QUOTIDIANO



PINO SFREGOLA
Il sentiero dei Campi Solcati
e la Dolina di Percedol
Il nono numero della collana!
Itinerari facili da raggiungere e agili da percorrere, corredati da fotografie e informazioni dettagliate.

luglioeditore
galleria rossoni

Ucciso in famiglia, 4 condannati

Nei guai i genitori e il fratello della fidanzata. Il delitto nel 2015 a Ladispoli. Proteste per la sentenza

ROMA

Una intera famiglia condannata per la morte di Marco Vannini, ucciso il 17 maggio del 2015 a Ladispoli mentre si trovava a casa della fidanzata. Il giovane di 21 anni venne raggiunto, mentre si trovava nella vasca da bagno, da un colpo di pistola sparato dal padre della ragazza: un colpo solo, ma che risultò fatale visto che nessuno dei presenti in casa chiamò tempestivamente i soccorsi che avrebbero permesso di salvare la vita a Marco.

Una condanna per omicidio volontario a 14 anni per Antonio Ciontoli, tre condanne a tre anni per omicidio colposo per la moglie Maria Pezzillo e per i figli Martina (fidanzata della vittima) e Federico, accusati in sostanza di aver ritardato i soccorsi, e una assoluzione per la fidanzata di Federico, Viola Giorgini.

Lo striscione esposto sulla facciata del municipio di Cerveteri

Questa nel dettaglio la decisione presa dai giudici della I corte d'Assise di Roma.

Troppo poco per i parenti della vittima che inscenano una protesta in aula tanto da richiedere 'intervento dei carabinieri. «Vergogna - ha urlato la madre di Vannini, Marina Conte - non posso più credere nella giustizia: riconsegnerò la mia scheda elettorale perché mi vergogno di essere una cittadina italiana». Urla e proteste anche da altri parenti all'indirizzo della corte rea di essere stata troppo morbida «con chi ha ucciso Marco e con chi non lo ha soccorso».

I giudici, che hanno disposto una provvisionale di 400 mila euro in favore dei genitori di Vannini, hanno condannato Ciontoli, sottufficiale della Marina Militare, a ulteriori due mesi di carcere per omessa custodia dell'arma di servizio. Da quanto emerso nel processo, la morte di Vannini è stata causata da un micidiale mix di imprudenza e incoscienza. L'imprudenza legata all'utilizzo di una arma, regolarmente detenuta, in una sorta di «folle gioco» e la colpevole incoscienza di non avere avvisato subito i soccorsi che, ha dimostrato una perizia, se fossero intervenuti subito avrebbero potuto salvare la vita del 21enne. Durante il processo Ciontoli, per il quale il pm aveva sollecitato una condanna a 21 anni, ha raccontato che quella sera di maggio di tre anni fa Vannini era nella vasca bagno quando lui era entrato per prendere due pistole che il ragazzo aveva chiesto di mostrargli, ma era scivolato facendo partire un colpo e ferendolo.

«Mi vergogno di quello che ho fatto - ha raccontato ai giudici -. Ho fatto una grossa stupidata, ero preoccupato per tutto anche per il mio lavoro. Ho rovinato la vita a tante persone, alla famiglia di Marco e alla mia».

Secondo la procura di Civitavecchia tutti i presenti in casa quella sera avrebbero contribuito a ritardare i soccorsi. Se l'allarme al 118 fosse stato lanciato in modo corretto e tempestivo, Vannini sarebbe stato trasportato entro 40 minuti dal fatto presso un pronto soccorso di secondo livello e avrebbe avuto grandi possibilità di essere salvato.

Amianto, morti all'Olivetti imputati assolti

TORINO

Tutti assolti. I fratelli Carlo e Franco De Benedetti, l'ex ministro Corrado Passera e altri ex amministratori e dirigenti della Olivetti escono indenni dal processo per le morti da amianto fra i lavoratori dell'azienda di Ivrea. La Corte d'appello di Torino ribalta la sentenza di primo grado e le parole «il fatto non sussiste» cancellano le 13 condanne, comprese quelle a 5 anni e 2 mesi per i De Benedetti e i 23 mesi per Passera. Le accuse sono cadute su un punto specifico: il «nesso di causa». La tesi della difesa è che gli imputati non hanno colpe per le malattie che colpirono i lavoratori: l'esposizione all'amianto risale agli anni Cinquanta e ad essere processata è stata la nomenklatura insediata dal 1978.

VATICANO

Esorcismi, richieste sempre in aumento corso per i sacerdoti

Il Vaticano ha deciso di avviare corsi di esorcismo per formare i sacerdoti

di Mariaelena Finessi
CITTÀ DEL VATICANO

Stare al passo con i tempi è una richiesta alla quale nemmeno gli esorcisti possono sottrarsi. Per far fronte a questa necessità, si tiene a Roma – da ieri e fino al 21 aprile – uno speciale corso proprio sull'esorcismo e la preghiera di liberazione. L'iniziativa, giunta alla sua tredicesima edizione, è unica al mondo ed è organizzata dall'Istituto Sacerdos dell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum in collaborazione con il Gris (Gruppo di ricerca e informazione socio-religiosa). La partecipazione è riservata: sono ammessi, infatti, solo sacerdoti con provata necessità di aggiornamento – circa 250 quelli registrati, provenienti da 51 Paesi – mentre i lavori si svolgono a porte chiuse.

«L'idea di promuovere un corso di livello universitario è nata per cercare di risolvere le difficoltà nelle quali si dibattevano diversi sacerdoti nell'affrontare i problemi presentati dalle persone che desideravano liberarsi dal contatto con il mondo dell'occulto, della magia, del satanismo o che, per motivi diversi, sentivano di avere a che fare con l'azione del demonio. La risoluzione di tali problemi poteva essere rimandata o ostacolata dall'impreparazione di quei presbiteri che non si sentivano in grado o non si sentivano dotati degli strumenti necessari per venire incontro alle esigenze di queste persone», racconta il professor Giuseppe Ferrari, uno degli organizzatori.

«Il corso – chiarisce padre Luis Ramirez, dell'Istituto Sacerdos - è nato per venire ad incontro a chi vuole capire meglio la modalità di aiuto più adatta verso le persone che hanno bisogno di una guarigione spirituale. Tante volte la guarigione implica però di identificare altre malattie: disturbi psicologici, fisiologici o dipendenze da sostanze. La interdisciplinarietà gioca allora un ruolo importante nella riflessione». In tutto questo va anche considerato che le dinamiche sociali sono mutate nel tempo e il "male" utilizza nuove maschere dietro cui celarsi. Tra i nuovi temi da affrontare c'è ad esempio la pedofilia, «fermo restando la responsabilità delle persone», precisa padre Pedro Barrajon, docente di teologia. Un dato è certo: le richieste di preghiere di liberazione negli ultimi anni sono aumentate e davanti allo sparuto numero di esorcisti la tecnologia può aiutare. Ci sono sacerdoti che praticano esorcismi anche tramite cellulare.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LE IDEE

UN CONTESTO IDEALE PER IL LAVORO

Con oltre 2.500 ricoveri all'anno, più di 2.700 interventi invasivi e 60 mila prestazioni ambulatoriali costituiscono un ambiente favorevole per la ricerca. Non a caso la nostra Scuola di specializzazione è tra le più ambite

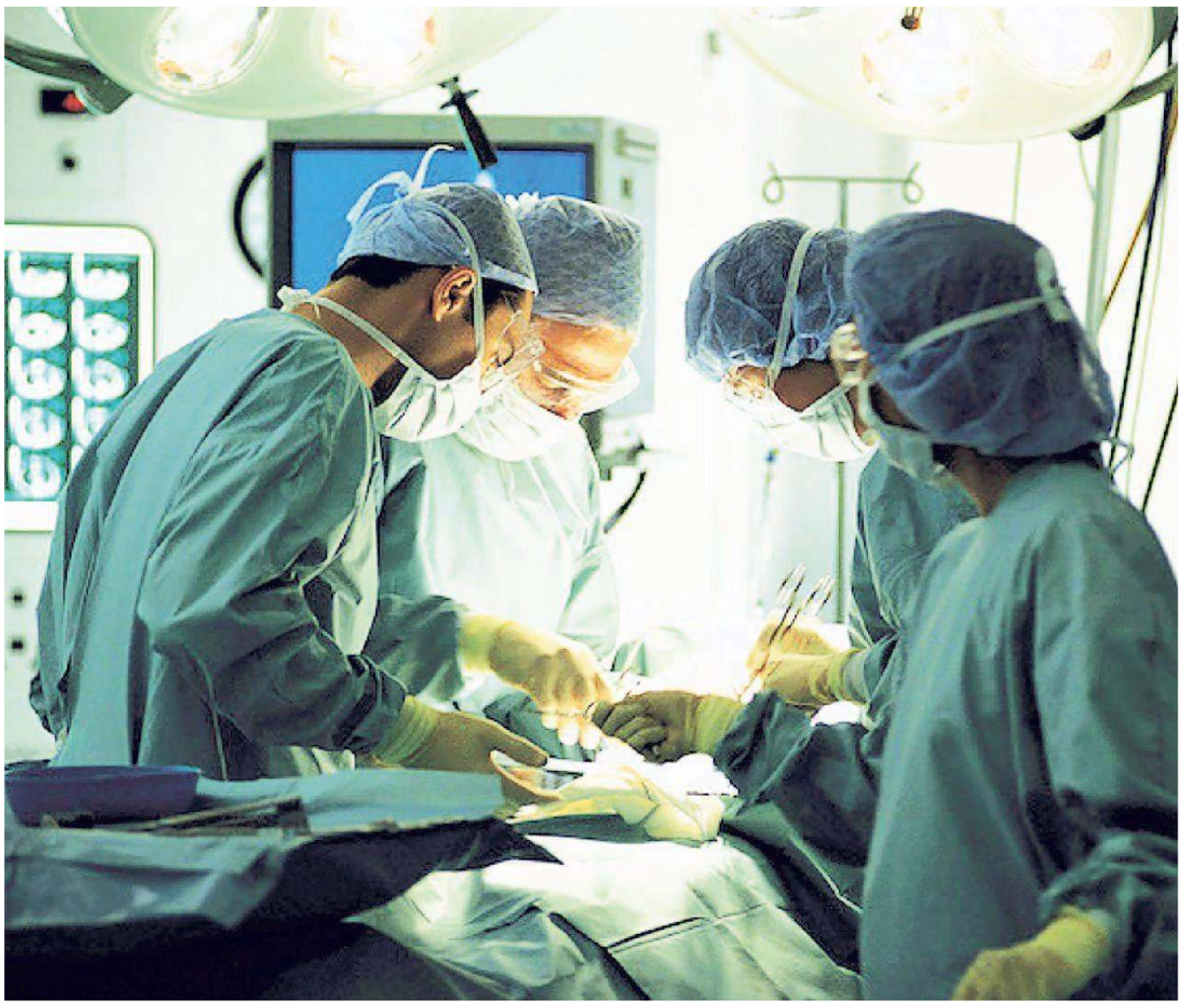
IL REGISTRO SULLE CARDIOMIOPATIE

Fondato alla fine degli anni '70, traiamo energia e dati da esso Il nostro focus è individuare i predittori clinici a lungo termine, per essere più "precisi" delineando il profilo di rischio e il tipo di trattamento più adeguato

DIRETTORE E PROF
Gianfranco Sinagra (nella foto) è docente di Cardiologia, coordinatore scientifico e direttore del dipartimento cardiovascolare dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste

IL DATO GENETICO
Grazie alla sua conoscenza si cerca di dare risposte sempre più personalizzate ai pazienti sulle loro malattie: quella che viene chiamata, appunto, medicina di precisione

LA NUOVA SCOPERTA
Nel 2014 il dipartimento ha iniziato un'attività di caratterizzazione genetica accorgendosi come la predisposizione genetica possa avere ricadute differenti Lo studio di alcuni pazienti ha contribuito alla scoperta di un gene nuovo: la Filamina C



Il cuore del futuro

Trieste diventa il top della ricerca

I risultati della struttura di Cardiologia fra le più avanzate in Italia e nel mondo

di GIANFRANCO SINAGRA

Sviluppare una qualificata attività di ricerca vuol dire dare spazio a un esercizio critico e creativo del lavoro, rianalizzando dati, osservazioni e casistiche, lasciandosi stupire da fenomeni particolari o inattesi, coltivando il dubbio, esercitando un approfondimento rigoroso, in team. Il risultato può costituire un'osservazione originale o un tassello di conoscenza o può generare ipotesi da verificare ulteriormente. Alla fine diventa un metodo naturale, spontaneo, di approccio critico ai problemi della quotidianità e dell'agire clinico. Non a caso qualificata ricerca può svolgersi in ogni realtà sanitaria. Questo è di fatto accaduto anche a Trieste quando, già dalla fine degli anni '70, dall'osservatorio di una cardiologia relativamente piccola, venne sviluppata ricerca clinica avanzata, di livello internazionale, sull'ipertensione polmonare, la trombolisi nell'infarto acuto, i beta bloccanti nella terapia dello scompenso cardiaco. Certo, l'osservatorio di una struttura cardiologica come quella triestina attuale con oltre 2.500 ricoveri all'anno, un'attrazione del 30 per cento (vuol dire che oltre 900 persone ogni anno vengono a farsi curare a Trieste), oltre 2.700 interventi invasivi su pazienti ad alta complessità e oltre 60 mila prestazioni ambulatoriali e di diagnostica non invasiva ogni anno, costituiscono un contesto ideale per la ricerca. Non a caso la Scuola di Specializzazione di Trieste è fra le più ambite e richieste in Italia.

Siamo parte di un network internazionale che trae energia e dati dal Registro sulle Cardiomiopatie, fondato alla fine degli anni '70 da Fulvio Camerini e Luisa Mestroni. Le cardiomiopatie sono malattie non frequenti, ma colpiscono soggetti giovani, espongono al rischio di morte improvvisa o a necessità di trapianto cardiaco e spesso hanno concentrazione familiare. Insieme ai numerosi ricercatori e clinici, medici e infermieri e ad Andrea Di Lenarda, abbiamo proseguito con determinazione e impegno questo lavoro fatto di reclutamento pazienti, relazioni complesse fra discipline diverse, gestione psicologica e familiare dei pazienti. Questo registro, da circa 30 anni, è riuscito ad arruolare quasi 2 mila pazienti con diverse forme di malattie del miocardio, risultando il registro più numeroso a livello internazionale. Abbiamo pertanto la possibilità e la responsabilità di gestire tale fonte inesauribile di dati per lo sviluppo di una solida ricerca clinica. Una ricerca che dal 1989 ha prodotto oltre 300 contributi.

Il focus principale della nostra attività è stato mirato a individuare quelli che si chiamano predittori di eventi clinici a lungo termine. Questo ambito ha portato fino a oggi grandi risultati e una progressiva affermazione della Cardiologia triestina nel panorama scientifico internazionale. Ora, con il progresso delle tecnologie, in particolare con la conoscenza del dato genetico, stiamo mirando a poter dare risposte sempre più personalizzate: ciò che chiamiamo Medicina di precisione. Possiamo provare a essere appunto più "precisi", delineando il profilo di rischio e il tipo di trattamento più adeguato. All'inizio degli anni '90 iniziarono le prime esperienze di collaborazione internazionale e con Icgeb. Nel 2009, grazie a un importante supporto della Fondazione CRTrieste, abbiamo fondato insieme a Mauro Giacca, il Centro di cardiologia traslazionale, un programma unico in Italia che coniuga formazione clinica avanzata, laboratorio e ricerca in medicina rigenerativa. Fondamentale è stato il supporto dell'Associazione Amici del Cuore. Nel 2014 abbiamo poi intrapreso l'attività di caratterizzazione genetica: ci siamo accorti come la predisposizione genetica possa avere ricadute prognostico-terapeutiche differenti. Lo studio genetico di alcuni pazienti seguiti nel nostro centro ha inoltre contribuito alla scoperta di un gene nuovo: la Filamina C. A partire dall'estate del 2016 è stata messa in atto una collaborazione con il Burlo Garofolo. Da questa è derivata la formazione di pannelli di geni, erogati all'interno del Sistema sanitario: un'offerta assistenziale unica in Regione.

OFFERTA UNICA
Due anni più tardi è partita una collaborazione con il Burlo Garofolo Da questa è nata la formazione di pannelli di geni, erogati all'interno del Sistema sanitario: un'offerta assistenziale unica in Regione

ORGANI ANZIANI
Un altro aspetto che il centro sta studiando riguarda l'invecchiamento del cuore: sono state individuate una serie di proteine che regolano l'ipertrofia e la fibrosi miocardica Avviato anche uno studio sui centenari a Trieste

Un altro aspetto che stiamo studiando riguarda l'invecchiamento a livello del cuore. Abbiamo individuato una serie di proteine che regolano l'ipertrofia e la fibrosi miocardica. Una di queste, GDF11, ha dimostrato di poter far regredire l'ipertrofia del muscolo cardiaco legata all'invecchiamento quando somministrate farmacologicamente. Per questo collaboriamo ad una caratterizzazione multidisciplinare della popolazione dei centenari residenti a Trieste. Uno degli ostacoli che fino a qualche anno fa ha frenato lo sviluppo della medicina di precisione è stata l'impossibilità di studiare direttamente il ruolo di varianti genetiche nelle stesse cellule dei pazienti. Questo ostacolo è stato superato negli ultimi anni con una tecnologia che consente di generare cellule staminali a partire da un semplice prelievo di tessuto. Con il Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Trieste stiamo mettendo a punto un software in grado di valutare alcuni parametri avanzati in ecocardiografia.

La ricerca è forma alta di pensiero creativo. Deve essere alimentata ed orientata alla vita e alla salute degli uomini. In ciò l'Università ha un ruolo fondamentale. Si investe poco in ricerca, sottovalutando l'impatto sui giovani, sulla loro crescita e sulla civiltà. C'è bisogno di supporto generoso e meritocratico alla ricerca, per progredire in conoscenza, migliorare le cure ed aiutare le persone a vivere più a lungo e meglio, senza deliri di supremazia assoluta della medicina sulla natura, senza perdere mai di vista l'uomo.

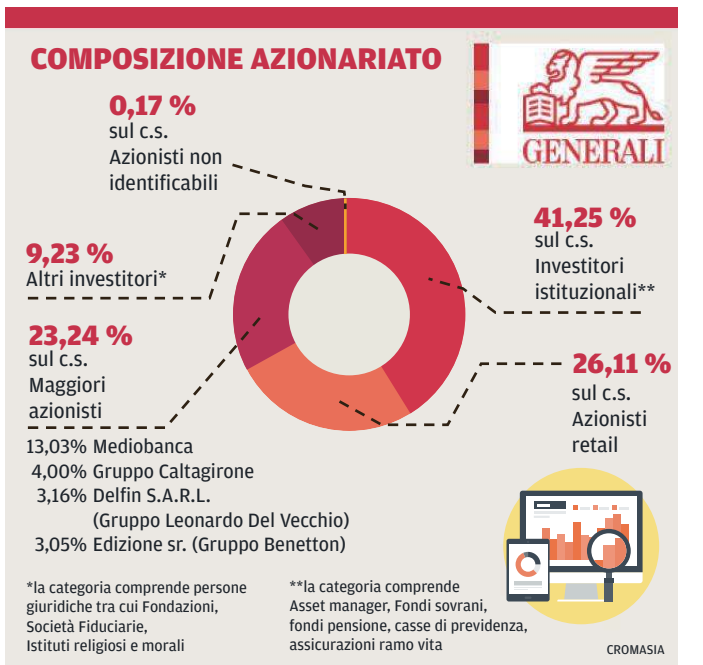
©RIPRODUZIONE RISERVATA

Economia

Il **gruppo** triestino presenta agli azionisti **risultati** in crescita con un utile netto di 2.1 miliardi (+1,4%) e un **dividendo** di 0,85 euro (+6%).

Il Ceo delle Generali Philippe Donnet

Oggi l'assemblea delle Generali a Trieste



Generali, oggi l'assemblea Cedute le attività in Belgio

In attesa del nuovo piano industriale il Ceo Donnet accelera il piano di dismissioni Riflettori sui soci industriali dopo l'ingresso di Benetton e il rafforzamento di Caltagirone

di Piercarlo Fiumanò

TRIESTE

Tutto è pronto per l'assemblea delle Generali che si svolgerà oggi dalle 9 alla Stazione Marittima. Le Generali presenteranno ai soci conti in crescita con un utile netto di 2,1 miliardi (+1,4%) e un risultato operativo record a quota 4,89 miliardi (+2,3%) che il Ceo Philippe Donnet ha definito «il migliore della nostra storia». Il gruppo proporrà ai piccoli azionisti un dividendo di 0,85 euro (+6%). Inoltre per la prima volta nella storia, parte dell'assemblea sarà trasmessa in streaming sul sito della compagnia con gli interventi del presidente Gabriele Galateri, dell'amministratore delegato Philippe Donnet e del group financial officer Luigi Lubelli.

Il nocciolo duro dei soci industriali che governano sul Leone si è intanto rafforzato. Un segnale di fiducia nel lavoro del management guidato da Donnet, come ha sottolineato il presidente Galateri nell'intervista concessa a *Il Piccolo*. É noto che in questi mesi c'è stata la crescita del gruppo Caltagirone arrivato al 4% e l'entrata in campo della famiglia Benetton con il 3% oltre agli azionisti storici Mediobanca, Del Vecchio (3,1%) e De Agostini (1,7%). Tutto ciò mentre Piazzetta Cuccia ha annunciato da tempo l'intenzione di voler scendere dal 13 al 10%. Il gruppo, vero crocevia della finanza italiana con i suoi 500 miliardi di asset, resta al centro dei riflettori anche per la crescita dei soci esteri che nell'ultima assise valevano il 24,4%. Da registrare una certa maretta in Ferak, la holding del Nordest che ha in mano l'1,37% della compagnia dove è in corso un battaglia legale dei soci veneti (Finint, Veneto Banca e Zoppas) contro l'aumento di capitale da 70 milioni della società, voluto dall'azionista di maggioranza Amenduni. Su Generali il presidente di Finint, Enrico Marchi, ha rilevato che «la compagnia stia lavorando bene e siamo tranquilli». Vedremo oggi alla conta in assemblea come si delineano i nuovi equilibri nel capitale del Leone.

Superata la fase della ristrutturazione finanziaria, il Ceo francese con la passione del rugby da oggi è impegnato nel tracciare la fase due del Leone, quella della crescita. Ormai il mondo delle polizze si sta rimodellando sul profilo di colossi come Amazon. E anche le Generali stanno accelerando sul fronte della riconversione tecnologica del business. Il nuovo piano industriale sarà presentato durante il prossimo Investor Day (il 21 novembre a Milano) dopo la stagione del taglio dei costi e dell'uscita dai mercati non strategici. Nell'era dei tassi a zero il gruppo continuerà a favorire l'offerta di polizze meno sensibili al livello dei tassi di interesse e con minore assorbimento di capitale. Dal punto di vista industriale si sta completando il turnaround iniziato con l'era di Mario Greco e proseguito da Donnet. Dopo la concentrazione dei marchi in Italia, lo stesso processo sta avvenendo in Germania dove prosegue la riorganizzazione di Generali Deutschland guidata da Giovanni Liverani. Ieri il gruppo ha annunciato la vendita delle attività in Belgio per 540 milioni. Alla fine il Leone abbandonerà una quindicina di mercati considerati non strategici: con l'operazione di ieri è stato già superato il miliardo di euro che servirà a rafforzare il gruppo nelle aree chiave, come i Paesi dell'Est, il core business europeo (Italia, Germania e Francia), l'America Latina e l'Asia. Dai risultati emerge un rafforzamento della posizione di capitale con un Solvency Ratio del 230%, di fatto raggiungendo con due anni d'anticipo rispetto al piano l'obiettivo di riduzione dei costi. Uno sforzo premiato dal mercato. Da inizio 2018 il titolo delle Generali è nettamente al comando rispetto ai big assicurativi europei con un rialzo (al 13 aprile) del 6,4% contro i ribassi dell'1,09% di Allianz e dell'8,23% di Axa.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

FRÈDÈRIC DE COURTOIS, CEO GLOBAL BUSINESS LINES

«Così abbiamo venduto asset per oltre un miliardo»

TRIESTE

Generali tira dritto sulla dismissione di asset all'estero. «Il valore complessivo delle operazioni concluse e quelle già annunciate, ancora in attesa delle autorizzazioni delle autorità competenti, è superiore a 1,1 miliardi di euro, superando il nostro obiettivo iniziale di 1 miliardo», spiega Frederic de Courtois, ceo Global Business Lines & International del gruppo assicurativo dopo l'annuncio dell'accordo con Athora Holding Ltd per la cessione dell'intera partecipazione in Generali Belgium Sa. Questa operazione -sottolinea il top manager-«evidenzia il nostro impegno costante per ottimizzare la presenza geografica del gruppo nel mondo».

Dopo aver annunciato le cessioni del business in Guatemala, Panama, Colombia, Olanda e Irlanda, infatti, questa transazione «rappresenta un ulteriore e importante passo avanti della nostra strategia». Ma il lavoro, assicura de Courtois, non finisce qui: «Nei prossimi mesi continueremo a implementare la nostra strategia con disciplina».

È previsto che la transazione abbia un impatto positivo in termini di solvibilità di gruppo, con un miglioramento stimato del Regulatory Solvency II Ratio di circa 2,6 punti percentuali. Il contributo di Generali Belgium all'utile netto di Gruppo e stato pari a 22 milioni di euro nell'esercizio 2017.

Frederic de Courtois

PARTE IL ROAD SHOW. DOMANI CONVEGNO CON L'AD GIANNI ARMANI

L'Italia dei trasporti: l'Anas festeggia i 90 anni a Trieste

TRIESTE

Partirà domani da piazza Verdi a Trieste il roadshow di Anas (Gruppo Fs Italiane) dal titolo "Congiunzioni", un viaggio che attraverserà l'Italia da Nord a Sud, passando per le Isole, e sosterà nelle principali piazze italiane. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con Polizia di Stato, è stata organizzata in occasione del Novantesimo anno di Anas

A bordo del truck di ultima generazione Scania, i visitatori potranno ripercorrere la storia dei novant'anni dell'azienda attraverso il nuovo Museo virtuale di Anas, l'installazione "Mi ricordo la strada", che lascia il salone della Triennale di Milano per diventare itinerante, il documentario dal titolo "Strade – 90 anni di storia italiana" realizzato da Rai Cultura, e tante altre iniziative. Il truck sarà affiancato dal pullman azzurro della Polizia di Stato intorno al quale sorgerà un vero e proprio villaggio dedicato all'educazione stradale. Sempre venerdì 20 aprile, alle ore 12, si terrà la tavola rotonda organizzata da Anas, presso la sede di Assicurazioni Generali, dal titolo "L'Italia dei trasporti e delle dogane nel XXI secolo. La mobilità integrata come ponte con l'Europa orientale".

I lavori saranno aperti dal segretario generale dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale, Mario Sommariva sulle sfide del porto di Trieste. Seguiranno gli interventi del direttore dell'Agenzia Dogane, Giovanni Kessler; del direttore delle Specialità della Polizia di Stato, Roberto Sgalla; del presidente dell'Unrae Franco Fenoglio; di Carlo De Giuseppe, Responsabile Esercizio Nord - Est della Direttrice Asse Orizzontale di Rfi. Chiuderà i lavori l'amministratore delegato dell'Anas, Gianni Vittorio Armani.

Gianni Vittorio Armani

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
K.STREAM	DA VENEZIA A MOLOVII	**ore 6.00**
MIKELA P.	DA KHARK ISLAND A RADA	**ore 9.00**
UND EGE	DA MERSIN A ORM.31 BIS	**ore 10.00**
MSC ELBE	DA ANCONA A MOLO VII	**ore 11.00**
YASAR KEMAL	DA YUZHNYY A RADA	**ore 12.00**
MAERSK EFFINGHAM	DA KOPER A MOLO VII	**ore 12.00**
BF PHILIPP	DA ANCONA A MOLOVII	**ore 13.00**
IN PARTENZA		
MSC MIA SUMMER	DA MOLO VII PER GIOIA TAURO	**ore 8.00**
ASTRO SCULPTOR	DA RADA PER PIREUS	**ore 8.00**
DUBAI GLAMOUR	DA SIOT 1 PER MALTA	**ore 10.00**
CARINTHIA VII	DA QUAIAT PER VENEZIA	**ore 12.00**
SELAHATTIN ASLAN 2	DA ORM.45 PER IZMIR	**ore 16.00**
K-STREAM	DA MOLO VII PER VENEZIA	**ore 18.00**
BF PHILIPP	DA MOLO VII PER RAVENNA	**ore 18.00**

La ripresa dell'edilizia spinge l'economia Fvg

Domani al Molo IV di Trieste il forum del Comitato regionale dei geometri
Il segretario Passador: «Mercato fuori dalla crisi. Puntiamo sulla formazione»

di Ugo Salvini
TRIESTE

L'evoluzione della professione con le sue specifiche problematiche, la formazione universitaria partendo dal nuovo corso di laurea dell'università di Udine sulle tecniche dell'edilizia e del territorio, e l'eccellenza del Friuli Venezia Giulia, regione dalla quale sono partiti numerosi professionisti, volontari alla volta delle zone terremotate dell'Italia centrale. Questi alcuni dei temi di cui si dibatterà domani, a partire dalle 9, a Trieste nella sala 3 del Molo IV, nell'ambito di "Incontriamo i Geometri", appuntamento promosso e organizzato dai geometri del Friuli Venezia Giulia, con l'obiettivo di riflettere sulla loro professione e sull'importanza della casa per il rilancio economico della regione.

«Si tratta – spiega il presidente del Comitato regionale della categoria, Luca Passador - del primo evento di rilievo regionale dedicato alla figura professionale del geometra. Inoltre – aggiunge – ci sarà spazio per un confronto con i candidati al governo della Regione, nel corso del qualche faremo il punto sull'edilizia in Fvg».

Nei mesi immediatamente successivi al sisma, si registrò una vera e propria chiamata nazionale per i geometri, che da tutta Italia raggiunsero le zone colpite, per dare il proprio contributo nella valutazione dei danni e del livello di sicurezza degli edifici colpiti. «Dopo una fase difficile – precisa Passador – oggi i geometri del Friuli Venezia Giulia cominciano a intravedere la luce in fondo al tunnel. Il mercato immobiliare è in ripresa, seppur leggera, c'è un buon ricambio generazionale all'interno della categoria e i contributi regionali e statati per ristrutturazioni e riusi favoriscono gli incarichi».

«Certo – osserva – la crisi ha in parte snellito i ranghi della categoria, ma oggi c'è equilibrio fra domanda di prestazioni e offerta».

All'appuntamento di domani, intitolato "Riflessioni sulla casa, volano dell'economia del futuro", interverranno Andrea Favretto e Federico Della Puppa, del Centro studi "Sintesi" di Padova, Luca Passador, Marco Petti, direttore del Dipartimento politecnico di Ingegneria e Architettura dell'Università di Udine, Maurizio Savoncelli, presidente del Consiglio nazionale dei geometri e dei geometri laureati, Luciano Sulli, direttore della Protezione civile regionale, i candidati presidenti o i loro delegati.

Alle 11 il dibattito su "Proposte per il Friuli Venezia Giulia". In tale contesto, si farà il focus su casa, economia e potenzialità del territorio. Parteciperanno Sergio Cecotti (Patto per l'autonomia), Alessandro Fraleoni Morgera (M5S), Francesco Russo (Pd), Ettore Romoli (FI). Moderatore il vicedirettore de *Il Piccolo*, Alberto Bollis.

In chiusura dell'evento del mattino, si svolgerà la premiazione per i volontari geometri del Friuli Venezia Giulia che hanno prestato servizio nelle zone terremotate del centro Italia. Al pomeriggio, dalle 16 alle 19, le quattro sedi dei collegi provinciali offriranno un servizio di "sportello aperto". Si potrà conoscere meglio la professione del geometra e scoprire la vasta gamma di servizi che i professionisti possono offrire. Queste le sedi: a Gorizia in via Duca D'Aosta 91, a Trieste in via Battisti 1, a Pordenone in via Fratelli Bandiera 3, a Udine in via Grazzano, 5/b.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I geometri del Fvg e la ripresa del mattone: domani convegno a Trieste

Investimenti immobiliari per 39 miliardi

Tra il 2010 e il 2017 gli investimenti immobiliari in Italia sono stati pari a 38,8 miliardi, il 41% dei quali, circa 16 miliardi, nell'area metropolitana milanese. Per il 2018 si prevede un ulteriore aumento, con altri 7 miliardi spesi da investitori italiani e stranieri su Milano e dintorni. È quanto emerge dal rapporto 2018 sul mercato immobiliare di Milano, curato da Scenari Immobiliari in collaborazione con Vittoria Assicurazioni e in cui si sottolinea che nei prossimi anni sono attesi oltre 40 grandi interventi di trasformazione edilizia in città su una superficie di 12,5 milioni di metri quadrati, per quasi 21 miliardi di euro. In particolare, nei prossimi cinque anni, le principali trasformazioni urbane avranno un impatto di valore aggiunto di circa 2,4 miliardi di euro, concentrato per lo più nel comparto direzionale e commerciale.

PORTI

Container, balzo dei ricavi (27%) dei big del settore

GENOVA

Sono nettamente migliorati i conti dei primi 15 operatori mondiali nel trasporto marittimo di container, che durante il 2017 hanno registrato indicatori economici in netta crescita. Secondo i dati forniti dalla società specializzata Dynamar, le prime 15 compagnie del settore i cui dati sono disponibili (non lo sono quelli del gruppo italo-svizzero MSC) nel 2017 hanno totalizzato un fatturato aggregato di 109,53 miliardi di dollari, cifra che costituisce un incremento del 27% rispetto agli 85,97 miliardi raggiunti nel 2016. Un'evidente inversione di tendenza che si riflette anche sul risultato netto dei primi 15 armatori della categoria, pari lo scorso anno a complessivi 2,1 miliardi di dollari, rispetto ai 6 miliardi di perdita netta aggregata subita nel 2016 (si tratta, precisa Dynamar, di risultati consolidati che contemplano anche altre attività, ma che sono influenzati principalmente proprio dal business del trasporto container). Ad ottenere il risultato migliore, lo scorso anno, è stata la corporation statale cinese CoscoSL, che ha archiviato un utile netto di 742 milioni di dollari (fatturato a 13,3 miliardi; +39%), mentre in fondo alla classifica si trova la compagnia sudcoreana Hyundai.

AVVISO A PAGAMENTO

FEDERAZIONE REGIONALE DEGLI ORDINI DEI MEDICI CHIRURGHI E ODONTOIATRI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E ODONTOIATRI DI TRIESTE

ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E ODONTOIATRI DI UDINE

ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E ODONTOIATRI DI PORDENONE

ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E ODONTOIATRI DI GORIZIA

Sanità regionale, quale futuro?

INCONTRO PUBBLICO CON I CANDIDATI ALLA PRESIDENZA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

MASSIMILIANO FEDRIGA
SERGIO BOLZONELLO
ALESSANDRO FRALEONI MORGERA
SERGIO CECOTTI

20 APRILE 2018 - ORE 17.00

NH Hotel - Sala Tommaseo - Trieste, Corso Cavour 7

«Risvegliamo il risparmio»

Nava, neopresidente Consob: «Un parlamentino dei mercati per sciogliere i nodi»

di Marco Zatterin
MILANO

Per la Consob è l'anno zero e bisogna credere sia un'opportunità per ricominciare. Mario Nava, da tre giorni presidente della Commissione di Borsa, ne è consapevole, tanto da avere già in mente un piano preciso per capovolgere l'onere della missione: «Dobbiamo diventare un'autorità di mercato che aiuti le aziende e le accompagni a seguire le regole e a crescere, senza essere solo un tribunale che giudica a cose fatte, con un approccio punitivo». L'auspicio è un «atteggiamento positivo, aperto e favorevole al mercato». L'obiettivo è ripristinare la fiducia, per far sì che la risorsa «dormiente» del risparmio diventi investimento attivo. In pratica, vuol dire evitare eccessi normativi, puntare sul dialogo costruttivo, considerare normale e positivo che gli stranieri investano in Italia, proprio come lo è che gli italiani giochino lo stesso match.

A patto che tutti agiscano nel rispetto delle regole. Il pensiero va a Tim, la disfida del momento. «Una bella partita da arbitrare, fondamentale per i mercati italiani», ammette Nava nel suo ufficio milanese di via Broletto, persuaso che «se gli investitori internazionali mostrano interesse per una infrastruttura italiana di livello è segno di fiducia nel Paese». Ciò non toglie che «la Consob debba garantire che si agisca nel modo più corretto e che si arrivi al risultato migliore per investitori e utenti: assicurare che un'azienda strategica per il Paese abbia i mezzi necessari per lo sviluppo». Lineare pensiero europeo, quello del neopresidente. Milanese, classe 1966, dopo 24 anni alla Commissione europea, è felice di riessere in Italia, gli pare un modo per restituire qualcosa alla sua Terra. «È come fare il militare a cinquant'anni!», scherza.

Mario Nava, presidente di Consob

La Consob non è uscita bene dalla Commissione parlamentare sulle banche. E adesso?

«Prendo la guida della Consob in un momento di bassa reputazione. Il lavoro della Commissione d'inchiesta va studiato a fondo per vedere cosa fare per migliorare il nostro operato, a cominciare dalle relazioni con Bankitalia, Ivass e Tesoro. Si richiede un salto di qualità di cui credo tutto il nostro personale abbia voglia».

Che vuol dire «essere più autorità di mercato»?

«Privilegiare l'intervento preventivo rispetto a quello sanzionatorio ex post. Servono relazioni continue, istituzionali e stabili coi partecipanti al mercato. Intendo creare un gruppo in cui chiamerò i principali operatori, le banche, i consumatori, le aziende quotate, gli emittenti di titoli, gli intermediari. Si tratta di ragionare e vedere assieme cosa è meglio per tutti».

Il parlamento del mercato?

«Un gruppo di parti interessate con un flusso di informazioni bidirezionale. Mi aspetto che loro ci dicano cosa non va. Noi dobbiamo dire loro cosa va migliorato. Riunioni ogni 6-8 settimane. Vorrei presiedere la prima, poi dovrebbero farlo loro».

Come valuta Piazza Affari?

«Non è all'altezza dell'economia nazionale, che è la sesta nel mondo, mentre i mercati finanziari sono solo al diciottesimo posto. Bisogna ridurre questo divario. La questione centrale è dare agli investitori un'alternativa per finanziarsi rispetto al canale bancario. Passare dal meno stabile bancocentrismo al mercatocentrismo».

Qualcosa da salvare?

«Vedo segnali positivi da Borsa Italiana: Elite, Aim o le 50 quotazioni annunciate per il 2018. Sono germogli che si stanno sviluppando».

Ogni volta che arrivano stranieri in Italia è guerra. Soffriamo di xenofobia finanziaria?

«Non direi. Gli investimenti stranieri indicano che il mercato è giudicato attraente. È però normale che un investitore italiano - pubblico o privato - risponda. O che altri stranieri facciano lo stesso. Fa parte del gioco».

Difendere l'italianità è un valore?

«Difendere l'italianità non vuol dire assicurarsi che gli unici investitori siano italiani. Sarebbe un autogol. Piuttosto significa assicurarsi che in Italia ci sia un mercato attraente e ben funzionante per tutti, italiani e stranieri».

Il suo sarà un settennato Fintech. Come affrontare la rivoluzione?

«Lo sviluppo tecnologico sta trasformando sempre di più il nostro smartphone nella nostra banca. Nel settore entrano nuovi operatori. Dovranno dare ai risparmiatori le stesse protezioni di una banca tradizionale. Il rispetto delle regole è la condizione sine qua non, l'azienda deve essere solida e il terreno uguale per tutti. Detto questo, ognuno farà il suo mestiere».

Prodotti nuovi come il bitcoin possono essere micidiali.

«Sì. Ma il bitcoin non è una valuta. Chi compra bitcoin è come comprasse violini. Il prezzo può salire o crollare. Laddove ci sono regole, i rischi sono minimizzati. Vorrei che in Italia si capisse la differenza fra risparmio e investimento. Chi compra azioni, non è più un risparmiatore».

Occorrono nuove norme per le criptomonete?

«Siamo in un'economia di mercato. Una volta che hai detto "attenzione, non ci sono garanzie e puoi perdere tutto!", se uno vuole andare avanti, è una sua scelta, a suo enorme rischio e pericolo. Le autorità europee hanno messo in guardia sui rischi».

Veniamo a Tim. Avete chiesto chiarimenti. Perché?

«È stata una doverosa mossa per la trasparenza dei processi decisionali».

La sua nomina ha generato polemiche. Tempi lunghi hanno detto. Che effetto le fa?

«Mi ha stupito. Sono stato informato dell'incarico il 22 dicembre. Meno di quattro mesi, compreso Natale, Pasqua e le elezioni non mi sembra tanto. Hanno contestato il fatto che ho scelto il distacco dalla Commissione e non l'aspettativa che, nell'Ue, si chiede solo per ragioni personali e dura un anno. Ho seguito in pieno la legge e la prassi. Non per nulla è stato convalidato dai servizi giuridici delle quattro istituzioni coinvolte: presidenza del Consiglio, Commissione Ue, Quirinale e Corte dei Conti».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LE BORSE

Ftse Mib	MILANO	23.759,88 / +0,47%
Ftse All Share	MILANO	26.015,74 / +0,47%
Dow Jones *	NEW YORK	24.778,76 / -0,03%
Nasdaq *	NEW YORK	7.304,64 / +0,32%
Ftse 100	LONDRA	7.317,34 / +1,26%
Cac 40	PARIGI	5.380,17 / +0,50%
Dax	FRANCOFORTE	12.590,83 / +0,04%
Nikkei	TOKIO	22.158,20 / +1,42%
EURO/DOLLARO		1,2388 / +0,25%
EURO/YEN		132,82 / +0,36%
EURO/STERLINA		0,87105 / +0,96%
PETROLIO (brent)		72,93 / +1,89%
ORO (euro/gr)		35,437 / +0,42%
ARGENTO (euro/kg)		468,384 / +2,51%
EURIBOR 360	3 mesi	-0,328
	6 mesi	-0,270

*dati di metà giornata

ANSA centimetri

I TITOLI DI BORSA

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2016-2017 min €	2016-2017 max €	cap. in mil di €
A						
A.S. Roma	0,610	1,67	1,67	0,414	0,882	240
A2A	1,613	-0,15	5,95	1,228	1,641	5067
Acea	14,080	0,28	-8,93	11,300	17,006	3008
Acotel Group	4,000	0,76	-9,05	2,644	7,266	17
Acsm-Agam	2,410	0,42	4,97	1,514	2,493	183
Aedes	0,425	2,29	-9,16	0,307	0,527	134
Aeffe	3,080	2,16	38,99	1,100	3,199	327
Aeroporto di Bologna	15,920	1,53	-0,50	9,861	19,396	573
Alba	-	-	-	3,000	3,083	-
Alerion	3,460	-	14,57	2,537	3,489	150
Ambienthesis	0,382	-	-3,32	0,375	0,448	35
Amplifon	15,780	-0,38	22,14	8,625	15,803	3563
Anima Holding	5,860	-0,51	3,16	4,628	6,766	1807
Ansaldo Sts	12,580	-0,16	4,75	10,798	12,805	2512
Aquafil	12,550	-0,40	0,48	9,538	13,145	537
Ascopiave	3,290	-	-7,27	2,708	3,826	775
Astaldi	2,240	1,17	-1,67	2,043	6,611	222
ASTM	21,500	0,47	-9,93	10,026	25,252	2121
Atlantia	27,040	-0,37	3,32	21,051	28,427	22305
Aut Merid	32,800	-0,30	15,82	17,854	34,165	144
Autogrill	10,330	-0,19	-9,54	8,130	11,642	2631
Avio	14,740	3,95	9,27	10,010	14,356	378
Azimut	17,465	0,72	9,36	15,297	19,408	2497
B						
B Carige	0,008	-1,19	2,47	0,007	0,036	459
B Carige r	90,500	-	14,99	49,599	93,167	2
B Desio-Br	2,260	-0,44	0,80	1,980	2,614	265
B Desio-Br r	2,240	-0,88	5,76	1,863	2,372	30
B Finnat	0,463	0,22	15,63	0,345	0,478	168
B Santander	5,464	1,11	-0,11	4,751	6,143	-
B Sardegna r	6,440	-1,83	-4,59	5,998	8,710	43
B&C Speakers	12,660	-0,78	15,72	7,478	13,583	140
B.F.	2,610	-1,14	5,58	2,360	2,785	267
Banca Farmafactoring	5,400	1,69	-15,82	4,074	6,615	914
Banca Generali	27,700	0,14	1,50	22,659	30,717	3234
Banca Ifis	33,000	-2,31	-16,01	24,958	49,057	1791
Banca Mediolanum	7,060	0,14	-0,35	6,185	8,002	5237
Banca Sistema	2,250	-0,88	-0,35	2,014	2,832	181
Banco BPM	3,011	0,72	13,90	2,204	3,515	4535
Basicnet	3,795	-1,17	1,85	3,193	4,002	233
Bastogi	1,135	2,25	-3,40	1,037	1,586	139
BB Biotech	55,400	-0,18	-0,98	48,744	63,065	-
Bca Intermobiliare	0,560	-1,41	8,21	0,448	1,532	90
Bca Profilo	0,230	1,32	-3,32	0,172	0,286	158
BE	0,923	2,67	-12,51	0,674	1,218	124
Beghelli	0,410	0,49	-0,49	0,367	0,521	81
Beni Stabili	0,729	1,04	-4,58	0,518	0,790	1648
Best Union Co.	3,820	-	27,33	2,957	3,860	36
Bialetti Industrie	0,499	-0,80	-5,67	0,369	0,741	53
Biancamano	0,315	-3,08	-2,20	0,134	0,463	11
Biesse	45,500	1,93	10,76	18,972	52,753	1237
Bioera	0,200	-0,50	8,28	0,166	0,323	8
Boero	20,200	3,59	2,69	17,937	20,741	88
Borgos Risp	1,500	-	368,75	0,320	1,500	1
Borgosesia	0,580	-	-2,68	0,230	0,844	22
BPER Banca	4,822	-1,19	15,91	3,880	5,741	2319
Brembo	12,180	-1,85	-2,01	11,083	15,097	4089
Brioschi	0,071	1,15	-13,59	0,050	0,093	55
Brunello Cucinelli	27,800	1,09	2,47	19,520	29,228	1883
Buzzi Unic r	11,480	2,68	-11,62	10,901	14,329	461
Buzzi Unicem	19,975	1,40	-12,51	19,003	24,586	3286
C						
Cad It	5,500	-0,72	28,62	3,556	5,803	50
Cairo Communicat	3,655	-0,14	-0,84	3,219	4,758	491
Caleffi	1,485	-	2,41	1,226	1,534	23
Caltagirone	2,890	-0,34	-3,67	2,019	3,473	348
Caltagirone Ed.	1,305	-0,38	0,38	0,724	1,472	163
Campari	6,240	-2,19	-1,81	4,626	6,851	7275
Carraro	3,240	-1,07	-14,10	1,277	4,905	248
Cattolica As	8,495	1,07	-5,92	5,534	10,601	1483
Cembre	24,450	-0,81	10,53	13,876	25,572	417
Cementir Hold	7,050	-0,70	-5,62	3,883	8,037	1125
Centrale del Latte d'Italia	3,310	-0,60	-4,83	2,777	4,150	47
Ceram. Ricchetti	0,259	-	-5,51	0,170	0,391	21
Cerved	9,765	0,83	-8,82	7,598	11,664	1919
CHL	0,019	0,52	-4,93	0,019	0,045	6
CIA	0,190	4,11	-7,50	0,157	0,219	17
Cir	1,090	0,55	-5,71	1,021	1,517	863
Class Editori	0,336	1,51	-11,44	0,319	0,445	33
CNH Industrial	10,245	0,15	-8,61	8,163	12,338	13940
Cofide	0,499	1,84	-11,92	0,379	0,706	357
Coima Res	8,500	-0,23	-5,19	6,491	9,063	304
Conafi Prestito'	0,400	-2,44	62,14	0,213	0,414	19
Cr Valtellinese	0,131	0,85	-26,43	0,100	0,732	920
Credem	7,240	-0,28	2,62	5,682	7,849	2412
CSP	0,990	-	-4,35	0,983	1,379	33
D						
D'Amico	0,205	-0,97	-20,61	0,206	0,342	134
Damiani	0,920	-0,22	-13,13	0,917	1,240	77
Danieli	22,700	1,11	14,70	18,870	23,860	925
Danieli rnc	15,840	0,25	14,12	13,074	16,918	640
Datalogic	26,500	-0,38	-12,71	18,409	34,150	1546
De'Longhi	24,780	4,21	-2,82	22,471	29,664	3663
Dea Capital	1,478	-1,20	9,89	1,068	1,498	456
Delclima	-	-	-	-	-	-
Diasorin	77,600	2,71	4,16	54,795	80,786	4314
Digital Bros	9,190	0,44	-15,53	8,679	15,329	131
Dobank	12,090	-1,55	-8,69	10,222	14,340	976
E						
Edison r	0,956	-0,21	-0,36	0,720	1,031	106
EEMS	0,083	-1,19	-3,04	0,080	0,142	4
El Towers	46,750	1,08	-11,88	43,654	55,751	1323
El.En.	32,900	1,54	28,47	20,932	34,074	632
Elica	2,320	1,75	-4,92	1,469	2,910	146
Emak	1,390	0,43	-4,47	0,900	2,037	226
Enav	4,440	-1,55	-1,16	3,162	4,656	2409
Enel	5,196	0,70	1,78	3,863	5,571	52711
Enervit	3,400	-	-2,47	2,553	3,750	61
Eni	15,796	0,74	14,22	12,988	15,753	57107
ePRICE	1,982	0,30	-22,58	1,907	4,406	82
Erg	19,320	0,31	27,19	10,036	20,049	2904
Esprinet	4,340	0,12	3,09	3,852	8,098	228
Eukedos	0,976	-	-4,69	0,868	1,147	22
Eurotech	1,604	1,39	18,90	1,231	1,658	57
Exor	61,340	0,92	19,69	40,892	64,001	14693
Exprivia	1,362	-0,58	-9,14	0,684	2,066	72
F						
Falck Renewables	2,100	0,96	-10,64	0,931	2,317	615
FCA-Fiat Chrysler Aut.	19,696	0,60	29,92	8,653	19,896	30359
Ferragamo	23,660	2,16	7,69	20,763	29,584	3986
Ferrari	100,900	0,30	15,58	55,078	105,681	19528
Fidia	7,220	-0,55	-1,57	5,268	10,163	37
Fiera Milano	2,240	-1,97	17,22	1,375	2,404	162
Fila	17,280	-1,14	-13,03	13,155	20,983	602
Fincantieri	1,267	0,40	-1,78	0,470	1,520	2142
FinecoBank	9,970	1,01	18,06	5,348	10,336	6050
FNM	0,648	-	-3,64	0,472	0,814	282
Fullsix	1,030	0,98	-17,86	0,985	2,923	12
G						
Gabetti	0,392	1,03	-3,19	0,372	0,583	23
Gamenet	9,400	-1,47	19,14	7,604	9,565	282
Gas Plus	2,660	7,69	1,92	2,350	3,283	114
Gedi Gruppo Editoriale	0,449	0,67	-36,65	0,421	0,877	228
Gefran	8,600	-0,58	-11,89	2,865	13,643	124
Generali	16,395	0,86	9,15	13,467	16,360	25606
Geox	2,862	-1,38	-0,62	1,905	3,842	743
Gequity	0,051	5,41	3,68	0,029	0,130	6
Giglio Group	6,100	5,17	-6,73	5,591	6,630	97
Gima TT	17,280	-0,58	5,05	14,846	19,121	1528
Gr. Waste Italia	0,078	-2,26	-44,29	0,040	0,172	4
Grandi Viaggi	2,040	-0,73	4,62	0,950	2,332	98
H						
Hera	3,020	-0,79	2,79	2,161	3,112	4512
I						
IGD	7,800	-0,85	-12,87	6,458	10,489	636
Ima	80,000	0,38	18,69	57,539	84,695	3145
Immsi	0,612	-1,77	-16,73	0,352	0,819	210
Indel B	35,400	-0,28	6,63	25,339	37,127	203
Industria e Inn	0,110	13,59	-26,01	0,079	0,201	63
Intek Group	0,310	0,49	13,12	0,199	0,369	121
Intek Group rnc	0,428	-0,23	-4,66	0,320	0,520	21
Interpump	26,620	-0,89	-0,11	15,511	30,831	2908
Intesa SPaolo	3,110	0,16	12,93	2,084	3,189	49332
Intesa SPaolo r	3,244	0,22	22,14	2,001	3,290	3023
Inwit	6,395	1,51	4,15	4,264	6,578	3824
Irce	2,730	1,49	4,28	1,784	3,121	78
Iren	2,450	1,32	-2,08	1,494	2,708	2930
Isagro	1,892	-0,11	11,23	1,117	2,272	46
Isagro Azioni Sviluppo	1,220	0,41	8,16	0,955	1,538	17
IT WAY	1,220	0,83	-3,71	1,166	1,952	10
Italcementi	-	-	-	-	-	-
Italgas	5,194	0,82	3,88	3,507	5,331	4198
Italiaonline	3,005	1,18	-3,44	1,807	3,437	344
Italiaonline rnc	314,000	-	4,67	292,000	354,900	2
Italmobil	22,000	0,69	-8,83	21,649	26,323	1050
IVS Group	11,020	0,18	-16,45	8,478	14,021	432
J						
Juventus FC	0,646	3,94	-14,61	0,302	0,969	640
K						
K.R.Energy	4,880	1,21	-19,01	4,118	7,537	16
L						
La Doria	12,020	1,86	-25,43	8,398	17,650	370
Landi Renzo	1,500	0,27	-4,21	0,346	1,865	168
Lazio	1,398	1,30	21,57	0,579	1,955	94
Leonardo	9,766	1,79	-3,12	8,520	15,995	5647
Luve	10,400	-2,80	-3,70	9,857	13,831	232
Luxottica	52,040	-0,50	2,54	45,508	55,007	25278
Lventure Group	0,642	-1,23	-4,89	0,552	0,784	18
M						
M & C	0,155	1,98	29,29	0,111	0,180	73
M. Zanetti Beverage	7,220	-0,55	-5,12	6,581	9,003	248
Maire Tecnimont	4,218	-0,52	-1,36	2,502	5,369	1295
MARR	24,900	0,73	15,81	17,305	25,273	1655
Mediacontech	0,648	-0,92	5,97	0,569	0,990	12
Mediaset	3,293	0,55	2,33	2,851	4,293	3887
Mediobanca	9,998	1,07	6,14	7,373	10,023	8839
Mid Industry Cap	-	-	-	-	-	-
Mittel	1,845	-	3,07	1,330	2,038	161
MolMed	0,493	-0,20	3,12	0,407	0,587	226
Moncler	35,230	2,23	36,55	16,342	34,969	8909
Mondadori	1,706	2,28	-22,52	1,179	2,495	442
Mondo Tv	4,995	0,30	-21,46	3,757	7,201	155
Monrif	0,230	-2,13	20,61	0,182	0,295	35
Monte Paschi	2,730	2,44	-29,82	2,458	16,051	3083
Moviemax	-	-	-	-	-	-
Mutuionline	14,400	7,78	7,06	8,493	15,720	562
N						
Netweek	0,418	-4,46	69,51	0,200	1,241	46
Nice	3,190	-	-9,12	2,358	3,883	371
Nova RE SIIQ	0,183	-0,27	-14,65	0,183	2,025	57
O						
Olidata	0,154	-	-	0,155	0,155	5
Openjobmetis	11,220	-1,41	-13,09	5,670	13,977	155
OVS	4,990	0,60	-10,17	4,779	6,810	1134
P						
Panariagroup	3,750	-0,27	-36,12	3,313	6,947	169
Parmalat	2,970	-	-3,88	2,855	3,225	5512
Piaggio	2,268	-0,70	1,43	1,460	2,829	810
Pierrel	0,202	1,00	2,23	0,182	0,272	9
Pininfarina	2,260	-1,74	14,26	1,263	2,550	123
Piquadro	1,875	-2,34	1,35	1,121	2,053	95
Pirelli & C	7,022	-2,06	-4,33	6,353	7,934	7042
Poligraf S F	7,100	1,14	3,73	5,487	7,943	8
Poligrafici Editoriale	0,259	-1,52	34,62	0,154	0,344	34
Pop Sondrio	3,762	4,56	21,75	2,998	3,772	1682
Poste Italiane	7,742	-0,62	22,99	5,846	7,765	10118
Prelios	0,116	-	-	0,091	0,119	158
Prima Industrie	40,250	2,81	19,05	15,845	45,430	418
Prysmian	24,880	0,53	-7,85	23,520	29,971	5725
R						
R DeMedici	0,754	0,53	33,10	0,307	0,852	285
Rai Way	4,550	0,33	-9,99	3,559	5,437	1238
Ratti	2,530	0,40	2,18	1,836	2,518	69
RCS Mediagroup	1,194	0,51	-1,65	0,797	1,460	622
Recordati	29,850	0,64	-19,97	26,462	40,493	6208
Reply	48,760	-0,25	4,79	29,219	53,499	1825
Retelit	1,883	-3,39	14,12	1,040	2,027	315
Risanamento	0,030	0,34	-11,80	0,029	0,046	54
Rosss	1,070	-	-6,88	0,573	1,554	12
S						
Sabaf	19,600	-1,90	-1,71	10,216	23,304	228
Saes Gett rnc	17,000	-0,82	10,82	9,419	17,555	125
Saes Getters	22,650	2,49	-8,37	11,386	27,315	328
Safilo Group	4,125	-0,12	-13,85	3,912	8,150	261
Saipem	3,361	4,18	-12,06	2,959	5,648	3335
Saipem ris	40,000	-	-	40,000	60,000	-
Salini Impregilo	2,324	-0,26	-28,67	2,284	3,724	1147
Salini Impregilo r	6,650	-	-4,93	6,365	7,865	11
Saras	1,840	-0,97	-6,50	1,414	2,342	1749
Servizi Italia	5,500	1,48	-18,28	3,569	6,823	174
Sesa	27,250	1,87	4,81	17,549	28,235	424
SIAS	16,140	-1,16	3,07	7,380	16,742	3665
Sintesi	0,097	0,10	-14,60	0,014	0,275	4
Snaitech	2,150	-	62,26	1,137	2,152	405
Snam	3,825	0,03	-5,09	3,528	4,486	13382
Sogefi	3,262	-3,26	-16,96	2,030	5,261	395
Sol	10,920	-0,36	4,20	7,799	12,142	996
Sole 24 Ore	0,675	0,45	-22,06	0,675	2,891	38
Space4	10,000	-	1,21	9,764	10,000	500
Stefanel	0,173	0,46	-2,59	0,123	0,256	15
Stefanel risp	145,000	-	-	145,000	145,000	-
STMicroel	18,460	-1,63	0,16	10,179	21,126	-
T						
Tamburi	6,190	-0,64	11,33	3,567	6,368	992
TAS	1,968	-1,11	-6,20	0,768	3,037	165
Technogym	9,940	0,30	24,87	4,451	10,329	1986
Tecnoinvestimenti	6,380	-0,31	5,98	4,488	7,251	296
Telecom it	0,850	1,38	17,13	0,671	0,909	12882
Telecom IT rnc	0,744	1,61	23,97	0,548	0,752	4464
Tenaris	15,155	1,85	14,38	11,060	17,271	-
TERNA	4,847	0,14	0,90	4,064	5,311	9708
TerniEnergia	0,524	-	-14,45	0,524	1,107	25
Tesmec	0,522	0,77	2,55	0,471	0,561	56
Tiscali	0,032	0,32	-10,76	0,031	0,052	99
Tod's	61,300	1,16	2,34	53,817	73,354	2028
Toscana Aeroporti	15,100	-1,31	-6,67	13,814	16,764	285
Trevi Fin.Ind.	0,476	19,60	35,34	0,261	1,111	75
TXT	11,280	0,71	16,35	7,487	12,922	146
U						
UBI Banca	4,012	1,57	9,92	2,485	4,567	4582
UniCredit	17,764	0,73	13,07	12,223	18,222	39535
Unieuro	12,990	0,31	-9,03	11,027	18,695	259
Unipol	4,300	0,21	6,49	3,282	4,506	3085
UnipolSai	2,102	1,06	7,63	1,848	2,216	5938
V						
Valsoia	15,150	0,33	-7,06	14,527	18,217	159
Vianini	1,280	-	3,64	1,072	1,401	39
Vittoria Ass	11,740	0,69	-2,33	10,084	13,311	792
Y						
Yoox Net-A-Porter Group	37,810	-0,03	28,78	21,557	37,857	3492
Z						
Zignago Vetro	8,250	-0,12	0,24	5,489	8,582	729
Zucchi	0,026	2,37	1,17	0,020	0,036	10
Zucchi rnc	0,208	-1,89	4,16	0,190	0,304	1

IL COMMENTO

BERLUSCONI SI LECCA I BAFFI

di MASSIMILIANO PANARARI

C'è sicuramente qualcuno che può leccarsi i baffi dopo il conferimento del mandato esplorativo a Maria Elisabetta Alberti Casellati da parte del presidente Sergio Mattarella. E, naturalmente, si tratta di Silvio Berlusconi, l'*higlander* (seppure ammaccato) della politica italiana, che si piega ma non si spezza e può continuare a calcare il palcoscenico. Perché la presidente del Senato è, sì, la seconda carica dello Stato, però è pure, innegabilmente, una berlusconiana fedele e integrale, che svolgerà l'incarico attribuitole dal presidente con scrupolo e serietà, ma avrà assai verosimilmente anche un occhio politicamente piuttosto di riguardo per la sua parte politica.

Al momento, Luigi Di Maio può tirare il fiato, poiché tutto voleva fuorché riceverlo direttamente lui in questo momento, e ha evitato che venisse conferito al suo deuteragonista Roberto Fico; eppure, viste le ridotte chance effettive che il tentativo Casellati approdi a risultati concreti, l'ipotesi rimane comunque in campo. E, di sicuro, il mandato alla presidente del Senato tanto restituisce agibilità politica a Berlusconi quanto colloca in campo pentastellato il cerino acceso, dove Di Maio insuffla il veto senza se e senza ma nei confronti del leader di Forza Italia. Una posizione indispensabile per riportare unità all'interno della dirigenza grillina, già fortemente attraversata da tensioni di vario genere che sono rilanciate dalla crisi siriana, in occasione della quale l'ala già ortodossa e meno favorevole alla svolta governista rispolvera a piene mani l'antiamericanismo e l'antiatlantismo (mettendo in difficoltà ulteriore l'indebolito "candidato premier") e recupera il "santino Beppe Grillo" degli spettacoli pacifisti. Come ai tempi delle varie complicate unioni del centrosinistra, l'antiberlusconismo risulta così buono per tutte le stagioni e torna in auge quale cemento per tenere insieme le varie anime del Movimento 5 Stelle.

Stretta di mano tra i presidenti di Camera e Senato, Fico e Casellati

> L'incarico alla Casellati, forzista della prima ora, regala un ruolo all'anziano leader. Così, nel marasma generale, chi si allontana è l'opinione pubblica

Il primo giro è andato immediatamente a vuoto, appunto sulla dichiarata disponibilità grillina a un'alleanza esclusiva con la Lega. Ma la presidente Casellati ha qualche altra ora a disposizione. E, dunque, il suo "carotaggio" rassicura tutti quanti gli attori politici, in virtù di quello che possiamo chiamare il suo carattere "dilazionatore". Di fronte a una situazione di stallo palese quale quella odierna questo mandato esplorativo rappresenta un modo per prendere tempo. E per avvicinarsi un poco di più a quegli appuntamenti elettorali a cui, nel gioco di veti reciproci, i partiti attribuiscono una (alquanto improbabile) funzione di risoluzione del nodo di Gordio della composizione del governo; il presidente Mattarella, che ha voluto caratterizzare la fase post-elettorale nei termini di un dialogo costante e di una rendicontazione puntuale degli avvenimenti all'opinione pubblica, è chiaramente (e giustamente) insofferente rispetto al protrarsi dei tempi, ma seguendo una certa prassi e facendo operare figure istituzionali come la presidente Casellati (ed eventualmente dopo il presidente Fico) regala una boccata d'ossigeno in più alle forze politiche. Comunque contenti i pentastellati perché possono "dimostrare" che il centrodestra è privo dei numeri per governare, e poiché, al medesimo tempo, il "secondo forno" dem si è sicuramente riscaldato (anche se una relazione tra i due partiti rimane estremamente complessa, *in primis* per la presenza di una ancora piuttosto folta pattuglia renziana). Contento Silvio Berlusconi, tornato azionista non precisamente di minoranza della sua coalizione. Incerto e diviso, come dal giorno dopo le elezioni, il Partito democratico, ma sostanzialmente fuoriuscito dall'isolamento e via via più lontano da una prospettiva "di Aventino".

Insomma, tutti più o meno contenti, quindi; eccezion fatta per un'opinione pubblica che possiamo facilmente presumere sempre più attonita e sbigottita dallo spettacolo del teatro di questa politica politicante.

@MPanarari

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPINIONE

L'ESPLORATORE VEDE LE STELLE

di GIANFRANCO PASQUINO

Nessun colpo d'ala. Mattarella ha deciso di seguire il percorso più tradizionale, vale a dire conferire un mandato esplorativo alla seconda carica dello Stato, la presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati. In maniera restrittiva, Mattarella ha anche precisato che l'esponente di Forza Italia dovrà svolgere: «Il compito di verificare se esiste una maggioranza parlamentare fra i partiti della coalizione del centrodestra e il M5S e se è possibile un'indicazione condivisa per il conferimento dell'incarico di presidente del Consiglio per costituire il governo», e dovrà farlo in tempi molto brevi, entro domani sera.

Poi il Colle dedicherà il fine settimana a valutare quello che gli sarà stato riferito, in aggiunta a quanto avranno dichiarato ai quotidiani, alle radio, ai contenitori televisivi, i loquaci esponenti delle 5S, della Lega e di Forza Italia.

Da subito, però, ha cominciato a circolare addirittura il nome di un ex giudice costituzionale, l'ottantaduenne Sabino Cassese, del quale Mattarella è stato collega alla Corte Costituzionale, come possibile destinatario dell'incarico a formare il prossimo governo. Anche se è facile fare i nomi di almeno altri due o tre ex giudici costituzionali dotati di innegabili competenze politiche e di utilissima esperienza europea, Cassese ha visto la politica da vicino al Quirinale con il presidente Ciampi che lo nominò giudice Costituzionale. Seguendo queste voci, che, in parte, svuotano il mandato ricevuto dalla Casellati, "berlusconiana" tutta la vita, se ne potrebbe dedurre che Mattarella pensa, forse desidera, che l'incompatibilità Cinque Stelle/Berlusconi risulti limpidamente conclamata.

La preclusione del Movimento 5 Stelle ripetutamente affermata da Di Maio nei confronti di Berlusconi non può che rendere impossibile un governo Di Maio con Salvini che si porti dietro tutto il centrodestra. Non si tratta soltanto di un veto delle 5S sulla persona del leader di Fi, ma su quello che rappresenta: un enorme irrisolto conflitto di interessi e un modo di governare. È importante che questa preclusione sia manifestata alla Casellati e da lei personalmente verificata. A quel punto, se Salvini non si sgancia dalla coalizione di centrodestra è evidente che non sarà fattibile neppure un governo Di Maio-Salvini.

Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella

> I paletti imposti dal Colle alla presidente del Senato fanno prefigurare uno scenario di governo del tutto alternativo all'ipotesi di partenza

Il presidente Mattarella ha comunque posto un'altra stringente condizione. Se Di Maio e Salvini riuscissero a convergere dovrebbero produrre «un'indicazione condivisa per il conferimento dell'incarico del presidente del Consiglio». In queste parole sufficientemente chiare si deve leggere l'aspettativa, se non la convinzione del presidente Mattarella che tanto Di Maio quanto Salvini dichiarino all'esploratrice Casellati sia che sono disponibili a fare un passo di lato (non indietro poiché, ovviamente, entrambi rimarranno leader del proprio movimento/partito) sia che sono in grado di suggerire un presidente del Consiglio accettabile e condiviso. In contemporanea sullo sfondo si hanno cambiamenti che prefigurano soluzioni alternative praticabili. In maniera del tutto bizantina i Democratici "diversamente" renziani, come il segretario reggente Martina, e non renziani hanno espresso una pur circoscritta propensione a vedere le molte carte delle 5 Stelle e hanno messo sul tavolo tre priorità programmatiche non incompatibili con quelle del Movimento.

Dal canto suo, Di Maio sta prendendo atto che il fallimento del difficile accordo con Salvini che scelga di non emanciparsi bruscamente da Berlusconi lo obbligherebbe a trattare con il Pd. Il ravvicinamento fra 5 Stelle e dem post-renziani avrebbe/avrà probabilmente ancora bisogno di tempo. Potrebbe anche non essere del tutto lineare e richiedere l'apporto numerico e politico di altri parlamentari. Insomma, il mandato esplorativo della Casellati potrebbe concludersi con la accresciuta consapevolezza di tutti che, sbarrata una strada, altre strade possono essere esplorate.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

"...e si oniri sa grazia in sa Vira e in sa morti..."

Francesco Garau

Padre, nonno, bisnonno esemplare.
Sarai sempre la nostra Luce.
Con immenso amore MARINA, SIMONETTA, MICOL, MARIO, STEFANO, EMANUELE, ALEX.
Ringraziamo di cuore: amici, MARGARET, personale medico infermieristico.
Lo saluteremo sabato 21 aprile alle ore 11, Santa Messa in via Costalunga.

Trieste, 19 aprile 2018

†

Un angelo è volato in cielo

Maria Steppi ved. Reglia

E' mancata la nostra cara mamma, lo annunciano con grande dolore i figli FERDINANDO con ONDINA e famiglia, AURELIO con ROSETTA e famiglia, il genero PINO, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 21 aprile alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 aprile 2018

†

Dopo lunga malattia ci ha lasciato con immenso dolore

Duilio Suffi

Lo annunciano la moglie ELIDE, i figli ANDREA con NICOLETTA, ENRICO con NADIA, parenti tutti.
Ciao

Nonno

i tuoi amati nipoti PAOLO, ANNA.
Lo saluteremo sabato 21 , alle ore 10, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 aprile 2018

Partecipa con affetto
- famiglia CARBONE

Trieste, 19 aprile 2018

Si è spento serenamente

Carlo Campolongo

Ne danno il triste annuncio i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 20 alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 aprile 2018

†

Ha raggiunto la sua amata SOGNATA

Giorgio Fonda

Ne danno il triste annuncio il figlio MAURIZIO, la nuora SERENA e MAURA.
Grazie a ROSA e al personale tutto di Villa Verde di Santa Croce per la professionalità, la dedizione e la tenerezza dimostrate ogni giorno a garanzia della dignità dei più fragili.
Lo saluteremo sabato 21 aprile alle ore 9 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 aprile 2018

Ci ha lasciato

Silvio Segala

La sua famiglia.
Il funerale avrà luogo sabato 21 alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 aprile 2018

Partecipa al dolore il nipote CHRISTIAN e famiglia.

Bagnoli, 19 aprile 2018

†

Alba Noella Picotti

ci ha lasciati.
Lo annunciano la figlia MARIANNA con LAURENT, ANNA e CHIARA, i fratelli GIORGIO con TUTI, BRUNO e LIVIO, unitamente alla fraterna amica MARIUCCIA e ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 20 aprile alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 aprile 2018

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Maria Jugovaz (Anita)

Lo annunciano il marito LIBERO, la figlia ALESSANDRA con WILLY, i nipoti ALESSIO e ALICE.
La saluteremo sabato 21 alle 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 aprile 2018

†

Ci ha lasciato

Maurizio Pasciu'

Lo annunciano i genitori e il fratello WALTER. Lo saluteremo sabato 21 dalle ore 9.30 in Via Costalunga con esequie alle 11.40

Muggia, 19 aprile 2018

Ciao

Maurizio

papà, ADRIANA e OMAR.

Trieste, 19 aprile 2018

†

Dopo una lunga malattia è mancata

Barbara Stefani (Baby)

Addolorati ne danno il triste annuncio i genitori SERGIO e LUCY, la sorella SARITA, parenti e amici tutti.
La saluteremo sabato 21 alle ore 11.20 in via Costalunga.

Trieste, 19 aprile 2018

NECROLOGIE e PARTECIPAZIONI al lutto
SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 20.45
Numero verde 800.700.800 (con chiamata telefonica gratuita)
Pagamento tramite carta di credito: Visa e Mastercard
A. Manzoni & C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

IL TELEFONO by SPRINT AUTO
TELEFONI A PARTIRE da €19,90
Riva Grumula 10/C Trieste
Tel. 040 305236 - Cell 335 6550108

Trieste CRONACA

PATRIMONIO » VIA RESSEL

Ortofrutticolo all'ex Duke Il Comune si prende l'area

Ezit in liquidazione ha aggiudicato la struttura a un milione e 190 mila euro Il sindaco Dipiazza: «Nel 2019 il trasferimento e Campo Marzio sul mercato»

di Massimo Greco

Se tutto procede come Roberto Dipiazza immagina, tra un anno gli operatori all'ingrosso del Mercato ortofrutticolo potranno vendere il loro prodotto nel capannone ex Duke in via Ressel, capannone di 2515 metri quadrati che il Comune si è aggiudicato ieri mattina e che provvederà a ristrutturare nei prossimi mesi. Il commissario liquidatore dell'Ezit, Paolo Marchesi, ha comunicato nella tarda mattinata che sull'area ex Duke era pervenuta una sola offerta, quella del Comune, pari a un milione 190 mila euro, valore di poco inferiore alla stima del bene. Dipiazza era comprensibilmente contento, perché, come dicono i giocatori di biliardo, ha fatto filotto: sposta il mercato in zona industriale (tra l'altro nel territorio comunale di San Dorligo) e libera l'ampio perimetro Campo Marzio-Giulio Cesare-Ottaviano Augusto che oggi ospita la struttura mercatale. Perimetro che cinge un'area di prelibata qualità urbanistica e immobiliare, in quanto posta sulle Rive, a quattro passi dal centro, ben servita dal trasporto pubblico. Dipiazza ritiene realistico metterla sul mercato nella seconda parte del 2019, dopo che il Municipio avrà riallestito il Mercato ortofrutticolo nella nuova sede. Valore di 26 milioni di euro.

Il sindaco già prevede e pregusta la trasformazione della vecchia e sciupata area annonaria in qualcosa di prestigioso: per dimostrare il livello di attenzione suscitata dal perimetro davanti alla Sacchetta, squaderna il primo progetto di massima che gli è stato consegnato la settimana passata: non vuol fare nomi, ma parla di un investimento da 90 milioni di euro, con un cronoprogramma di due anni e mezzo. Investimento articolato in alberghiero, residenziale, direzionale, sportivo, commerciale.

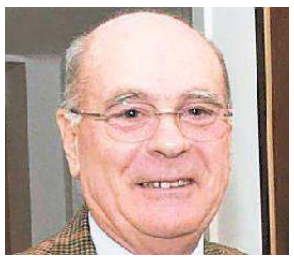
L'uno-due galvanizza il primo cittadino. «Siamo finalmente venuti a capo di una procedura durata un anno e mezzo, quando avremo effettiva disponibilità dell'ex Duke bandiremo una gara per progettarne ripristino e riconversione». Davanti al capannone sarà realizzata una caffetteria e il Mercato - anticipa Dipiazza - non sarà direttamente condotto dal Comune ma verrà dato in gestione esterna.

Il sindaco pensa di aver portato a termine un buon affare: l'area ex Duke è di poco inferiore ai 290 mila metri quadrati, di cui 2.515 coperti e 13.815 scoperti, 7.200 mq dei quali edificabili. Non ha problemi di amianto, non è soggetta a operazioni di bonifica non essendo inserita nel Sito di interesse nazionale, è prossima al raccordo con la Grande viabilità. Il capannone, costruito nella seconda metà degli anni '70, contiene un magazzino, varie celle frigorifere, uno spaccio di vendita. Anche Lorenzo Giorgi, che fin dall'inizio ha seguito l'operazione come assessore al Commercio, plaude al lieto compimento del lungo fraseggio con l'Ezit. Ma non solo con Ezit: perché ragioni di *glasnost* amministrativa avevano consigliato al Comune di sondare quali altri opportunità erano offerte dal territorio per insediarvi il Mercato. Due le risposte giunte in piazza Unità nello scorso ottobre: sappiamo di quella firmata Ezit, mentre l'altra - curiosamente - era stata prospettata dal curatore fallimentare della Duke, Emilio Ressani, e riguardava lo stabilimento salumiero vero e proprio, anch'esso situato in via Ressel. La concorrente presentava un prezzo sicuramente all'ex area di Portolido, in precedenza occupata dalla Cartubi quasi di fianco al "Pedocin", sarebbe approdata in giunta in aprile: così oggi pomeriggio ci sarà il vaglio dell'esecutivo comunale. Poi correranno 50 giorni per le osservazioni, in seguito alle quali la delibera arriverà in Consiglio comunale. La zona attorno alla Sacchetta è destinata, con Parco del mare e trasloco dell'Ortofrutta, a un radicale cambiamento.

IL VENDITORE

Con questa cessione il liquidatore Marchesi ha ormai appianato il debito di 9 milioni

Anche Paolo Marchesi è soddisfatto di una vendita, quella del magazzino ex Duke in via Ressel, che accontenta entrambe le parti: il Comune, perchè trova a un prezzo accettabile un'area ampia e strutturata dove sistemare l'Ortofrutta; Ezit perchè vende un altro asset e aggiusta definitivamente la situazione debitoria. Secondo il commissario liquidatore, l'acquisizione dell'ex Duke da parte del Municipio è «un'operazione intelligente, in quanto le condizioni dello stabile e la sua felice collocazione lo rendono un buon investimento». Il mandato commissariale di Marchesi, iniziato nel novembre 2015, scadrà tra due mesi e mezzo, al 30 giugno: la volontà del commercialista bergamasco è di azzerare il debito e di consegnare al nuovo Consorzio, controllato dall'Autorità portuale, i non molti beni ancora invenduti. Marchesi aveva ereditato dalla gestione ordinaria un debito complessivo di 14 milioni, sceso a 9 dopo lo "sconto" dell'Agenzia delle entrate sulla tristemente famosa vicenda fiscale. Le cessioni immobiliari hanno consentito all'Ezit in liquidazione di fare cassa e di appianare così i 9 milioni di massa debitoria. Nel passaggio di consegne con il Consorzio, Marchesi porterà in dote un patrimonio immobiliare non inferiore agli 8 milioni: c'è l'ex Olcese (il piatto più ricco quando il Comune avrà autorizzato la variante che ne farà un centro commerciale), il parcheggio davanti a Wärtsilä, 100 mila metri quadrati davanti a Pasta Zara, la palazzina-comando. (magr)



Paolo Marchesi

E oggi in giunta il Parco del mare

Variante sul progetto nell'ex Portolido. Già passata intanto la modifica alla Fiera

Vista dall'alto dell'area della Lanterna, dove è previsto il Parco del mare

A Churchill gliene bastavano due, a forma di V. A Dipiazza di dita gliene servono tre: «Ieri mattina il Mercato ortofrutticolo, lunedì sera la variante urbanistica sulla Fiera e infine, previsto oggi nel menu della giunta, il Parco del mare. Una settimana importante», riassume.

Cominciata lunedì sera con un serrato dibattito consiliare, dove le opposizioni dei Cinquestelle e dei "dem" hanno contestato la variante che consente all'investitore austriaco Walter Mosser, acquirente dell'area dell'ex Fiera, di realizzare un centro commerciale, in precedenza non contemplato dalla pianificazione comunale. Le opposizioni hanno sollevato varie questioni, sia nel merito - le grandi strutture commerciali rovinano le piccole imprese - che nella procedura - la variante viene portata in aula dopo l'asta. Alla fine la proposta giuntale è passata e Mosser, che non pensa al residenziale, potrà dedicarsi a negozi, ristoranti, fitness.

Altro appuntamento strategico è quello con il Parco del mare. Dipiazza aveva preannunciato a fine marzo che la modifica al Piano regolatore, relativa-

DAVANTI ALLA SACCHETTA

Per il futuro qualcuno si è fatto avanti con un piano da 90 milioni

PALAZZO CHEBA

Unico offerente per lo spazio in zona industriale

ALTERNATIVA SCARTATA

Condizioni peggiori per l'immobile ex stabilimento salumiero

Il sindaco Roberto Dipiazza. In alto l'ex Duke di via Ressel

mente migliore, 500 mila euro, ma le condizioni del fabbricato erano molto peggiori. Fatto sta che il Comune aveva ritenuto più consono al proprio fabbisogno l'ex Duke. Ma Ezit non poteva cedere un proprio asset senza che vi fosse verifica di proposte migliorative: allora avanti con l'asta, che ieri mattina ha ottenuto l'esito di cui sopra. Adesso deve essere stilato l'atto di vendita in un arco di tempo di sessanta giorni. Le parti sono interessate ad accorciare quanto prima i termini: Dipiazza vuole entrare in possesso dell'ex Duke per rispettare la "staffetta" tra Mercato e cessione di Campo Marzio. Marchesi conclude il mandato commissariale il 30 giugno e intende incassare il più rapidamente possibile.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMISSIONE

Il regno Greensisam nel piano alienazioni

Il Municipio pronto a inserire nell'elenco i cinque magazzini del Porto vecchio in mano a Maneschi. Valgono 16 milioni

di Fabio Dorigo

Sedici milioni e 100 mila euro. Tanto valgono i 37 mila metri quadrati (18.052 dei quali edificati pari a 5 magazzini e 17.948 liberi da costruzioni) di Porto vecchio. Praticamente: 465 euro a metro quadrato. Prendendo questo valore, il Porto vecchio (600 mila mq) vale complessivamente 279 milioni. La perizia di stima, acquisita il 23 marzo scorso, riguarda i 5 magazzini della concessione novantennale di Greensisam che andranno a integrare il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliare del prossimo bilancio. Lo si è appreso ieri nel corso della riunione congiunta delle Commissioni II e IV chiamate a discutere la proposta di deliberazione consiliare: "documento unico di programmazione Dup 2018-2020 e bilancio di previsione 2018-2020". L'emendamento è stato illustrato dal presidente della II Commissione Roberto Cason e subito rinviato a un'altra seduta per un ulteriore approfondimento.

La vendita del complesso Greensisam, che rappresenta una sorta di porta d'ingresso del Porto vecchio alla città, è un passaggio obbligato dopo la sdemanializzazione dell'area. Il canone di concessione dei 5 magazzini è stato riconvertito nel canone di locazione (in vigore dal primo gennaio 2017) pari a 509 mila euro all'anno. L'incasso del bene, che andrà all'asta, sarà interamente girato all'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico Orientale per la gioia del presidente Zeno D'Agostino che dovrà reinvestirlo in ambito portuale (magari valorizzando i punti franchi spostati altrove). Era una delle condizioni per la sdemanializzazione previste nel famoso emendamento dell'ex senatore Francesco Russo.

Uno dei magazzini della concessione Greensisam in Porto vecchio

A INCASSARE SARÀ IL PORTO

L'Authority otterrà l'intero ricavato ma dovrà reinvestirlo

All'amministrazione comunale, come ha fatto presente il segretario generale Santi Terranova, spetterà solo una commissione da agenzia immobiliare per la mega operazione: «Un compenso da sensale».

Quello di Greensisam, come ha lasciato intendere di recente il sindaco, è un affare da 200 milioni di euro, che dovrebbe portare alla nascita di hotel fronte mare, oltre a strutture di servizi e residenziali. Gli acquirenti con cui sta trattando Greensisam sono dei fondi d'investimento dell'Europa centrale (la porta in Baviera passando per l'Austria). Non è detto però che sarà Greensisam del patron Pierluigi Maneschi ad aggiudicarsi all'asta i 5 magazzini della vecchia concessione. In questo caso, però, il compratore potrebbe dover attendere 74 anni (quello che resta della concessione novantennale rilasciata nel 2001) prima di entrare in possesso del bene. Greensisam, infatti, potrebbe continuare a gestire l'area pagando un canone di affitto di 509 mila euro annui. Non mancano però le perplessità sulla titolarità dell'area legata al famoso allegato VII del trattato di pace. «Non si può sdemanializzare qualcosa che non è del demanio. Stiamo violando la legislazione internazionale» ripete come un mantra il capogruppo della Lega Paolo Polidori ogni volta che si tocca il Porto vecchio. Secondo lui vendere un pezzo del Territorio libero di Trieste sarebbe come la vendita della Fontana di Trevi tentata da Totò.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

INCONTRIAMO I GEOMETRI

CONFERENZA
RIFLESSIONI SULLA CASA, VOLANO DELL'ECONOMIA DEL FUTURO

Dalle 9.00 alle 13.00

Indirizzo di saluto
Assessore
Luisa Polli
Comune di Trieste

Andrea Favretto
Sintesi Centro Studi
Federico Della Puppa
Sintesi Centro Studi
Luca Passador
Presidente Comitato Regionale dei Geometri e Geometri Laureati del Friuli Venezia Giulia
Marco Petti
Direttore del Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura Università di Udine
Maurizio Savoncelli
Presidente Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati
Luciano Sulli
Direttore Generale Protezione Civile Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

PROPOSTE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA
Moderatore
Alberto Bollis
Vicedirettore Il Piccolo

Partecipano:
Sergio Cecotti
(Patto per l'autonomia)
Alessandro Fraleoni Morgera (M5S)
Ettore Romoli (FI)
Francesco Russo (PD)

Premiazione dei Geometri volontari nelle aree terremotate

Dalle 16.00 alle 19.00

CHIEDILO AL GEOMETRA

Presso le sedi dei quattro collegi provinciali della Regione servizio di sportello aperto al pubblico per conoscere meglio la professione del geometra e avere una consulenza gratuita.

Gorizia
Via Duca D'Aosta, 91
Pordenone
Via Fratelli Bandiera, 3
Trieste
Via Battisti, 1
Udine
Via Grazzano, 5/b

20 APRILE 2018

TRIESTE
MOLO IV
SALA 3
PUNTO FRANCO VECCHIO

Comitato Regionale Geometri e Geometri Laureati del Friuli Venezia Giulia
GORIZIA – PORDENONE – TRIESTE – UDINE

Si ringrazia Baroni del Mestri per il brindisi finale.

LE ASTE IMMOBILIARI DIVENTANO ANCORA PIÙ INVITANTI

Da oggi i Tribunali avranno uno strumento in più per vendere gli immobili all'asta.
Immobiliare.it, il primo portale immobiliare in Italia, si aggiunge ad **Enti e Tribunali**, il sito che fornisce a tutti gli interessati una scelta ampia e conveniente per acquistare immobili da vendite giudiziarie.
Un portale pratico e sicuro che ti informa sulle vendite e sulle procedure per partecipare alle aste giudiziarie.
Tutto questo solo ed esclusivamente con A. Manzoni & C. spa.

CONTATTI:

10 ANNI immobiliare.it

TRIESTE Via di Campo Marzio, 10 - Tel. 040 6728311 - Fax 040 366046 - legaletrieste@manzoni.it
UDINE V.le Palmanova, 290 - Tel. 0432 246611 - Fax 0432 246605 - legaletrieste@manzoni.it

ENTI e TRIBUNALI

Quasi finiti i lavori di restauro per Casa Bartoli, in piazza della Borsa (foto Lasorte)

STILE LIBERTY

L'estro di Max Fabiani

Realizzata in stile Liberty dall'architetto Max Fabiani tra il 1905-1906 in piazza della Borsa, viene chiamata anche "casa verde". In origine, i primi tre piani del palazzo erano destinati a negozi e attività commerciali

LA BIOGRAFIA

Architetto e urbanista

Nato nel 1865 vicino S. Daniele del Carso, studiò Architettura a Vienna. Lì collaborò con il grande architetto Otto Wagner. Dopo la prima guerra mondiale tornò a Gorizia dove collaborò alla ricostruzione della città

IL RESTAURO

Centoventimila euro

I lavori per il ripristino della facciata, commissionati dalla proprietaria del palazzo, sono costati oltre 120 mila euro. Si è intervenuto soprattutto sul restauro e il risanamento conservativo del decoro floreale

Via i ponteggi Casa Bartoli torna al suo splendore

Rimossa la parte superiore delle impalcature della facciata Resta, invece, la scritta del Movimento Trieste Libera

Sulle **lettere** a carattere cubitale degli **indipendentisti** è stato presentato un **esposto** in Procura La difesa: «Non ne sappiamo nulla»

di Benedetta Moro

Giù i ponteggi da Casa Bartoli. La parte superiore delle impalcature è stata rimossa in questi giorni e si inizia già a intravedere la facciata fresca di un restauro durato sei mesi. E fra una decina di giorni anche la base dell'edificio Liberty, progettato da Max Fabiani, potrà tornare a respirare.

Rimane tuttavia ancora una scritta, che non passa di sicuro inosservata, a interferire con lo stile del bene su cui è posto un vincolo: "Free territory of Trieste. Usa & Uk come back!". "Territorio libero di Trieste, Stati Uniti d'America e Regno Unito tornate!" recita il messaggio con tanto di bandiere inglese, americana e triestina, il tutto incollato con lo scotch sugli interni delle finestre dagli affittuari dell'appartamento ovvero il Movimento Trieste Libera, che occupa dal 2013 l'ammezzato e il primo piano. Le lettere a carattere cubitale sono attaccate sul parapetto in ferro verde, il colore principale dell'immobile, che si affaccia su piazza della Borsa.

La Soprintendenza fa sapere che ha già eseguito i passaggi formali in potere per segnalare la problematica ai diretti interessati. In Procura, però, è stato presentato un esposto, che per il momento non ha ancora avuto alcun risvolto. Sono gli stessi indipendentisti a chiarirlo. «Non abbiamo avuto sinora notizia di esposti – afferma Paolo G. Parovel, esponente del Movimento Trieste Libera e responsabile dell'International provisional representative of the Free Territory of Trieste –. Tre anni fa vi erano state pressioni politiche sulla Soprintendenza, con la quale avevamo chiarito immediatamente di non aver modificato la destinazione d'uso della veranda, che non è inoltre quella originale e pregevole di Max Fabiani ma una struttura diversa e moderna, come la facciata sottostante».

L'articolo 21 del Codice dei beni culturali e del paesaggio specifica che qualsiasi intervento su un bene culturale deve essere preventivamente autorizzato dal soprintendente. Ma attaccare la carta con lo scotch sul vetro della propria abitazione, che si affaccia su una delle piazze più centrali della città, è ritenuta un'azione abusiva o no? Su questo profilo si giocherebbe in Procura l'intervento del Movimento. E a questo proposito sono previste sanzioni amministrative e penali. Ma da quanto affermato, gli attuali inquilini della veranda non intendono togliere le scritte. Il motivo? Secondo loro, da quando la casa è stata costruita a oggi, la balconata è sempre stata una vetrina su cui sono state poste diverse insegne.

«La documentazione fotografica della facciata dell'edificio dal 1907 ad oggi prova infatti che la vetrata della veranda è sempre stata destinata all'esposizione di insegne, merci e servizi – spiegano –, nella quale si sono succeduti la ditta di liquori Depaul, il ristorante kasher Goldberger, la sartoria Fulignot, la fabbrica di casseforti Lips Vago, la rappresentanza della Remington, e poi uffici che esponevano vistose piante tropicali e tendoni a righe. Le nostre sono inoltre insegne non commerciali, né elettorali, né esterne e dal contenuto perfettamente legittimo, che come tali non risultano soggette ad alcuna autorizzazione, tassa, divieto o censura, ed accrescono sin dal giugno 2013 l'attenzione di turisti di mezzo mondo anche per l'edificio di Fabiani».

In attesa di ulteriori sviluppi dell'esposto, intanto, sono quasi finiti i lavori, del valore di oltre 120 mila euro, per il completo ripristino della facciata, commissionati dalla proprietaria dell'intera palazzina che si affaccia anche su via delle Beccherie, altrettanto rinnovata.

«Abbiamo iniziato il lavoro di restauro e risanamento conservativo dopo la Barcolana, siamo intervenuti sul decoro floreale e abbiamo effettuato alcuni studi sul colore – spiega l'architetto Enrico Torlo, progettista e direttore dei lavori –. Abbiamo allungato un po' i tempi per il maltempo ma anche perché abbiamo eseguito dei lavori suppletivi, anche di carpenteria metalli e abbiamo sostituito i pluviali interni ormai marci, tutto in sintonia con la Soprintendenza, che ha avuto una particolare attenzione all'edificio. L'impresa Benussi & Tomasetti inoltre si è occupata anche grazie a tre bravissime restauratrici di curare tutti i decori in prima persona».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Insieme a Piazza Europa ecco Park&Bus

Il servizio consentirà di lasciare l'auto nei parcheggi e arrivare in centro con i mezzi senza pagare il biglietto

Una passata edizione di Piazza Europa

Torna il Park&Bus gratuito in occasione di Piazza Europa 2018. Il servizio, che ha mostrato di essere molto apprezzato da triestini e turisti durante le scorse festività natalizie e nei giorni di carnevale, è promosso e sostenuto da Trieste Trasporti (gruppo Arriva) in collaborazione con il Comune di Trieste ed Esatto.

Anche questa volta il Park&Bus consentirà di lasciare l'automobile in apposite aree semiperiferiche e di raggiungere il centro città in autobus senza dover pagare il biglietto.

Cinque i parcheggi coinvolti: Opicina (quadrivio, lato Banne), via Flavia (piazzale Cagni), Chiarbola (piazzale delle Puglie), Barcola (piazzale 11 Settembre) e via Carli. In ciascun parcheggio sarà delimitata un'area dedicata all'iniziativa. Il servizio sarà attivo dal 22 al 25 aprile: si potrà parcheggiare gratuitamente nelle aree indicate dalle 10 alle 20 di domenica e mercoledì e dalle 15 alle 20 di lunedì e martedì. Il personale addetto, presente sul posto, consegnerà agli utenti un biglietto per viaggiare sui normali autobus di linea fino alla mezzanotte di ciascuna giornata (senza la necessità di dotarsi di ulteriori titoli di viaggio). Il biglietto dovrà essere obliterato nel viaggio di andata e dovrà essere esibito a richiesta dei verificatori a bordo dei mezzi. Per l'occasione, grazie a Esatto, sarà gratuito anche il parcheggio di via Carli (normalmente a pagamento).

Nei giorni di Piazza Europa sono anche previste alcune deviazioni ai normali percorsi di linea, in virtù della chiusura al traffico di via Mazzini (nel tratto compreso fra via Imbriani e le rive) dalle 15 di sabato 21 aprile all'ultima corsa di mercoledì 25 aprile. In particolare saranno soggette a modifiche le linee 4 (direzione piazza Tommaseo), 5 (entrambe le direzioni), 9 (entrambe le direzioni), 10 (entrambe le direzioni, con capolinea in piazza della Borsa), 11 (direzione corso Italia), 17 (direzione piazza Tommaseo), 18 (direzione corso Italia), 24 (entrambe le direzioni), 25 (direzione corso Italia), 28 (direzione piazza Tommaseo), 30 (entrambe le direzioni) e A (entrambe le direzioni).

I dettagli dei percorsi modificati sono disponibili sul sito www.triestetrasporti.it alla sezione Ultima Ora. Aggiornamenti anche su Twitter (@triestetrasport) e sul canale Telegram del Comune di Trieste.

Morsa gli schiaccia il piede mentre lavora

Infortunio nel cantiere della Piattaforma logistica. Vittima un operaio di 48 anni, che rischia l'amputazione di un dito

di Elena Placitelli

Un errore di disattenzione, stando alle prime ricostruzioni, che capita anche agli operai più esperti. Ai lavoratori competenti come A.A., albanese di 48 anni, da lungo tempo dipendente della Icop, la ditta impegnata nella mega-opera del Porto di Trieste, la Piattaforma logistica di 120mila metri quadri in fase di realizzazione nell'area dello Scalo legnami. Nonostante l'esperienza accumulata in anni di lavoro, ieri l'operaio avrebbe dunque commesso un errore che gli sarebbe potuto costare molto più caro.

Sono le 14 del pomeriggio. Il lavoratore si trova all'interno del cantiere con il compito di contribuire alla realizzazione dei pali che, a opera ultimata, serviranno a sostenere la grande piattaforma a servizio dello scarico merci delle navi commerciali. Succede tutto nell'arco di un attimo. L'uomo infila per errore il piede sinistro in una morsa che subito dopo entra in azione. Una morsa capace di una stretta potente, concepita com'è per lavori di questo calibro. La morsa si stringe nel piede e gli frantuma il primo dito. L'operaio grida per il dolore ma riesce comunque a fermare la macchina prima che succeda il peggio, che il marchingegno riesca a tranciargli completamente il dito. Poi l'arrivo dei colleghi che chiamano i soccorsi, l'ambulanza, i carabinieri. Una scena concitata che non passa inosservata. Viene vista anche dalla vicina banchina della Ferriera. La Piattaforma logistica verrà realizzata proprio nell'area, di proprietà dell'Autorità portuale, compresa tra lo Scalo legnami e la banchina dell'impianto siderurgico. Per questo motivo le informazioni corrono confuse, ed è lo stesso 118 a dare, in un primo momento, notizia di un infortunio sul lavoro avvenuto alla Ferriera.

Col passare delle ore si chiariscono luogo e dinamica dell'incidente. L'operaio, che nel frattempo viene trasportato in codice giallo al Pronto soccorso di Cattinara, passa i primi accertamenti e viene ricoverato nel reparto di Ortopedia: nella serata di ieri i medici dovevano ancora valutare se optare o meno per l'amputazione del dito. In ospedale l'operaio viene raggiunto dal caposquadra e dal responsabile della sicurezza che vogliono assincerarsi di persona delle sue condizioni di salute. «Sta abbastanza bene, e si dice dispiaciuto per aver creato problemi» fa sapere il direttore della concessionaria "Piattaforma logistica" Paolo Bassi. «Credo di interpretare bene il dispiacere che i titolari dell'impresa Icop (a capo della cordata dei lavori, *ndr)* hanno avuto nell'apprendere l'accaduto. L'operaio era dotato di scarpe antinfortunistiche. Non poteva che essere così, visto che l'impresa è costantemente impegnata nell'istruire gli operai a usare gli accorgimenti previsti dalle norme di sicurezza affinché episodi di questo tipo non avvengano».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Lavori al cantiere per la nuova Piattaforma logistica in un'immagine di repertorio

Nuove verifiche a tappeto contro i ladri di rame Controllati 21 depositi e identificate 34 persone

Continuano le operazioni di controllo straordinario disposte sul territorio dal Servizio di Polizia ferroviaria per contrastare il fenomeno dei furti di rame. L'ultima in ordine di tempo, denominata "Oro Rosso", effettuata martedì, ha visto la Polfer impegnata, proprio nell'ambito del territorio regionale, in una serie di verifiche «tese a monitorare costantemente la situazione relativa ai depositi di questo materiale che, considerato il valore commerciale, può essere effettivamente denominato "oro rosso"». Nell'occasione, si legge in una nota stampa diffusa ieri dalla Questura di Trieste, sono stati impiegati «operatori specificamente formati per questo tipo di servizio» che hanno controllato 21 siti tra rottamai e depositi lungo la linea ferroviaria e su strada, e identificato 34 persone. Non sono state comminate sanzioni, «segnale - conclude la nota - che l'intensa attività posta in essere dalla Polfer comincia a dare ottimi frutti».

L'UDIENZA

Picchiata dal marito ubriaco Testimonianza choc della ex

È una storia di violenza che si consuma per lungo tempo nel silenzio, tra le mura domestiche di una casa nella provincia di Trieste. Apparentemente le cose tra moglie e marito, entrambi giovani, non fuzionano così male. Poi un episodio cruento fa emergere un'altra verità. Risale al 20 giugno del 2010, ma il processo entra nel vivo solo a febbraio di quest'anno. E ieri, in un'aula della sezione penale del Tribunale di Trieste, il giudice Francesco Antoni ha ascoltato la testimonianza-chiave. Quella della moglie (l'anonimato è d'obbligo trattandosi di una vittima di violenza e della madre del figlio della coppia, ancora minorenne) che, in seguito a quell'episodio, decide di uscire allo scoperto e denunciare per maltrattamenti il marito. Assistita dall'avvocato Francesca Marchesetti, ieri la donna ha ricostruito quanto successo quel giorno, quando lei, stufa di vedere il marito ubriaco, decide di rompere le bottiglie di birra che erano in frigo. Lui, E.P., 37 anni, reagisce spintonandola. Lei batte la testa e poi lui continua trascinandola per i capelli. «Mi minacciò di morte, ero impaurita, sono uscita di casa praticamente in mutande e chiamai i carabinieri. Loro arrivarono, lui ammise quanto aveva appena fatto, e poi finalmente mi portarono all'ospedale». Dagli atti risulta che in quel periodo la donna si rivolse al Pronto soccorso in diversi altri casi, senza comunque mai additare il marito per questo. «È la storia di una donna che ha per lungo tempo ha tenuto i suoi cari all'oscuro di tutto - commenta l'avvocato Marchesetti -. Voleva proteggere il marito ed è rimasta a soffrire in casa».

Una versione confermata anche dalla madre della giovane, che ieri ha ammesso davanti al giudice di essersi resa conto della gravità della cosa «solo quando loro figlio, aveva sì e no quattro anni, mi disse che il papà picchiava la mamma». Poi i fatti di quel 20 giugno. In quel momento la donna trova la forza per allontanarsi definitivamente dal marito, da cui divorzia nel 2011. In aula racconta tutto il suo travaglio, che la porta dalla protezione del Goap, per anni, in cerca di una sistemazione per lei e il figlio. Prima un alloggio alla Fondazione Caccia Burlo, poi l'ospitalità che sua madre dà a lei e al figlio. E una casa dell'Ater arriva solo pochi mesi fa.

In aula ieri è rimasto tutto il tempo in silenzio l'ex marito, difeso dall'avvocato Fabio Nider: «In situazioni come queste, in cui l'alcol la fa da padrone c'è poco da dire. È emerso a chiare lettere come il mio assistito si trasformasse in un'altra persona quand'era ubriaco. E in quel periodo era sempre ubriaco. Adesso si è finalmente appoggiato al servizio di alcologia di San Giovanni e ha cominciato a lavorare». Cosa che dovrà confermare l'assistente sociale nella prossima udienza, fissata l'11 luglio.

(el.pl.)

Il giudice Francesco Antoni ha ascoltato in aula la deposizione della donna

«Axa, nessun ostacolo da Trieste Trasporti»

La precisazione dei vertici del gestore: «Non potevamo essere noi a citare in giudizio la compagnia»

L'incidente che ha coinvolto i due tram lungo la linea Trieste-Opicina

Sul caso legato alle conseguenze "giuridico-amministrative" dell'incidente dell'estate 2016 lungo la Trieste-Opicina, con Axa citata in giudizio dall'avvocato della famiglia di una delle persone rimaste ferite nell'occasione, caso trattato nei giorni scorsi dal *Piccolo*, arrivano ora le precisazioni di Trieste Trasporti, che sostiene di aver «sempre ritenuto prioritaria la salvaguardia delle prerogative delle persone coinvolte nell'incidente» e di aver «in più occasioni chiesto ad Axa di procedere con la liquidazione delle dovute indennità, senza tuttavia ottenere risultati».

Trieste Trasporti interviene infatti con una nota di Michele Scozzai, responsabile della comunicazione e delle relazioni istituzionali della stessa Trieste Trasporti. «L'ipotesi che dovesse essere Trieste Trasporti a citare in giudizio la compagnia assicurativa, come prospettato dall'avvocato Bordandini, appare completamente priva di fondamento e pertanto non percorribile, dal momento che questa facoltà è rimessa esclusivamente alla parte civile, all'imputato o al pubblico ministero, come indubitabilmente dispongono gli articoli 83 e seguenti del Codice di procedura penale - spiega Scozzai -. La citazione di Axa da parte dell'avvocato Bordandini consentirà oggi anche a Trieste Trasporti di associarsi alla richiesta della parte civile e di fare propria l'istanza dei passeggeri di ottenere il giusto indennizzo».

Nella nota la società che ha in gestione il tram di Opicina precisa la sua scelta di neutralità per agevolare la giustizia. «Trieste Trasporti - continua il responsabile della comunicazione - non ha mai ostacolato le trattative con la compagnia assicuratrice né il processo di quantificazione dei danni, ma ne ha, al contrario, sempre auspicato una rapida definizione, nel rispetto delle persone coinvolte e naturalmente delle prescrizioni di legge». E ultima, ma non ultima, un'ulteriore precisazione.

«Giova infine ricordare - conclude Scozzai - che per la trenovia non vige il regime assicurativo previsto per i veicoli stradali: quella stipulata con Axa è infatti una polizza Rct, di responsabilità civile verso terzi, a tutela delle persone che viaggiano a bordo del tram, polizza rispetto alla quale non sempre risultano applicabili le disposizioni vigenti per la Rca, di Responsabilità civile autoveicoli».

ITINERARIO

Festa dei salinari in piazza Tartini nell'incantevole Pirano

ALLE PAGINE II E III

PRESI PER LA GOLA

Enoteca di Sgonico gran pesce crudo anche sul Carso

A PAGINA III

I fiori che si faranno mele

La primavera in Trentino nello spettacolo della biodiversità

UN MORSO DOP

Anticamente la mela più diffusa della Val di Non era la Renetta, proveniente dalla Francia. Poi nel XX secolo ha preso il sopravvento la coltivazione della Golden Delicious, c prima Dop assegnata dall'Europa ad un prodotto del settore frutticolo. visitvaldinon.it

LA VAL DI LEDRO

Incantevole meta di passeggiate botaniche è la Val di Ledro. Più di mille specie di fiori spontanei sbocciano ad aprile in questo regno della biodiversità. Vi sono varietà tipiche della flora mediterranea, ma si ammirano anche le stelle alpine sulle creste oltre i 2000 metri che coronano la Val di Concei. ambientetrentino.it.

di Cristiana Sparvoli

La primavera nel Trentino è spettacolare. Il miracolo della natura ad aprile si rinnova e offre un'esplosione di colori in un vero e proprio "calendario delle fioriture" di migliaia di specie floreali, spontanee e coltivate. Fino nel cuore dell'estate, i colori pennellano prima le valli, poi la fasce montane più alte, per toccare infine i prati in quota. Giallo, blu, nuance di rosso e rosa, estensioni candide di petali e sullo sfondo il verde dei prati. Il paesaggio trentino è un enorme arcobaleno in cui immergersi, a partire dalla fioritura dei meleti nella Val di Non, che apre il calendario. La piante da frutto nei fondovalle e sulle fasce collinari fino ai 500 metri si ricoprono di migliaia di piccoli fiori. Un profumo delicato si espande in tutta la valle, da scoprire seguendo numerosi percorsi a piedi o ciclopedonali, attraversando le distese di meleti in fiore.

Tra le tante proposte, sabato sono in programma l'escursione all'Eremo di San Gallo, partendo dalla Terrazza dei Sapori a Cagnò, la passeggiata tra i meli in fiore all'Agritur Renetta a Campo di Ville d'Anaunia, e il tour tra canyon e fiori a Romallo – Parco Fluviale Novella. Domenica altra salita al santuario di San Romedio (ritrovo a Tavon, Pineta Hotels), per poi gustare i tipici canederli al Maso Fiori di Bosco a San Bernardo d'Abbi (informazioni www. pinetahotels. it). Soggiornando ad aprile negli agriturismi "Ambasciatori di Melinda", si entra a contatto diretto con i contadini della Val di Non per conoscere dalla loro voce le tecniche di coltivazione della mela di montagna. In più si può scegliere una pianta in fiore, nell'ambito della iniziativa "Adotta un melo", e darle un nome. Il coltivatore se ne prenderà cura fino alla stagione della raccolta autunnale. Chi ha adottato il melo, potrà tornare nella Val di Non per cogliere i frutti dal proprio albero e portarli a casa. L'offerta del soggiorno per due weekend primavera e autunno è di 130 euro a persona (www.adottaunmelo.com).

Altra modalità per entrare nel cuore delle fioriture è quella di utilizzare il "Trenino dei Castelli". Si viaggia circondati dai meleti, facendo tappa in quattro dei più bei castelli delle Valli di Non e Sole: Ossana, Caldes, Valèr e il monumentale Castel Thun. Visite che introducono alla storia più autentica della regione, intervallate dalla degustazione dei prodotti tipici che si incontrano lungo la "Strada della Mela". Per tre domeniche di aprile funziona lo "Speciale Famiglie": tariffe agevolate e iniziative speciali da seguire nei quattro castelli, tra cui la caccia al tesoro. La prenotazione al "Trenino dei Castelli" è obbligatoria fino ad esaurimento dei posti. Informazioni: Agenzia Viaggi Guidavacanze tel. 0463.423002, info@guidavacanze. it.

Un altro viaggio consigliato tra la natura che sboccia è quello nel settore settentrionale delle Dolomiti del Brenta, a 2000 metri, tra le Valli di Non e Sole. Lo scenario è l'altopiano Pian della Nana, ai piedi del Monte Peller, verde anfiteatro in cui fioriscono ben 431 specie di fiori.

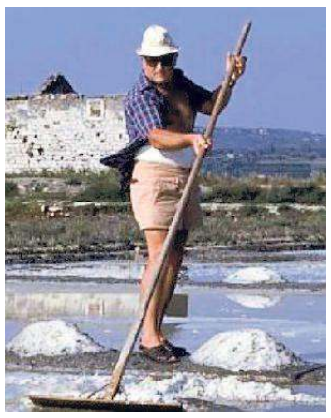
Una vera festa della biodiversità che, tra maggio e agosto, attira appassionati e botanici.

Informazioni sul calendario delle fioriture: www.ambientetrentino.it.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

DA SABATO MATTINA

Il programma della manifestazione



Ecco il programma della festa: sabato 21 alle 10 in sloveno e alle 16 in italiano, da Casa Tartini, passeggiata in città alla ricerca di fontanelle e cisterne. Alle 12.00, Chiesa della Madonna della Salute apertura mostra di pittura. Domenica 22 in Piazza Tartini esibizione Orchestra di fiati , coro e processione. Alle 12.30 partenza simbolica della Famea dei salineri da Piazza Tartini per le saline con la barca Pyros. Alle 13 apertura mostra in Casa Tartini.

LA MAPPA

NEI DINTORNI

Piste ciclabili e la Parenzana

Pirano offre alle persone attive una gran quantità di sentieri, piste ciclabili e percorsi ippici che collegano questa perla medievale con la vivace località turistica di Portorose e le altre città costiere, con i parchi naturali e in particolare con i luoghi di interesse in Istria.
Tra i vari percorsi per molti è particolarmente attraente la Parenzana , pista ciclabile di 130 km che, lungo il tracciato di una linea ferroviaria abbandonata da tempo, collega Trieste (da Rabuiese) e l'Italia con Parenzo e la Croazia, passando per le saline di Pirano. La Parenzana comincia a essere conosciuta anche in Austria, Germania e altri Paesi nordici, sicuramente ha una sua valenza turistica. Ti porta dal Carso al mare.

L'ITINERARIO

Via alla festa dei salinai in piazza Tartini nella fascinosa Pirano

La cittadina istriana si anima ogni fine aprile quando si apre la stagione per il suo "oro bianco". Mercatino con i vari prodotti

di Isabella Franco

I latini usavano il termine sal per descrivere il sale, l'acqua di mare e il mare stesso, nella loro antica saggezza esprimendo così l'importanza di uno dei composti più preziosi. A Pirano, il centro più bello della costa slovena, lo chiamano oro bianco e ne apprezzano da secoli virtù e valore. Costruita sul sale che viene estratto ancora secondo i metodi antichi, gli deve la sua fama proprio perché è stata la fonte dello sviluppo di questa pittoresca città mediterranea prima per la Serenissima e, successivamente, per l'Impero austro-ungarico. Il fior di Sale di Pirano pregiato per raffinate preparazione culinarie, è da oltre 700 anni di colore naturalmente bianco e non deve subire lavaggi. Ogni anno a fine aprile si celebra una festa per ricordarne l'importanza e il modo in cui la natura e l'uomo hanno trovato un equilibrio perfetto. La festa dei Salinai si celebra in onore del patrono della città, San Giorgio, principe e cavaliere cristiano originario della Cappadocia protagonista di numerose leggende e raffigurato come un giovane possente con lancia e scudo che veste un'armatura e cavalca un destriero bianco, rappresentato nell'iconografia classica nell'atto di sconfiggere il drago.

L'evento principale si svolge in piazza Tartini dedicata al grande virtuoso del violino e compositore Giuseppe Tartini, nato qui nel 1692 e divenuto una figura di prim'ordine nella storia della musica strumentale italiana. La piazza è, tra l'altro, il punto di partenza per visitare questo piccolo centro, raccolto all'interno delle antiche mura e caratterizzato dalle vie strette e piccole case che gli donano un fascino particolare. L'abitato si divide in due storici rioni: Punta e Marciana (o Marzana) divisi dall'insenatura del porto e dallo spazio che fu dell'antico mandracchio. Qui si trova il Palazzo comunale, in stile neorinascimentale, progettato e costruito dall'architetto triestino Giovanni Righetti. L'ellisse bianca al centro della piazza, costruita per celebrare il trecentenario dalla nascita di Tartini, riprende le forma che avevano le rotaie del tram elettrico che una volta collegava la città con Portorose. Per curiosità, soffermate lo sguardo all'incrocio con la via del IX Corpo d'armata su un bel edificio gotico veneziano, la più antica casa conservata sulla piazza Tartini: tra le finestre del secondo piano c'è una lapide di pietra con un leone in piedi, sotto la quale si trova l'iscrizione

Qui sopra le saline di Sicciole, al centro una bella veduta di Pirano

> La località si divide in due storici rioni: Punta e Marciana. Da ammirare il Palazzo comunale progettato e costruito dall'architetto Giovanni Righetti

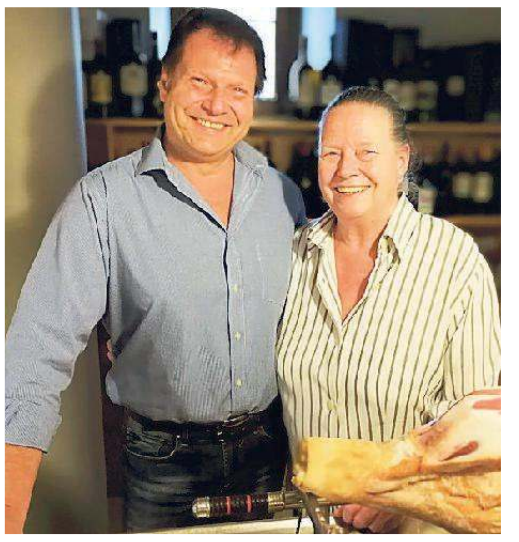
DOVE MANGIARE

In Slovenia si mangia bene ovunque e a prezzi non esorbitanti. A Pirano e dintorni, non cercate pizzerie, optate piuttosto per i ristoranti e agriturismo che offrono prodotti locali. Per un assaggio di autentica cucina slovena, visitate un locale con il marchio "Gostilna Slovenija". In piazza I maggio, sul lato sinistro, due piccolissimi locali offrono prosciutto e formaggio tipici o pesce fritto a puntino. Se invece volete sperimentare i sapori più decisi dell'area balcanica sul lungo mare, al Sarajevo '84si possono gustare assaggiare i ćevapčići che qui vengono serviti in una specie di panino accompagnati da cipolle crude.

DOVE DORMIRE

L'hotel Piran, struttura di charme aperta nel 1913 e interamente rinnovata di recente, vanta una bellissima posizione sul lungomare proprio vicino a piazza Tartini (telefono +386 (0)5 66 67 100), 103 camere e suite tra il mare e le antiche strade del centro. Il Grand Hotel Portorož è un 5 stelle a Portorose che con i suoi centri benessere e termali mette a disposizione dei propri clienti una completa offerta wellness. Se si vuole optare per una totale immersione nella natura, sarà perfetto l'alloggio turistico della famiglia Kozlovič in una posizione tranquilla nel mezzo della campagna, con vista mozzafiato sul mare.

Il mercatino che viene allestito nella bellissima piazza Tartini a Pirano in occasione della festa dei Salinari. Viene venduto il sale bianco raccolto a Sicciole e Portorose e con esso tutti i prodotti derivati che sono diventati molto pregiati e richiesti



Il proprietario Mitja Riolino con la cuoca, la mamma Neva; accanto gli esterni e interni del locale

Enoteca Sgonico, comanda il pesce crudo

Non solo vini, anzi, si mangia molto bene. A Mitja Riolino piace stupire

SAPORI

ENOTECA SGONICO
Località Sgonico 15
Tel. 0402296623, 3488512625
Chiusura lunedì (domenica aperto solo su prenotazione)
Orario 12-14.30, 19-23
Prezzo medio da 60 a 100 euro
- Coperti 30
- Carte di credito tutte
- Parcheggio no

di Cristina Favento

Si chiama enoteca ma non lo è, non solo almeno. Trattasi piuttosto di un ristorante vero e proprio, che ha di recente alzato il tiro con un elegante rinnovo del locale. Oggi si viene accolti da luci soffuse, tovaglie in misto lino e fiori freschi su ogni tavolo. È stato ingrandito il bancone, le pareti sono state rivestite in legno chiaro e ora ospitano i dipinti di alcuni noti artisti locali. Nel raccolto ambiente unico ci saranno una trentina di coperti, ma i tavoli sono più comodi e disposti in modo da renderlo più arioso.

La struttura appartiene al comune di Sgonico e sin dalle origini è stata avviata con passione da Mitja Riolino, che ne ha fatto una sua creatura, gestita grazie all'aiuto dei familiari. Prima fra tutti mamma Neva, arruolata in cucina, che ha passato la settantina ma a fare la pensionata non ha nemmeno il tempo di pensare.

Il progetto di utilizzare gli spazi pubblici come vetrina per la promozione e la vendita dei prodotti tipici del territorio - dai formaggi, ai mieli ai vini locali – nasceva vent'anni fa, prima che molti produttori diventassero a loro volta anfitrioni. La gastronomia e in particolare il pesce, introdotto agli inizi per valorizzare i vini bianchi, si sono progressivamente guadagnati sempre maggiore spazio. La proposta ristorativa si è così allontanata dal concetto di km zero ed evoluta nel tempo fino a specializzarsi soprattutto sul pesce crudo, raggiungendo i livelli attuali: di tutto rispetto.

Mitja è un condottiero dal piglio deciso e ambizioso. Una volta illustrato il menù del giorno (quello cartaceo praticamente non fa testo) e concordate le ordinazioni, se non lo interpellate, sarà di poche parole. Ama stupire e primeggiare facendo parlare soprattutto la qualità di prodotti che vi mette in tavola. Ogni tanto scompare nei meandri della ìcucina, lasciandovi in compagnia soltanto dei suoi piatti, accompagnati dal calice giusto. Salvo tornare poi a scrutarvi attento e silenzioso, per capire se siete uno di quei clienti sulla sua stessa lunghezza d'onda.

Si può fare una cena intera facendosi servire una carrellata di "assaggi", soprattutto crudi ma anche cotti, tale è la varietà. I piatti sono presentati con semplicità e accompagnati dai migliori ingredienti ad esaltarne la freschezza: dall'agrume, all'olio, al sale giusti, niente è lasciato al caso. Vige il culto assoluto dell'esaltazione della materia prima: dai molluschi, al pescato, ai crostacei, Riolino sceglie per i propri clienti prodotti prelibati senza badare a spese. Vi dirà con sincerità che cosa c'è di buono e che cosa invece la cucina non è in grado di fare. Per i vini, il nome del locale fa presagire bene e l'offerta non delude le aspettative, soprattutto chi è a caccia di qualche assaggio più ricercato. Si va dall'etichetta blasonata alla cantina di nicchia, al calice senza impegno.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PIATTO

Gamberoni rosa al lime

Pietanza simbolo del locale sono, da anni, i gamberoni rosa al lime e bianchera. Crudi, sempre freschissimi, accompagnati da un sottile spicchio di agrume e dal sale giusto, nella loro semplicità sono un piatto perfetto, con tutti gli elementi al massimo della qualità, abbinati e dosati con perizia. Che sia estate o inverno, a tavola non mancano mai e una volta provati ti viene voglia di tornare anche solo per loro. Senza nulla togliere agli altri deliziosi antipasti e alle sugose tagliatelle con crostacei che sono preparate a regola d'arte. Volendo spaziare, si va da diversi tipi di scampi crudi, al baccalà islandese mantecato con fiori finocchietto selvatico, al tonno dalmato servito con l'arancio. Anche il branzino al sale, spesso pescato nel nostro Golfo, non delude mai gli affezionati.

VINO

Un Chardonnay di Vipacco

All'Enoteca si trovano le etichette del territorio più apprezzate, e non solo. Ben rappresentate sono Slovenia, Croazia, Friuli, varie regioni italiane e Paesi esteri. Fra questi, l'Austria riserva interessanti novità. Mitja è un conoscitore e in cantina si fa guidare da intuito, esperienza e conoscenza diretta dei produttori. Ama variare i vini che propone e modula le proposte in base a chi ha di fronte. Chiedete e vi sarà dato. Il consiglio è di assaggiare lo Chardonnay d'annata JNK, prodotto nella valle del Vipacco da Boleslav Mervic, che in questo vino raggiunge i suoi massimi livelli. Se amate i bianchi macerati ed eleganti, non ve ne pentirete. In alternativa, si va da equilibrati e freschi pinot grigi del Collio alla Vitovska di Milic Ladi, passando per un vasto assortimento di bollicine.

Tonno all'arancia

Capesante con porcini

Calamaretti con aceto balsamico

COSA FARE

Il mare e il sale sono una vera sorgente di principi attivi naturali panacea di malanni piccoli o più seri: hanno un effetto rinforzante, danno equilibrio all'organismo, ridonano energia, proteggono e rinnovano la pelle. Nel parco naturale delle saline di Sicciole, in una struttura nuova organizzata per stare all'aria aperta che si chiama Thalasso Spa Lepa Vida offrono trattamenti a base di fango salino, acqua madre, il sale e l'acqua marina. Le virtù magiche del sale e derivati vanno dalle malattie reumatiche e degenerative delle giunture, alle malattie del sistema locomotore, ma si estendono al campo estetico.

"Lassa pur dir" (lascia che dicano). In occasione di questa storica festa, molto sentita decenni fa, quando segnava l'inizio della stagione in cui i lavoratori del sale si trasferivano alle saline, ci sarà il pittoresco mercato dedicato al sale e agli altri prodotti locali. Impossibile resistere al cioccolato salato o ai profumatissimi mix di sale, erbe e spezie, creme, saponi esfolianti e altri prodotti di cosmesi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

MARGHERA

La Nave salpa con Frassica e i Gipsy King

Per il quarto anniversario di apertura il centro commerciale Nave de Vero di Marghera, trasformato più volte in arena spettacoli con un'intensa programmazione, ospita un tris d'eccezione. Dopo il live di Mario Venuti, questa sera il palco sarà tutto per la surreale comicità di Nino Frassica. Il comico siciliano, salito alla ribalta negli anni Ottanta con "Quelli della Notte", è oggi amatissimo dal pubblico per il ruolo del maresciallo Cecchini nella serie (amatissima) "Don Matteo". Frassica sarà accompagnato dal sestetto The Plaggers, improbabili "plagiatori" di brani celebri. Il pubblico sarà guidato attraverso un coinvolgente viaggio musicale: i successi italiani vengono però reinterpretati alla maniera di Frassica dando vita alle celebri storpiature come "Grazie dei Fiori bis" o "Viva la mamma col pomodoro". Venerdì 20 aprile con il concerto dei Gipsy Kings, la storica band di origine andalusa. Inizio spettacoli ore 21, ingresso gratuito. Centro Commerciale Nave de Vero, statale Romea (Marghera, Venezia).

VENEZIA

Prosseda interpreta Gounod

Il pianista Roberto Prosseda presenta venerdì, nell'ambito del festival dedicato da Palazzetto Bru Zane a Charles Gounod, il suo ultimo lavoro pubblicato per Universal Classic, dedicato al compositore francese. Il concerto, "Pensieri per Pianoforte", traccia un ideale fil rouge tra Gounod e Felix Mendelssohn, autore a cui Prosseda ha legato fin dagli esordi la propria carriera. Il concerto presenta pagine per pianoforte solo, tra cui "Trois Romances sans paroles", "Six Préludes et fugues" e "Six Pièces pour piano", assieme a brani di Gioacchino Rossini e del già citato compositore tedesco. L'evento è inserito nella programmazione che celebra il bicentenario della nascita di Gounod (1818-1893) attraverso otto appuntamenti in corso fino al 5 maggio. Un'ora prima del concerto, alle 19, Prosseda incontrerà il pubblico per presentare l'ultimo lavoro discografica, che amplia il suo contributo all'interpretazione del repertorio pianistico di ispirazione romantica. Venerdì 20 aprile ore 20, ingresso 15 euro. Palazzetto Bru Zane, San Polo, 2368, Venezia. Programma completo su www.bru-zane.com.

SACILE

I temperamenti di Debussy

I "quattro temperamenti" di Claude Debussy secondo François-Joël Thiollier. La rassegna pianistica alla Fazioli Concert Hall si chiude venerdì con un omaggio al compositore francese in coincidenza con il centesimo anniversario della morte. Il programma spazia attraverso un prisma interpretativo che affronta le diverse influenze artistiche delle composizioni del grande autore francese: il Debussy "russo" degli esordi, il lato più esotico, l'immancabile lato "notturno" e quello "acquatico". Quattro capitoli per un gran finale di stagione che vede come ospite un musicista d'eccezione. Franco-americano di nascita, Thiollier ha assimilato il meglio di diverse culture, studiando in Francia sotto la guida di Robert Casadesus e laureandosi a soli 18 anni con Sascha Gorodnitzki alla Juilliard School of Music di New York, vincendo nella sua lunga carriera otto Grand Prix in concorsi internazionali. Venerdì 20 aprile ore 20.45. Fazioli Concert Hall, Sacile (Pn), via Ronche. Prenotazioni a 0434.72026 int. 3; concert@fazioli.com.

SPETTACOLI

Luca, l'eleganza folk

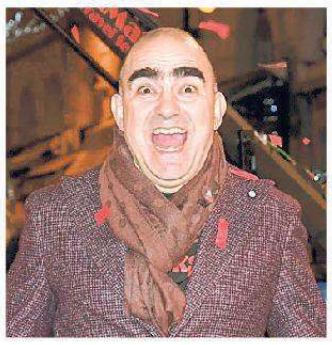
Barbarossa questa sera porta a Belluno lo spirito di Roma

di Matteo Marcon

Trasformare un gesto apparentemente banale in un refrain iconico, evocativo, coinvolgente e un po' romantico: "Passame er sale". Il brano con cui Luca Barbarossa si è presentato a Sanremo conferma, da una nuova prospettiva vernacolare, l'eleganza e lo stile impeccabile del cantautore romano. Quante storie e quante emozioni si possono descrivere attraverso la dimensione poeticamente conviviale di una saliera? Il brano dischiude un'intera poetica che ripropone l'amore di un artista per la propria città. A Sanremo 1981 Barbarossa cantava "Roma Spogliata", dopo quasi quarant'anni la capitale si riveste e si offre in musica con un nuovo capitolo: "Roma è de tutti". È il titolo dell'ultimo album di inediti (a dieci anni di distanza dall'ultimo "Via delle storie infinite") e del nuovo tour che fa tappa stasera al Teatro Comunale di Belluno. Il conduttore di Radio 2 Social Club, torna a vestire i panni di cantante e folksinger innestando la sua storica passione per Woody Guthrie e Bob Dylan sul terreno fertile che ha visto negli ultimi anni una progressiva rinascita della canzone popolare romana, dai seminali Ardecore al successo di Mannarino. Barbarossa accompagna l'ascoltatore osservando alcuni scorci di vita in una prospettiva informale, quotidiana. Anche dal vivo il nuovo spettacolo ripropone questa dimensione neorealistica, in una chiave che si fa cinematografica, tra i visual curati da Filippo Rossi e uno scenografico progetto luci che evoca i set di Cinecittà. Il live è diviso in due parti: nella prima viene riproposto l'album "Roma è de tutti", nella seconda il repertorio ormai storico dell'artista, con nuovi arrangiamenti in chiave acustica. Accompagnato da Maurizio Mariani al basso e Francesco Valente alle chitarre, insieme ad Alessio Graziani alle tastiere e Piero Monterisi alla batteria, Barbarossa ripropone i suoi racconti, storie d'amore e di caparbietà, condite di ironia, spavalderia, dolcezza. Giovedì 19 aprile, ore 20.45, Teatro Comunale di Belluno, piazza Vittorio Emanuele II, biglietti da 32 a 40 euro.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

A Padova il lungo addio di Elio e le Storie



Elio e le Storie Tese da alcuni mesi propongono diversi episodi del loro "sedicente" ultimo atto. Reduce da Sanremo, penultima con "Arrivederci" la band di culto milanese porta il suo "Tour d'addio" sabato sera a Padova. L'ultimo singolo è "Circo discutibile", rimangono inconfutabili il valore musicale e la simpatia. Sabato 21 aprile, ore 21.30 Kioene Arena di Padova via San Marco, biglietti da 35 a 65 euro.

MANIAGO, TEATRO VERDI

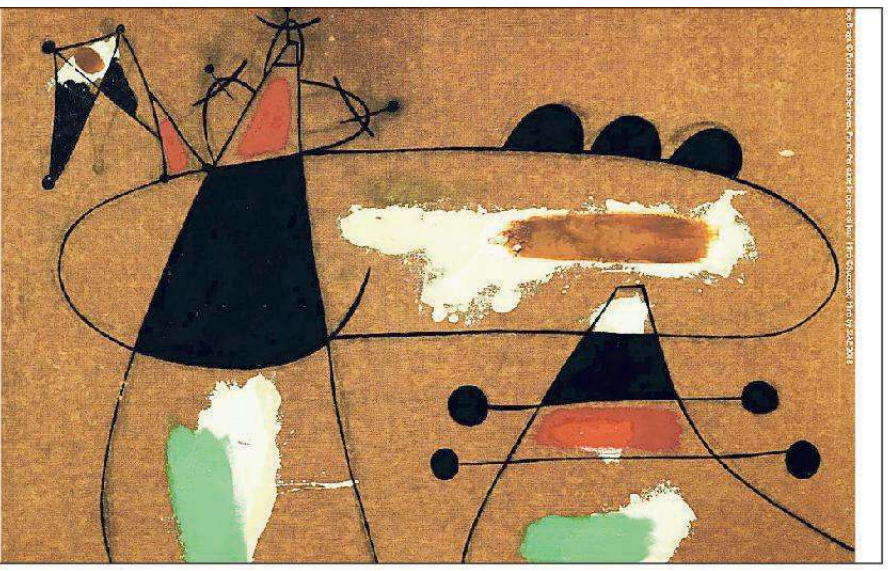
Sellerio e Salguerio, voci di donne e di Mediterraneo a Vocalia

Dopo l'esordio con Antonella Ruggiero e Cristina Donà, le coordinate della rassegna "Vocalia" si spostano verso il Mediterraneo con due ulteriori concerti al femminile: venerdì sarà sul palco del teatro Verdi di Maniago la cantautrice palermitana Olivia Sellerio, sabato toccherà alla cantante portoghese Teresa Salguerio, indimenticabile voce dei Madredeus. Olivia Sellerio si fa conoscere al grande pubblico grazie alla colonna sonora dell'epopea televisiva del Commissario Montalbano, con brani come "Lu jornu ca cantavanu li manu", l'intensa "Spartenza" e "Malamuri". L'indomani, sullo stesso palco, la chiusura del festival è affidata a un'ospite internazionale d'eccezione: Teresa Salguerio ha incantato il mondo con il fado contemporaneo dei Madredeus, gruppo portoghese reso celebre da "Lisbon story" di Wim Wenders. Sarà a Maniago accompagnata da un quartetto acustico con Rui Lobato alla batteria, percussioni e chitarre, Oscar Torres al contrabbasso, Carisa Marcelino alla fisarmonica e José Peixoto alla chitarra. Inizio concerti ore 21. Teatro Verdi, via Umberto I°, Maniago (Ud). Ingresso 20 euro. Telefono 0427.709063

PADOVA

Le metamorfosi di Joan Mirò

La Fondazione Bano e il Comune di Padova accolgono , nella sede di Palazzo Zabarella, nel cuore di Padova e in prima mondiale al di fuori del territorio portoghese, la Collezione Miró conservata nella città di Porto. Fino al 22 luglio, la mostra "Joan Miró: Materialità e Metamorfosi" riunisce ottantacinque tra quadri, disegni, sculture, collage e arazzi provenienti dalla straordinaria collezione di opere del maestro catalano, di proprietà dello Stato portoghese. Il percorso espositivo, focalizzandosi sulla trasformazione dei linguaggi pittorici che l'artista iniziò a sviluppare nella prima metà degli anni Venti, documenta le sue metamorfosi artistiche nei campi di disegno, pittura, collage e opere di tappezzeria in sei decenni di produzione. L'emozionante sequenza di opere proposta dalla mostra, evidenzia il pensiero visuale di Miró, il modo in cui seppe lavorare con tutti i sensi, dalla vista al tatto, ed esplora, al contempo, i processi di elaborazione delle sue creazioni.



MOSTRE

Ecco la Serbia romana

Ad Aquileia i tesori raccontano seicento anni di impero

di Marina Grasso

Raccoglie seicento anni di storia e di storie, la mostra "Tesori e imperatori. Lo splendore della Serbia romana" a Palazzo Meizlik di Aquileia. Fino al 3 giugno, sessantadue reperti - provenienti dai musei di Belgrado, di Zajecar e di Niš , da quelli di Požarevac, Novi Sad, Sremska Mitrovica e Negotin e dal Museo della Civiltà Romana - ripercorrono la storia dell'impero romano, dalla sua espansione all'età tardoantica fino al crepuscolo, documentando l'espansione di Roma a Oriente, fino al Danubio, frontiera d'acqua permeabile agli scambi e alle influenze che provenivano dai territori situati al di là, cui è dedicata la prima sala, che ne rievoca gli scenari grazie a un'installazione multimediale di suoni e immagini. Il fiume, incuneandosi nello scenario delle Porte di Ferro, situate in Serbia quasi al confine con la Romania, delimitava un impero che arrivava alla Tracia e alla Dacia. Un territorio emblema della grandezza di Roma, che nel medio e tardo impero conobbe uno sviluppo eccezionale, in cui nacquero 17 o 18 imperatori, tra cui Ostiliano, Costantino il Grande e Costanzo III, e che ospitò maestose ville imperiali, commerci fiorenti e importanti quartieri urbani. Dove, inoltre, ebbero luogo eventi fondamentali nella storia dell'Impero, come la campagna di Traiano, l'ascesa al potere di Diocleziano e Costantino.

Organizzata dalla Fondazione Aquileia, la rassegna riunisce alcune tra le più significative creazioni artigianali e artistiche dell'epoca: maschere da parata in bronzo ed elmi tardoantichi di ufficiali; la testa in porfido rosso dell'imperatore Galerio proveniente da Gamzigrad e la mano sinistra forse appartenute a una figura colossale che poteva rappresentare Galerio come dominatore del mondo; il preziosissimo cammeo di Belgrado in sardonica a più strati, con l'imperatore a cavallo trionfante sopra il nemico sconfitto. E, non da ultima, la famosa testa di bronzo con diadema di Costantino, parte di una statua dorata rinvenuta nella città natale Naissus, esempio di magnificenza imperiale.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

È il '68, la parola agli studenti

Fino al 6 maggio, a Palazzo Morpurgo di Udine "Prendiamo la parola. Esperienze dal '68 in Friuli Venezia Giulia", mostra promossa dal Centro documentazione e archivio Quelli del '68 per raccontare le esperienze vissute dagli studenti dell'Università di Trieste e delle scuole della regione all'interno del Movimento studentesco in un quel momento storico attraverso foto, giornali, volantini, manifesti e interviste.

REGGIO EMILIA

Viaggio nel fotoromanzo

Nell'ambito della XIII edizione di Fotografia Europea, Spazio Gerra di Reggio Emilia ospita fino al 19 luglio "Fotoromanzo e poi…", dedicata a un fenomeno tutto italiano spesso sottovalutato dal mondo intellettuale. Ma il fotoromanzo ha a suo modo contribuito in maniera incisiva ad accelerare il processo di alfabetizzazione nel nostro paese coinvolgendo milioni di italiane nella lettura di passionali e travolgenti vicende sentimentali, fotografando la società dell'Italia post-bellica e accompagnando il percorso di emancipazione femminile nel Paese. Lo capì subito Cesare Zavattini, che contribuì alla sua nascita collaborando come soggettista alla rivista Bolero Film, dedicata interamente al "romanzo a fumetti". L'esposizione, curata da Ics – Innovazione Cultura Società, si compone di una parte storico-documentaria (fotografie, cineromanzi e materiali provenienti da diversi archivi pubblici e privati) e di una produzione creata ad hoc, appositamente pensata per i social network, che trae ispirazione da un soggetto per un fotoromanzo scritto da Cesare Zavattini nel 1961.

FERRARA

I sentimenti di Mentessi

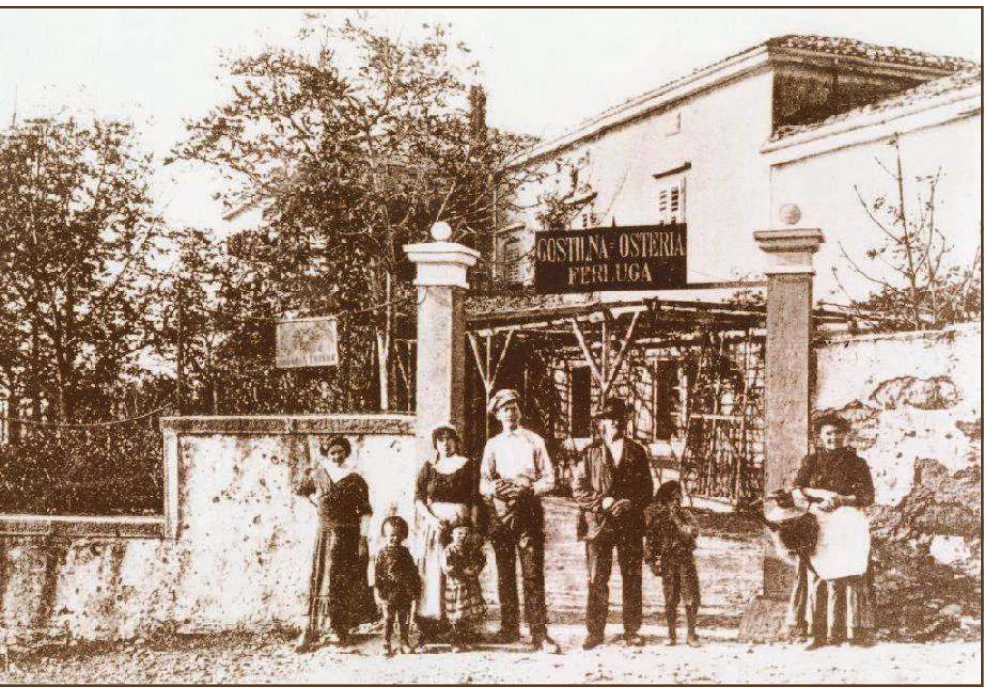
Fino al 10 giugno, la Pinacoteca Nazionale di Ferrara in Palazzo dei Diamanti celebra Giuseppe Mentessi (1857-1931) figura di spicco dell'arte italiana nel momento di passaggio dal verismo al simbolismo. La mostra "Giuseppe Mentessi. Artista di sentimento", curata da Marcello Toffanello, affronta il tema dell'espressione dei sentimenti in pittura nel periodo centrale dell'attività dell'artista ferrarese. Il suo percorso artistico e la sua adesione alle tematiche sociali è riassunto da tre dipinti particolarmente significativi (Visione triste, Ora triste e Ramingo) e dai disegni preparatori che consentono di seguirne il processo creativo. La mostra include anche una serie di disegni che permette uno sguardo nel laboratorio dell'artista: dalle prime idee abbozzate su fogli di fortuna a studi dettagliati pronti per essere riportati sulla tela. A questi si aggiungono i molti fogli di taccuino fitti di annotazioni, in cui sono acutamente colti scorci di paesaggio, testimonianze di una felice attività artistica quotidianamente praticata da Mentessi fin negli ultimi giorni di vita.

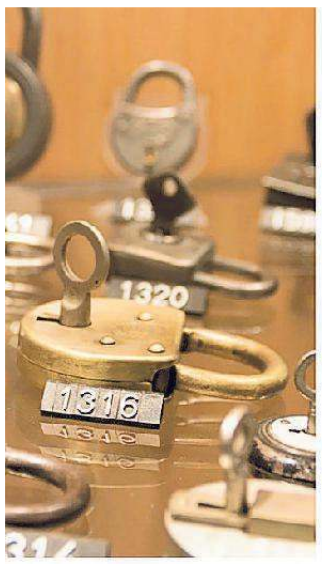
VENEZIA, FONDAZIONE CINI

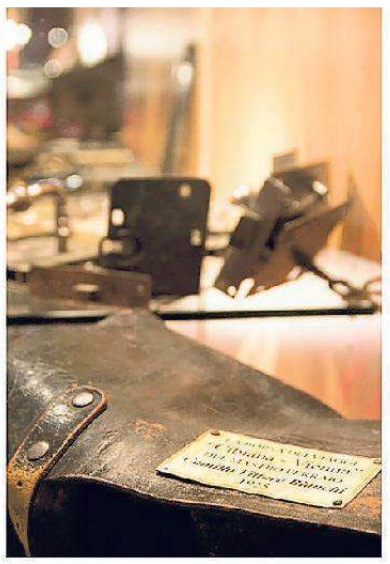
Garze come tele: curare le ferite delle donne è un'arte

"Cruor - sangue sparso di donne" è il titolo della personale di Renata Rampazzi alla Sala Borges della Fondazione Giorgio Cini di Venezia che, fino al 17 giugno, propone il modo in cui l'artista rielabora la tematica della violenza, del sangue, del dolore che aveva segnato la sua produzione artistica degli anni Settanta/Ottanta. E lo affronta attraverso una serie di nuovi lavori, ancor più diretti e coinvolgenti: le tele sono sostituite da garze che si rifanno ai bendaggi per curare le ferite, in cui i pigmenti e gli spessori di colore che ruotano attorno alle gradazioni del rosso rimandano a lacerazioni, offese e sofferenze delle vittime. Il catalogo della mostra è arricchito da testi di Dacia Maraini e Claudio Strinati, e il ricavato della sua vendita sarà interamente devoluto a Be Free Cooperativa Sociale contro tratta, violenze e discriminazioni. «La Fondazione Giorgio Cini di Venezia» ricorda Dacia Maraini nel suo testo «ha scelto, per raccontare queste storie di violenze contro le donne una pittrice dal braccio robusto e dalle idee che camminano veloci. Con mano crudele ma nello stesso tempo pudica e delicata, Renata Rampazzi trasforma i corpi di carne in visioni fluttuanti, di tela e nuvole, tela e sogni».

Ošterija Ferluga
dal 1900
di Dimitri Ferluga
TIPIČNE DOMAČE, MORSKE IN KRAŠKE JEDI
Cucina tipica Carso Triestina
Via Bellavista, 12 - Conconello - Ferlugi Trieste - Tel. 347 1396133







COME ARRIVARE

In via Bianchi a Conegliano

Da Padova prendere l'autostrada A4 in direzione Belluno e proseguire per una settantina di chilometri fino all'uscita Conegliano, quindi imboccare la statale 51 Alemagna fino ad arrivare in via Camillo Bianchi, sede del polo museale. Da Udine prendere la A4 e seguire per Portogruaro-Conegliano, uscire a Sacile e imboccare la provinciale 71 che conduce a destinazione.

ORARI

Un tour guidato su prenotazione

Il Museo della Chiave Bianchi 1770 è il museo aziendale di Keyline SpA allestito al civico 2 di via Camillo Bianchi a Conegliano in provincia di Treviso. È possibile pianificare una visita al polo espositivo facendo richiesta sul sito oppure prenotando un tour guidato, disponibile dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Il museo è chiuso sabato e domenica. Per informazioni www.museodellachiave.it oppure 0438.202511.

Il museo che ha messo le chiavi sotto chiave

A Conegliano nella più antica azienda di settore al mondo c'è la più ricca collezione d'Europa di serrature, lucchetti & C.

di Valentina Calzavara

I sumeri inventarono la serratura, i romani indossavano le chiavi a mo' di anello, nel Rinascimento si puntò sul buon gusto, durante la rivoluzione industriale venne sviluppata la funzionalità, oggi si parla di tecnologia. Oggetto di uso comune, la chiave è sopravvissuta nei secoli per proteggere gli averi dell'umanità. Porte primitive, caveau a prova di Arsenio Lupin, piccoli tesori domestici o principeschi cofanetti, l'ingegnoso manufatto di metallo infilato nella serratura a garantire i beni più preziosi. A Conegliano esiste un museo che racconta nel dettaglio la storia della chiave. Non una collezione qualunque, ma la più ricca d'Europa. Oltre duemila reperti tra chiavi, lucchetti, serrature e macchine duplicatrici spiegano l'evoluzione della sicurezza, attraversando secoli e continenti. Testimonianze di una operosità antica si mettono in mostra accanto alla bottega del fare: non a caso il Museo della Chiave Bianchi 1770 è parte integrante dello stabilimento produttivo di Keyline SpA, azienda leader nel settore della progettazione e produzione di chiavi.

Frutto della passione di Massimo Bianchi, settima generazione della più antica famiglia di produttori di chiavi al mondo, l'allestimento propone una serie di oggetti capaci di aprire il forziere della conoscenza.

«Il Museo della chiave Bianchi è un vero e proprio scrigno di saperi» spiega l'amministratrice unica di Keyline, Mariacristina Gribaudi «che si fa interprete delle testimonianze del passato per proiettarsi al futuro. Nelle teche espositive la chiave si racconta, attraverso una storia ultracentenaria che parla di un saper fare tramandato di padre in figlio. Il museo testimonia, infatti, l'evoluzione tecnologica della chiave nei secoli: chiavi di ogni tipologia e dimensione esaltano l'artigianalità delle mani che le hanno prodotte e descrivono un percorso antico quanto l'antropologico bisogno di mantenere al sicuro beni e segreti».

> La parte più rara è quella delle macchine duplicatrici
> E i visitatori possono scoprire la storia della famiglia Bianchi

Le chiavi da ciambellano: una era della camera di Sissi

Un lucchetto, in alto e sotto immagini del museo

Durante la visita la metamorfosi viene scandita da numerosi manufatti. «La parte più rara e unica è quella relativa alle macchine duplicatrici. I visitatori hanno la possibilità di scoprire la storia della famiglia Bianchi attraverso testimonianze e documenti, unitamente a quella di un oggetto come la chiave, da sempre nelle tasche degli uomini» spiega Giulia Fedrigo del marketing department, assunta da Keyline dopo essere entrata in contatto con l'azienda per redigere una tesi dedicata alla museologia d'impresa e incentrata proprio sul Museo della chiave. «La collezione, in continuo divenire, è composta da oggetti semplici, di uso quotidiano, e da altri più preziosi e rari, come un lucchetto iraniano a forma di sole, impreziosito da due rubini e un topazio, oppure le tre chiavi da ciambellano del XIX secolo, di cui una proveniente dalla camera imperiale di Francesco Giuseppe I e della Principessa Sissi, dal Castello di Schönbrunn di Vienna» aggiunge Fedrigo.

> Dall'Africa arrivano esemplari in legno del Mali e lucchetti Tuareg
> I reperti più antichi risalgono all'Impero romano

Altre latitudini, altre peculiarità. «Del continente africano si possono ammirare serrature in legno del Mali e lucchetti Tuareg a decorazione geometrica. Dell'Europa, da cui provengono la maggior parte degli oggetti esposti, sono originari i reperti più antichi della collezione risalenti all'Impero romano. Del continente asiatico sono presenti invece differenti tipologie di lucchetti, molto diffusi in Iran, Cina, Nepal e India. Non mancano infine oggetti di origine americana, tra cui la più piccola macchina duplicatrice in esposizione» sottolinea Fedrigo.

Andando a ritroso si possono osservare le chiavi "a sollevamento perni mobili" di epoca sumera e quelle "alla veneziana" create nel Quattrocento, quindi il passaggio dall'artigianato alla produzione in serie. «È un americano, Linus Yale, a dare una svolta a questo settore, grazie all'invenzione della serratura a cilindro, attualmente la più diffusa al mondo. Anche la chiave si è modificata, perfezionata e trasformata con il passare del tempo» conclude Fedrigo. E non è finita qui. La ricerca prosegue e la chiave si è fusa con la tecnologia.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Una visita, reale o virtuale, nel tempo e nello spazio

Basta un clic e la visita al Museo della Chiave Bianchi 1770 può avere inizio. L'esperienza digitale è condensata sul sito www.museodellachiave.it dove un breve filmato di presentazione dà il benvenuto agli internauti. Mani sapienti si muovono accanto ad antichi carteggi e pregevoli reperti di scuro metallo. In italiano oppure in inglese il viaggio virtuale approda alle cinque sezioni: homepage, "Un mondo di chiavi" (la collezione), "la Storia dei Bianchi" (la più longeva dinastia familiare al mondo che dal 1770 opera ininterrottamente nella produzione di chiavi), news e contatti. La sezione relativa alla collezione parte da un mappamondo, una volta selezionato il continente si possono esplorare alcuni dei manufatti esposti in museo, seguendo un'interessante linea del tempo accompagnata da immagini e descrizioni. In America Latina una rara chiave messicana, in Africa si possono osservare da vicino lucchetti Tuareg e chiavi berbere, dall'Estremo Oriente altri ferrosi marchingegni, tra i quali spicca un curioso lucchetto indiano a forma di antilope. «Il museo è online anche sui canali social, nello specifico Facebook e Instagram» dice la responsabile Giulia Fedrigo. «Attraverso la pubblicazione di foto si crea una relazione dinamica con gli utenti, che vengono settimanalmente aggiornati su novità, informazioni e curiosità relative al museo». Accendendo la curiosità che poi porta alla visita reale.

OSTERIA DE SCARPON

Questa settimana baccalà e sardoni in tutte le versioni!!!

TRIESTE • Via Ginnastica 20 • Tel. 040 367674

GIOVEDÌ / PADOVA
AL VERDI I TEMPI NUOVI DI COMENCINI

Un emblematico ed esilarante scontro tra diverse generazioni e abilità: ecco i "Tempi nuovi" di Cristina Comencini. Nella nuova commedia, in scena al Verdi di Padova, si raccontano con ironia le vicissitudini di una famiglia al passaggio tra analogico e digitale: il padre Giuseppe, storico, la moglie Sabina, giornalista, il figlio Antonio, ipertecnologico e la figlia maggiore Clementina. Oggi, domani e sabato alle 20.45, domenica alle 16. Teatro Verdi di Padova, via dei Livello. Biglietti da 12 euro. Tel. 049.87770213.

GIOVEDÌ / TRIESTE
A TEATRO TRA LE VITTIME DELLA NAVE FANTASMA

Furono 283 le vittime della "Nave Fantasma": un battello affondato al largo della Sicilia il 25 dicembre 1996, carico di migranti provenienti da India, Pakistan e Sri Lanka. Lo spettacolo di Renato Sarti, regista in scena al fianco di Bebo Storti, ripercorre l'inchiesta di denuncia realizzata da Giovanni Maria Bellu per Repubblica, che contribuì a raccontare questa tragedia "ante litteram" del Mediterraneo. Giovedì e sabato alle 20.30, venerdì alle 19.30, domenica alle 17. Ingresso 19 euro, Sala Bartoli, Teatro Rossetti, Largo Giorgio Gaber. Informazioni 040.3593511.

GIOVEDÌ / PORDENONE
LA DANZA TRA LA VITA E LA MORTE

Fuochi fatui, musiche andaluse e dark ambient per l'amore stregone di Victor Ullate. La compagnia di danza madrilena propone una nuova versione del balletto "El Amor Brujo" che accompagna lo spettatore lungo il misterioso viaggio di vita e morte. Giovedì alle 20.45, Teatro Verdi, viale Martelli, Pordenone, ingresso da 18 euro.

GIOVEDÌ / VENEZIA
LA TRADIZIONE SEFARDITA IN CONCERTO

Proseguono alla scoperta della tradizione musicale sefardita i "concerti aperitivo" allo Splendid Venice Hotel. Il trio Mi Linda Dama, formato da Namritha Nori (voce), Giulio Gavardi (chitarra, saz turco, oud arabo, sax soprano) e Niccolò Giuliani (darbouka, cajon, tamburi a cornice) propone un tessuto musicale che intreccia melodie ispaniche e ritmi arabi-andalusi. Giovedì alle 19. Concerto, aperitivo e petit food 15 euro. Informazioni Starhotels Splendid Venice, San Marco Mercerie, 760. Tel. 041.5200755.

GIOVEDÌ / PADOVA
"DIRTY DANCING", BABY E JOHNNY IN MUSICAL

Il musical "Dirty Dancing" ripercorre la storia d'amore e i balli proibiti tra i due protagonisti, Baby e Johnny, che nel 1987 sancirono il successo planetario dell'omonimo film. La fedele trasposizione teatrale, targata Wizard Productions con la regia di Federico Bellone, nella sua prima stagione ha registrato oltre 115.000 spettatori in tre mesi: torna per celebrare i 30 anni del film. Giovedì alle 21, Gran Teatro Geox, Padova. Biglietti da 29 euro.

GIOVEDÌ / MESTRE
EMMA MORTON AL CANDIANI

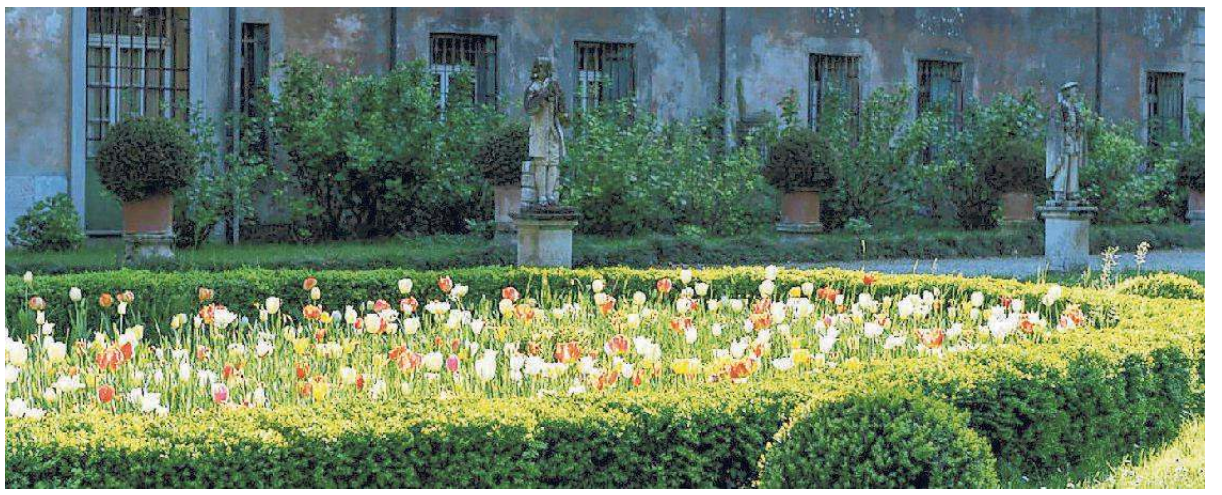
La rassegna Indie Voices si chiude con il live della cantante scozzese Emma Morton, accompagnata sul palco da "The Graces" con Diego Sapignoli alla batteria, Roberto Villa contrabbasso e Luca Giovacchini alla chitarra. Emma Morton, dopo la partecipazione a X-Factor nel 2014 ha sviluppato un evocativo e misterioso miscuglio di roots-rock, soul, jazz e folk. Giovedì alle 21, Centro culturale Candiani, Mestre. Biglietti: 10 euro intero.

GIOVEDÌ / PADOVA
IL JAZZ NORVEGESE È CORTEX

In esclusiva nazionale approda al Centro d'Arte un quartetto tra i più quotati del nuovo jazz norvegese. Cortex rilegge la "tradizione" del free jazz anni '60 con equilibrio e originalità. Sul palco Thomas Johansson alla tromba, Kristoffer Berre Alberts, ai sassofoni, Ola Høyer al contrabbasso e Gard Nilssen alla batteria. Giovedì alle 21, Cinema Torresino, Padova, via Torresino, ingresso 12 euro.

VESCOVANA (PADOVA)

Nel parco di Villa Pisani Scalabrin tra 70 mila tulipani in fiore



Fino al 25 aprile nel giardino di Villa Pisani Bolognesi Scalabrin a Vescovana (Padova), dalle 9 alle 19 si ammira la spettacolare fioritura, da precoce a tardiva, di 70mila tulipani olandesi. Biglietto intero 8 euro, ridotto 6. villapisani.it.

GIOVEDÌ / PADOVA
PHILIPONET E DE HYS PER L'OPV

È incentrato sulla "Sinfonia in do maggiore di Bizet" e sulla riscoperta di una scena lirica per soprano, tenore e orchestra di Gounod, "Marie Stuart et Rizzio" l'appuntamento di stasera con la stagione concertistica dell'Orchestra di Padova e del Veneto. Tra i protagonisti la soprano Gabrielle Philiponet, il tenore Enguerrand De Hys, il direttore Marcello Panni e la violinista Myriam Dal Don. Giovedì alle 20.45, Auditorium Pollini, via Eremitani, Padova. Biglietti interi 25 euro, opvorchestra.it, tel. 049.656848.

VENERDÌ / TREVISO
KAVAKOS SUONA STRAVINSKIJ E PROKOFIEV

Il violinista greco Leonidas Kavakos, considerato uno dei più importanti virtuosi viventi, accompagnato al pianoforte da Enrico Pace, propone al pubblico del Comunale un programma da Igor Stravinskij ("Suite Italienne n. 2 per violino e pianoforte") a Sergej Prokofiev ("Sonata n. 1 in fa minore per violino e pianoforte op. 80") passando per il compositore giapponese Toru Takemitsu (Distance de fée) e il belga César Franck. Venerdì alle 20.45, biglietti da 12 euro, Teatro Comunale Mario Del Monaco, tel. 0422.540480.

VENERDÌ / MIRA
"LOLITA" A VILLA DEI LEONI

"Lolita", celebre romanzo di Vladimir Nabokov viene portato in scena da Violetta Zironi, nei panni della dodicenne Dolores, e Paolo Calabresi, che interpreta Humbert, uomo maturo stregato dal fascino acerbo delle preadolescenti. Venerdì alle 21, Villa dei Leoni, riviera Trentin, Mira. Ingresso da 14 euro.

VENERDÌ / RONCADE
I BUD SPENCER BLUES EXPLOSION AL NEW AGE

"Vivi muori blues ripeti" è il titolo del nuovo album dei Bud Spencer Blues Explosion. Dal vivo il duo formato dal chitarrista Adriano Viterbini e dal batterista Cesare Petulicchio è accompagnato da Francesco Pacenza, al basso e alla voce, e Tiziano Russo, alle tastiere e alla voce. Venerdì alle 22, New Age, via Tintoretto 14, Roncade.

VENERDÌ / TRIESTE
I PRODIGI DI MAYER ALLA BATTERIA AL MIELA

Serge "Jojo" Mayer è un prodigioso batterista svizzero, leader del gruppo Nerve, che mescola abilmente la tecnica jazz con la musica elettronica, i ritmi jungle, break beat e drum & bass. Originario di Zurigo è conosciuto anche per essere uno dei maestri della "Moeller Tecnique", la tecnica di controllo delle bacchette mutuata dalle marching band americane. Venerdì alle 21.30, Teatro Miela, Trieste, piazza Duca degli Abruzzi, Trieste, ingresso 15 euro.

VENERDÌ / PADOVA
CLAVER GOLD AL PARCO DELLE MURA

Nella prolifica scena hip hop italiana spicca la figura di Claver Gold (all'anagrafe Daycol Orsini), classe 1986, di Ascoli Piceno che ha pubblicato nel 2017 il suo secondo album "Requiem". È lui il protagonista della penultima serata del tradizionale festival universitario padovano dal titolo beatlesiano "Across the Univerisity". Parco delle Mura di Padova, ingresso gratuito. Inizio eventi ore 18.

VENERDÌ / GIAVERA DEL MONTELLO
IL ROCK CUPO DI A PLACE TO BURY STRANGERS

Tornano in Italia gli alfieri newyorkesi del post-punk rumoristico e melodico per presentare il nuovo album "Pinned". A Place to Bury Strangers da oltre dieci anni tengono alto il vessillo del rock più cupo e underground, in bilico tra Joy Divisione e My Bloody Valentine. La band è composta da Oliver Ackermann (chitarra e voce), Dion Lunadon (basso) e dalla nuova batterista Lia Simone Braswell. Venerdì alle 22, ingresso 18 euro. Benicio Live Gigs, località Santi Angeli, via Eligio Porcu 63, Giavera del Montello.

VENERDÌ / CONEGLIANO
IL CIRCO DI ALIS VOLTEGGIA ALLA ZOPPAS ARENA

Alla Zoppas Arena di Conegliano lo show che riunisce alcune delle più brillanti stelle del circo. L'evento intitolato "Alis, The Cirque With the World's Top Performer", con i suoi 90 minuti di pura abilità, ha come protagonista la giovanissima (18 anni) Asia Tromler. Il cast di all star comprende artisti degli spettacoli del Cirque du Soleil tra cui il giocoliere acrobata Viktor Kee, Yves Decoste e la sua allieva Delphine Cezard. L'equilibrista ucraino Anatoliy Zalesvskyy e l'acrobata da Guinness Dominique Lacasse, soprannominato The Human Flag. Venerdì e sabato alle 21.15, domenica alle 16, Zoppas Arena, via dello Sport, Conegliano, biglietti da 22 euro.

SABATO / VENEZIA
IL FLAMENCO DI PASTORA GALVAN AL GOLDONI

Pastora Galvan, interprete di prestigio mondiale del baile flamenco, porta la sua forza comunicativa sul palco del Goldoni. Accompagnata da Juan Requena alla chitarra e dai cantanti David el Galli e Manuel Lopez si cimenterà nelle celebri pose e nell'interpretazione contemporanea della danza tradizionale andalusa. Sabato alle 20.30, Teatro Goldoni di Venezia, biglietti da 31 euro.

SABATO / MARGHERA
I SUONI LAGUNARI DI OLIVATO AL VAPORE

L'Orchestra Popolare di Venezia, fondata da Stefano Olivato, torna al Vapore con il suo ricco repertorio di musiche "lagunari" che vanno dal 1400 ai giorni nostri. Nel 2017 è uscito "Tochi de Pan" nuovo album che contiene anche il singolo di attualità "El mose no me piase". Tra contemporaneità, jazz e tradizione la musica non tradisce. Sabato alle 21, Al Vapore, via Fratelli Bandiera 8. Marghera. Tel. 041.930796.

SABATO / PONTE NELLE ALPI
IL FESTIVAL È SMOOTHIE SOUND REVOLUTION

Smoothie Sound Revolution è il festival musicale in programma questo alle pendici delle Dolomiti bellunesi in località Quantin di Ponte nelle Alpi. Sabato sera un tris all'insegna del reggae con il live dei Patois Brothers, della Shanti Powa Orchestra e il dj set di Bombo (inizio alle 21, ingresso gratuito). Domenica sullo stesso palco è atteso Omar Pedrini.

SABATO / TREVISO
ZAMBONI TRA MUSICA E PAROLE

Massimo Zamboni, chitarrista e fondatore dei Cccp e dei Csi, ha pubblicato nel 2015, con Einaudi, il libro dal titolo "L'eco di uno sparo". Sarà a Treviso, ospite dell'Istresco, per presentare il libro alle 17.30 e per esibirsi in un reading concerto assieme a Cristiano Roversi alle 20.30. Auditorium Stefanini, ingresso libero.

DOMENICA / MARGHERA
IL JAZZ PSICHEDELICO DEI TOMAGA AD ARGO16

Appendice primaverile per la Power Sunday di Argo16, appuntamento domenicale con il jazz che si veste di psichedelia con il duo londinese Tomaga, formato da Valentina Magaletti alle percussioni e Tom Relleen al basso ed elettronica. In esclusiva l'album Memory In Vivo Exposure. Apertura con gli Orange Car Crash, collettivo di 8 elementi. Domenica alle 20, via delle Industrie, 27, Marghera. Ingresso con tessera Arci, contributo responsabile 15 euro.

INSERTO A CURA DI
ANNA SANDRI
E SIMONETTA ZANETTI

TEATRO Verdi Trieste
Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste

Così fan tutte

Dramma giocoso di
WOLFGANG AMADEUS MOZART

Ed. Musicali: Bärenreiter Verlag, Kassel
Rappresentante per l'Italia
Casa Musicale Sonzogno di Piero Ostali – Milano

Maestro Concertatore e Direttore
Oleg Caetani

Regia **Giorgio Ferrara**

ripresa da **Patrizia Frini**

Scene e costumi **Dante Ferretti e Francesca Lo Schiavo**

Disegno luci **Daniele Nannuzzi**

Maestro del Coro **Francesca Tosi**

A	Venerdì 20 aprile 2018	20.30
E	Sabato 21 aprile 2018	20.30
D	Domenica 22 aprile 2018	16.00
B	Giovedì 26 aprile 2018	20.30
C	Venerdì 27 aprile 2018	20.30
S	Sabato 28 aprile 2018	16.00

PERSONAGGI E INTERPRETI

Fiordiligi
Karen Gardeazabal (20, 22, 26 e 28/IV)
Gioia Crepaldi (21 e 27/IV)

Dorabella
Aya Wakizono (20, 22, 26 e 28/IV)
Chiara Tirotta (21 e 27/IV)

Guglielmo
Vincenzo Nizzardo (20, 22, 26 e 28/IV)
Giuseppe Esposito (21 e 27/IV)

Ferrando
Giovanni Sebastiano Sala (20, 22, 26 e 28/IV)
Ruzil Gatin (21 e 27/IV)

Despina
Giulia Della Peruta (20, 22 e 27/IV)
Capucine Daumas (21, 26 e 28/IV)

Don Alfonso
Abramo Rosalen (20, 22, 26 e 28/IV)
Alessio Cacciamani (21 e 27/IV)

Progetto artistico Spoleto58 Festival dei 2Mondi

Prodotto da Fondazione Teatro Coccia di Novara

In collaborazione con: Spoleto58 Festival dei 2Mondi

Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste

Biglietti da 20 euro

Promozioni speciali per giovani under 30 e fino a 34 anni

Informazioni Prenotazioni e Vendita
Biglietteria del Teatro Verdi di Trieste
boxoffice@teatroverdi-trieste.com

Numero Verde
800 898 868

www.teatroverdi-trieste.com
TeatroVerdiTS
Teatro Lirico Giuseppe Verdi-Trieste
teatroverdits
TeatroVerdiTrieste

www.incip.it

Birra fuorilegge, maxisequestro a Fernetti

Nascosti in un camion 500 litri di alcolici di contrabbando di origine ucraina. Nel carico anche cocktail a base di rum e gin

Le bevande alcoliche di contrabbando stoccate dopo il sequestro a Prosecco

La verifica dei prodotti sequestrati da parte dei finanzieri di Prosecco

di Elena Placitelli

C'erano una volta i triestini che si portavano a casa dalla Slovenia la buona grappa di "contrabbando". Adesso ci sono gli autisti dell'Est che portano illecitamente fiumi di birra in Italia. Il fenomeno non è ancora del tutto uscito allo scoperto. Non è ben chiaro, per esempio, se chi "importa" litri e litri di bionda (ed altri alcolici) lo faccia per rivenderla più cara nei negozi aperti dai propri connazionali in Italia. Si tratterebbe, in questo caso, di un modo per aumentare il guadagno, visto che la birra in questione viene acquistata nei bazar dei paesi dell'Est a modico prezzo. C'è però anche un'altra ipotesi che gli inquirenti stanno tenendo in considerazione. E cioè che la birra di contrabbando venga usata per le feste dei connazionali emigrati in Italia. Venduta ad esempio, in abbondanti quantità, per le occasioni importanti, come i grandi matrimoni.

Quest'anno è il secondo episodio di questo tipo che viene portato alla luce dalle Fiamme gialle. Il primo risale al 29 marzo scorso, praticamente alla vigilia del ponte pasquale. I finanzieri della Compagnia di Prosecco avevano scovato la bellezza di 576 litri di birra prodotti in Romania a bordo di un autoarticolato immatricolato in Moldavia che stava entrando in Italia dalla Slovenia. E adesso, a distanza di una ventina di giorni, un altro episodio molto simile.

> Autista e passeggero sono stati segnalati all'autorità **doganale** L'import illecito di bevande dall'**Est** è un fenomeno in **ascesa**

Protagonista ancora una volta la Compagnia di Prosecco della guardia di finanza, che in questi giorni ha intercettato al valico di Fernetti un carico di 500 litri di birra e cocktail già pronti che erano stati introdotti irregolarmente nel territorio nazionale. La fascia confinaria del Carso triestino resta sempre fra i punti sensibili nell'attività per il contrasto dei traffici illeciti, sottolineano dalla guardia di finanza, ed è per questo motivo che le Fiamme gialle hanno fermato un autocarro di immatricolazione ucraina diretto nel territorio italiano.

«Sin dai primi accertamenti eseguiti sul posto - si legge nella nota emessa dalla Compagnia - né l'autista dell'autocarro né il suo passeggero sono stati in grado di fornire ai militari risposte né tanto meno documentazione tali da consentire la compiuta identificazione della merce trasportata».

Per poter svolgere ulteriori accertamenti i militari hanno così portato autista, passeggero e autoarticolato nella loro sede di Prosecco, dove ricerche più approfondite eseguite sul mezzo hanno permesso di rinvenire, abilmente occultati tra bagagli ed altri pacchi, diversi contenitori di bevande alcoliche di origine ucraina. Tutti i 500 litri erano sprovvisti della franchigia relativa ai Paesi extracomunitari e della necessaria documentazione di trasporto. Oltre alla birra, si diceva, sono stati rinvenuti diversi cocktail alcolici come ad esempio "Rum cola", "Sex on the beach", "Gin tonic", "Tequila sombrero", tutti prodotti gravati da accisa (il tributo indiretto applicato sulla produzione e commercializzazione degli alcolici) che non era stata pagata.

I responsabili sono stati così segnalati all'autorità doganale di Trieste per contrabbando di merci in violazione del Testo unico delle leggi doganali, con l'aggravante di aver commesso il fatto in concorso fra di loro utilizzando mezzi di trasporto appartenenti ad una persona estranea.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PEDINAMENTO

Spaccia ossicodone in via Torino, denunciato

La Squadra mobile ha denunciato alla Procura un cittadino macedone (di cui non sono state rese note le generalità) trovato in possesso di 28 pastiglie di ossicodone, subito sequestrate. L'uomo, avvistato nei pressi di un locale di via Torino, è stato subito notato dagli agenti per il suo «atteggiamento singolarmente guardingo». È iniziato un pedinamento per le vie cittadine che si è concluso in piazza Hortis, dove è stato perquisito dai poliziotti della Mobile con l'ausilio dei colleghi della Squadra volante intervenuti di zona. Il macedone ha cercato di disfarsi di alcune pastiglie gettandole a terra ma la cosa non è sfuggita agli agenti che hanno accertato che si trattava per l'appunto di farmaci a base di ossicodone. L'antidolorifico, che agisce sul sistema nervoso in modo simile all'eroina e all'oppio e crea dipendenza, viene sempre più sovente cercato e utilizzato dai giovani come sostanza da iniettare o sniffare, anche per i costi contenuti e il suo facile reperimento. L'uomo, sprovvisto di prescrizione medica, è stato denunciato a piede libero per detenzione di stupefacente a fini di spaccio.

BREVI

UNIVERSITÀ

Open day di "contatto" tra studenti e imprese

Oggi l'Innovation Office tech&people dell'Università organizza la nona edizione di Job@UniTs, il Career day d'ateneo istituito per facilitare l'incontro tra le più importanti aziende del territorio nazionale e internazionale e gli studenti ed i laureati della stessa Università di Trieste. L'evento si aprirà in piazzale Europa alle 10 con i saluti istituzionali. Seguirà alle 10.30 il Forum durante il quale studenti e neolaureati incontreranno i responsabili delle Risorse umane delle 52 realtà tra imprese, enti e associazioni che hanno aderito. Iscrizioni su www.units.it/job.

SANT'EGIDIO

Anziani e inclusione Focus al Gopcevich

Oggi alle 17 nella Sala Bazlen a Palazzo Gopcevich la Comunità di Sant'Egidio propone un incontro dal titolo "Trieste, laboratorio della good long life: vivere da anziani in una città inclusiva". È previsto il saluto inaugurale del vescovo Giampaolo Crepaldi.

COMITATO DOLCI

Raduno anti-guerra in piazza Unità

Il Comitato Dolci chiama i cittadini alla mobilitazione, presso la targa che ricorda le leggi razziali in piazza Unità, domani alle 17.30, per un raduno contro «la guerra mondiale a pezzi evocata da papa Francesco» che «avanza e colpisce Siria e Palestina mentre trovano ospitalità a Trieste navi impegnate in raid missilistici e manovre prebelliche col supporto aereo della base di Aviano». Il Comitato Dolci, che dedica l'iniziativa a Patrizia Vascotto, recentemente scomparsa, per la sua «testimonianza di pace e convivenza tra i popoli», torna pure a polemizzare con il sindaco che «ha negato al Comitato Pace l'utilizzo dei luoghi pubblici» e «concede i permessi a sua discrezione e gradimento, anche politico, alla vigilia del 25 aprile».

Da 15 paesi a Padriciano per costruire il futuro

Al via oggi all'Area di ricerca la sfida "hackathon" per 65 giovani. In palio cinque giorni al Cern di Ginevra

Il manifesto di #AttractYoung che inizia oggi all'Area Science Park

Giovani di belle speranze di tutto il mondo arruolati da Padriciano per tentare di immaginare (ed edificare) la società del futuro. Al via oggi all'Area Science Park #AttractYoung, il primo "hackathon" nato per rispondere con soluzioni tecnologiche alle sfide sociali del presente e del futuro.

L'evento, in programma oggi (dalle 12.30 alle 22) e domani (dalle 9 alle 16.30) nel centro congressi del campus di Padriciano, vedrà la partecipazione di ben 65 giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni, originari di 15 Paesi: Italia, Slovenia, Croazia, Francia, Spagna, Portogallo, Danimarca, Finlandia, Polonia, Turchia, Albania, Indonesia, Pakistan, India, Brasile. Sono quelli che nei mesi scorso hanno risposto a questa avviso di reclutamento: «Hai una mentalità aperta, collaborativa e vuoi costruire la società del futuro trovando soluzioni a temi quali povertà, integrazione, salute, mobilità sostenibile, isolamento sociale? Qualsiasi sia il tuo background culturale, la tua nazionalità o il tuo percorso di studi, #AttractYoung sta cercando proprio te!».

La risposta alla chiamata lanciata le scorse settimane è andata oltre le più ottimistiche aspettative degli organizzatori per numero di aderenti e qualità delle proposte, che investono tematiche di grande attualità: energie alternative, accesso all'istruzione e alla cultura, rilevamento delle mine antiuomo, inclusione sociale, salute, sicurezza alimentare, mobilità sostenibile, acqua, rifiuti e altro ancora. Durante la due giorni i partecipanti lavoreranno suddivisi in dieci gruppi e saranno supportati da coach esperti. I migliori talenti saranno premiati con una visita di cinque giorni al Cern di Ginevra e all'Esfr di Grenoble. I migliori 10 talenti saranno premiati con una visita di cinque giorni al Cern e all'Esrf per un ulteriore brainstorming sulle idee proposte. #AttractYoung è organizzato da Area Science Park, Elettra Sincrotrone Trieste, Infn Trieste – Istituto nazionale di fisica nucleare.

All'iniziativa aderiscono alcuni dei leader scientifici europei tra i quali proprio il Cern, l'European southern observatory (Eso), l'European synchroton radiation facility (Esrf) e l'European molecular biology laboratory (Embl) con l'obiettivo di trovare sbocchi sul mercato per le scoperte scientifiche realizzate nel campo dei detectors e delle tecnologie dell'imaging e pervenire ad una valorizzazione economica degli investimenti scientifici europei.

Venerdì 20 aprile

16.00 - 17.00 L'ITALIA È ANCORA UNA POTENZA INDUSTRIALE?

Giuseppe Bono AD Fincantieri
James Politi Corrispondente Financial Times
Tobias Piller Corrispondente Frankfurter Allgemeine Zeitung
Jennifer Clark Giornalista e scrittrice
con **Andrea Montanari** Direttore TG1

17.00 - 18.00 CHE PROFUMO QUEI LIBRI

Giampiero Mughini Giornalista e Scrittore
con **Giuseppe Pollicelli** Giornalista quotidiano Libero

18.00 - 19.00 BALCANI, L'ETERNA POLVERIERA

Nicola Minasi Ambasciatore italiano a Sarajevo
Gigi Riva Editorialista l'Espresso
Zlatko Dizdarević Editorialista La Repubblica
con **Stefano Tallia** Giornalista RAI

19.00 - 20.00 BERGOGLIO E PREGIUDIZIO

Mauro Mazza Giornalista e scrittore
con **Giuliano Giubilei** Giornalista RAI3

20.00 - 21.00 INSEGUENDO UN GOL

Bruno Pizzul Telecronista
Marco Tardelli Opinionista sportivo - Campione del Mondo 1982
Filippo Corsini Conduttore Tutto il Calcio Minuto per Minuto
con **Alberto Bollis** Vicedirettore Il Piccolo

NIGHT&LINK

21.00 VIVERE CON L'ESSENZIALE
Mauro Corona & Gigi Maieron

Sabato 21 aprile

09.30 - 10.30 EDICOLA LINK "RASSEGNAMOCI"

con **Andrea Iacomini** e **Marco De Amicis**

10.30 - 11.30 PAROLE O_STILI , IL MANIFESTO PER IL GIORNALISMO

Carlo Muscatello Presidente FNSI - FVG
Rosy Russo Presidente, founder Parole O_stili
Francesco De Filippo Direttore Ansa FVG
con **Cristiano Degano** Presidente Ordine dei Giornalisti FVG

11.30 - 12.30 PRIMA CHE SIA TROPPO TARDI

Alan Friedman Giornalista, scrittore e conduttore TV
con **Serena Bortone** Conduttrice Agorà RAI3

12.30 - 13.30 SONO INNOCENTE

Alberto Matano Giornalista TG1, conduttore TV
Stefano Coletta Direttore RAI3
con **Monica Busetto** Caporedattore TGR RAI FVG

15.00 - 16.00 ANNUNCIO FINALISTI PREMIO LUCHETTA 2018

La giuria del Premio Luchetta
con **Giovanni Marzini** Segretario Giuria Premio Luchetta

16.00 - 17.00 VIAGGIO IN UN PAESE SENZA MOBILITÀ SOCIALE

Federico Fubini Vicedirettore Corriere della Sera
con **Roberto Morelli** Editorialista Il Piccolo

17.00 - 18.00 LA NUOVA GUERRA FREDDA

Gennaro Sangiuliano Vicedirettore TG1
con **Alfonso Di Leva** Direttore IES Magazine

18.00 - 19.00 1968, L'UTOPIA HA 50 ANNI

Toni Capuozzo Giornalista, scrittore e conduttore Mediaset
Stefano Coletta Direttore RAI3
Myrta Merlino Giornalista, scrittrice e conduttrice L'Aria che Tira - La7
con **Enzo D'Antona** Direttore Il Piccolo

19.00 - 20.00 DA GIORNALISTA A ICONA: FRANCA LEOSINI

Franca Leosini Giornalista, conduttrice Storie Maledette - RAI3
con **Massimo Bernardini** Conduttore TV TALK - RAI3

20.00 - 21.00 IL ROMANZO DELLA CANZONE ITALIANA

Gino Castaldo Critico musicale La Repubblica, conduttore Radio/TV
con **Carlo Muscatello** Giornalista, critico musicale

NIGHT&LINK

21.00 Documentario: LA FORZA DELLE DONNE
Laura Aprati Giornalista e autrice
Marco Bova Regista
con **Marinella Chirico** Giornalista RAI TGR FVG

FINCANTIERI

Link
Premio Luchetta incontra

il festival del buon giornalismo

20 > 22 APRILE 2018 Piazza Unità d'Italia – Trieste

INGRESSO LIBERO

FONDAZIONE LUCHETTA OTA D'ANGELO HROVATIN

Domenica 22 aprile

09.30 - 10.30 EDICOLA LINK "RASSEGNAMOCI"

con **Andrea Iacomini** e **Marco De Amicis**

10.30 - 11.30 L'EREDITÀ DI FRANCO BASAGLIA

Peppe Dell'Acqua Scrittore e docente di psichiatria sociale all'Università di Trieste
Massimo Cirri Giornalista, conduttore Caterpillar - RAI Radio2
con **Giorgio Zanchini** Giornalista, conduttore Radio Anch'io - RAI Radio1

11.30 - 12.30 PIF, PAUL E LALAURA

Pif Conduttore Radio e TV, attore e regista
Paul Baccaglini Ex Iena, produttore TV
LaLaura Giornalista, conduttrice Miracolo Italiano - RAI Radio2

12.30 - 13.30 VITE SOSPESE: STORIE DI ADOLESCENTI AI MARGINI DELLA SOCIETÀ

Marco Damilano Direttore L'Espresso
Paolo Rozera Direttore Generale Unicef Italia
Floriana Bulfon Giornalista, vincitrice Premio Luchetta 2016
con **Andrea Iacomini** Portavoce Unicef Italia

15.00 - 16.00 EDIZIONE STRAORDINARIA

Lorenzo Di Las Plassas Inviato e conduttore RAINews24
Bruno Ruffolo Vicedirettore RAI Radio1 e GR1

16.00 - 17.00 COSA HA PERSO L'ITALIA CON LA MORTE DI MORO

Marco Damilano Direttore L'Espresso
con **Franco Del Campo** Editorialista Il Piccolo

17.00 - 18.00 AVVOLTOI

Mario Giordano Direttore TG4 Mediaset
con **Omar Monestier** Direttore Messaggero Veneto

18.00 - 19.00 TUTTI PAZZI PER TRIESTE

Ettore Bassi Attore e protagonista de La Porta Rossa
Federico Poilucci Presidente FVG Film Commission
Carmine Elia Regista de La Porta Rossa
con **Elisa Grando** Il Piccolo

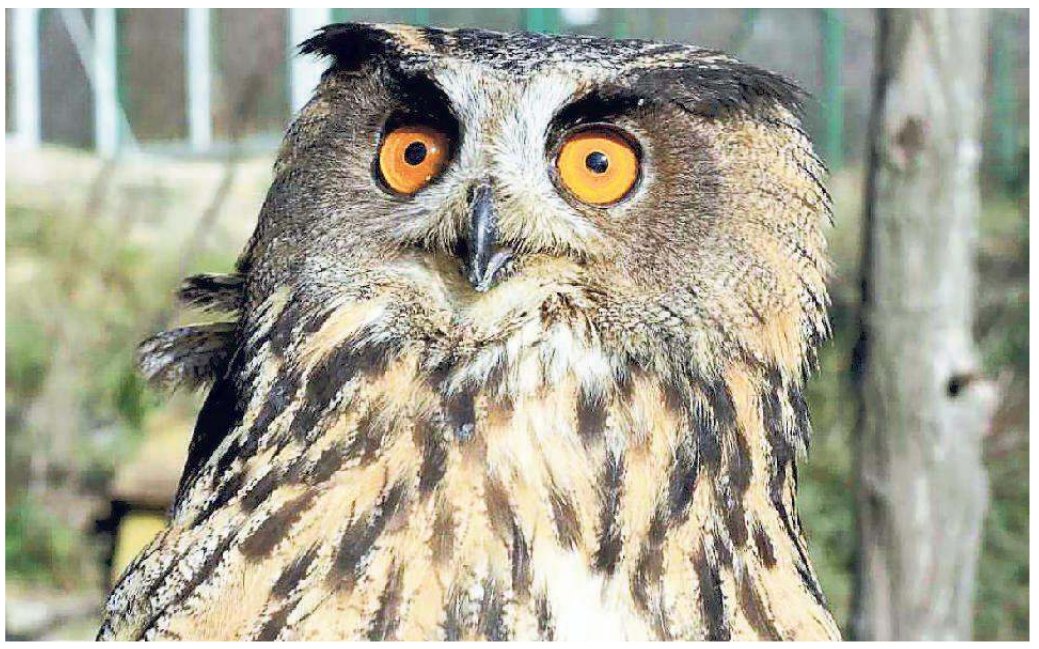
19.00 - 20.00 #MIGRAZIONI

Daniela Luchetta Presidente Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin
Gianfranco Schiavone Presidente ICS
con **Vania De Luca** Vaticanista RAINews24

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
COORGANIZZAZIONE comune di trieste
FRIULI VENEZIA GIULIA www.turismofvg.it
FNSI

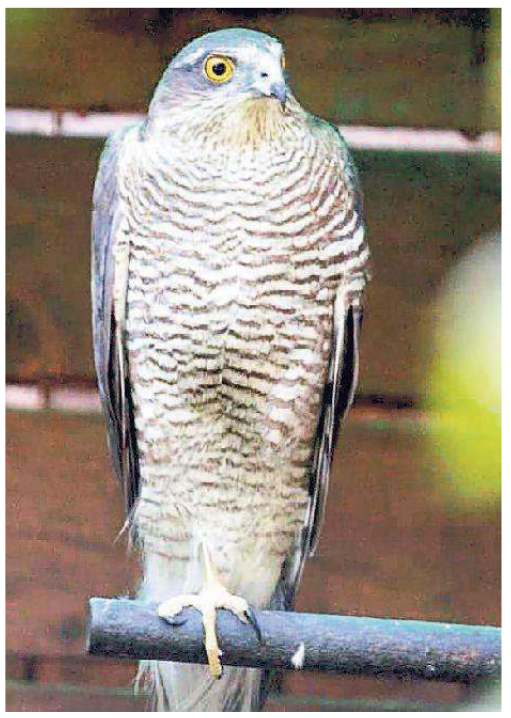
MAIN MEDIA PARTNER: Rai
MEDIA PARTNER: Rai News 24, TGR, Rai Radio 1, Rai Friuli Venezia Giulia, Rai Teche
MEDIA PARTNER: IL PICCOLO, ICS
ORGANIZZATO DA: PRANDICOM pranci comunicazione & marketing

FINCANTIERI newsroom
www.luchettaincontra.it



Bubo e poi Anacleto due gufi reali all'Enpa nel giro di 15 giorni

Alla struttura di via De Marchesetti ospite anche una poiana Il coordinatore Fvg Urso ai giovani: «Servono nuovi volontari»



LA PRESIDENTE BUFO

Questi arrivi confermano che il nostro territorio rimane ricco di fauna selvatica A breve verrà liberato uno scoiattolo

di Alexandra Del Bianco

È arrivata la primavera e con essa, all'Enpa di Trieste, è giunto il tempo di accogliere nuovi ospiti. Dopo aver concluso il 2017 con numeri davvero sorprendenti (2.706 gli animali accolti e curati nella struttura, oltre 3.000 calcolando anche quelli soccorsi all'esterno) l'Ente nazionale protezione animali di via De Marchesetti promette di confermare anche nel 2018 il proprio ruolo decisivo nella salvaguardia e nella cura degli animali di fauna selvatica e non solo.

Da poco all'Enpa sono infatti arrivati due ospiti "d'eccezione"... Senza nulla togliere agli altri amici ospitati dalla struttura, non si può che rimanere incantati alla vista dei due meravigliosi gufi reali da poco giunti in sede. Bubo (dal nome scientifico Bubo bubo) e Anacleto, questi i nomi assegnati dai volontari ai due giovani esemplari maschi, sono stati accolti nella struttura a pochi giorni di distanza l'uno dall'altro.

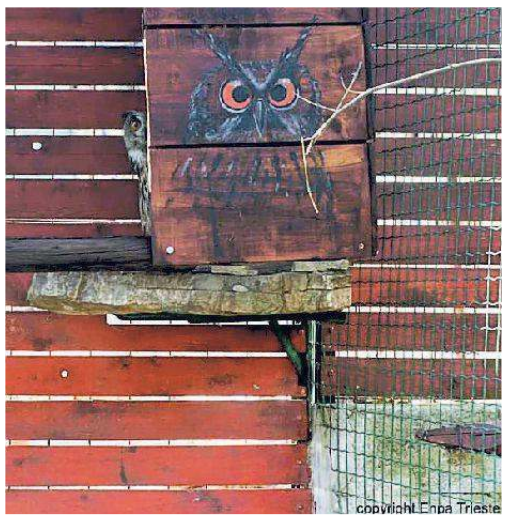
Bubo, a cui manca una zampa, è stato trovato nella zona di Campanelle circa un mese fa. Non gli fa certo difetto la curiosità: ecco allora che è sua abitudine scrutare chi lo osserva, facendo capolino dal nido appositamente preparato e dipinto per lui dai volontari.

Solo quindici giorni dopo l'arrivo di Bubo, un altro esemplare di gufo reale, il bellissimo Anacleto, è stato trovato nella zona di Muggia e poi accolto dall'Enpa per essere curato e rimesso infine in libertà: «Il fatto che ogni anno – spiega la presidente, Patrizia Bufo – arrivi nella nostra struttura almeno un esemplare di gufo reale, fa ben pensare come la nostra provincia rimanga sempre ricca di fauna selvatica». Oltre a Bubo e Anacleto questa primavera ha portato anche un bell'esemplare di poiana, che sarà liberata lunedì, in occasione della visita in sede di una scolaresca. Ad essere liberato a breve, tra 20 giorni circa, sarà anche uno scoiattolo ospite in via De Marchesetti ormai da più di un anno.

Ospiti che vanno, ospiti che vengono. Ma la certezza dell'Enpa di Trieste resta Circe, il meticcio di cinghiale che da quattro anni si fa "viziare" da visitatori e volontari, che non possono resistere alla sua simpatia.

In merito al ruolo prezioso svolto all'interno e all'esterno della struttura, Gianfranco Urso, coordinatore regionale dell'Enpa, che lo scorso 13 marzo ha festeggiato i suoi primi 50 anni di volontariato all'Ente nazionale protezione animali, ci tiene a comunicare che «l'attività, diurna e notturna, di recupero in città e provincia di animali feriti svolta sin qui dai volontari della protezione animali, a partire dal 1° maggio sarà di competenza della Regione Fvg. Il problema è che – sottolinea Urso – a coprire il servizio notturno volontario siamo in pochi e "vecchi". Manca dunque un ricambio generazionale: è per questo che rivolgiamo un appello alle nuove generazioni affinché possano portare avanti un servizio che è diventato un punto fermo per i triestini e non solo. Voglio rassicurare tutti che la nostra instancabile squadra di volontari sarà sempre disponibile al soccorso in strada, almeno durante il giorno. Perché l'Enpa c'è, sempre».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Qui sopra, uno sparviero. In alto, i due gufi ospitati sempre dall'Enpa di Trieste. Sotto, l'area preparata ad hoc dai volontari. A sinistra: la poiana che sarà liberata lunedì, l'open day dell'ottobre 2017 e lo scoiattolo arrivato al centro un anno fa

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30.
A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago: richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).
Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.
L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.
Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni.
I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.
Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.
Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITA 1

VESTA 040636234 Via Conti ultimo piano soleggiato di mq. 90 con ascensore, soggiorno con ampia terrazza verandata, cucina, poggiolo, matrimoniale, singola, doppi servizi, ripostiglio, C. E. G. Euro 105.000,00. Possibilità di acquistare alloggio + ampio posto auto scoperto per euro 120.000,00.

VESTA 040636234 Park Campo san Giacomo in autorimessa multilivello con servizio di controllo 24/24. Ampio spazio di manovra e comodo accesso con ascensore. Euro 22.000,00.

VESTA 040636234 terreno edificabile mq.1233 BAGNOLI DELLA ROSANDRA, centro storico splendido lotto adatto anche a bifamiliare, posizione ideale per gli amanti del verde e dell'arrampicata. Info in ufficio Euro 150.000,00 trattabili

VESTA 040636234 via Baiamonti zona ultimo piano con ascensore terrazza, soggiorno con caminetto, cucina veranda, tre stanze, doppi servizi. Ottimo stato. Euro 275.000,00 + box auto euro 40.000,00 da vedere!

IMMOBILI ACQUISTO 2

A. CERCHIAMO STABILI INTERI terra-cielo, anche affittati, per investitore. Definizione immediata e pagamento in contanti. Studio Immobiliare Benedetti tel. 040/3476251 cell. 338/5640595

VESTA 040636234 cercasi in vendita centrale bivano/ trivano per nostri clienti.

IMMOBILI AFFITTO 3

VESTA 040636234 Piazza Unità zona alloggio arredato soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno con lavatrice, riscaldamento autonomo, ascensore. Libero dal 1 giugno 2018. Contratto 3 anni +2. Euro 460,00 + 40,00.

VESTA 040636234 centrale alloggio al terzo piano con ascensore cucina, salone, tre ampie stanze, due bagni. Solo referenziati. Euro 700,00 + 300,00 (spese incluso riscaldamento) Contratto annuale. Adatto a studenti specializzandi/ricercatori o personale in trasferta lavorativa.

La Terrazza

onesta trattoria di pesce

Abbiamo riaperto

Vi aspettiamo allegri e numerosi come sempre!

Viale Miramare, 331
Trieste - Tel. 334 33 17 844

Sant' Anna®
Impresa Trasporti Funebri
a Trieste dal 1908

DA 110 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO

Servizio di trasporto salme da abitazioni e case di Cura

TRIESTE	Via Torrebianca, 34	tel. 040 630696
	Via dell'Istria, 129	tel. 040 830120
DUINO AURISINA	loc. Aurisina, 108/a	tel. 040 200342
OPICINA	Via degli Alpini 2	tel. 040 213356

Numero Verde 800 721172 040 630696

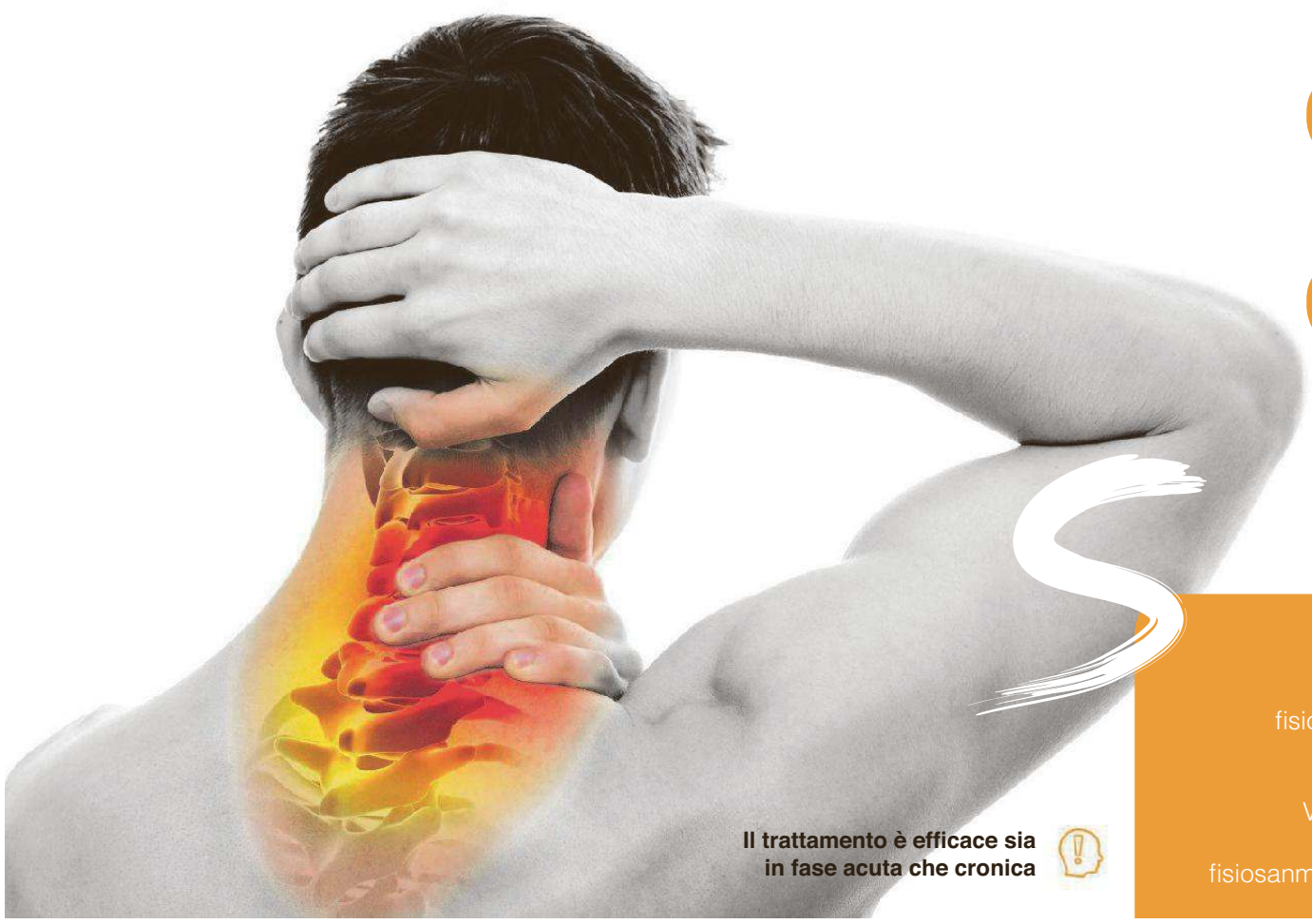
#comunicazione #comunicazione

Informazione pubblicitaria a cura della A. Manzoni & C.

FisioSan

Mal di collo?

Rivolgiti agli specialisti.



Trattamenti e percorsi personalizzati

I percorsi di cura sono costruiti in base alle singole necessità, senza percorsi standard.

Esperienza e professionalità

Effettuiamo più di 20.000 trattamenti all'anno, garantendo sempre la massima professionalità.

Metodi innovativi basati su evidenze scientifiche

Siamo il primo Centro in Italia ad utilizzare la metodica RAM-DBC (documentation based care) dall'efficacia documentata scientificamente.

TRIESTE
Via Genova 21
040 3478678
fisiosants@libero.it

MUGGIA
Via Matteotti 2/c
040 0640351
fisiosanmuggia@libero.it

Poliambulatorio Fisiosan srl
Fisioterapia Ortopedica, Colonna Vertebrale, Medical Fitness e Sport Medicine

www.crcv.it
www.fisioterapiefisiosan.it

di Micol Brusaferro

Da sinistra il cuoco Zurab Gavashelidze, Valeria Daffara e il marito George Chibirashvili, titolari del locale

Spezie, focacce e ravioli I sapori della Georgia conquistano Trieste

All'ex Bellavista ha aperto un ristorante unico a livello italiano Tutte le pietanze sono realizzate seguendo la tradizione

Il nome scelto è semplice e chiaro, quello della capitale Tbilisi, dipinto nei giorni scorsi sulla facciata; dentro, invece, non è cambiato molto nell'arredo di uno dei locali più panoramici della città, l'ex Bellavista. Da qualche settimana ha aperto i battenti a Trieste il primo ristorante georgiano della città, che con il personale giunto apposta dalla Georgia è l'unico nel suo genere a livello italiano. Prende il posto, appunto, dello storico Bellavista, in via Bonomea 52, affacciato sul golfo, con una vista totale sulla città.

Ad accogliere i clienti c'è il titolare George Chibirashvili, georgiano, e la moglie Valeria Daffara, friulana. Si sono conosciuti anni fa all'estero, si sono innamorati, hanno avuto un bimbo e insieme hanno deciso di scommettere su Trieste. «Ci piace la città e quando abbiamo visto questo spazio – dice lui – abbiamo pensato subito fosse il luogo ideale dove portare la mia cucina. Ho già un ristorante a New York – spiega –, ma in Italia non c'era niente del genere. E io adoro questo Paese. Ho pensato fosse il momento giusto per provare a investire nel settore della ristorazione, dove lavoro fin da giovane, anche in una bella città come questa. Ci siamo trasferiti qui qualche mese fa, per avviare insieme Tbilisi. Abbiamo iniziato da poco tempo, ma abbiamo già conosciuto persone straordinarie, diventate presto amiche, e anche i clienti ci hanno accolto con affetto». «Non abbiamo rivoluzionato gli interni del locale – aggiunge lei –, c'era già una bella atmosfera e poi il valore aggiunto è poter mangiare guardando la città da quassù: è qualcosa di introvabile, bellissimo».

George ha voluto puntare fin da subito su specialità realizzate con estrema attenzione, secondo le caratteristiche originali, tanto che ha chiamato ai fornelli uno degli chef georgiani più rinomati e famosi a livello europeo, Zurab Gavashelidze. «Stava lavorando ad Amsterdam – racconta – quando l'ho chiamato, non ci ha pensato due volte ed è arrivato a Trieste subito. Oltre a essere un professionista straordinario è un grande amico e sono molto orgoglioso di averlo con me. Ci sono due cuochi ad affiancarlo, anche loro con le nostre stesse origini». È fondamentale, infatti, secondo il team di amici e colleghi, che il personale conosca alla perfezione le tradizioni di un Paese che amano profondamente.

L'entusiasmo della coppa verso la nuova avventura traspare dal modo in cui accolgono tutti. «Le persone che arrivano al nostro ristorante sanno che non troveranno solo cibo – anticipa Valeria –: ci piace raccontare la Georgia, descrivere le usanze e la storia». Parte fondamentale del pasto sono i brindisi, che secondo tradizione devono essere sempre accompagnati da discorsi beneauguranti e che si ripetono più volte durante il pranzo o la cena. E poi ci sono le spezie e un sale molto particolare, che arrivano direttamente dalla casa della nonna di George. Anche i vini sono georgiani, tra i più apprezzati dai clienti quelli serviti nelle anfore.

Tra gli antipasti spiccano diverse focacce, da mangiare con le mani, come una sorta di barca con pasta di pane, dedicata di solito a chi entra nelle abitazioni georgiane, che nel mezzo contiene burro, formaggio e uovo. Quest'ultimo viene rotto dal "padrone di casa" e mescolato agli altri ingredienti, quindi gli ospiti afferrano gli estremi della composizione e li intingono all'interno. E poi vari piatti a base di carne, che viene marinata in un modo particolare, tanto da renderla morbidissima, come il pollo accompagnato da una salsa a base di latte e aglio, dolce e leggera. Tra le curiosità, alcuni ravioli di carne, cotti al vapore, che vanno mangiati mordendo un angolino: prima si beve il brodo saporito all'interno e si gustano normalmente, con forchetta e coltello. Prima di salutare i clienti c'è spazio anche per un cognac o una grappa profumata, ovviamente georgiani.

Tbilisi ha aperto le porte a fine marzo, esponendo anche grandi bandiere del Paese d'origine all'esterno e ha già ospitato tanti triestini, attirati dalla novità. «Il nostro sogno è di far apprezzare la cucina e la cultura georgiana anche a Trieste – conclude la coppia –. Invitiamo quindi tutte le persone che vogliono provare qualcosa di diverso, a venire qui».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

COTTI AL VAPORE
Prima si beve il brodo all'interno e poi si mangiano normalmente

IL VINO NELLE ANFORE
È tra le proposte più apprezzate dai clienti

AUTONORDFIORETTO
presenta 15 opportunità per voi

Clio Sporter Duel dci 75
Listino € 19.550
sconto € 7.150 - 36%
totale € 12.400*
Solo unità 3
VF17RBF0A59415784 Bianco Ghiaccio
VF17RBF0A59415788 Bianco Ghiaccio
VF17RBF0A59415820 Grigio Titanio

Clio Duel dci 75
Listino € 18.950
sconto € 6.550 - 34%
totale € 12.400*
Solo unità 3
VF15RBF0A59410943 Grigio Titanio
VF15RBF0A59410971 Rosso Passion
VF15RBF0A59411007 Grigio platino

Clio Intens dci 75
Listino € 19.700
sconto € 6.550 - 36%
totale € 13.150*
Solo unità 4
VF15RBF0A59633046 Bianco Ghiaccio
VF15RBF0A59633053 Bianco Ghiaccio
VF15RBF0A59633054 Bianco Ghiaccio
VF15RBF0A59633071 Grigio Platino

Captur Intens dci 90
Listino € 23.400
sconto € 6.250 - 27%
totale € 17.150*
Solo unità 5
VF12R011559418766 BE STYLE Milano
VF12R011559418767 BE STYLE Milano
VF12R011559418769 BE STYLE Milano
VF12R011559418789 BE STYLE Berlino
VF12R011559491252 BE STYLE Milano

*Con finanziamento RCI, su vetture nuove da immatricolare entro il 30/04/2018 e IPT esclusa. Foto a titolo di esempio. Offerta soggetta a disponibilità stock. Consumi (ciclo misto): da 3,3 a 5,7 l/100 km. Emissioni CO_2 : da 98 a 130 g/km. Consumi ed emissioni omologati.

AUTONORDFIORETTO
MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555

La nuova struttura nata dal patto tra Comune e **Gal** Carso catalizzerà le diverse **offerte** del territorio fra **natura** ed enogastronomia

Cicloturisti di Modena sotto il Municipio in una foto d'archivio. Muggia punta forte sul turismo ecosostenibile

Decolla l'infopoint E Muggia si candida hub del cicloturismo

Entro maggio la riapertura dell'ex Pro loco in piazzale Caliterna Offrirà innovativi pacchetti dedicati in particolare alle due ruote

di Riccardo Tosques
MUGGIA

«Muggia come hub del turismo sostenibile dell'Adriatico settentrionale». È un nome importante quello scelto per il progetto elaborato dal Gal Carso, e sottoscritto dal Comune di Muggia, con un unico grande ed ambizioso obiettivo: rilanciare il turismo nella cittadina. In base alla nuova convenzione stipulata appunto in questi giorni tra i due enti, il nuovo infopoint verrà realizzato in piazzale Caliterna, nella palazzina utilizzata sino all'aprile dello scorso anno dalla Pro loco di Muggia. «Vogliamo aprire al pubblico un punto informativo per turisti e residenti, dotato di servizi gestiti da operatori commerciali e non», spiega l'assessore alla Promozione della città Stefano Decolle. Previsti, dunque, noleggio e tour guidati con e-bike, biciclette e segway. Ma anche servizi di incoming, esperienze attive e pacchetti turistici, nonché la rivendita di prodotti del territorio. La durata del comodato d'uso della palazzina sarà di tre anni con possibilità di rinnovo per altri tre anni. Il Comune erogherà al Gal esattamente 91 mila e 540 euro per i prossimi tre anni, di cui 41 mila e 655 euro per il personale. «Il contributo potrà essere rivisto annualmente in considerazione dell'eventuale ampliamento concordato delle attività o in ragione del significativo mutamento dei costi connessi alla loro organizzazione», viene puntualizzato nella convenzione. La manutenzione straordinaria dei vani sarà di competenza del Comune.

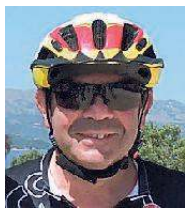
Queste, dunque, le premesse. In realtà ora spetta al Gal individuare concretamente il gestore del punto informativo, nonché gli operatori che forniranno i vari servizi ad esso collegati secondo gli indirizzi e gli obbiettivi fissati, «osservando le regole di trasparenza e di libera concorrenza su cui deve improntarsi l'azione pubblica amministrativa». Per quanto riguarda invece gli orari di apertura questi dovranno essere ancora concordati con l'amministrazione comunale, anche se il Gal ha già proposto nel proprio progetto una copertura di sei giorni su sette (esclusa la giornata del mercoledì) con orari 9-12 e 17-20. Nel progetto sono stati altresì presentati gli obiettivi generali. Innanzitutto creare un infopoint che coniughi servizio pubblico e approccio professionale privato. L'infopoint dovrà dunque vendere «esperienze turistiche» e pacchetti basati su Muggia e dintorni. Altro aspetto fondamentale è che nei servizi offerti saranno coinvolte concretamente le aziende e le associazioni di Muggia. Per quanto riguarda il personale operativo la gestione sarà basata su un staff di due lavoratori a contratto per sei mesi, staff che «auspicabilmente» dovrà essere trilingue, ossia in possesso della conoscenza di inglese, tedesco e, naturalmente, italiano.

Tra le proposte previste anche l'incentivo al pernottamento sul territorio (alberghi, residence, agriturismi e bed and breakfast), una scelta dettata proprio dal desiderio di trasformare Muggia da zona di passaggio a vera e propria zona di sosta del turismo, in particolare quello sostenibile dato dalle biciclette. Una scommessa che dovrebbe iniziare entro maggio, il mese previsto per l'apertura del nuovo corso turistico della cittadina, intesa ora, come detto, come «hub del turismo sostenibile dell'Adriatico settentrionale».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONFRONTO

Rispetto per l'ambiente e mobilità sostenibile Incontro pubblico oggi pomeriggio al Bar Verdi



Oggi alle 18 al Bar Verdi si terrà un incontro pubblico promosso da Open Sinistra Fvg sul tema degli «interventi per l'ambiente e la ciclabilità a Muggia e dintorni» mirati a «mobilità sostenibile e sviluppo transfrontaliero», «per migliorare la qualità della vita quotidiana», «per la tutela della salute e dell'ambiente» e «per lo sviluppo della ciclabilità e del turismo lento». Ne parleranno Giulio Lauri, consigliere regionale e presidente di Open, capolista nella circoscrizione di Trieste alle elezioni regionali, Laura Marzi, sindaco di Muggia, e Luca Mastropasqua (nella foto), presidente di Ulisse Fiab Trieste.

Eventi e associazioni in rete a Duino Aurisina fra sport e volontariato

di Ugo Salvini
DUINO AURISINA

L'avvio del progetto Walking, running & bike, finalizzato a valorizzare il territorio attraverso l'organizzazione di manifestazioni sportive legate alle passeggiate, al podismo e all'utilizzo della bicicletta. La riedizione dell'Albo delle associazioni, con l'obiettivo di favorire l'informazione su attività e iniziative locali. Il ritorno in capo al Comune della competenza diretta in tema di affissioni, che molto spesso riguardano la pubblicizzazione di eventi sportivi e di spettacolo. Questi i temi discussi nel corso della prima riunione che ha visto seduti allo stesso tavolo esponenti della giunta del Comune di Duino Aurisina e rappresentanti di una quarantina di associazioni sportive, culturali e di volontariato che operano sul territorio. Il tema più sentito, anche perché nuovo, è stato il varo del progetto "WR&B".

«Il nostro Comune – osserva il consigliere delegato Massimo Romita – gode di un territorio che offre svariate possibilità di praticare attività all'aria aperta. Abbiamo perciò deciso di accomunarle all'interno di un unico programma, di cui abbiamo fatto partecipi le associazioni che potranno essere direttamente coinvolte – precisa – e che verterà in prevalenza sull'allestimento di eventi che riguardino la corsa, le passeggiate e il ciclismo su strada e su sterrato». Nel dettaglio, quest'anno il programma prevede la collaborazione fra Comune e associazioni nell'organizzazione della partenza della mezza maratona denominata "Trieste 21k", in programma domenica 6 maggio. «Si tratta dalla vecchia Bavisela oggi Miramar – riprende Romita – che, quest'anno, vedrà scattare circa duemila atleti proprio dalla piazza di Aurisina. Un evento che ci fa molto piacere ospitare e per il quale creeremo la cornice più adatta».

Massimo Romita

Il programma "WR&B" riprenderà subito dopo, esattamente domenica 20 maggio, con la oramai famosa marcia "Kohisce", evento che accoglie, nei dintorni del Monte Ermada, centinaia di appassionati delle passeggiate in mezzo alla natura, con appuntamento storici, culturali ed enogastronomici.

Domenica 10 giugno sarà la volta del trofeo di podismo "Conad superstore", che vedrà nell'organizzazione il gruppo Generali e i supermercati Conad di Duino, Sistiana e Trieste. Nell'ultima domenica di settembre, il 30, si svolgeranno due competizioni: una gara podistica, ancora su organizzazione del gruppo Generali, e il trofeo bar enoteca "Whynot" per cicloturisti. «Per favorire il dialogo con e fra le associazioni – annuncia Romita – abbiamo preso l'impegno di aggiornare ogni anno, a febbraio, l'Albo delle associazioni, alle quali chiediamo fin d'ora di segnalarci tempestivamente tutte le modifiche che dovessero interessarle, in modo da poter fornire un documento aggiornato». Importante infine il ritorno in capo agli uffici del Comune della competenza per la gestione delle affissioni. "In questa maniera – conclude Romita – potremo garantire a tutti informazioni e un servizio adeguati».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

San Dorligo, polemica sulla gestione dei rifiuti

L'opposizione: «Le quantità censite calano, i costi no». La replica: «È semplicemente salita la differenziata»

Il Municipio di San Dorligo in un'immagine di repertorio

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Tema immondizie sempre caldo a San Dorligo della Valle. È di Boris Gombac, capogruppo di Uniti nelle tradizioni in Consiglio comunale, un nuovo attacco alla giunta del sindaco Sandy Klun. «Nel secondo semestre del 2017 – scrive Gombac in una nota – con l'arrivo della A&T 2000 spa nella gestione dello smaltimento si sono volatilizzate 241 tonnellate di rifiuti. Siamo passati dalle 959 del primo semestre 2017 alle 718 del secondo. Un calo ancora più significativo – prosegue – se si ricorda che nel 2005, prima dell'introduzione della raccolta differenziata, i rifiuti del nostro Comune ammontavano a 2.600 tonnellate l'anno. Avanti di questo passo – insiste Gombac – il problema rifiuti si risolverà da solo, perché non ne avremo più. Tutto questo però – conclude – non ha comportato un proporzionale calo dei costi a carico dei cittadini, anzi. Abbiamo un costante aumento dei costi sia fissi sia variabili, mentre dovrebbe essere il contrario».

«La modifica del sistema di raccolta – replica Klun – aveva come obiettivi la riduzione del rifiuto indifferenziato, il più inquinante e costoso, l'aumento dei quantitativi raccolti di umido e l'eliminazione dei conferimenti impropri e abusivi. La puntuale riorganizzazione del servizio, fatta con A&T 2000 – aggiunge il sindaco – ha richiesto senz'altro investimenti, che si traducono in costi fissi, ma ha permesso di raggiungere pienamente e fin da subito gli obiettivi, inclusa la riduzione dei costi totali del servizio. Infatti – prosegue Klun – come si evince dal Piano finanziario si è riusciti a superare il minimo di legge del 65% nella differenziata, mentre nel 2016 e nel primo semestre del 2017 si era arrivati solo al 56%. Nel secondo semestre del 2017 si è raggiunto il 68,29%, percentuale in ulteriore aumento nell'anno in corso, si è ridotta la produzione del rifiuto indifferenziato, proprio grazie al nuovo sistema di raccolta, che ha contribuito ad eliminare i conferimenti impropri e abusivi, sono aumentate le quantità raccolte di umido ed è notevolmente migliorata la qualità dei rifiuti differenziati raccolti. I dati sui rifiuti, snocciolati nel tentativo di sostenere tesi quanto meno bizzarre – conclude Klun – confermano invece il buon esito delle iniziative dal Comune. I rifiuti non si sono volatilizzati, ma la loro riduzione è proprio il risultato voluto». *(u. s.)*

Ore della città

I NOSTRI FAX
040.37.33.209
040.37.33.290
LE NOSTRE MAIL
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it

IL SANTO
Emma
IL GIORNO
È il 109º giorno dell'anno, ne restano ancora 256
IL SOLE
Sorge alle 6.18 e tramonta alle 19.55
LA LUNA
Si leva alle 8.41 e cala alle 23.54
IL PROVERBIO
A ogni uccello il suo nido è bello.

Da domani pomeriggio torna a Ponterosso il Trofeo di canoa polo organizzato dal Circolo marina mercantile "Nazario Sauro"

Inizia **domani** il Trofeo promosso dal **Circolo marina mercantile** "Nazario Sauro" Allestita una **tribuna** a lato del canale

Due campi e sedici squadre A Ponterosso canoa polo per principianti e "senior"

di Ugo Salvini

Prenderà il via domani pomeriggio alle 16, con le partite riservate ai giovani e ai principianti (mentre i senior si caleranno in acqua sabato e domenica), l'edizione 2018 del Trofeo "Ponterosso" di canoa polo. La manifestazione, organizzata dal Circolo marina mercantile, si svolgerà nelle acque del canale e vedrà impegnate, nei due campi, 16 squadre provenienti da tutta Europa con gli ungheresi del Vidra, capitanati dall'atteso Miklòs Timàr, grandi favoriti per la vittoria finale. Principali contendenti saranno altri ungheresi, quelli del Nagymaros, e poi il Praga, il Monaco, i vicini Kfc di Porpetto e i padroni di casa del Cmm. Outsider, i tedeschi del Vienna.

Grande novità di quest'anno sarà l'allestimento di una tribuna a lato del canale, che permetterà al pubblico di assistere con maggiore comodità alle gare. Sabato si giocherà dalle 9 al tramonto, domenica la finale si svolgerà alle 15.30. Da bordo vasca il commento sarà di Francesco Cutazzo. La canoa polo è uno sport simile alla pallanuoto dove i giocatori, 5 in campo e 3 in panchina, si muovono su canoe. Lo scopo è fare gol, tirando in una porta rettangolare di 1 metro per 1 metro e mezzo sospesa a due metri sul livello dell'acqua, e difesa da un portiere con l'ausilio della pagaia. La partita si svolge in due tempi di gioco di 10 minuti ciascuno. Ogni squadra ha un minuto di tempo per arrivare al tiro; allo scadere, se la squadra non ha tirato o non ha subìto fallo, perde il possesso palla. La squadra del Circolo marina mercantile "Nazario Sauro", gloriosa società remiera e canoistica, è giovane, essendo nata 6 anni fa grazie al pioniere Stefano Russo e a 5 atleti provenienti dalla canoa olimpica. Da quel momento la squadra è velocemente cresciuta, sia dal punto di vista giovanile, con un settore che vanta ben due squadre under 14, sia dal punto di vista puramente tecnico dei valori espressi dai senior. La compagine triestina, nel 2017, partecipa per la prima volta al campionato italiano di serie A1.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

MATTINA

BANCHETTO INFORMATIVO AMIANTO
L'Associazione europea rischi amianto comunica che dalle 9 alle 12 in piazza della Repubblica, a Muggia, allestirà, in collaborazione con lo Spi-Cgil, un banchetto informativo sulle problematiche relative all'amianto.

ROTARY CLUB TRIESTE
I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono alle 13, nella sede del Club. Il consocio Marcello Billè illustrerà lo stato dei lavori della Commissione progetti, da lui presieduta.

POMERIGGIO

INCONTRO SULL'AGRICOLTURA BIOLOGICA
Dalle 17.30, alla sala Arac del Giardino pubblico, "Pratiche colturali e scelta delle orticole in agricoltura biologica" con Daniela Peresson (agronoma).

POMERIGGIO LETTERARIO AL CONSOLATO DI CROAZIA
Alle 18, al Consolato generale della Croazia (piazza Goldoni 9), Ljiljana Avirovic presenta la serata letteraria dedicata alla Scuola triestina di traduttori. Parteciperanno gli studenti della Scuola per interpreti e traduttori, che leggeranno i loro lavori. Ospite della serata la giornalista e poetessa triestina Doriana Segnan, con il suo secondo volume di poesie "Come fuori il cielo-Balkan Lyrics II".

A "SCUOLA" DI BENESSERE
Dalle 17 alla Casa Viola - Associazione Goffredo de Banfield di via Fabio Filzi 21/1, si terrà il primo di cinque appuntamenti di "Tecniche di benessere" con Antonella Deponte. L'incontro è rivolto alle persone che si prendono cura di un malato di Alzheimer o di altre demenze. La partecipazione all'incontro p gratuita. Per informazioni e telefonare allo 040362766 o scrivere a casaviola@debanfield.it.

CONVEGNO SULLA FIGURA DI LUCREZIO
Eos, Centro internazionale di studi delle culture, promuove un convegno al salone Matteucci del Centro servizi volontariato (via Besenghi 16, 2° piano) alle 16.30 sul seguente tema: "Riflessioni sulla figura di Lucrezio: rapporti su epicureismo e stoicismo validi anche ai giorni nostri". Relatori prof. Antonelli e prof. Dabbeni. Seguirà un dibattito.

ASSOCIAZIONE CULTURALE STUDIUM FIDEI
Nell'ambito delle iniziative dell'associazione culturale Studium Fidei, in collaborazione con il Vicariato per il laicato e la cultura, alle 18 al Centro pastorale Paolo VI (via Tigor 24/1) Dario Bruni, presidente Confartigianato Trieste, parlerà su "L'artigianato a Trieste e il suo sistema di rappresentanza".

SERA

ALCOLISTI ANONIMI
Al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6 si terrà una riunione, alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388, 3663433400, 3343400231, 3333665862. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

GRANDE BAGNO DI SUONI
Alle 20.30, all'Accademia di maestria via Geppa 2, grande bagno di suoni con visualizzazioni guidate condotto da Marina Marass Sferza. Solo su prenotazione, tel. 342-7782228.

VARIE

ESENZIONI TICKET DISTRETTO 1
L'Azienda sanitaria informa che domani e venerdì 27 aprile, dalle 9 alle 11, al Distretto 1 di Aurisina verranno rilasciate le esenzioni ticket per status e reddito.

CONCORSO LETTERARIO AIDA
Scade il 25 aprile il concorso letterario di prosa e poesia che l'Aida. Per info scrivere a aida_muggia@hotmail.it.

INCONTRO

"Vivere da anziani" a palazzo Gopcevich

La Comunità di Sant'Egidio propone l'incontro "Trieste, laboratorio della good long life: vivere da anziani in una città inclusiva", in cui verranno affrontate le tematiche afferenti al mondo degli anziani. La conferenza avrà luogo alle 17, nella sala Bazlen di palazzo Gopcevich. Con Ambra de Candido (Comune di Trieste), Emanuela Pascucci (Comunità di Sant'Egidio), Gianfranco Sinagra (Dipartimento Cardiotoracovascolare AsuiTs), Michela Flaborea (Televita), don Cristiano Verzier (Ufficio diocesano per la Pastorale delle persone anziane); modera Valentina Colautti. Previsto il saluto inaugurale del vescovo Crepaldi.

STORIA

"Per non dimenticare", focus sulla Grande Guerra

Venerdì all'auditorium del Revoltella il convegno aperto al pubblico con esperti internazionali

Un focus sui retaggi della Grande Guerra tra ricerche, documentazioni e forme di sensibilizzazione sulla memoria storica. Temi destinati alla ribalta di domani, all'auditorium del Museo Revoltella, teatro dalle 10 alle 13 di "Per non dimenticare...", conferenza internazionale sulla "conservazione della memoria della Grande Guerra per le future generazioni", progetto a cura della Pro Loco di Trieste, organizzata in collaborazione con Promoturismo Fvg e Comune di Trieste.

Si tratta del nuovo tassello divulgativo allestito nel corso degli ultimi mesi della Pro Loco Trieste curata da Michele Ciak e Marija Pudane, sigla impegnata a cucire un lavoro di recupero di materiale - carteggi, foto, diari e oggetti - in grado di ridisegnare alcuni capitoli storici che contemplano il legame tra Trieste e i fronti della Prima guerra mondiale. Una missione che sfocia ora nella tappa di domani, costituita da una vetrina di esperti e docenti, tra cui tecnici provenienti dalla Università di Oxford, dall'ateneo triestino e da quello di Udine, e dalle strutture museali del Comune di Trieste e della Regione.

In chiave internazionale, il quadro dei relatori racchiude l'intervento di Edward Hunt e quello delle ricercatrici Martin e Pritz, entrambe targate Oxford. Il programma propone un intervento di Lucio Fabi (Cineteca del Friuli) incentrato su una raccolta di cinegiornali risalenti al periodo 1914-1918, l'esposizione di Fulvio Salimbeni (docente all'Università di Udine), basato su analisi di diari e carteggi provenienti dai fronti bellici, e quella di Roberto Todero, rivolta alla "Memoria del Litorale". E ancora, Luca Manenti (Università di Trieste), e Claudia Colecchia, della Fototeca del Comune, attesa all'illustrazione di un avviato progetto di recupero basato sulla documentazione fotografica. Ingresso libero.

Francesco Cardella

SCUOLA

La matematica dei ragazzi alla Julia

Oggi e domani, all'Istituto comprensivo Divisione Julia, dalle 9 alle 12.30, avrà luogo la manifestazione dal titolo "La matematica dei ragazzi: scambi di esperienze tra coetanei", giunta alla XII edizione. La manifestazione è organizzata dal Nucleo di ricerca in didattica della matematica del Dipartimento di Matematica e Geoscienze dell'Università di Trieste. È un incontro aperto alle scuole della regione e della Slovenia, in cui gli alunni e i loro insegnanti diventano protagonisti della divulgazione scientifica attraverso l'approccio laboratoriale.

LA RUBRICA

CONSUMATORI

TARIFFE FUNERARIE FISSATE A LIVELLO COMUNALE

di LUISA NEMEZ

Passano gli anni ma il dilemma sui costi e le tasse relativi alle sepolture continua a persistere e ogni volta nelle vesti di una medesima domanda, che si ripresenta, eguale. Come lo è stata a noi quale organizzazione che tutela i consumatori: «Per quale motivo dobbiamo pagare in anticipo una tariffa per un servizio che avverrà fra 30 anni?».
La risposta l'abbiamo già data qualche decennio addietro perché, è corretto dirlo, anche a noi stessi non andava a genio anticipare un sevizio che sarebbe avvenuto tanto tempo più tardi. Ma tant'è è inutile versare lacrime su lacrime anche perché è proprio sulla commozione del momento (del resto non è che il giorno dopo si piange meno) che ci accetta di tutto per non essere considerati o considerarsi meschini nei confronti del "caro estinto". Si arriva anche al punto di accettare la prenotazione di un loculo accanto al quale ci sono i resti di chi ci è stato caro in vita, nella buona e nella cattiva sorte.
Ma veniamo al concreto. Premesso che non c'è cosa che non abbia un costo, le tariffe cimiteriali vengono fatte pagare da gran parte dei Comuni italiani. Sul nostro territorio i servizi cimiteriali vengono gestiti da AcegasApsAmga.
Diritti e posizioni sono regolati, in base all'articolo 117 della Costituzione che delega alcune materie allo Stato e alle Regioni, appunto a questi organismi.
Inoltre vige anche un apposito Regolamento comunale. Ed è con delibera comunale che vengono determinate le tariffe dei servizi cimiteriali.
Con decreto legge n. 392/2000, convertito in legge n.26/2001 si stabilisce la gratuità del sevizio di cremazione, inumazione ed esumazione per indigenza o appartenente a famiglia bisognosa. Tale impostazione di fondo stabilisce di lasciare alle singole amministrazioni locali la discrezionalità nella politica tariffaria.
Le tariffe cimiteriali sono veramente - a nostro avviso - molto esose ma molto onestamente si ammette che passati 30 anni diventa molto problematico e complicato riscuotere ciò che si sarebbe dovuto riscuotere al momento del decesso. E non è stato ritenuto corretto farlo gravare sulla comunità che sopporta già molti balzelli.

SANITÀ / 1

Ecodoppler annullato

Sabato mattina 7 aprile scorso ho accompagnato mia madre 95enne al Pronto soccorso. Nella struttura dell'Ospedale Maggiore, dopo una fisiologica attesa, un medico competente e umano ha valutato la situazione e ci ha inviate a Cattinara per un ultimo esame, un ecodoppler. Vista l'età delicata ha contattato il collega di turno e predisposto tutto affinché potessi riportarla a casa al più presto.
A Cattinara tutto sembra svolgersi come previsto. Ma, dopo pochi minuti, emerge un imprevisto: il chirurgo vascolare sta per entrare in sala operatoria, bisogna attendere.
Sono le 11.45. Il personale tutto del Pronto soccorso è cortese e premuroso, forniscono alla mamma un posto nel Reparto di osservazione affinché non si stanchi troppo sulla sedia; le danno il pranzo.
Le ore passano, le danno pure la cena.
Ai solleciti il chirurgo vascolare, che intanto alle h 17 risulta a casa, risponde che non può perché ora dovrà andare in sala operatoria. Anche alle 21 sta per entrare in sala operatoria e chissà quando finirà.
Non sono saltati fuori neanche 10 minuti per vedere la paziente che aspettava da 10 ore.
Alla fine, la porto a casa esausta. La porterò a fare l'esame ambulatorialmente, sperando che in questi giorni non sorgano complicazioni.
Si parla tanto di sprechi sanitari: quanto è costato alla comunità un posto letto occupato da chi aspettava una breve visita? E l'indennità di reperibilità dello specialista che nel pomeriggio era a casa?
E quanto sono costate in termini morali 13 ore in Pronto soccorso a una donna di 95 anni? Per una visita annullata.

Daria Montenero

SANITÀ / 2

A Cattinara grande dedizione

In marzo abbiamo vissuto a fianco a nostra madre accompagnandola nella dura accettazione di una grave infermità, conseguenza di un episodio acuto di malattia, che le ha comportato il ricovero nei reparti di Terapia intensiva e di Medicina d'urgenza dell'Ospedale di Cattinara.
Le interminabili ore trascorse in questi reparti ci hanno dato l'occasione e l'opportunità di conoscere da vicino non solo la condizione dei malati ma anche di coloro che a vario titolo si prendono cura di loro.
Pur essendo evidente che le risorse umane non sono mai abbastanza, non solo perché i malati in questi reparti rappresentano vere e proprie emergenze, abbiamo riscontrato che un livello di professionalità altissima contraddistingue tutte le categorie, dai medici e quanti sono dipendenti dell'Azienda ospedaliera agli addetti dei servizi appaltati.
Auspichiamo che una tale eccellenza sia sempre perseguita da quanti si susseguiranno ai vertici dell'Azienda sanitaria, supportati ovviamente da coerenti scelte politiche.
Esprimiamo ai responsabili dei reparti i nostri complimenti e ringraziamenti a tutti coloro che con grande dedizione e senso del dovere si prodigano ogni giorno per garantire non solo cura ed assistenza ma anche un clima umano e rispettoso dei bisogni dei pazienti e dei loro famigliari.

Daniela e Marco Mazzoli

ACEGASAPSAMGA

Autolettura impossibile per contatore spostato

In relazione alla lettera pubblicata sul Piccolo in data 8 aprile scorso, dal titolo "L'autolettura impossibile", AcegasApsAmga desidera innanzitutto scusarsi con l'utente per il disagio nel quale è incorso.
Si è inoltre provveduto ad una verifica puntuale della situazione del cliente da cui è emerso che, a seguito dello spostamento del contatore per motivi tecnici, il sistema non era stato regolarmente aggiornato.
Si è quindi proceduto a correggere l'indicazione di accessibilità del misuratore e a mandare nuovamente un tecnico presso l'utenza per la lettura del contatore.

Valentina Albanese
Comunicazione e rapporti con i media AcegasApsAmga

LA LETTERA DEL GIORNO

Rilancio, i giovani continueranno a sorseggiare aperitivi

Paolo Rumiz ha scritto un puntuale commento in cui richiama alle proprie responsabilità i pubblici amministratori e le categorie della comunità, in vista del rilancio di Trieste. Mi preme sottolineare il passaggio in cui egli si chiede se i giovani ne saranno parte attiva o continueranno a sorseggiare aperitivi.
Un'affermazione coraggiosa in un'epoca in cui i giovani sembra siano diventati zona franca da qualsiasi critica, pena una raffica di attacchi in nome di un lagnoso compatimento per le difficoltà che attraverserebbero.
In altre epoche, ben più dure di questa, i giovani di allora sono stati protagonisti della ricostruzione dopo la guerra, del "miracolo economico" sudato con i sacrifici, formando famiglie e facendo figli, invece di restare accuditi nella casa dei genitori frequentando la "movida". I ragazzi diventavano uomini con la schiena dritta grazie al servizio militare, prima indebolito dalla finte obiezioni di coscienza per scansarlo e poi abolito del tutto. Con il risultato che adesso restano ragazzi fino a 40 anni, e spesso anche oltre.
Le ragazze imparavano dalla madre l'arte di occuparsi della casa e della famiglia, a partire dalla fondamentale preparazione del cibo sano perchè "l'uomo è ciò che mangia", come scrisse il filosofo Feuerbach.
Attualmente a ora di pranzo vedo in città gruppi di adolescenti di entrambi i generi ingozzarsi con cibo-spazzatura di vario tipo, segno evidente che le ragazze non sono più capaci di preparare neanche due spaghetti e un uovo al tegamino per fratelli e amici. E quando diventano più grandi, ignorando le ricette culinarie del nostro territorio, sbavano dietro a sushi, tofu, alghe e altre pietanze a noi estranee ma alla moda, da fotografare per metterle sui social.
Per gli universitari è arrivato l'Erasmus che, con la scusa dello studio all'estero, realizza un addestramento alla "movida" permanente. Che dai giovani biologici, in divenire fino ai 35 e ai 39 anni - secondo le

nuove estensioni proposte dai sociologi - si è ormai estesa a tutti quelli che fanno i giovani in eterno, come fosse una categoria dell'essere. Temo che continueranno a sorseggiare aperitivi e altri cocktail fino al mattino. E da ora in avanti sulla pubblica via, dato che sta arrivando la bella stagione.

Franca Porfirio

AI LETTORI

Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.

La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.

Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

ALBUM

Studenti del Liceo Petrarca "a lezione" di portualità

Il Porto di Trieste e l'intera regione come un'enorme piattaforma logistica, con i connessi sviluppi economici e professionali, illustrati a una classe di liceali. È stato l'argomento dell'iniziativa che ha viste impegnate alcune aziende legate agli scali di Trieste e Monfalcone e studenti del Liceo Petrarca di Trieste nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro. Un paio di settimane di "full immersion" in un modo spesso sconosciuto.

EMERGENZE

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-313131 / 338-5038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia Costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione Animali (Enpa)	040-910600
Protezione Civile	800 500 300 / 347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	848 448 884
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572 / 562582
Vigili Urbani	040-366111
Vigili Urbani - servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; capo di piazza Mons Santin, 2 già p. Unità 4 040365840; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4- angolo via Lazzaretto vecchio 040306283; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; via Giulia, 14 040572015; via della Ginnastica, 6 040772148; via Fabio Severo, 122 040571088; piazza della Borsa, 12 040367967; largo Piave, 2 040361655; piazza Garibaldi, 6 040368647; via Giulia, 1 040635368; Via Flavia di Aquilinia, 39/C 040232253; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; via Alighieri, 7 040630213; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; Via Lionello Stock, 9 - Roiano 040414304; Via di Prosecco 3, Opicina 040422478 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotti, 1 040635264; piazza Garibaldi, 6 040368647; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; **aperta fino alle 22:** via Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: piazza San Giovanni, 5 040631304

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile *	µg/m³	62,2
Via Carpineto	µg/m³	28,5
Piazzale Rosmini	µg/m³	41,1

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile *	µg/m³	22
Via Carpineto	µg/m³	13
Piazzale Rosmini	µg/m³	7

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	90
Basovizza	µg/m³	90

* (v. S. Lorenzo in Selva)

IL PICCOLO 50 ANNI FA

19 aprile 1968

a cura di Roberto Gruden

E' entrato in funzione l'Ufficio di assistenza, che ha il compito di sostenere i cittadini nel disbrigo delle pratiche di ricorso dinanzi alla Commissione per la conciliazione delle controversie sui canoni di locazione.

La campagna elettorale proseguirà domani sera, alle 18.45 al Cinema Grattacielo con il comizio del vicesegretario della DC, on. Flaminio Piccoli, sotto lo slogan "Prepariamo assieme la grande Trieste degli anni 70".

Sono stati costituiti l'Ufficio centrale regionale e l'Ufficio centrale circoscrizionale, formati da magistrati, il cui compito è di presiedere alla regolarità delle operazioni di voto del 26 maggio per i rinnovo del Consiglio regionale.

Prima giornata di lavoro nel Palazzo di piazza Vittorio Veneto dei funzionari delle ferrovie dei cinque paesi interessati al transito del bestiame attraverso il varco confinario di Prosecco: Italia, Jugoslavia, Bulgaria, Ungheria e Romania.

In seguito alla presenza di ratti nella scuola Duca d'Aosta, l'ass. comunale a Sanità e igiene dott. Blasina ha scritto che lo Stabilimento di disinfezione ha provveduto a far porre delle esche avvelenate per i topi.

LA FOTO DEL GIORNO

"Tramonto", foto del lettore Paolo Drassich. Inviate le vostre immagini (nome e numero telefonico obbligatori) all'indirizzo segnalazioni@ilpiccolo.it

CIVISMO

Multe salate per sputi e deiezioni

Mentre il Comune è sintonizzato sugli sputi "umani", esecrabili e schifosi, un'altra "guerra" si sta combattendo giornalmente nelle nostre vie cittadine. Una "guerra" senza vincitori ma con solo perdenti: quella contro le deiezioni canine.
Perdenti sono sia i troppi padroni di cani che, con notevole maleducazione, non puliscono le deiezioni liquide e non raccolgono i lasciti solidi dei loro cani, sia coloro che hanno la disgrazia di trovarseli di fronte, con la possibilità di calpestarli e portarseli nelle proprie dimore.
Cito un esempio. Il 3 aprile, alle 9.30, in via Tivarnella angolo piazza Libertà, c'erano tre enormi lasciti canini solidi, di color ocra; una non vedente , con bastone bianco, gira l'angolo e non potendo vedere le deiezioni, ne calpesta due. Quando sono arrivato, forse con un paio di secondi di ritardo, ormai si era compiuto il "misfatto" e la povera signora si è dovuta portare a casa il regaletto sgradito e puzzolente.
Le multe salate per gli sputi vanno bene , ma altrettanto onerose dovrebbero essere quelle per i padroni di cani maleducati.
Non vado a sindacare se sia peggio portarsi in casa uno sputo o un lascito solido canino, ma ambedue son cose disgustose . Dicono che tra due mali bisogna scegliere sempre il minore, ma in questo caso non ci sono scelte da fare, ma solo fatti da condannare. Non me ne vogliano i possessori di cani, anch'io ho delle bestiole in casa, ma maggiori educazione e responsabilità verso il prossimo andrebbero messe in pratica, sempre, in qualsiasi posto e a qualsiasi costo.

Pino Podgornik

PADRE NOSTRO

Quando l'Uomo delude

Si sono accorti, dopo duemila anni, che la preghiera al "Padre nostro", così come trascritta nei Vangeli e dettata da Gesù (Mt 6, 9-13 e Lc 11, 2-4) nell'ultimo periodo del testo riporta "non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male".
Il problema è proposto dal verbo "indurre" che nel vocabolario della lingua italiana è così spiegato: mettere nella condizione di commettere il male, forzare, obbligare, provocare. Quindi, alla lettera, è Dio che quasi ci costringe a commettere il male, a peccare.
Senza apparire blasfemo, ma al massimo ironico, credo che in questo caso "Dio giochi ai dadi", provoca e aspetta il risultato della resistenza al male che i suoi insegnamenti dovrebbero avere inculcato nell'anima dell'Uomo.
Certamente è un segno di partecipazione alla vita della sua creatura che Dio anche in questo modo manifesta, quella partecipazione che in maniera cruenta si è evidenziata nell'occasione della distruzione di Sodoma e Gomorra.
Ma ormai da tempo, direi dalla morte del Figlio, il Padre nostro si è allontanato dall'umanità, l'ha abbandonata al suo destino che è quello di un'autodistruzione nel male orrendo che l'Uomo riesce a produrre senza sosta. Si è stancato il buon Padre ed io mi sento di dargli completamente ragione.
D'altra parte Dio ha ammesso altre volte (Antico Testamento) di essersi "sbagliato" e io aggiungo probabilmente anche nell'atto di creare l'Uomo, il peggiore essere vivente presente sulla Terra.
Secondo me in tema di Fede e religione ci sarebbe bisogno dell'intervento di personaggi molto qualificati (come ad esempio quello del card. G. Ravasi che conosce l'aramaico, la lingua di Gesù), capaci alle volte di ammettere che non ci sono spiegazioni su certi argomenti.

Edoardo Jablanscek

LINGUE STRANIERE

Lo sloveno aiuta ad apprendere il russo

Letto il commento sprezzante dell'ineffabile assessore triestino alla Cultura Angela Brandi in merito allo sloveno come lingua comunitaria nelle scuole cittadine vorrei fare solo poche considerazioni. Dice lei che gli sloveni sono solo due milioni ed è quindi meglio imparare il russo...
Sono insegnante della lingua russa e posso testimoniare come la conoscenza dello sloveno, la cui grammatica coincide quasi totalmente con quella russa, faciliti notevolmente l'apprendimento di questa lingua. Da questo punto di vista vale anche la conoscenza del latino e del greco antico. Del resto, come spiegarsi altrimenti il successo di giornalisti triestini di lingua slovena come Demetrio Volcic o Sergio Canciani, per lunghi anni corrispondenti Rai da Mosca? Per concludere. I cinesi sono un miliardo e mezzo ma nessuno di loro è tanto sprovveduto da dichiarare che non ha senso imparare l'italiano, dato che gli abitanti della penisola sono meno di 60 milioni.

Stojan Spetič

ELARGIZIONI

In memoria dei propri defunti da Sardo R. 100,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO

In memoria della cara amica Lidia da Nerina S. 30,00 pro GLI AMICI DEI MICI DI STRADA

In memoria di Aldo Tamaro da Flavia e Ugo Vianello 20,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Andreina Coceani ved. Giuras - per il suo compleanno (16/4/15) dalla figlia Licia 20,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Claudio Codignotto (19/4) da Maria Luisa Codignotto Zurich e Nino Zurich 30,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO; da Maria Luisa Codignotto Zurich e Nino Zurich 20,00 pro E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI

In memoria di Giuseppe Cirani Giorgio da Pandullo Sabatino 50,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Leonello Bego dalla moglie Anna e dalla figlia Cinzia 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Licia Szombathely da Sonia Dukcevich 100,00, da Anna Rossi Illy 100,00, da Etta Carignani 100,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Roberto Poropat - ricorrenza 11/4 dalla mamma 15,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA.

In memoria di Maria Zaro e Salvatore Menis da Bruno Menis 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA.

LO DICO AL PICCOLO

Pistole ai vigili, le promesse si mantengono

Contrariamente ad altre opinioni e ai vostri sondaggi io sono favorevole ad armare la Polizia locale. Sono interessato a una maggior sicurezza in città con turni di notte anche per la Polizia locale che, pertanto, deve girare armata. Non essere d'accordo è legittimo.

Chi non concorda con le scelte dell'Amministrazione comunale, si organizzi per cercare di vincere le prossime elezioni, facendo magari campagna elettorale per disarmare la Polizia locale. Vediamo quanti voti prende!

Alla fine è questo che conta.

Antonio Martellini

GLI AUGURI DI OGGI - REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

- **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
- **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25º/30º/40º/50º/55º/60º e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e chi fa gli auguri. Non si accettano in ogni caso soprannomi o abbreviativi.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

- Consegna a mano al Piccolo, in via di Campo Marzio 10, Trieste
- Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
- Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via di Campo Marzio 10, 34123 Trieste

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via di Campo Marzio 10, Trieste, tel. 040-6728311.

PICCOLO ALBO

Nei giorni scorsi, presumibilmente nella zona di S. Vito o a bordo di un autobus delle linee n. 15, 16 o 29, ho smarrito un paio di occhiali da vista, bifocali a montatura leggera, e che debbo assolutamente usare come riportato nella mia patente di guida. Chiedo pertanto a chi li avesse trovati di darmene cortesemente notizia al tel. 040-310138 (segr. telefonica) o di cell.: 349-6188101.

Perso Mango, pappagallo verde con testa gialla e striscia rossa sul collo davanti, sabato 7 aprile, zona Barcola, Strada del Friuli, Gretta. E' stato avvistato tra Barcola e Strada del Friuli, zona via Lavaredo - ha una voce stridula. Vi preghiamo gentilmente chiamare 328-4584383 se viene ritrovato, o se qualcuno lo vede o lo sente.

GLI AUGURI DI OGGI

MARIA
Tanti cari auguri per i tuoi 94 anni da Ezio, Giorgio, Eleonora e Lorenzo

CRISTINA
I 50 anni sono arrivati! Tanti auguri da Anna, Edi e tutta la famiglia

ELDA
Auguri 70enne da Michele, Massimiliano, Aurora, i fratelli Tullio, Gianni e i nipoti

A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in Via di Campo Marzio 10
(tel. 040/6728311 fax 040/6728327)

segue il seguente orario di apertura:

Dal lunedì al venerdì

Mattino: dalle 8.30 alle 13.00 Pomeriggio: dalle 14.30 alle 17.30

Biografia

di PIERLUIGI SABATTI

Dal libro: Maria Antonietta con il figlio Luigi e, sopra, davanti al tribunale rivoluzionario. A sinistra, il ritratto del 1783 fattole da Èlisabeth-Louise Vigée Le Brun

Maria Antonietta la regina vittima delle fake news

Esce per Mgs Press il libro di Ida von Düringsfeld scrittrice (1815-1876) riscoperta dall'editore triestino

Erano due adolescenti, 14 anni lei, 15 lui. La ragion di stato li aveva uniti per metter fine alle antiche rivalità tra Francia e Austria, o meglio tra le due dinastie, i Borboni e gli Asburgo, e si trovarono a sedere su un trono che era una polveriera, pronta a saltare in aria. Parliamo di Maria Antonietta e di Luigi XVI. Alla figlia di Maria Teresa d'Austria, che la fine violenta ha trasformato in un'icona, è dedicato il libro **"Marie Antoinette - Una regina bambina che va oltre il suo tempo" di Ida von Düringsfeld (Mgs Press, 136 pagine, 16 euro)**. Verrà presentato il 5 maggio, alle 18, al Caffè Tommaseo di Trieste, dall'editore Carlo Giovanella, con la scrittrice Alice Mortali, presidente dell'Associazione nazionale Maria Antonietta, e la traduttrice del libro Rebecca Sandrigo.

La regina bambina arriva in Francia piena di speranze e illusioni, ma già l'incontro con il futuro sposo è una delusione: il giovanottino è grassoccio, impacciato e imbronciato. Il ritratto che le avevano mandato a Vienna non era sincero (avevano lavorato di photoshop, si direbbe oggi) e il carattere schivo e chiuso del Delfino non contribuivano a migliorare la situazione. Lei è bellissima, tanto da entusiasmare i francesi, anche se detestano gli austriaci. Dura poco, perché sarà marchiata come l'"autrichienne", la straniera, per tutta la sua vita, fino a quando finirà sulla ghigliottina.

Quello che colpisce nella narrazione di Ida von Düringsfeld è l'indignazione per il regicidio. L'autrice non è particolarmente benevola nei confronti di Maria Antonietta, ne descrive i difetti (scarsa cultura, fatuità) e i pregi (lealtà verso il marito, affetto per i figli) con il debito distacco, però traspare dal suo scritto la netta condanna dei rivoluzionari. L'atteggiamento dell'autrice è quello di una donna dell'Ottocento, nasce nel 1815 e muore nel 1876. Certamente emancipata per l'epoca: studia musica e lingue romanze e slave e, giovanissima, pubblica le prime liriche, seguite da un ciclo di romanzi molto apprezzati dai lettori e diari di viaggi. Ma è una conservatrice e monarchica convinta come testimonia un altro libro, dedicato a "Maria Teresa. Semplice nel privato, determinata sul trono", pubblicato da Mgs Press l'anno scorso.

Va detto che la casa editrice triestina ha il merito di aver riscoperto questa scrittrice tedesca dimenticata e di averla fatta conoscere al pubblico italiano. Ma concludiamo la biografia dell'autrice: nel 1845 sposa lo storico e linguista Otto Freiherr von Reinsberg con cui avvia un saldo sodalizio affettivo e lavorativo, così potente che, il giorno dopo il decesso improvviso di Ida, Otto si toglie la vita.

Un'altra caratteristica della von Düringsfeld, sempre tipica del suo tempo, è quella di non approfondire i particolari scabrosi della biografia, come la permanenza dei reali al "Tempio" la sede dei Templari diventata lugubre carcere, perché, scrive: «Desideriamo risparmiare a noi e alle giovani lettrici i dettagli della prigionia dei reali. Fortunatamente non abbiamo il compito né di risvegliare né di accendere alcuno spirito di parte e preferiamo coprire con il velo del silenzio quelle terribili vicende. Se le nostre giovani lettrici desiderano scoprire e comprendere le sofferenze della famiglia reale leggano pure la leggenda dei martiri reali di Francia, i quali, innocenti, pagarono per il fatto stesso di essere regnanti». E accenna soltanto ad aspetti scottanti, come la vicenda dell'amante di Maria Antonietta, il conte svedese Hans Axel von Fersen, diplomatico e statista, artefice dello sfortunato tentativo di fuga. O il processo farsa contro Maria Antonietta al quale viene chiamato a deporre come testimone d'accusa il figlioletto. Colui che non diventerà mai Luigi XVII e che morirà a dieci anni in condizioni atroci, non giustificate dall'ardore rivoluzionario.

Però, a colmare le lacune, soccorrono l'ampia e documentata prefazione di Alice Mortali e le dettagliate note della traduttrice Rebecca Sandrigo, oltre alla cronologia e all'albero genealogico che completano l'opera.

Da gustare il cammeo di Stefan Zweig, che fu biografo di Maria Antonietta, qui dedicato a Jean Luis David, che definisce «una delle anime più abbiette, uno dei più grandi artisti del suo tempo». Perché al pittore si deve lo scabro disegno della regina sul carretto mentre si avvia al patibolo, che mostra alla perfezione la donna immiserita ma ancora altera, che vuole soltanto che tutto finisca. «Una donna – come disse Napoleone - che non aveva se non gli onori senza il potere, una principessa straniera, il più sacro degli ostaggi, trascinarla dal trono al patibolo, attraverso ogni sorta d'oltraggi, vi è in ciò qualcosa di peggio del regicidio».

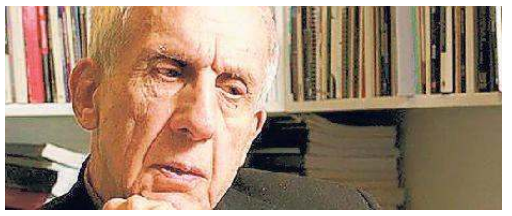
A oltre due secoli dalla sua tragica fine, si deve ancora difendere Maria Antonietta da accuse infamanti. A cominciare dalla famosa frase "S'ils n'ont plus de pain, qu'ils mangent de la brioche" che sarebbe stata pronunciata durante la rivolta

IL ROMANZO

Ernesto Aloia e il social Twins, che ti fa vivere anche quando non ci sei più

Prendiamo un social network come Facebook, ma potenziato. Cerchiamo di immaginare un social carico di così tante informazioni, da poter agire autonomamente: organizzare amicizie, prendere contatti in base alle preferenze, programmare incontri. Se non hai tempo il social sceglierà anche il luogo adatto per l'appuntamento. E se non hai mezzi prenoterà un taxi. Non solo. Il sistema è così perfetto che renderà perfetto anche te: più bello, in qualche misura, anche più bello dentro, attivo, vivace, pieno di obiettivi. Questo è Twins, il social che si è inventato il bellunese Ernesto Aloia nel romanzo **"La vita riflessa" (Bompiani, pag. 297, euro 18,00)** e dove appunto "un'altra vita è possibile", come recita lo slogan del sistema. A costruirlo due vecchi amici, Greg Lamberti e Marco, amici che in realtà si ritrovano dopo più di trent'anni. Nati lo stesso giorno e alla stessa ora, sono legati da un preciso ricordo dell'infanzia: quello di aver colpito una contadina con un sasso spaccandole la fronte e invece di soccorrerla essere fuggiti su un treno merci. Da allora non si sono più visti, almeno finché Marco non scorge casualmente il viso di Greg in un servizio tv dove si annuncia il fallimento della Lehman Brothers. Greg è un matematico e ora è disoccupato.

Nasce così il progetto di lavorare insieme a Twins, con storie sotterranee più complesse, che Aloia ben sviluppa collegando il prototipo del social a un vecchio piano di sorveglianza governativa. Due uomini e due caratteri, riflessi l'uno nell'altro: Greg privo di scrupoli e Marco privo di fermezza, un uomo che si affida alla vita quasi per caso. Perché Marco ha una moglie in gamba e una figlia altrettanto valida, ma pare quasi non accorgersene e quando ci riesce è sempre in ritardo sugli effetti delle sue indolenti azioni. Aloia riesce a restituirci il ritratto di un'epoca, le nuove tecnologie, quanto possano influenzare lo stile di vita. Lo fa anche "estremizzando" gli effetti di un social che seduce con le emozioni, i desideri, gli ideali di perfezione e le conseguenze che possono avere sulle menti



BIENNALE ARCHITETTURA

A Kenneth Frampton il Leone d'oro

Sarà attribuito a Kenneth Frampton, architetto inglese, storico, critico ed educatore, il Leone d'oro alla carriera della 16° Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia, su proposta delle curatrici, Yvonne Farrell e Shelley McNamara. Il riconoscimento sarà consegnato il 26 maggio a Cà Giustinian nel corso dell' inaugurazione della Biennale Architettura 2018. Formatosi alla Architectural Association School of Architecture di Londra, Frampton insegna dal 1972 alla Graduate School of Architecture, Planning and Preservation della Columbia University di New York. Come architetto, scrittore e critico, come insegnante e studioso, ha influenzato e ispirato diverse generazioni. «Peter Frampton - è la motivazione - occupa una posizione di straordinaria intuizione e intelligenza, combinata con un senso di integrità unico. Si distingue come la voce della verità nella promozione dei valori chiave dell'architettura e del suo ruolo nella società»

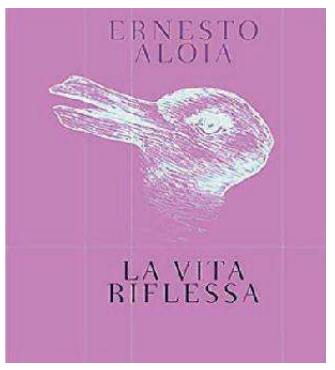
del pane. È una fake news, si direbbe oggi, diventata virale nonostante né allora né nei due secoli successivi ci fossero i social. Poi c'è lo scandalo della costosissima collana di diamanti che la regina avrebbe voluto. Non è vero. Il re gliela aveva offerta due volte, ma lei l'aveva rifiutata dicendo: «Sarebbe meglio utilizzare quella cifra per comprare una nave per la Francia». Era tutta una truffa, architettata dalla contessa Jeanne de Saint-Rémy de Valois, contro la regina e il cardinale di Rohan, che ci cascò come un allocco. Infine le accuse di essere una specie di Messalina, anche incestuosa, che riempirono i libelli contro Maria Antonietta e furono oggetto del menzionato processo farsa.

In sostanza Maria Antonietta è il capro espiatorio di una gravissima crsii economica, che certamente lei non aveva provocato e che aveva radici antiche negli spudorati privilegi di una nobiltà parassita che aveva monetizzato in vitalizi la fedeltà alla corona, che pagava. Luigi XVI uomo intelligente e onesto, che non ama il lusso e la corte, tenta delle riforme su suggerimento Anne-Robert Jacques Turgot, che aveva nominato ministro delle Finanze. Le proposte di Turgot incontrano la decisa opposizione della nobiltà, dei proprietari terrieri, dei banchieri, dei capi delle corporazioni e pure dei contadini, che fanno scoppiare la cosiddetta guerra delle farine, favorita dalla carestia del 1774. Sostenuto dai soli illuministi, Turgot si trova isolato e viene destituito il 12 maggio 1776.

Poi è un crescendo rossiniano di errori ed esitazioni perché Luigi XVI non è un despota ma neanche un riformatore convinto e manca di fermezza. Maria Antonietta che aveva trovato un'intesa, anche a letto, con il marito, dopo sette anni di infelicità e incomprensioni, e gli aveva dato quattro figli, è al suo fianco. Ma non ha potere.

Con la presa della Bastiglia, il 14 luglio 1789, la situazione precipita. I reali non sono più liberi, ma l'istituzione non viene messa in discussione. Dietro c'è il Mirabeau che infiamma i rivoluzionari ma punta a una monarchia costituzionale. Però muore poco dopo e il re decide di lasciare Parigi, anche perché all'estero gli "émigrés", tra cui i suoi due fratelli, non fanno mistero di volere la restaurazione. Il pericolo è incombente, viene decisa la fuga verso le Fiandre, dettagliatamente narrata dalla von Düringsfeld, che finirà a Varennes. Magna pars nell'organizzazione si deve al Fersen, ma l'imprudente Luigi XV, viene riconosciuto e riportato a Parigi. Il gesto farà decidere i rivoluzionari per la repubblica e per la ghigliottina.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



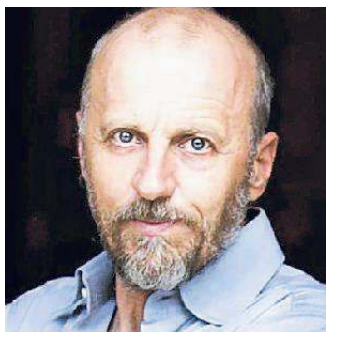
Il bellunese Ernesto Aloia autore de "La vita riflessa" (Bompiani)

più giovani. In qualche misura ci riporta a "Il cerchio" di Eggers. Ma più di tutto, anche se non così evidente, cattura questo ideale di eternità, per quanto metafisica. Perché gli account di Twins, a gran richiesta e senza considerarlo macabro, continuano a far andare avanti anche le vite di chi non esiste più. La vita riflessa, la cosiddetta "proiessenza", è irresistibile. Nulla di distopico. È solo il prossimo presente.

Mary Barbara Tolusso

FESTIVAL VICINO/LONTANO A UDINE

Gli squilibri del mondo raccontati dalla voce dei suoi protagonisti



Da sinistra, in alto: i giornalisti Fabrizio Gatti e Domenico Quirico (Premio Terzani), la cantante Emel Mathlouthi e l'attore Marco Paolini

di ALBERTO ROCHIRA

Diseguaglianze, scompensi, divari, discriminazioni, ingiustizie. In una spirale che aumenta il senso di insicurezza e spesso fomenta paura, rabbia e risentimento, minando le fondamenta della civile convivenza e mettendo a dura prova le capacità di risposta della politica e la tenuta della democrazia. Su tutti gli "Squilibri" che attraversano la società contemporanea dal livello locale a quello globale rifletterà la 14° edizione del festival vicino/lontano–Premio Terzani, la manifestazione organizzata dall'omonima associazione culturale, intorno al "cuore" del riconoscimento letterario internazionale, quest'anno assegnato a Domenico Quirico. Quattro giornate, dal 10 al 13 maggio, con centinaia di protagonisti del mondo della cultura e dell'informazione ad animare pubblici dibattiti nel centro storico della città, negli oltre 100 appuntamenti in calendario.

Il festival, realizzato con il sostegno di Regione, Comune di Udine e Fondazione Friuli, con il supporto di una nutrita cordata di privati, è stato presentato ieri nel capoluogo friulano dal nuovo presidente dell'associazione Guido Nassimbeni, con le curatrici Franca Rigoni e Paola Colombo e il presidente del Comitato scientifico di vicino/lontano Nicola Gasbarro.

«Abbiamo scelto il tema degli squilibri perché è diventato la questione delle questioni – ha detto Nassimbeni – in un mondo dove tensioni e contraddizioni stanno superando il livello di sostenibilità».

Ne parleranno a Udine politologi come Ilvo Diamanti, Gianfranco Pasquino e Pierpaolo Portinaro, i filosofi Laura Bazzicalupo, Umberto Curi e Pier Aldo Rovatti, storici come Guido Crainz, sociologi come Luigi Ceccarini e Stefano Allievi. In arrivo anche numerosi giornalisti, come il vicedirettore dell'Espresso, Lirio Abbate, Riccardo Staglianò e Gigi Riva, e il giornalista d'inchiesta Fabrizio Gatti, vincitore del Premio Terzani 2008, che porterà al festival tra l'altro, il suo recentissimo film-inchiesta "Un unico destino", che documenta le verità nascoste di una spaventosa tragedia umanitaria, il naufragio dell'11 ottobre 2013 che costò la vita a 268 persone, 60 delle quali bambini. Tra gli altri ospiti, l'economista Maurizio Franzini, uno degli estensori del "Manifesto contro le diseguaglianze", il magistrato Elisa Pazée il direttore di LiMes Lucio Caracciolo, l'antropologo Marc Augé, l'economista Marta Fana, gli economisti Roberto Grandinetti e Fadi Hassan.

Ancora una volta la giuria del Premio dedicato al compianto scrittore e reporter Tiziano Terzani ha colto nel segno, assegnando il riconoscimento letterario internazionale a Domenico Quirico, proprio mentre l'evoluzione del conflitto in Siria sta tornando con forza sotto i riflettori. In "Succede ad Aleppo" (Laterza) l'inviato de la Stampa ripercorre gli anni della guerra civile siriana, da testimone di prima mano. Quirico sarà premiato da Angela Terzani il 12 maggio, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine.

Alla serata-evento, momento centrale del festival, interverrà anche Emel Mathlouthi, l'artista tunisina divenuta, con la sua voce, un'icona della Primavera araba. A chiudere vicino/lontano 2018 sarà "Tecno-Filò", monologo-spettacolo di e con l'attore-affabulatore Marco Paolini, riflessione a voce alta su come la nostra vita stia cambiando, grazie o per colpa delle nuove tecnologie. Numerosi gli incontri di approfondimento, con decine di relatori, gli appuntamenti nelle librerie, le mostre, le performance e gli spettacoli.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE

Nzymes Trio in concerto da Mimì e Cocotte

Quarto appuntamento per la rassegna "Aprile dolce sentire" da Mimì e Cocotte in via Cadorna 19: alle 21, concerto con Nzymes Trio formato da Zoran Majstorovic (string instruments), Alan Malusà Magno (string instruments), e Alessandro Turchet (string instruments). Dal contrabbasso alla oud, dalla chitarra portoghese all'ukulele, il trio costruisce un viaggio unico. Ingresso libero. Informazioni e prenotazioni al 3488369072.

TRIESTE

Alla Ubik "Il Sabba intorno a Israele"

L' Associazione Italia-Israele di Trieste invita gli interessati alla libreria Ubik di piazza della Borsa 15 (galleria Tergesteo), alle 17.30, alla presentazione del libro "Il Sabba intorno a Israele-Fenomenologia di una demonizzazione" (ed. Lindau, 2017). Parleranno l' autore, Niram Ferretti, e il giornalista Alessandro Litta Modignani, presidente Udai (Unione di associazioni pro Israele).

TRIESTE

Damiano Nardo presenta "Il mare d'argento"

Ancora inaugurazioni per l'ottava edizione "Le vie delle foto". Ha aperto ieri, infatti, "Il mare d'argento" di Damiano Nardo: la Barcolana è l'evento più atteso a Trieste e i suoi dieci scatti rappresentano tutta la bellezza di una manifestazione che ormai è tradizione, dal punto di vista di chi ama il mare di questa città e le emozioni che regala. La mostra è stata allestita da Bianco, in via Diaz 2.

REVOLTELLA

Umberto Veruda, la monografia

La presentazione della diciannovesima monografia della Collana d'arte della Fondazione CRTrieste, dedicata a Umberto Veruda (Trieste, 6 aprile 1868-Trieste, 29 agosto 1904), avrà luogo questo pomeriggio alle 18, all'auditorium del Museo Revoltella. La ricerca è stata affidata alla storica dell'arte Claudia Crosera. Umberto Veruda, fedele amico di Italo Svevo, è considerato uno degli innovatori più originali della pittura triestina della fine del XIX secolo. Dipinse, con saldezza volumetrica e particolare sensibilità per la luce e il colore, scene di vita e ritratti dedicati a personaggi della borghesia triestina. La presentazione è affidata a Vania Gransinigh, ricercatrice in Storia dell'arte contemporanea, si è occupata di pittura e scultura italiane dell'Ottocento e del Novecento. Alla presentazione interverranno anche Tiziana Benussi, vicepresidente del cdA della Fondazione CRTrieste, Giuseppe Pavanello, curatore della Collana d'arte della Fondazione CRTrieste, e l'autrice del volume Claudia Crosera, funzionario storico dell'arte della Soprintendenza.

Monografia su Umberto Veruda alle 18
Ingresso libero

LOVAT

L'amicizia tra Scotti e Matvejević

Alla Lovat, alle 18, Giacomo Scotti presenta "Matvejevic e io" (Infinito Edizioni, 2018). Matvejević e Scotti sono stati per decenni legati da un rapporto di stretta collaborazione e di fraternità, che ha costellato la loro vicenda umana e letteraria. Spesso perseguitati, in special modo in Croazia, per i loro scritti "scomodi", Predrag e Giacomo sono stati amici per almeno mezzo secolo, condividendo gli ideali progressisti, l'impegno per gli oppressi, per la libertà di pensiero e di parola, per i diritti sociali dei più deboli. Dai ricordi e dalle testimonianze di Scotti emerge nella sua interezza la figura di uno scrittore e pensatore di alto livello e di un uomo tenerissimo, sempre pronto a spendersi per gli altri, anche per chi stava sull'opposta barricata. Pubblicando questo libro a pochi mesi dalla scomparsa di Matvejević, l'autore ha aggiunto ai propri ricordi una seconda parte che raccoglie alcuni testi finora inediti in volume dello scrittore. Ne parla con l'autore Gianluca Paciucci.

"Matvejevic e io" alle 18
Ingresso libero

TRIESTE VITTORIANA AL CIRCOLO GENERALI
Alle 18, al Circolo Generali (via Filzi 23), presentazione del libro "Trieste vittoriana. Ritratti" di Elisabetta D'Erme. Con la giornalista Sara Del Sal e il ricercatore storico Roberto Rosasco, e la partecipazione straordinaria di Ilaria Zanetti (soprano) e Alessandra Sagelli (pianista). Ingresso libero.

I TORRENTI DELLA CITTÀ
Alle 17, al Club cinematografico di corso Italia 27, Dino Cafagna ci parlerà del suo ultimo libro "I torrenti di Trieste". Inoltre è prevista la raccolta dei lavori partecipanti alla Coppa di primavera. Ingresso libero.

LE OPERE DI STOK DA FACAU
Adriano Stok presenta alle 16, in via Caboto 19/1 da Facau, l'ultimo ciclo del suo percorso artistico. "Sono sculture costruite con la carta - scrive Franco Rosso nella presentazione -, scatole di medicinali ricoperte di carta bianca, assemblate in composizioni scultoree. Forme sospese in un vuoto (che simboleggia lo spazio della memoria) per non fermare un dialogo con il vero, con il naturale.

Nella foto a destra, "Autoritratto" di Mario Sillani in mostra all'Alinari Image Museum
Sotto, Annamaria Castellan

DA SABATO

Ritratti, moda, tecnica Lezioni di fotografia all'Alinari Museum

di Patrizia Piccione

Tre appuntamenti il sabato mattina alle 11, fino al prossimo 5 maggio, per dialogare e approfondire quattro tematiche specifiche legate alla fotografia d'autore. Assieme a professionisti contemporanei triestini dell'ottava arte, i cui scatti sono protagonisti della mostra realizzata dalla Fratelli Alinari-Fondazione per la storia della fotografia assieme all'associazione Zeropixel e in collaborazione con il Comune di Trieste, ospitata al castello di San Giusto e intitolata "Trieste-I fotografi oggi".

Tre tavole rotonde a margine della rassegna per scoprire i segreti di alcune tecniche fotografiche spiegate da chi ne ha fatto la propria cifra stilistica. Dai ritratti alle immagini legate alla moda, fino alla rinascita delle tecniche stenopeiche. "La fotografia di ritratto", questo l'argomento della tavola rotonda in programma sabato moderata da Patrizia Rigoni, cui parteciperanno Annamaria Castellan, Lorella Klun, Alice Zen e Fabio Rinaldi. Qui l'attenzione, ovviamente, è rivolta alle persone, soggetti di cui catturare possibilmente non solo la fisicità ma anche la personalità. Il secondo

rendez-vous (appuntamento per tutti sabato 28 aprile) ha in carnet un segmento molto preciso dell'arte fotografica, ovvero "La fotografia stenopeica": a svelarne le peculiarità Andrej Furlan, Alessandro Mlach, Luigi Tolotti e Lorenzo Tommasoni, introdotti da Luciano Celli.

L'ultimo appuntamento, sabato 5 maggio, sarà dedicato alla fashion photography, una parte fondamentale del variegato pianeta moda. A moderare la tavola rotonda cui prenderanno Ennio Demarin, Fulvio Grisoni e Paolo Rinaldi "Reynolds", la giornalista del "Piccolo" Arianna Boria. Tutti gli appuntamenti si svolgeranno di sabato, alle 11, all'Alinari Image Museum.

L'ingresso è su prenotazione con biglietto d'ingresso ridotto (a cinque euro) comprensivo dell'accesso ai musei del castello di San Giusto. Per le prenotazioni, potete inviare una mail a info@imagemuseum.eu, o telefonare allo 040-631978. Intanto, ricordiamo che la mostra è stata prorogata fino a domenica 6 maggio con orario da lunedì a domenica, dalle 10 alle 19.

L'esposizione intende presentare per la prima volta a Trieste un focus sui maggiori protagonisti contemporanei della fotografia triestina, privilegiando in questa prima mostra i fotografi impegnati in progetti artistici. Nell'esposizione sono presenti Mario Sillani Djerrahian, Enzo Gomba, Geri Pozzar, Donato Riccesi, Ennio Demarin, Adriano Perini, Giulio Bonivento, Fabio Rinaldi, Lorella Klun, Luigi Tolotti, Massimiliano Muner, Marino Sterle, Umberto Vittori, Andrej Furlan, Viljam Lavrenčič, e Fulvio Grisoni.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90
The happy prince, l'ultimo ritratto di Oscar Wilde
16.15, 18.00, 20.00, 21.45
Rupert Everett, Colin Firth, Emily Watson

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it
Visages Villages 17.00, 19.00, 21.00
di A. Varda e JR

THE SPACE CINEMA
Centro Commerciale Torri d'Europa
Loving Pablo Solo oggi anche in V.O. alle 21.30. **Sherlock gnomes**. Ingresso bambini a solo 4,90 €. Altri films su www.thespacecinema.it

FELLINI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90
Il tuttofare 16.45, 20.30
Sergio Castellitto Elena Sofia Ricci.
I segreti di Wind River 18.30, 22.15
di Taylor Sheridan, Palma d'oro a Cannes.
Il giovane Karl Marx 21.00
Al Super dal Festival di Berlino.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90
Molly's game
16.15, 18.40, 21.15
Jessica Chastain, Kevin Costner.
L'amore secondo Isabelle
16.15, 18.00, 20.00, 21.45
di Claire Denis con Juliette Binoche.
Doppio amore
16.15, 18.00, 20.00, 21.45
di François Ozon con Marine Vacth.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90
Escobar - Il fascino del male
16.30, 18.00, 20.10, 22.15
2 Oscar: Javier Bardem, Penélope Cruz
Maria by Callas 16.15, 18.10, 21.45
Rampage - Furia animale
18.15, 20.10, 22.00
Dwayne Johnson, Naomie Harris
Io sono tempesta 16.30, 20.00
di Daniele Luchetti con Elio Germano
The silent man 18.30, 20.15, 22.10
Liam Neeson, Diane Lane.
Ghost stories 16.30, 18.10, 20.00
Martin Freeman, Andy Nyman.
Sherlock gnomes 16.40
Ready player one 21.45
dal premio Oscar Steven Spielberg
Il mio nome è Thomas 18.10
Terence Hill, Veronica Bitto, Guia Jelo

SUPER Solo per adulti
Amiche trans per giochi perversi
16.00 ult. 19.00
Domani: Tuo fratello lo succhia meglio

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it Info 0481-712020
Molly's game
17.10, 19.45, 21.50
Escobar - Il fascino del male
17.50, 20.00, 22.15
Il tuttofare
16.45, 20.30, 22.15
Rampage - Furia animale
18.20, 20.15, 22.15
I segreti di Wind river 22.00
Io sono tempesta 18.15, 20.00
The silent man 18.30
Sherlock gnomes 16.45

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263
The happy prince 17.30, 19.40
I segreti di Wind River 21.45
L'amore secondo Isabelle
17.30, 19.50, 21.40
La casa sul mare 17.15, 19.40, 21.45

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it Tel. 040-3593511
POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. 21.00 **La nave fantasma**, 1h 50'.

AMICI DELLA CONTRADA
040-390613 www.contrada.it
TEATRO ORAZIO BOBBIO Lunedì alle 17.30 per il Teatro a Leggio **Storie de Fausta** di Claudio Grisancich con Ariella Reggio.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it 040-948471/390613
TEATRO BOBBIO - Sabato alle 20.30 **Bolero, Zapateado e Flamenco Live** con Juan Manuel Carrillo, Luis Ortega e il Ballet Flamenco Español.

TEATRO DEI FABBRI - Sabato evento speciale alle 16.30, teatro in 3D **Dove si è nascosta riccioli d'oro?** di Livia Amabilino con Daniela Gattorno e Enza De Rose, regia di Daniela Gattorno.

TEATRO MIELA
ON/OFF - Oggi ore 20.30 **Borderwine - I pionieri del vino** con Laura Bussani e Ivan Zerbinati, reading musicale a cura di Stefano Dongetti, tratto dal libro "I pionieri del vino in Friuli Venezia Giulia" di Martina Tommasi. Ingresso € 10, ridotto € 8,00. Prevendita dalle 17.00 alle 19.00.

TRIESTE

Romanzo storico di Tiraboschi alla Minerva

Alle 18, alla Minerva, verrà presentato il romanzo storico "L'angelo del mare fangoso. Venetia 1119 d.C." di Roberto Tiraboschi, pubblicato da edizioni E/O. L'autore ne parlerà con Pietro Egidi. Tre donne protagoniste: Kallis, la schiava, è sospettata di un delitto orribile; Abella, la prima donna medico di Venezia, è in preda a una passione insana. Magdalena cerca di farsi strada nella chiusa nobiltà veneziana.

GORIZIA

Gli Abba Stars stasera al teatro Verdi

La stagione del Verdi di Gorizia riapre il sipario per gli Abba Stars, gruppo della Repubblica Ceca per la prima volta in Italia che, alle 20.30, proporrà cover della celeberrima band svedese che, grazie a successi come "Dancing queen", "Mamma mia" e tanti altri, ha venduto oltre 300 milioni di dischi. Abba Stars è considerata tra le migliori band che ripropongono le canzoni del gruppo svedese.

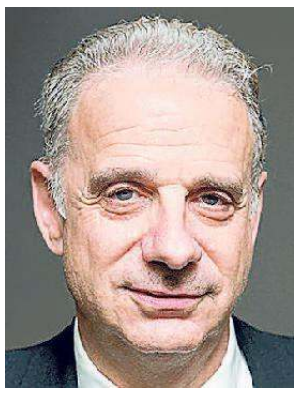
TRIESTE

"Greatest Shits" al teatro San Giovanni

I Brutti Personi scelgono nuovamente il teatro San Giovanni per scatenarsi nella loro ultima "fatica" artistica: "Greatest Shits". Massimiliano "Maxino" Cernecca, Flavio Furian e Raffaele Prestinenzi offriranno al pubblico del teatro il meglio del loro vastissimo repertorio di comicità demenziale. Lo spettacolo si svolgerà ancora oggi e domani (data aggiunta), alle 21. Ingresso a offerta libera. Info: info.teatrosangiovanni@gmail.com, 3483940159.

"SCIENZA E VIRGOLA"

Al San Marco i "Viaggi nel tempo" di Gleick



Chiude oggi la terza edizione di "Scienza e virgola", la rassegna del libro scientifico organizzata dal Master in comunicazione della scienza della Sissa e dal Comune di Trieste. L'iniziativa è stata pensata per presentare alcune tra le più interessanti novità editoriali attraverso il dialogo tra autori, giornalisti e lettori.

A chiusura della kermesse, questo pomeriggio alle 19.30, al Caffè San Marco, il giornalista Fabio Pagan dialogherà con James Gleick (*nella foto*), noto autore di best seller tre volte candidato al premio Pulitzer, che presenterà il suo libro "Viaggi nel tempo", appena tradotto in Italia per Codice Edizione (pagg. 258, euro 22,00), un affascinante affresco in cui si mescolano letteratura, cinema, filosofia e scienza.

Gli scrittori e il cinema ne hanno fatto un vero e proprio genere. I filosofi ci si sono spaccati la testa. La scienza li ha studiati. I viaggi nel tempo sono diventati così una vera e propria icona della cultura popolare (e non solo) del Novecento. Tutto è iniziato nel 1895 con "La macchina del tempo" di H.G. Wells e da allora - passando per Robert Heinlein, Philip K. Dick, Marcel Proust e Francis Scott Fitzgerald, ma anche Kurt Gödel e Albert Einstein, fino a Dr Who, Terminator e Woody Allen - i viaggi nel tempo non sono mai finiti. Gleick, nel suo libro, ci accompagna in un'esplorazione che attraversa continuamente il sottile confine tra science fiction e fisica, e ci regala un affascinante affresco in cui si mescolano letteratura, cinema, filosofia e scienza. L'ingresso alla conferenza di questo pomeriggio è libero e aperto a tutti gli interessati. Maggiori informazioni su *www.sissa.it*.

Giulia Basso

EVENTI

LETTERATURA CARCERARIA

Alle 17.30, al San Marco, torna il Caffè delle lettere, iniziativa promossa dall'Università e curata da Paolo Quazzolo. Al pubblico viene lasciata la libertà di intervenire e discutere con gli oratori. Ospiti del Caffè delle lettere saranno Anna Zoppellari (professoressa associata di Letteratura francese all'Università) e Cristiana Baldazzi (ricercatrice di Lingua e letteratura araba all'ateneo) che affronteranno il tema "La letteratura carceraria: il poeta marocchino Abdellatif Laâbi e lo scrittore palestinese Mu'in Bsisu". L'intervento di Anna Zoppellari è incentrato sull'opera letteraria di Abdellatif Laâbi, scrittore marocchino a lungo incarcerato per motivi politici nel Marocco di Hassan II. Cristiana Baldazzi presenta "Quaderni Palestinesi" (1976) dello scrittore palestinese Mu'in Bsisu, dove l'autore racconta 15 anni della sua vita, tra gli anni 1950 e 1970, trascorsa per lo più nelle carceri. Ingresso libero.

LA "ITALO SVEVO" SI PRESENTA

All'Associazione Rena-Cittavecchia di via Donota 36/A, alle 18, Sergio Zorzon della Libreria editrice Italo Svevo, presenterà ai soci del Circolo la produzione editoriale già iniziata nel gennaio 2017.

SALONE DEGLI INCANTI

"Nel mare dell'intimità" di Aquileia

Oggi alle 17, al Salone degli incanti, nell'ambito degli eventi collaterali alla mostra "Nel mare dell'intimità. L'archeologia subacquea racconta l'Adriatico", Marie-Brigitte Carre (Centre Camille Jullian-Aix Marseille Université) presenta "Materiali per Aquileia. Lo scavo di Canale Anfora (2004-2005)". Il Canale Anfora (nella foto) costituiva una via di accesso ad Aquileia per le navi cariche di merci: lo scavo, condotto dalla Soprintendenza del Friuli Venezia Giulia, ha ancora una volta evidenziato il ruolo di emporio internazionale assunto dalla città romana. A seguire, la presentazione del catalogo inglese della mostra "Into the sea of intimacy. Underwater archaeology tells the Adriatic. Exhibition catalogue", a cura di Rita Auriemma. Per raccontare i mille racconti dell'Adriatico abbiamo scelto una voce narrante, l'archeologia subacquea, e abbiamo privilegiato le storie che il mare stesso custodiva nei suoi fondali o lambiva lungo le rive: i paesaggi costieri antichi, gli insediamenti, i relitti di imbarcazioni, le discariche portuali, i reperti senza contesto.

"Nel mare dell'intimità" alle 17
Info su www.nelmaredellintimita.it

CONFERENZE

Le pavimentazioni storiche di Trieste alla Crise

Nell'ambito dei "Giovedì minervali", alla sala conferenze della Biblioteca Statale Crise di largo Papa Giovanni XXIII 6, oggi alle 16.30 Andrea Benedetti e Giancarlo Vieceli terranno una conferenza su "Le pavimentazioni storiche di Trieste. Analisi per una tutela". Abituati a passeggiare a testa alta nelle nostre città per ammirare il patrimonio artistico e architettonico che ci circonda, spesso dimentichiamo che anche il suolo è parte di esso. Le pavimentazioni storiche, lungi dal solo configurare strade e piazze con finalità viarie, sono in grado di innescare meccanismi evocativi e di profonda appartenenza: le loro caratteristiche, i segni che supportano, la loro fisicità e progettualità ci accompagnano costantemente. Per questo doppio valore storico e funzionale, gli interventi manutentivi di cui necessitano sono oggetto di dibattiti e polemiche. Partendo da un insieme sistematico di ricerche e analisi sulle fonti, vengono poste le basi per la costruzione di un metodo, applicabile anche in altri contesti, fondato sul supporto di conoscenze codificate e sistemi di tutela in grado di bilanciare le istanze trasformative. Le conferenze della Minerva sono aperte al pubblico.

CIRCOLO DELLA STAMPA

Le donne nei romanzi di Tomizza

Alle 17.30, al Circolo della stampa (corso Italia 13), gli Amici del dialetto triestino e il Circolo della stampa organizzano la conferenza su "Le figure femminili nella narrativa di Fulvio Tomizza". Parlerà Irene Visintini, letture di Fabio Sciancalepore. L'occasione è data dalla ricorrenza del diciannovesimo anniversario della scomparsa di Fulvio Tomizza. L'universalità della sua scrittura ha anticipato concetti, principi quanto mai attuali, di multiculturalità, di plurilinguismo, di convivenza di culture diverse. Molte sono le strategie interpretative della sua narrativa: anche l'analisi e l'approfondimento delle sue figure femminili – da lui molto amate – possono offrire un'interessante chiave di lettura delle sue opere. I suoi romanzi e racconti trasmettono al lettore il sentimento di stima e di amore, di sincera ammirazione che egli ha sempre avuto per la donna, da lui percepita come fondamentale figura di riferimento del proprio mondo interiore, ma anche come cardine della storia e della società.

"Le donne nella narrativa di Fulvio Tomizza" alle 17.30
Corso Italia 13

TEATRO MIELA - MIELA MUSIC-LIVE. Domani, ore 21.30 **Jojo Mayer & Nerve** batterista svizzero che mescola elettronica, ritmi jungle, break beat e drum & bass. Ingresso € 15,00, ridotto soci Bonawentura e under 26 € 12,00. Prevendita dalle 17.00 alle 19.00. www.vivaticket.it.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Lunedì 30 aprile, **Ramin Bahrami & Danilo Rea** pianoforti in **Bach is in the air**.

Biglietti: Biglietteria Teatro, Biblioteca Monfalcone, ERT/UD, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

DOMANI

"Beat generation" con Acquaviva

Domani alle 19.45, al Laboratorio Stagni di via degli Artisti 7/A, Lorenzo Acquaviva presenta "Beat generation". Un suo racconto originale dell'America degli anni '50 e '60 attraverso la letteratura e i suoi protagonisti (Jack Kerouac, Allen Ginsberg, William Burroughs, Gregory Corso, Neal Cassady, Gary Snyder, Lawrence Ferlinghetti, Norman Mailer). Storia, immagini, filmati anche rari, poesia e musica saranno il modo per rivivere un periodo che ha cambiato la storia. Info: tel. 040-761056, cell. 3483503407, e-mail stagnimaurizio2@gmail.com e aperitivojazz@gmail.com.

FREE JAZZ

Laboratorio d'ascolto e concerto di Andrea Massaria per ricordare Cecil Taylor

Sarà dedicato a uno dei padri del free jazz, Cecil Taylor, il laboratorio d'ascolto che sarà tenuto stasera alle 20.45, nello spazio La Stanza da Andrea Massaria, con esibizione finale del chitarrista triestino su brani del pianista americano. La prima parte della serata – con ingresso a offerta libera - consisterà in una lezione-concerto: a un laboratorio d'ascolto seguirà un'esibizione per chitarra ed elettronica. «La serata omaggio al grande jazzista scomparso il 5 aprile scorso a New York (dov'era nato nel 1929) – spiega Massaria – prevede un laboratorio di ascolto nel quale farò sentire la musica di Taylor e spiegherò cosa si sta ascoltando a cui seguirà un'esibizione dal vivo.

Andrea Massaria

Taylor è stato, assieme a Ornette Coleman, l'inventore del free jazz, una delle poche figure innovative che si può dire abbiano inventato uno stile, ma i due artisti operavano su due strade differenti: Taylor puntava sull'energia e sulle masse sonore, mentre Coleman era ancora ancorato alla tradizione. Farò ascoltare vari estratti dai suoi album più significativi e ne illustrerò i metodi compositivi, le strutture che utilizzava, come veniva costruito il suo assolo: l'errore che si commette più spesso parlando di musica improvvisata è che in realtà ben poco viene lasciato all'improvvisazione. E lui in particolare seguiva strutture molto precise. Proporrò - riprende Massaria - degli esempi di strutture che si possono usare facendo vedere come un "solo" di free jazz con strutture più articolate possa essere costruito sul momento, con particolare attenzione al pensiero di Taylor e all'energia che lo contraddistingueva e impiegava mentre componeva e suonava». La serata apre la stagione musicale de La Stanza, laboratorio di musica contemporanea e di sperimentazione musicale e sala da concerto in miniatura gestita dall'associazione Musica libera e rivolta alle forme avanguardistiche, sia classiche che jazzistiche. L'attività proseguirà con altri laboratori di ascolto e di ricerca musicale tenuti da Massaria, dei laboratori sulla direzione d'orchestra tenuti da Davide Casali e concerti di musica classica contemporanea e jazz d'avanguardia. (g.t.)

LA DONAZIONE

Qui sopra e sotto, alcuni libri della biblioteca del notaio Camillo Depiera, donati all'Irci, l'Istituto Regionale per la Cultura Istriano-fiumano-dalmata (foto Claudio Ernè)

All'Irci i cinquemila volumi della ricca biblioteca Depiera

Importante lascito del notaio e studioso Camillo di Antignana d'Istria protagonista dei mutamenti storici e giuridici a cavallo della Grande Guerra

di PIERO DELBELLO*

C'è tutto il fascino della carta antica, e dei tesori che essa contiene nell'imponente donazione che Maria Laura Iona ha voluto affidare al nostro Irci, l'Istituto Regionale per la Cultura Istriano-fiumano-dalmata. È la biblioteca del notaio Camillo Depiera, di Antignana, e di suo figlio, l'architetto Felice. Il fondo, in prevalenza derivante da Camillo, conta circa cinquemila titoli messi insieme nel tempo dal notaio che era nato in Antignana d'Istria nel 1861 e sarebbe morto, dopo una vita intensissima, più che ottuagenario, a Capodistria nel 1943. Descrivere questo nucleo librario (ed anche documentale) in poche righe appare impresa ardua, anzi impossibile. Gli scaffali che accolgono il materiale, in ordine, ad oggi, assolutamente provvisorio, svelano porte ovvie di stanze giuridiche con grandi approfondimenti - e di assoluta importanza - per l'arco di tempo che va dalla metà dell'800 ai primi anni del '900, né poi si fermano, quasi a scadenzare il tempo e le leggi sino alla scomparsa di Camillo. Non è a caso che troviamo la raccolta completa dell'"Allgemeines Reichs-Gesetz-und Regierungsblatt für das Kaiserthum Österreich", cioè il "Bollettino generale delle leggi ed atti del governo per l'Impero d'Austria", fin dal primo volume del 1849, redatto subito dopo l'avvento di Francesco Giuseppe, per tutta la serie completa fino ad arrivare all'ultima ordinanza del 26 ottobre 1918 "dispensata e spedita" il 7 novembre di quel terribile anno. E in tema scopriamo ancora "La scienza della legislazione" del Filangieri, edita a Firenze nel 1820, oppure l'importantissimo "Consilia sive responsa juris clarissimi viri Marci Antonii Peregrini patavini, Serenissima Reipublicae Venetae juriconsulti...", uscito dai torchi del Savioni a Venezia nel 1727 e completa dei sei volumi per un totale di oltre duemila. Oltre e aldilà dei temi giuridici, significativi da segnalare paiono opere quali l'"Atlas Universel", il grande atlante che si deve al Vaugondy, stampato a Parigi fra il 1757 e il 1758, una delle prime opere nel genere basata su ricognizioni scientifiche nella tradizione di D'Anville e De L'Isle. Difficile tacere su una parte del fondo composta da fascicoli, poco vistosi, ma eccezionali sia perché presenti in notevole quantità che per la loro rarità: si tratta della raccolta di statuti delle più svariate società e imprese di area locale fra Gorizia, Trieste e l'Istria risalenti perlopiù al periodo fra la fine dell'800 e i primi anni del '900 come lo "Statuto del Consorzio Agricolo di Sicciole" (1911) o quello del "Consorzio per la regolazione del Quieto" (1920) o ancora quello della Società anonima per la utilizzazione delle forze idrauliche della Dalmazia (1913) oppure, non ultimo, quello della "Cooperativa industriale fra Scalpellini ed Ornatisti in Trieste" (1906).

Ebbene, fra Le Fabbriche e i Disegni di Andrea Palladio raccolti e illustrati da Ottavio Bertotti Scamozzi, opera del 1786, con qualcosa come duecento e più grandi incisioni in rame, spesso a pagina doppia, con prospetti, piante e spaccati del Palladio, indubbiamente un capolavoro dell'editoria italiana del 1700, o la curiosa operetta di Galileo Galilei con le Considerazioni al Tasso e discorso di Giuseppe Iseo sopra il Poema di M. Torquato Tasso, riemerge la figura del notaio raccoglitore Depiera, primogenito di otto figli, Camillo di nome in omaggio a quel Cavour le cui idee avevano ampiamente influenzato l'intelligenza istriana di metà Ottocento, quando gli italiani si sentivano particolarmente compressi dall'espandersi della parte croata favorita dall'azione del clero, e proprio al Cavour guardavano con ammirazione.

Camillo, per le vicissitudini famigliari, dovette lottare per portare a compimento gli studi giuridici cui era stato avviato a Vienna, dopo le scuole di Parenzo e il liceo di Capodistria, fucina di intellettuali giuliani. Alla morte del padre dovette lasciar tutto per occuparsi dei fratelli più piccoli e riuscì a riprendere gli studi e concluderli a Graz solamente nell'ultima parte del secolo. Fu nominato "notaio" a Castelnuovo d'Istria nel 1887 e, qualche anno dopo, chiamato in Consiglio comunale a Trieste dove dimostrò le sue competenze proprio nelle situazioni scottanti come quella dello sventramento della Cittavecchia o la questione del Monte di Pietà. Depiera conobbe curiose vicissitudini durante il periodo di guerra che lo portarono ad essere messo sotto sorveglianza dagli austriaci e anche tradotto sotto scorta a Vienna. Ebbe la capacità di cavarsela e, alla fine del conflitto, conobbe forse il momento più intenso e produttivo della sua vita quando il nuovo Governatorato triestino gli affidò il delicatissimo compito della consulenza sulle nuove leggi italiane nelle materie dove la differenza con quelle austriache si rivelava più pesante. Era la maggior preoccupazione dell'amministrazione italiana. Ma era il suo mestiere e Camillo lo svolse egregiamente. Lo premiarono nel 1921 con la commenda. Non abbandonò mai i suoi studi e il lavoro in questo settore neanche dopo il pensionamento del 1934. Tanto da scrivere nel 1943 un trattato sulla "Riforma del sistema monetario" che venne inviato all'allora ministro delle Finanze. Ma stava per spirare un brutto vento; anche in Istria e a Capodistria, dove allora viveva, i rivolgimenti della storia lo avrebbero colto ormai anziano, malato e senza più capacità di reagire.

Direttore dell'Irci

©RIPRODUZIONE RISERVATA

DOVE E QUANDO

Domani la mostra e la presentazione

Domani, alle 17 al Civico Museo della civiltà istriana fiumana e dalmata, in via Torino 8, l'Irci, Istituto Regionale per la Cultura Istriano-fiumano-dalmata, presenta al pubblico il fondo librario e documentario del notaio Camillo Depiera, frutto della recente donazione all'Istituto da parte di Maria Laura Iona, già direttrice dell'Archivio di Stato di Trieste e quindi Soprintendente archivistico per il Friuli Venezia. Per l'occasione sarà allestita una mostra con alcune fra le opere più preziose del fondo, che conta circa duemila volumi perlopiù di carattere giuridico in maggioranza editi tra il XIX e il XX secolo. L'entrata alla presentazione del fondo e all'esposizione è libera e la mostra sarà aperta fino al 29 aprile con il consueto orario 10-12.30 e 16-18.30 da lunedì a sabato, e domenica dalle 10 alle 18.30.

OPERE RARE

Dopo il '18 fornì la consulenza sulle nuove leggi italiane

IL 25 APRILE AL PARCO DI SAN GIOVANNI

Modena City Ramblers a Trieste

TRIESTE

I Modena City Ramblers tornano a Trieste: suoneranno il 25 aprile al Parco di San Giovanni, nel giorno della festa della Liberazione. Dopo le oltre 80 date con cui hanno portato in giro per i palchi di tutta Italia il loro sedicesimo album in studio "Mani come rami, ai piedi radici", ora annunciano le prime date del "Sulla strada, controvento tour", una serie di appuntamenti live in cui la storica folk band emiliana proporrà alcuni brani estratti dall'ultimo album, alternati ai suoi grandi classici.

I Modena City Ramblers ritornano a Trieste il 25 aprile

"Mani come rami, ai piedi radici" è un'avventura in studio che vanta la collaborazione degli americani Calexico nella ballata "Ghost Town", cantata in inglese e punto di approdo tra orizzonti morriconiani, celtici e tzigani. «Portiamo una scaletta che passa attraverso tutte le fasi, - spiega Franco D'Aniello (flauti, tromba, sax e uilleann pipes, tra i fondatori della band nel 1991) - pezzi nuovi mischiati a vecchi, un concerto molto godibile, da ballare».

Nell'ultimo disco si va dal respiro internazionale del pezzo con i Calexico, all'uso del dialetto. «Noi mischiamo le carte, dobbiamo prendere atto che non c'è più una divisione fra le lingue; ci stiamo contaminando tantissimo, bisogna mantenere le tradizioni mescolandole, la lingua non è un giardino da preservare col filo spinato. Abbiamo mescolato il dialetto con lo spagnolo, con l'inglese, senza dargli connotazione di proprietà privata che non deve essere invasa. La lingua è viva».

In questo tour i Modena sono Davide Dudu Morandi, voce; Franco D'Aniello; Massimo Ice Ghiacci, basso;Francesco Fry Moneti, violino, chitarra e plettri vari; Leonardo Sgavetti, fisarmonica e tastiere; Gianluca Spirito, chitarra e plettri; Roberto Zeno, batteria e percussioni.

Igor Zobin, fisarmonica a cinque stelle

L'artista che suona in tutto il mondo si esibirà il 25 aprile col quartetto d'archi Chagall al Circolo Ufficiali

di Massimo Tognolli

Uno strumento che presenta due caratteri ben distinti.Da un lato vivacità e allegria,dal sapore tradizionalmente folcloristico. Dall'altro una struggente sonorità dal raffinato retrogusto transalpino. Ne è interprete Igor Zobin, giovane e brillante fisarmonicista triestino. Studi iniziati alla Glasbena Matica e tre diplomi, fisarmonica, composizione e direzione d'orchestra. Una lunga serie di vittorie ai concorsi internazionali e quindi tournèe a ogni latitudine del globo. Oltre a una proficua collaborazione con l'Orchestra Sinfonica della Rai.

Maestro Igor Zobin, quando è iniziata quest'avventura?

«Avevo 5 anni. E fu amore a prima vista. Mi piaceva la fisicità di uno strumento che sta appoggiato al petto e respira con noi. Ho cominciato a studiare alla Glasbena e a 9 anni ho vinto il primo concorso internazionale. Poi ho conseguito il diploma al "Rossini" di Pesaro. Quindi un secondo diploma,in composizione,al "Tartini". Inoltre, sono l'unico fisarmonicista italiano, diplomato anche in direzione d'orchestra. Ho conseguito il titolo all'Accademia musicale pescarese sotto la guida del maestro Donato Renzetti, uno dei migliori direttori al mondo».

Ben tre diplomi per un solo musicista

«La fisarmonica mi ha fatto scoprire il mondo della musica. E continuo a insegnarla alla Glasbena. Con la composizione ho imparato a mettermi "dall'altra parte". La direzione è il coronamento di questo percorso. Creare arte insieme ad altre persone».

Il ricordo più vivo di quegli anni di studio?

«Era il 2004, in Francia. Ho partecipato al concorso mondiale Tim, il "Torneo Internazionale di musica". Sono stato giudicato il miglior fisarmonicista e il terzo assoluto tra tutti gli strumenti. Su oltre 4000 partecipanti».

Qual è la sua ultima tournèe?

«In Estonia, a Tallin, pochi giorni fa. Una collaborazione con l'Accademia Musicale estone».

Quando suonerà a Trieste?

«Il 29 aprile, al Circolo Ufficiali, con il quartetto d'archi Chagall, in un concerto organizzato dalla Chamber Music».

La tastiera del pianoforte è orizzontale. La fisarmonica, invece, unisce la verticalità della tastiera all'orizzontalità del movimento del mantice.

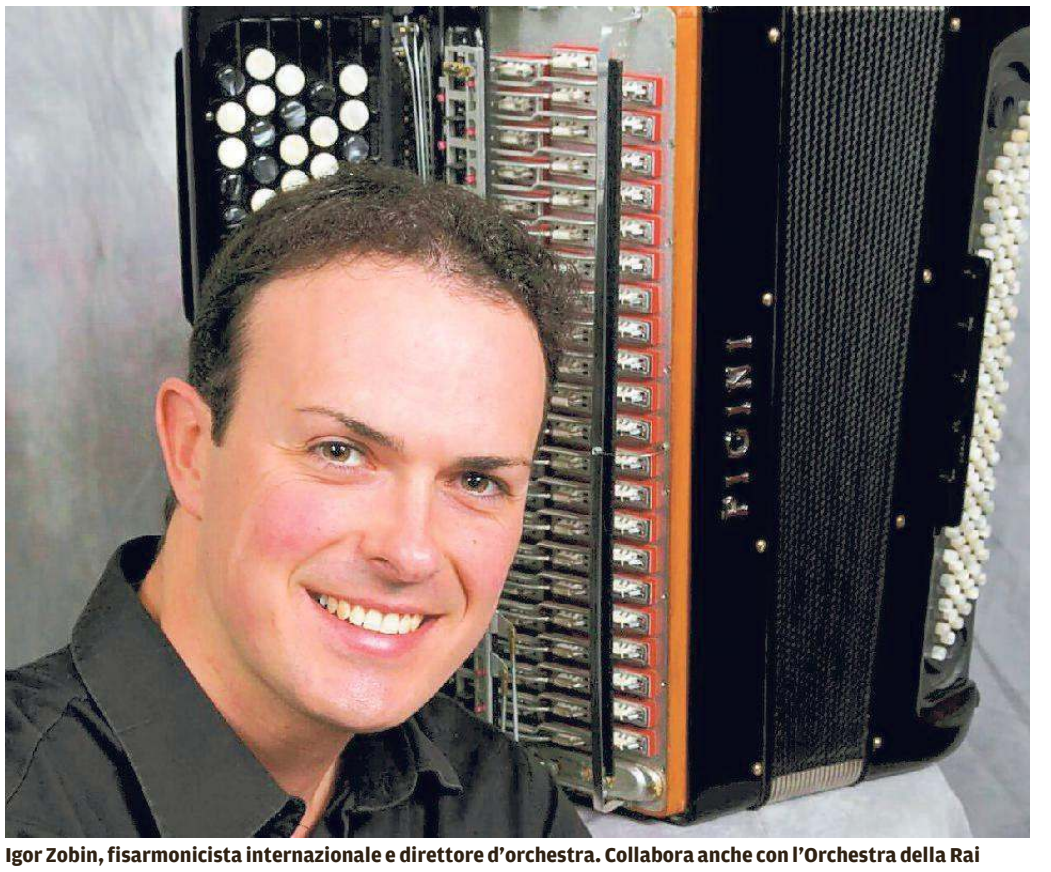
«Questo rivela la complessità dello strumento. Che non è di immediato approccio. La sua asimmetria richiede un coordinamento particolare che si traduce in ricchezza e versatilità».

Perché la fisarmonica sembra ancora legata al folclore più che al repertorio classico?

«Per la sua giovane età e il repertorio ancora limitato.La fisarmonica classica ha solo 40 anni. Si suonano tante trascrizioni. Pertanto il fisarmonicista deve essere particolarmente duttile e avere orizzonti musicali molto aperti».

Ci può spiegare cos'è il bandoneon?

«È la variante piccola della fisarmonica, dalla sonorità molto simile. Usato soprattutto dalle orchestre di tango argentine».



Igor Zobin, fisarmonicista internazionale e direttore d'orchestra. Collabora anche con l'Orchestra della Rai

In questi ultimi anni il tango sta conquistando sempre più estimatori. Perché?

«È una musica allegra ma anche introspettiva, colta. Proprio come la fisarmonica, esprime coinvolgimento e fisicità».

Nel 1988, Roman Polansky fece cantare "Libertango" a Grace Jones in "Frantic". Ne seguì un famoso video in cui la cantante porta addosso una fisarmonica. Quanto è determinante l'immagine ai fini del successo?

«A volte l'immagine sembra sia più importante del contenuto. Per il grande pubblico Libertango è un'icona, un messaggio che arriva subito. Invece per lo studioso è più importante ricercare nuovi linguaggi e stili».

Confessi: quante volte ha eseguito Libertango?

«Credo… un milione. In tutte le formazioni possibili e ovunque. L'ultima volta in Canada».

UN'IDEA PER IL FUTURO

Libertango? L'ho eseguito almeno un milione di volte, l'ultima in Canada. Ho in cantiere un progetto che valorizzi i giovani musicisti della città

Oltre alla fisarmonica, lei si sta dedicando sempre più alla direzione.

«La direzione è lo studio della maturità. Essa rappresenta una buona parte del mio presente. Collaboro con la "Mitteleuropa Orchestra" e in futuro spero anche con l'Orchestra del Teatro Verdi».

Sogni nel cassetto?

«Più che un sogno, un progetto già in cantiere. Che valorizzi la nostra posizione strategica sia dal punto di vista geografico che culturale».

Ce lo racconti.

«Ci sono tanti giovani diplomati al Conservatorio che non trovano modo di esprimersi. E non credono più in loro stessi. Vorrei dare loro una prospettiva. Penso a un progetto giovanile per Trieste che unisca tutti quelli che amano la città e la sua cultura».

Prossimi passi?

«A questo punto bisogna prendere l'iniziativa. E anche la parola, senza attendere che qualcuno ce la dia».

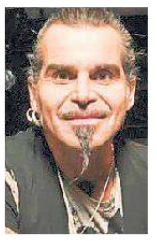
©RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

MUSICA

Piero Pelù a Lignano concerto il 5 agosto

Estate sui palchi di tutta Italia per la voce più rappresentativa del rock italiano. Piero Pelù torna dal vivo con il suo "Warm Up Tour" per una serie di concerti a partire dalla fine di maggio. A Lignano Sabbiadoro l'artista farà tappa il 5 agosto. Con lui in tour i Bandidos (Giacomo Castellano alla chitarra, Luca Martelli alla batteria e ai cori e Ciccio Licausi al basso) e una scaletta che prevede brani dei Litfiba e della sua carriera solista, aggiungendo alcune nuovissime e trascinanti cover. Info e biglietti su www.fepgroup.it e http://www.ticketone.it Il tour partirà il 28 maggio da Carloforte, in provincia di Carbonia. Finora otto le date annunciate.



MUSICA

Verdi, grande castigatore degli italiani

Domani a Trieste presentazione del saggio del musicologo Alberto Mattioli

di Elisabetta D'Erme

TRIESTE

Alberto Mattioli, modenese, classe 1969, librettista e critico musicale de La Stampa, nel suo nuovo libro "Meno grigi più Verdi: come un genio ha spiegato l'Italia agli Italiani" (Garzanti, pagg. 160, euro 16,00) propone con ironia e leggerezza di sfrondare tutti i luoghi comuni e le cattive abitudini "di tradizione" che rischiano di dare una immagine fuorviante di Giuseppe Verdi uomo e compositore. L'autore, indefesso melomane, sarà a Trieste per presentare il suo libro alla Libreria Minerva (Via S. Nicolò) domani alle 17. 30. L'incontro, organizzato dalla Associazione Triestina Amici della Lirica Giulio Viozzi, sarà curato da Giulio Delise. In "Meno grigi più Verdi" (da un graffito letto vicino alla Scala) Mattioli si augura che a Verdi possa essere ridato «il suo posto nella coscienza degli italiani». Missione al limite dell'impossibile in un paese dove le direzioni delle fondazioni liriche o dei teatri di tradizione si trovano spesso costrette a optare per regie polverose, senza idee, poco o niente creative per paura di perdere un certo target di abbonati. «È un circolo vizioso, – sostiene il giornalista – per non spaventare il pubblico più conservatore qui in Italia si identifica il bello col fare le cose sempre allo stesso modo, ma così non si crea nuovo pubblico. All'Italia laboratorio degli anni'70 è seguita una fase provinciale, reazionaria e autarchica di cui scontiamo le conseguenze. Anche se negli ultimi tempi c'è qualche timido segnale di risveglio. Penso ad esempio al recente "Stiffelio" di Parma». Nell'ottica di ripensare Verdi in termini contemporanei, Mattioli suggerisce di rivedere l'abitudine a privilegiare il canto a scapito delle componenti più teatrali dell'opera lirica: «Parlando di teatro musicale abbiamo un sostantivo e un aggettivo che devono stare in equilibrio. I libretti verdiani possono essere discutibili dal punto di vista letterario, ma non da quello drammaturgico. Come tutti gli artisti dell'epoca romantica, Verdi è il librettista di se stesso. Anche se non scrive come Wagner in prima persona, resta assieme a Shakespeare il più grande drammaturgo dell'occidente». «Quello verdiano – insiste – è il grande teatro dell'800, fatto di musica e drammaturgia, e i libretti, pur con le loro goffaggini verbali, ci spiegano chi siamo e ci spingono anche a riflettere sulla nostra Storia, esercizio scomodo per un popolo pigro e con la memoria corta». Lo scrittore sottolinea come e quanto Verdi ci possa permettere di capire da dove veniamo, chi siamo e come lo siamo diventati. «Il teatro verdiano – ricorda ancora Mattioli – pur nella sua universalità, è fortemente politico. Verdi parla di ciò che conosce meglio, ovvero gli italiani». Nel suo libro l'autore scandaglia le costanti antropologiche, sociologiche e sociali degli italiani presenti nelle opere di Verdi che sono ancor oggi ben radicate e vitali: «I rapporti tra padri e figli, lo scontro generazionale, i difficili rapporti tra il cittadino e lo Stato, tra lo Stato e la Chiesa, tutti temi attuali nell'Italia del 2018 come lo erano un secolo fa».

TEATRO ATTUALE

Incontro con l'Associazione amici della lirica "Viozzi"

Il critico musicale Alberto Mattioli, domani a Trieste

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SPORT IN TV

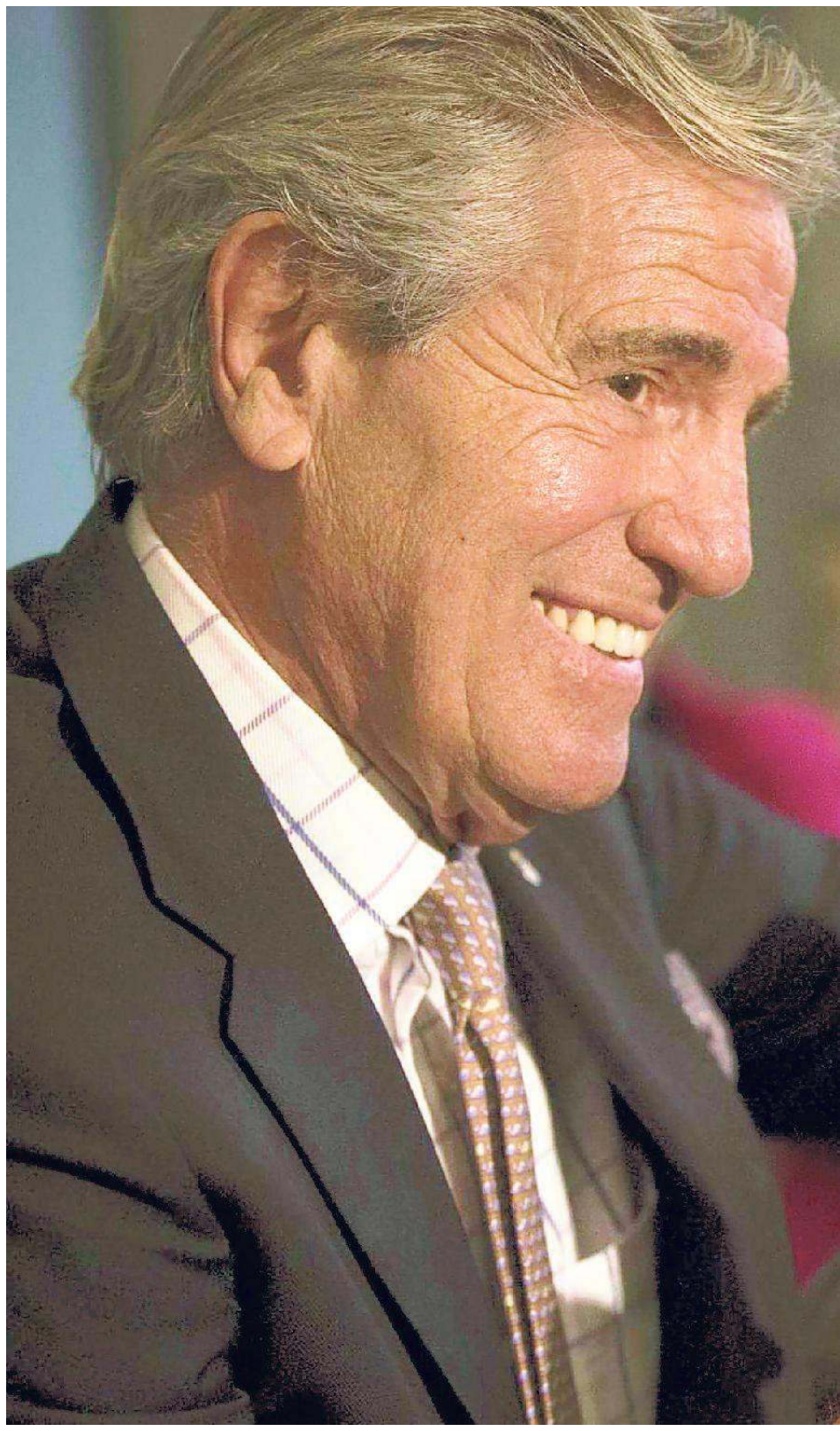
- Ore 11 - SkySport1-2: Tennis, Torneo Montecarlo. Ottavi di finale
- Ore 13.55 - RaiSport: Ciclismo, Giro delle Alpi. Quarta tappa
- Ore 15.30 - Eurosport: Ciclismo, Giro di Croazia. Terza tappa
- Ore 15.30 - SkySport3: Golf, Trophee Hassan II. Prima giornata
- Ore 20.45 - SkySport1: Calcio, Premier League. Burnley-Chelsea
- Ore 1 - SkySport2: Basket, Nba. Miami-Philadelphia, playoff gara-3

Nino 80

LA SCHEDA

Successi, riconoscimenti internazionali e un anno fa la grande festa

Giovanni Benvenuti, ma per tutti da sempre Nino, nasce a Isola d'Istria il 26 aprile 1938. Raggiungerà la gloria alle Olimpiadi di Roma, nel 1960. Sul quel ring il suo è un cammino eccezionale culminato nella finalissima in cui sconfisse il russo Radonyak conquistando l'oro. Chiude la sua carriera da dilettante con 119 incontri vinti e uno perso. Passato ai "pro", lega il suo nome prima alla doppia sfida (vinta) contro Sandro Mazzinghi nel 1965 - con in palio la corona mondiale superwelter, poi al mitico trittico contro Emile Griffith per il Mondiale pesi medi: la prima sfida 41 anni fa, il 17 aprile 1967. Nino vince e quel successo lo proietta nell'Olimpo assoluto dello sport mondiale. C'è poi la rivincita, che va a Griffith, e, il 4 marzo 1968, ancora al Madison Square Garden, la "bella". E Benvenuti vince ancora. Il titolo rimane nelle sue mani fino al 7 novembre 1970, quando a Roma viene sconfitto per ko al 12.mo round dall'argentino Carlos Monzon. L'8 maggio 1971 la rivincita a Montecarlo ma vince ancora Monzon e Nino chiude così la sua splendida carriera: 90 incontri da professionista, 82 vittorie (35 per ko), un pareggio, sette sconfitte. Poi, Benvenuti è attore in un paio di film (uno con l'amico Giuliano Gemma, "Vivi e proferibilmente morti") ma soprattutto inizia una lunga carriera di commentatore tecnico tv per il pugilato. E negli anni Novanta vive anche per un lungo periodo come volontario in India. È sposato con Nadia Bertorello (dalla quale aveva già avuto una figlia) dal 1998. In prime nozze aveva sposato nel 1961 la triestina Giuliana Fonzari, dalla quale aveva avuto quattro figli e con cui aveva adottato una figlia. Benvenuti è cittadino onorario di Trieste dal 2007. È stato eletto Fighter of the year 1968, il suo primo match contro Griffith è stato Fight of the year 1967, così come tre anni dopo il match perso con Monzon. È nella International Boxing Hall of Fame e nella World Boxing Hall of Fame oltre che nella National Italian-American Sport Hall of Fame di New York. Ha ricevuto il premio alla Cultura italiana in Argentina conferitogli dall'ambasciatore Tomas Ferrari insieme al presidente dell'Associazione Italia Argentina Giorgio De Lorenzi. Proprio un anno fa gli è stata dedicata una indimenticabile serata (nella foto) a celebrare i cinquant'anni dal primo match vinto contro Emile Griffith, serata organizzata da Anita Madaluni al Coni con la presenza di grandi personaggi dello sport e dello spettacolo. (g.bar.)



Un bel primo piano di Nino Benvenuti: la prossima settimana compirà 80 anni

«La mia vita, un film con l'Istria e Trieste sempre nel cuore»

Il grande campione di boxe alla vigilia del suo compleanno «La famiglia in cui sono nato il segreto del mio successo»

«Sono di **Isola** e andavo alle medie quando con la famiglia fui **esule**. Ma non serbo rancore per quanto accaduto, non ho malanimo per **nessuno**»

di GUIDO BARELLA

Nino Benvenuti, fra pochi giorni, il 26 aprile, saranno 80 anni. Ottant'anni di una storia iniziata in Istria, nella sua Isola...

Una cittadina adorabile, magnifica. Ce ne siamo andati, esuli, che ero alle medie, eppure i ricordi sono rimasti intatti. I miei erano commercianti di pesce ma anche agricoltori, avevamo quattro campi e facevamo dell'ottimo vino: io sono cresciuto con i prodotti della terra, da noi coltivati. Papà aveva costruito una casa all'ingresso del paese mentre la casa dei nonni, quattro piani proprio vicino al duomo, era in via Contesini 13, e lì eravamo nati noi. Mamma poi aveva fatto le scuole "alte", il liceo classico Combi a Capodistria e a Capodistria andavo a scuola anch'io, in bicicletta o in corriera. Non posso certo lamentarmi intanto di dove sono nato e poi da chi sono nato e come sono cresciuto. Aggiungerei che era davvero sportiva, Isola: c'era la Pullino remiera del 4con campione olimpico ad Amsterdam, l'Ampelea di calcio in cui giocava Grezar. Una bella fortuna nascere in un posto così! Negli anni ci sono spesso tornato: sa, quando si ha un cimitero...

Lei iniziò a tirare di pugilato già a Isola.

Era la passione di papà, che aveva bottega a Trieste e si allenava nella palestra all'Accademia pugilistica triestina, dove poi sarei approdato anch'io. Ma ho iniziato piccolissimo a casa: pigliavo i calzettoni, ci infilavo altre calze dentro per imbottirli e li infilavo sulle mani. Furono i miei primi guantoni.

E arrivarono i giorni dell'esodo.

Eravamo cinque figli, io ero quello di mezzo. Mio fratello più grande, Eliano, venne preso solo perché in quei tempi bastava gridare "Viva l'Italia" ed erano guai. Si fece sette mesi di carcere. E la villetta che si costruì mio padre faceva gola a molti... Venimmo a Trieste, ma fummo anche fortunati. Per noi niente campo profughi, niente emigrazione chissà dove. La città era già la nostra città, papà aveva la bottega del pesce, io mi allenavo alla palestra dell'Accademia pugilistica e vivevamo in un appartamento di via Madonna del Mare. Io non feci le superiori, in quegli anni andò così, e poi non ero così portato per gli studi. Ero già un buon pugile, vincevo spesso, a 16 anni ero campione italiano novizi.

Poi arrivò Roma 1960: le Olimpiadi, quella medaglia d'oro che le cambiò la vita.

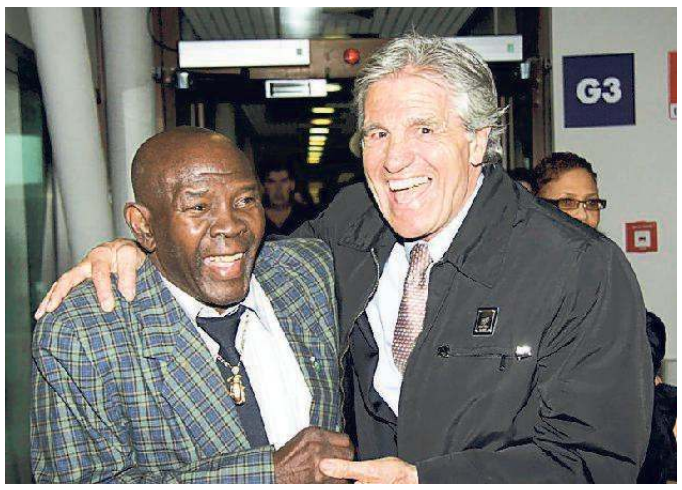
E l'oro olimpico non è nemmeno paragonabile a nessun altro titolo. È stato certamente il clou della mia vita ma non si può dire che mi abbia cambiato la vita. Io vivevo già solo per il pugilato, per lo sport, e l'educazione con la quale ero stato cresciuto, i valori trasmessi da mio padre Fernando e da mia madre Dora fecero sì che anche quel successo non stravolgesse il mio modo di essere.

Proprio la sua intelligenza, trasferita sul ring nella sua scherma, fu l'arma in più che le permise di battere anche pugili più potenti di lei.

Fu così sin dall'inizio della mia carriera. Era anche questo l'insegnamento di famiglia, quel modo di avvicinarmi allo sport e al pugilato in particolare che mi era stato trasmesso da mio padre Fernando già pugile prima di me. Un "lascito" che utilizzai molto bene, un bagaglio che mi sono preso sulle spalle con la leggerezza della passione...

Lei divenne grande amico di Emile Griffith, con il quale duellò nei mitici match del 1967 e del 1968. Andò a trovare Carlos Monzon, l'uomo che aveva messo fine nel 1971 alla sua carriera, quando questi finì in carcere e poi volò in Argentina per portarne il feretro al funerale, gesti di straordinario rispetto per un avversario duro. Solo con Mazzinghi, che lei sconfisse a metà degli anni '60 non ci fu mai feeling sebbene lei gli tese più volte la mano.

Io e Mazzinghi avevamo ricevuto due educazioni familiari molto diverse, io non finirò mai di ringraziare il Signore per la fortuna di essere nato in una famiglia come la mia. Tra noi c'era grande differenza di temperamento. Griffith? Ho sempre detto e ripeto che non puoi non diventare amico di una persona con la quale dividi 45 riprese su un ring. Quanto a Monzon, uno che mi ha battuto due volte, meritava il mio rispetto assoluto.



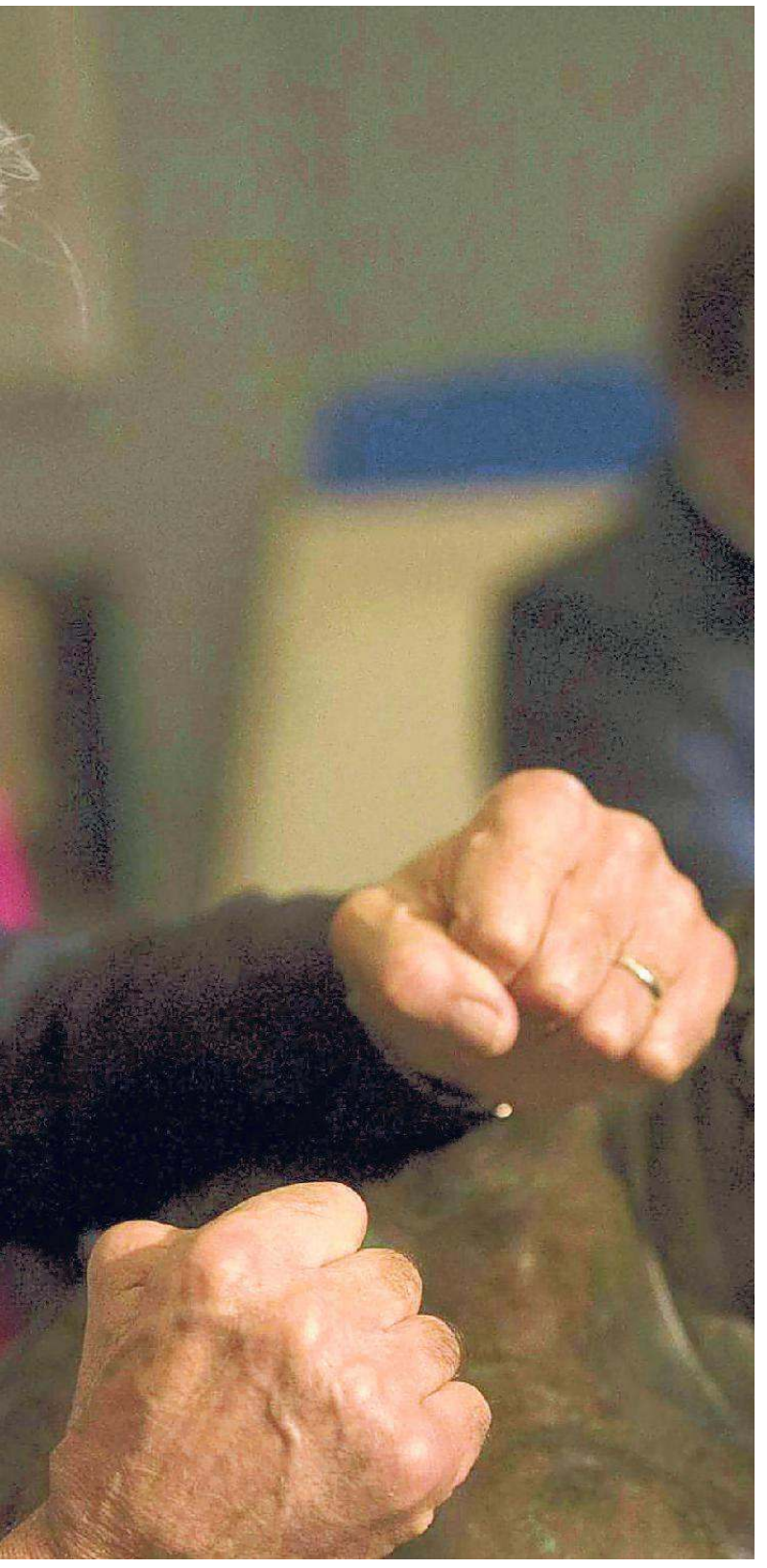
Benvenuti con il suo storico avversario e grande amico Emile Griffith

«**Griffith**? Non puoi non diventare **amico** di una persona con cui dividi 45 riprese su un ring E **Monzon** meritava il mio rispetto assoluto»

«L'ORIZZONTE DEGLI EVENTI»

In libreria esce la sua autobiografia

Esce oggi l'autobiografia di Nino Benvenuti "L'orizzonte degli eventi - Appunti di vita" scritta dal campione con Mauro Grimaldi e Ottavia Fusco Squitieri per Cairo Editore. «Ho sempre amato scrivere e in particolare mettere nero su bianco i ricordi della mia vita» confessa il grande campione. Il libro sarà presentato ufficialmente questo pomeriggio alle 18 a Roma, alla libreria Feltrinelli in Galleria Alberto Sordi. Il libro nasce da un'idea di Pasquale Squitieri per la realizzazione di un documentario che poi non ebbe il tempo di realizzare.



LA STORIA

Il guantone del Madison

Un cimelio del match dell'aprile 1967 ritrovato da due triestini e reso al pugile

di SEVERINO BAF

Quante sorprese riserva la "noble art", definizione in linea con i sogni coltivati attraverso sudore, sangue e lacrime.

Recentemente in Inghilterra, laddove fu eretta la monumentale fortificazione voluta dall'imperatore Adriano duemila anni fa, l'archeologo Andrew Birley ha rinvenuto, in condizioni pressoché perfette, due guantoni da boxe di pelle nera.

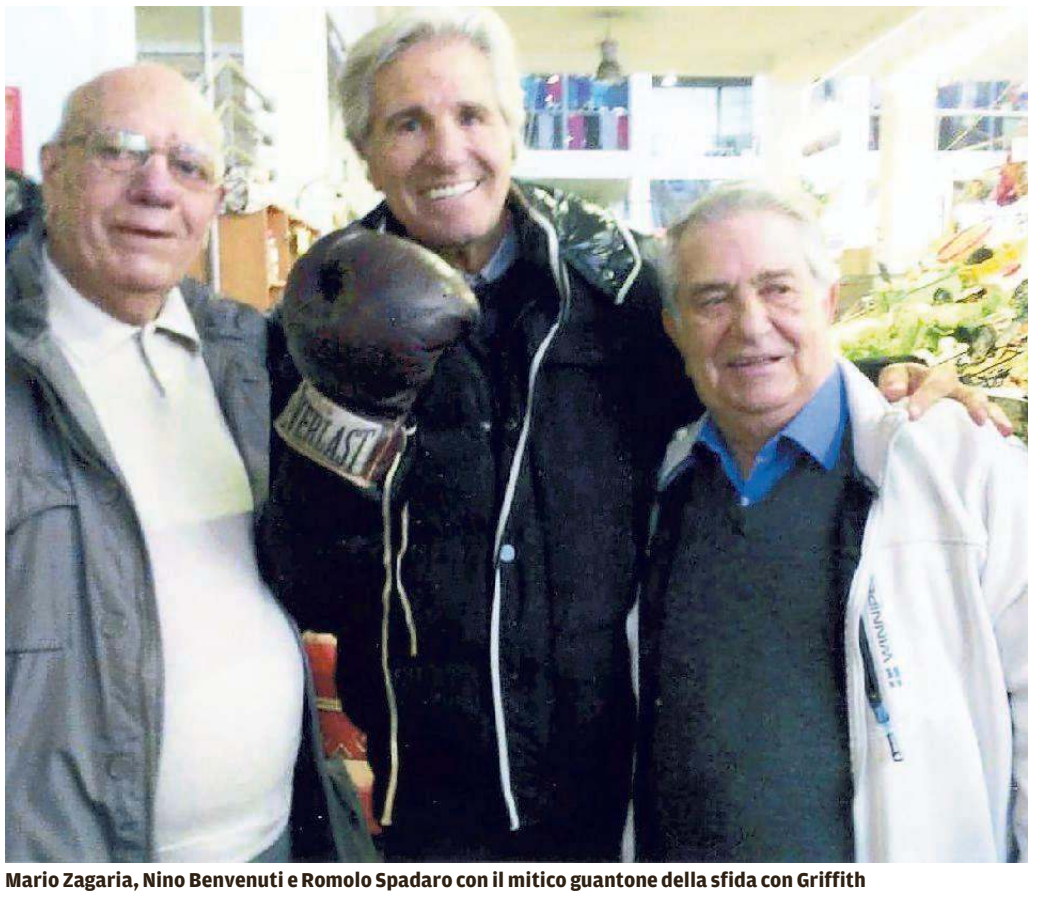
Il tempo restituisce le cose ma non consuma ogni ricordo e allora non sarà antichissimo ma non per questo meno prezioso il "reperto" che dopo mezzo secolo è stato riconsegnato al gladiatore dell'era moderna. Infatti, proprio con quello destro, azionato da un micidiale montante, Nino Benvenuti mise a sedere per alcuni secondi Emile Griffith sul ring del Madison Square Garden nella memorabile sfida mondiale del 17 aprile 1967. Pure il gancio risultò determinante nella costruzione della vittoria alla fine delle 15 riprese, colpo di una potente bellezza, capace di estasiare e ispirare il poeta Leopoldo Attolico: «l'esatto contrario dell'apostrofo rosa / il suo segnale era un bagliore esclamativo ma aveva natura di buio / non lasciava scampo come un martello sfuggito alla presa».

Nella bolgia del trionfo, del guantone sinistro rimasero dei brandelli che gli scatenati tifosi si contesero neanche fossero delle reliquie, l'altro lo prese Libero Golinelli. Tuttavia una mano malandrina frugò nella valigia del preparatore atletico e così il cimelio divenne un pezzo pregiato inseguito dai collezionisti. Fra le numerose offerte persino una avanzata da un appassionato di Los Angeles disposto a sborsare diverse migliaia di dollari.

L'ambito trofeo avrebbe ben figurato nella bacheca di Sergio Sricchia, origini istriane, sanremese di adozione ma con l'alabarda sempre nel cuore, fra i più apprezzati della stampa specializzata nell'intero panorama internazionale, lo testimoniano le sue 142 presenze a bordo ring ai match validi per i titoli europei e iridati. Fatto sta che dopo varie vicissitudini l'oggetto dei desideri finì in custodia a Mario Zagaria e Romolo Spadaro, tandem affiatato in un gruppo attivo nell'organizzazione degli eventi sportivi e che ebbe il merito di portare a Trieste il mitico Mate Parlov.

A un certo punto i due amici hanno pensato che era arrivato il momento di ridare a Nino quel guantone intriso di gloria e sofferenza, quale segno di gratitudine per essere stati in qualche modo, assieme a molti altri, orgogliosi partecipi di un'impresa leggendaria.

©RIPRODUZIONE RISERVATA


Mario Zagaria, Nino Benvenuti e Romolo Spadaro con il mitico guantone della sfida con Griffith

Nino con la moglie Nadia Bertorello e, al centro, Anita Madaluni

«Ho avuto tante cose da **piangere** in vita mia ma anche la fortuna di trovare una donna, **Nadia**, con cui sto vivendo un matrimonio **stupendo**»

Finita la carriera sportiva si stabilì definitivamente a Roma. E iniziò una nuova vita.

Ma Trieste, così come la mia Isola, sarebbe rimasta per sempre dentro di me. E non posso non sottolineare con un piacere particolare che ogni volta che ricevo una telefonata, ad esempio dagli amici della sezione degli Atleti Azzurri, è un tuffo al cuore e ho sempre cercato di essere presente agli incontri da loro organizzati. Poi, è vero: non ero più un pugile, ma godetti di tanti vantaggi derivanti proprio dalla mia carriera e allora non posso non pensare come le radici di tutto siano proprio a Isola e a Trieste. Anche se non è mai facile per tanti motivi tornare dove sei nato, dove sei cresciuto, dove hai imparato le preghiere, dove hai imparato a essere te stesso... Ormai non ritrovo più né la mia Isola né la mia Trieste.

A proposito di Isola: l'attuale amministrazione del Comune vuole invitarla per festeggiare questo compleanno importante.

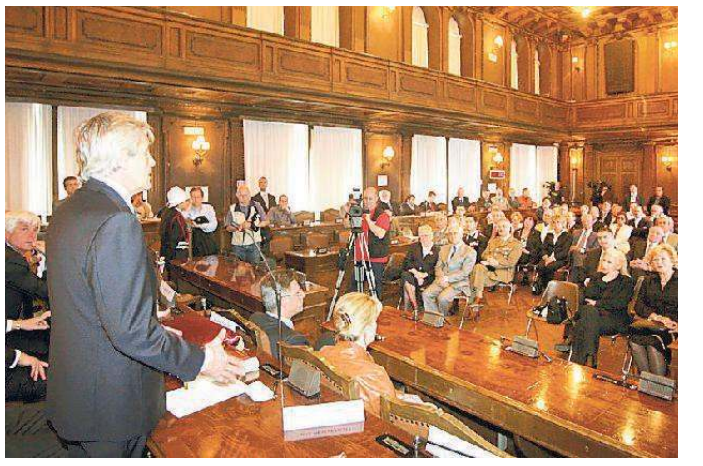
Lo so e l'idea mi fa un piacere enorme. Sono un esule ma non porto rancori così come non ho malanimo per nessuno. Assolutamente. È stata la Storia. Nasce, cresce e finisce.

Torniamo al termine della sua carriera sul ring. Nel frattempo il suo matrimonio era finito e recentemente lei ha avuto modo di dire che il suo grande rimpianto è stato il rapporto perso con i figli avuti dalla sua prima moglie.

Sì, ci sono stati momenti difficili. Ma oggi, a 80 anni, guardandomi alle spalle, dico anche che se si è vissuta una vita come la mia non si può avere tutto che funziona. E poi, mi guardo attorno e vedo che c'è anche chi ha avuto attorno a sé situazioni ancor peggiori delle mie... Io, facendo un esame di quanto vissuto, posso solo ringraziare il buon Dio per quanto ho avuto. Tirando le somme, posso dire di avere tante cose da piangere, ma al tempo stesso sono felice per come sono arrivato a oggi. Sono nato in una famiglia di grandi valori e ho avuto la fortuna di trovare una donna, Nadia, con cui sto vivendo un matrimonio stupendo.

Negli anni in cui lasciò il ring girò anche due film, poi entrò in redazione al Giornale Radio Rai e infine "inventò" il mestiere di commentatore tecnico nelle telecronache. Ma cosa avrebbe voluto fare da "grande"?

Beh, ero già... grande! Anche perché devi essere grande per sapere quando devi smettere. In realtà non lo so cosa mi sarebbe piaciuto fare, avevo tante idee... Diciamo che ho sempre amato scrivere, e tutto sommato è anche quello che ho fatto. Feci un tirocinio al Gr Rai e quindi mi inventai il mestiere di commentatore.


Il conferimento della cittadinanza onoraria di Trieste nell'aprile 2007

Lei, si è sempre saputo, era di destra ma non ha mai voluto impegnarsi direttamente in politica: con la sua popolarità avrebbe potuto aspirare anche a uno scranno in Parlamento...

Avevo scelto la destra perché il contrario della sinistra e la sinistra rappresentava quel mondo che mi aveva cacciato di casa. Se poi comunque non ho mai voluto impegnarmi direttamente, è stato anche in questo caso per l'educazione avuta in famiglia e in casa mia la politica era tema di cui non si parlava. Non solo: non volevo fare passi che dividessero, creare motivi per mettersi contro o per rompere con qualcuno.

La sua vita è stata intensissima. Eppure non è mai stata raccontata in un film...

È vero, la mia vita è stata proprio un film. Ma le dirò che da qualche anno già qualcosa si sta muovendo per arrivare a fare un film e qualcosa forse si concretizzerà a breve...

@GuidoBarella

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SCOPRI NUOVA
GIULIA TECH EDITION

ALFA ROMEO **GIULIA TECH EDITION** TUA A **32.500€** CON FARI BIXENON, CERCHI IN LEGA SPORTIVI DA 18" E INTEGRAZIONE SMARTPHONE. ANCHE SABATO E DOMENICA.

La meccanica delle emozioni

Iniziativa valida fino al 30 aprile 2018 con il contributo di Alfa Romeo e dei Concessionari aderenti. Giulia Diesel 2.2 150 CV Tech Edition MT6 – prezzo promo 32.500€ (IPT e contributo PFU esclusi). Offerta valida esclusivamente su un lotto limitato di vetture in pronta consegna a fronte di permuta o rottamazione di una vettura (la vettura deve essere di proprietà dell'intestatario da almeno 3 mesi). Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria. Messaggio Pubblicitario a scopo Promozionale. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. Le caratteristiche ed i colori possono differire da quanto rappresentato. **Consumi ciclo combinato 4,7 (l/km). Emissioni CO_2 max 122 (g/km).**

De Bona Motors
www.debona-fcagroup.it

TRIESTE - Via Flavia 120 - 040/9858200
GORIZIA - Via Terza Armata 131 - 0481/20988

SERIE A » LA VOLATA SCUDETTO

Juve, che frenata Contro il Crotone è soltanto pareggio

Clamoroso risultato dei bianconeri in casa Zenga e alla supersfida di domenica allo Stadium arrivano a +4

CROTONE	1
JUVENTUS	1

CROTONE (4-3-3)
Cordaz 8, Faraoni 7, Ceccherini 6,5, Capuano 6,5, Martella 6,5, Stoian 6 (31' st Sampirisi 6), Mandragora 7, Barberis 7, Rohden 6,5 (41' st Ajeti sv), Diaby 6,5 (18' st Trotta 6), Simy 8. **All.: Zenga**

JUVENTUS (4-3-2-1)
Szczesny 6, Lichtsteiner 5, Benatia 5, Rugani 5, Alex Sandro 6, Sturaro 6 (22' st Cuadrado 6), Marchisio 6,5 (19' st Bentacur 6), Matuidi 6, Dybala 6 (42' st Bernardeschi sv), Douglas Costa 5, Higuain 6. **All.: Allegri**

Arbitro: Fabbri
Marcatori: pt 16' Alex Sandro; st 20' Simy

CROTONE

Ormai c'è sempre una rovesciata tra la Juventus e la consacrazione di se stessa, c'è sempre un capolavoro balistico (degli altri) a sbriciolare i sogni bianchi-e-neri. Contro il Real Madrid è toccato a Cristiano Ronaldo lasciare un graffite nella storia, a Crotone è stato Simy, un ragazzone nigeriano classe 1992, a scrivere una pagina importante di questo campionato che, a pochi giorni alla sfida dello Stadium, si è ufficialmente riaperto. Il pareggio calabrese dei campioni d'Italia, contrapposto al successo del Napoli con l'Udinese, consegna lo scontro diretto di domenica prossima a una classifica diversa: quattro punti di vantaggio sono tanti, d'accordo, ma non abbastanza per ritenersi al riparo da sorprese. La Juventus si è fermata a Crotone perché si è voluta fermare lì, tradita forse dalla stanchezza e forse da un grosso e grasso complesso di superiorità. Che, alla prova dei fatti, non si è mai visto. Anche contro la terzultima della classe non si può vivere di rendita. Un pò perché la squadra di Massimiliano Allegri ha impiegato 16 minuti per sbloccare il risultato (con Alex Sandro su assist guardacaso di Douglas Costa) e si è illusa di poter vincere in scioltezza, un pò perché le velleità del Crotone per un bel pezzo sono state circoscritte ad alcune ripartenze di Diaby e Simy. E invece… Douglas Costa si è dimostrato ancora una volta il giocatore più in forma della Juventus, mentre Higuain e Dybala si sono nascosti, la catena di destra, quella formata da Lichsteiner-Sturaro, ha messo a nudo le ruggini della desuetudine a scendere in campo, Rugani e Benatia non sono sembrati insuperabili. Contro il Crotone, che solo all'inizio ha pagato un tributo alto allE invece… Douglas Costa si è dimostrato ancora una volta il giocatore più in forma della Juventus. Contro il Crotone l'illusione di poter avere tutto facile ha generato troppi passaggi a vuoto, sbavature che di solito fanno imbestialire Allegri. Il quale, non a caso, ha perso il controllo dei nervi di fronte al gesto tecnico di Simy.

Simy, il giocatore del Crotone che ha firmato il pareggio contro la Juve

Napoli, che paura Due volte sotto prima di dilagare

Prova coraggiosa dell'Udinese che però alla fine si ritrova con il decimo ko consecutivo. E gli azzurri ora ci credono

NAPOLI	4
UDINESE	2

NAPOLI (4-3-3)
Reina 6, Hysaj 5,5, Albiol 6,5, Tonelli 6,5, Mario Rui 5,5, Zielinski 6, Diawara 6, Hamsik 5 (11' st Mertens 6), Callejon 6,5 (36' st Rog sv), Milik 6,5 (28' st Allan sv), Insigne 7. **All.: Sarri**

UDINESE (3-5-1-1)
Bizzarri 6, Nuytinck 5, Danilo 5,5 (31' st De Paul sv), Samir 6, Zampano 6, Barak 6, Balic 6, Ingelsson 6,5, Pezzella 6 (23' st Adnan 5,5), Jankto 6,5 (31' st Widmer sv), Perica 6. **All.: Oddo**

Arbitro: Calvarese
Marcatori: pt 40' Jankto, 46' Insigne; st 10' Ingelsson, 18' Albiol, 24' Milik, 29' Tonelli

NAPOLI

Prima la sofferenza, poi la gioia. Vittoria per il Napoli di Sarri, che batte 4-2 l'Udinese con le reti di Insigne, Albiol, Milik e Tonelli e vola a quota 81 punti mettendosi a -4 dalla Juventus. Al minuto 40' l'Udinese passa in vantaggio con Jankto, il più lesto a intervenire su un cross dalla destra di Zampano e a insaccare in rete sfruttando la disattenzione della difesa azzurra. Il Napoli però non si dà per vinto e pochi minuti dopo pesca il jolly con Lorenzo Insigne. Nel secondo tempo è di nuovo il Napoli a partire forte-ma l'Udinese è tutt'altro che rinunciataria e infatti prima va vicinissima al gol con Jankto e poi lo trova con una gran girata di Ingelsson. Sotto di una rete Sarri si gioca la carta Mertens per Hamsik e infatti al 64' gli azzurri trovano subito il pari con Albiol. La rimonta azzurra si completa al minuto 70' con il solito Arek Milik epoi il Napoli trova anche il 4-2 con Tonelli.

Raul Albiol autore del gol del 2-2 contro l'Udinese

LA CORSA CHAMPIONS

ROMA	2
GENOA	1

ROMA (4-3-3)
Alisson 6, Florenzi 6, Fazio 6, J. Jesus 5,5, Kolarov 6, Gerson 4,5 (25' st Manolas 6), Gonalons 5, Lo. Pellegrini 6,5, Under 7 (32' st Schick sv), Dzeko 6, El Shaarawy 6,5 (37' st Strootman sv). **All.: Di Francesco**

GENOA (4-4-2)
Perin 6,5, El Yamiq 5, Rossettini 5, Zukanovic 4,5, Rosi 5,5, Hiljemark 4 (10' st Medeiros 6), Bertolacci 5,5, 30 L. Rigoni 5,5, Migliore 6 (15' st G. Rossi 6), Pandev 6 (19' Cofie sv), Lapadula 6,5. **All.: Ballardini**

Marcatori: pt 17' Under; st 7' Zukanovic (aut) e 16' Lapadula

FIORENTINA	3
LAZIO	4

FIORENTINA (3-4-2-1)
Sportiello 4, Milenkovic 5,5, Pezzella 5, V. Hugo 5, G.Dias 5,5 (33' st Saponara sv), Dabo 6,5, Veretout 8, Biraghi 6, Eysseric sv (9' pt Dragowski 4), Chiesa 7, Simeone 6,5 (25' st Falcinelli 5,5). **All.: Pioli**

LAZIO (3-4-2-1)
Strakosha 5,5, L. Felipe 5,5, De Vrij 5 (25' pt F. Anderson 7), Caceres 6,5, Marusic 6,5, Murgia 5, Leiva 5,5, Lukaku 6 (27' st Lulic sv), L. Alberto 7,5, Milinkovic 6, Immobile 7 (42' st Caicedo sv). **All.: S. Inzaghi**

Marcatori: 16'pt e 31'pt (rig) e 9'st Veretout, 39'pt e 28'st L. Alberto, 45'pt Caceres, 24'st F. Anderson

L'ANTICIPO

INTER	4
CAGLIARI	0

INTER (4-2-3-1)
Handanovic 6; Cancelo 7, Skriniar 6,5, Miranda 6,5 (37'st Ranocchia sv), D'Ambrosio 6; Gagliardini 6 (37'pt Borja Valero 6), Brozovic 7; Karamoh 6 (31'st Candreva sv), Rafinha 7, Perisic 7; Icardi 7. **All. Spalletti.**

CAGLIARI (3-5-2)
Cragno 5,5; Romagna 5, Andreolli 5, Castan 5; Giannetti 5,5, Padoin 5 (8'st Lykogiannis 5), Cossu 5 (28'st Caligara 5,5), Ionita 5, Miangue 5; Sau 5 (5' st Faragò 5), Ceter 4,5. **All. Lopez.**

Marcatori: pt' 3 Cancelo; st 5' Icardi, 15' Brozovic, 45' Perisic.

SPAL	0
CHIEVO	0

SPAL (3-5-2)
Meret 6; Cionek 6, Vicari 6, Felipe 5,5; Lazzari 6,5, Grassi 6,5, Viviani 5,5 (29' st Schiattarella 6), Kurtic 6,5, Mattiello 6,5 (45' st Schiavon s.v.); Antenucci 6, Paloschi 5,5 (16' st Bonazzoli 6). **All.: Semplici**

CHIEVO (5-3-2)
Sorrentino 7; Depaoli 6, Gamberini 5,5 (35' st Dainelli s.v.), Radovanovic 6, Tomovic 5,5, Jaroszynski 5,5 (13' st Cacciatore 6); Giaccherini 6, Rigoni 5,5, Hetemaj 6; Pucciarelli 6 (32' st Stepinski s.v.), Inglese 6. **All.: Maran**

LE ALTRE PARTITE

BENEVENTO	0
ATALANTA	3

BENEVENTO (3-4-2-1)
Puggioni 6, Billong 5 (7' st Sagna 6), Djimsiti 5, Tosca 5, Venuti 5,5, Viola 5, Del Pinto 5,5, Lombardi 5,5 (7' st Djuricic 5,5), Parigini 5,5 (23' st Iemmello 5), Diabatè 6, Brignola 6. **All.: De Zerbi**

ATALANTA (3-4-3)
Berisha 6, Masiello 6, Caldara 6,5, Mancini 5,5 (1' st Castagne 6), Gosens 6, De Roon 6,5, Cristante 6,5, Freuler 6,5, Hateboer 6, Petagna 6,5 (1' st Barrow 7), Gomez 6,5 (dal 43' st Bastoni sv). **All.: Gasperini**

Marcatori: pt 20' Freueler; st 4' Barrow, 22' Gomez

SAMPDORIA	1
BOLOGNA	0

SAMPDORIA (4-3-1-2)
Viviano 6,5, Bereszynski 6, Silvestre 5,5, Ferrari 6, Strinic 6, Linetty 6 (38' st Verre sv), Torreira 6, Praet 6, Caprari 5 (24' st Ramirez 5,5), Quagliarella 6, Kownacki 5,5 (14' st Zapata 7). **All.: Giampaolo**

BOLOGNA (3-5-2)
Mirante 6, Gonzalez 6, Helander 6,5, Romagnoli 6, Di Francesco 6 (44' st Orsolini), Nagy 6, Crisetig 5,5, Dzemaili 5,5, Masina 6 (18' st Keita 6), Verdi 6,5 (33' st Palacio 6), Avenatti 5. **All.: Donadoni**

Marcatore: st 48' Zapata

VERONA	0
SASSUOLO	1

VERONA (4-3-3)
Nicolas 5,5, Romulo 5,5, Vukovic 5,5, Ferrari 5,5, Souprayen 5, Danzi 6,5, Zuculini 5,5 (8' st Matos 5), Valoti 5,5, Cerci 5 (24' st Petkovic sv), Fares 5, Verde 6 (19' st Lee 5,5). **All.: Pecchia**

SASSUOLO (3-5-2)
Consigli 6,5, Lemos 6, Acerbi 6,5, Peluso 6, Adjapong 6, Mazzitelli 6, Magnanelli 6, Duncan 6, Rogerio 6 (43' st Dell'Orco sv) Politano 6 (41' st Babacar sv), Berardi 6 (26' st Ragusa sv). **All.: Iachini**

Marcatore: pt 38' Lemos

TORINO	1
MILAN	1

TORINO (3-4-1-2)
Sirigu 6,5, N'Koulou 6,5, Burdisso 6, Moretti 6, De Silvestri 6,5, Rincon 5 (12' st Obi 6,5,40' st Acquah sv), Baselli 6, Ansaldi 6,5, Ljajic 6, Iago Falque 5 (19' st Edera 6,5), Belotti 5. **All.: Mazzarri**

MILAN (4-3-3)
Donnarumma 7, Abate 5,5, Bonucci 6,5, Zapata 6,5, Rodriguez 6, Kessiè 6,5, Biglia 6 (22' st Locatelli 5,5), Bonaventura 6,5, Suso 6 (32' st André Silva sv), Kalinic 5,5 (29' st Cutrone 6), Borini 6. **All.: Gattuso**

Marcatori: pt 9' Bonaventura; st 25' De Silvestri

RISULTATI

BENEVENTO-ATALANTA 0-3
21' Freuler (A), 49' Barrow (A), 67' Gomez (A)
SAMPDORIA-BOLOGNA 1-0
90+3' Zapata (S)
INTER-CAGLIARI 4-0
4' Cancelo (I), 50' Icardi (I), 60' Brozovic (I), 90+1' Perisic (I)
SPAL-CHIEVO 0-0

ROMA-GENOA 2-1
17' Under (R), 52' (Aut.) Zukanovic (G), 61' Lapadula (G)
CROTONE-JUVENTUS 1-1
17' Alex Sandro (J), 66' Simy (C)
FIORENTINA-LAZIO 3-4
16' , 31' (Rig.) , 54' Veretout (F), 39' , 73' Luis Alberto (L), 45+1' Caceres (L), 69' Felipe Anderson (L)
TORINO-MILAN 1-1
9' Bonaventura (M), 71' De Silvestri (T)
VERONA-SASSUOLO 0-1
38' Lemos (S)
NAPOLI-UDINESE 4-2
41' Jankto (U), 45+2' Insigne (N), 55' Ingelsson (U), 64' Albiol (N), 70' Milik (N), 75' Tonelli (N)

PROSSIMO TURNO

MILAN-BENEVENTO ■ CAGLIARI-BOLOGNA ■ UDINESE-CROTONE ■ SASSUOLO-FIORENTINA ■ GENOA-VERONA ■ CHIEVO-INTER ■ JUVENTUS-NAPOLI ■ SPAL-ROMA ■ LAZIO-SAMPDORIA ■ ATALANTA-TORINO ■

SERIE A CLASSIFICA

SQUADRE	PUNTI	PARTITE				IN CASA			FUORI CASA			GOL	
		G	V	N	P	V	N	P	V	N	P	F	S
JUVENTUS	85	33	27	4	2	14	1	1	13	3	1	78	19
NAPOLI	81	33	25	6	2	13	2	2	12	4	0	70	23
LAZIO	64	33	19	7	7	8	4	4	11	3	3	79	43
ROMA	64	33	19	7	7	10	1	6	9	6	1	52	27
INTER	63	33	17	12	4	11	5	1	6	7	3	54	22
MILAN	54	33	15	9	9	8	5	3	7	4	6	44	37
ATALANTA	52	33	14	10	9	7	5	4	7	5	5	50	34
FIORENTINA	51	33	14	9	10	7	5	5	7	4	5	47	37
SAMPDORIA	51	33	15	6	12	11	3	3	4	3	9	51	49
TORINO	47	33	11	14	8	7	6	4	4	8	4	47	39
BOLOGNA	38	33	11	5	17	6	4	7	5	1	10	37	44
GENOA	38	33	10	8	15	5	3	8	5	5	7	26	33
SASSUOLO	34	33	8	10	15	2	7	7	6	3	8	24	53
UDINESE	33	33	10	3	20	5	2	9	5	1	11	42	54
CAGLIARI	32	33	9	5	19	5	2	9	4	3	10	30	56
CHIEVO	31	33	7	10	16	5	6	5	2	4	11	29	51
SPAL	29	33	5	14	14	3	8	5	2	6	9	30	52
CROTONE	28	33	7	7	19	5	5	7	2	2	12	30	58
VERONA	25	33	7	4	22	5	1	11	2	3	11	26	65
BENEVENTO	14	33	4	2	27	4	1	12	0	1	15	28	78

IN CHAMPIONS ■ PRELIMINARE CHAMPIONS ■ EUROPA LEAGUE ■ RETROCESSIONE

MARCATORI

27 Reti: Immobile Ciro (Lazio) (7 rig.); **25 Reti:** Icardi Mauro Emanuel (Inter) (4 rig.); **21 Reti:** Dybala Paulo (Juventus) (3 rig.); **18 Reti:** Quagliarella Fabio (Sampdoria) (7 rig.); **17 Reti:** Mertens Dries (Napoli) (4 rig.); **15 Reti:** Higuain Gonzalo (Juventus) (1 rig.); **14 Reti:** Dzeko Edin (Roma).

BASKET » ALMA

di Raffaele Baldini
TRIESTE

Il presidente della Pallacanestro Trieste Alma Gianluca Mauro

Mauro: «Manca cattiveria ma domenica vinciamo»

Il presidente ribadisce il concetto del post derby: «Sono convinto che serve più determinazione. Ci penserà lo staff, non credo che siamo primi per fortuna»

Siamo rimasti con un Presidente Gianluca Mauro deluso dal derby perso, soprattutto per quello che concerne i contenuti. La mancanza di attributi imputata ai giocatori dell'Alma nella sfida con Udine ha demoralizzato un ambiente carico, ora leggermente sotto shock.

Presidente, un derby perso con parole nel post partita che non lasciano spazio ad interpretazioni. Dito puntato sui giocatori e sulla mancanza di attributi…ma c'è solo quello?

«Si, c'è solo quello. E' una questione di attributi nei momenti che contano. Non dobbiamo appellarci ad episodi (vedi linea di fondo pestata sul canestro di Raspino nel finale) o a giustificazioni da menti deboli, è necessario giocare con la voglia di conquistare quel centimetro che serve per vincere le partite. La rabbia ora è passata e deve passare, pensiamo a Montegranaro».

Nel post partita non ha voluto entrare in dissertazioni tecniche. Chi lo fa nella società?

«C'è un allenatore e un Direttore Generale (Mario Ghiacci ndr.) preposti per farlo. Anche se entrassi, qualsiasi elucubrazione porterebbe a considerare che abbiamo sbagliato tiri aperti (mai successo in casa nostra) e che abbiamo concesso alla causa Fernandez (causa infortunio), Cavaliero, Da Ros e Green».

L'Alma Trieste ha fallito tutte o quasi le ultime prove in vista dei play off: a Bologna, a Treviso, in Coppa Italia e nel derby. Rimane l'ottimismo in vista della post-season?

«Non si tratta di ottimismo o meno, la classifica fa giurisprudenza. Non penso proprio che siamo primi per questioni di fortuna; semplicemente se paghiamo un "gap" di cattiveria diventiamo battibili, come tutte le squadre di serie A2».

Qualcuno adesso parla che sarebbe meglio arrivare secondi per non incontrare Treviso…

Il tecnico dell'Alma Gianluca Mauro

«Non scherziamo. Andiamo avanti e giochiamo sempre per vincere e creare una mentalità da capolista; dovessimo incontrare Treviso anzitempo, prima ce la togliamo dalle scatole. E non faccio neanche una questione di incassi, visto che i soldi li ho messi già».

Javonte Green negli Stati Uniti per questioni familiari. Un gesto etico della società importante ma che deve presupporre una riconoscenza futura. O sbaglio?

«Dopo la partita contro Verona Javonte con le lacrime agli occhi mi aveva chiesto di poter volare in America a vedere sua figlia. Il problema è che era il 1 Aprile alle 5.00 di mattina…pensavo fosse un "pesce" scherzoso. Sento poi il procuratore che mi conferma la volontà di farlo, probabilmente anche su legittima richiesta della moglie. A quel punto, di concerto con il giocatore e la sua agenzia è stato deciso di lasciarlo libero dopo il derby con Udine. Figuratevi il panico di Javonte quando mi ha visto arrabbiato post sconfitta negli spogliatoi…ma lui è un bravo ragazzo, ha solo il difetto di fare figli (sorride)».

Montegranaro è per ribadire l'eccellenza, lavorare in ottica play off o ritrovare l'orgoglio?

«Assolutamente tutte e tre le cose: conquistare il primo posto nel girone, perché ce lo meritiamo, ritrovare la giusta cattiveria per vincere orgogliosamente il campionato».

LA SITUAZIONE

Ma il problema non sta solo nel carattere

TRIESTE

Riconoscere i problemi, porvi rimedio e superarli è la base per creare stagioni vincenti. La sconfitta nel derby contro Udine ha scoperchiato il vaso di pandora interrompendo la lunga striscia di vittorie casalinghe e mettendo l'Alma di fronte a una situazione che va analizzata. Si può ridurre tutto a una questione di attributi? L'impressione è che quella di un gruppo poco incline alla battaglia possa essere una parte del problema ma che puntare il dito solamente in quella direzione sia sbagliato.

L'ANALISI: Chi ha deluso maggiormente nel derby contro la Gsa? Con Fernandez e Loschi in tribuna e Bowers e Mussini migliori in campo, sotto accusa c'è il gruppo storico, il nucleo dal quale si è ripartiti dopo la finale promozione dello scorso anno. Giocatori che gli attributi hanno ampiamente dimostrato di averli come per altro dimostrato nel finale dei regolamentari quando, sotto 59-48 a 3'57" dalla fine, hanno reagito.

GIOCO: Tralasciando l'aspetto caratteriale, l'Alma ha confermato le difficoltà a esprimere la sua pallacanestro di fronte a difese che le tolgono la transizione. Se Trieste corre, esprime un gioco piacevole ed efficace, nel momento in cui è costretta a pensare va in affanno affidandosi troppo spesso a soluzioni individuali. Questione che viene da lontano perché le sconfitte subite dall'Alma, partendo da Verona per arrivare al derby, hanno lo stesso comune denominatore.

PRIMATO: Ripetuto come un mantra a ogni sconfitta, il primo posto rischia di diventare un alibi pericoloso. Perchè se è vero che la classifica parla chiaro lo è altrettanto che dopo l'iniziale striscia 11 vittorie, l'Alma ha uno score vicino al 50%. Rendimento, che si è ridotto ed è con quel potenziale che la squadra sta per affrontare la corsa promozione. Serve un cambio di passo.

Lorenzo Gatto

BASKET

Santos e Sokol entrano nei play-off

In serie D la quarta posizione contesa tra il Cus e l'Alba Cormons

TRIESTE

Un passo, probabilmente decisivo, verso il primo posto a conclusione della stagione regolare. Il Breg non lascia nulla d'intentato e supera in trasferta l'ultima vera trappola del suo campionato, sul campo del Cus, nella penultima del girone Rossetti.

Vince anche Cervignano (72-57 sul San Vito), ma in caso di arrivo a pari punti, il +2 nella differenza canestri degli scontri diretti sarà la variabile determinante per il primo posto del team di Juric. Nelle prime posizioni perde a Cormons il Basket 4 Trieste, che può sorridere in funzione del k.o. interno del Cus.

Nel gioco della differenza canestri nelle avulse infatti, per male che vada i biancorossi chiuderanno quarti e dunque con il vantaggio della bella in casa al primo turno.

L'altro posto nelle prime quattro se lo giocheranno Cus e Cormons. Festeggiano la conquista dei play-off Santos e Sokol.

Nel big-match, il Breg supera a domicilio il Cus senza particolari patemi (69-56), nonostante le assenze di Igor Gregori, Kos e Pigato.

Un monumentale Crotta (26 punti) tracina la capolista ad un rassicurante 41-26 all'intervallo lungo. Vano il tentativo di rimonta cussino negli ultimi minuti.

Al Breg basterà battere in casa il Kontovel per il primo posto, il Cus potenzialmente può arrivare terzo, quarto o quinto.

Discorso identico per l'Alba Cormons, sul cui campo cede il Basket 4 Trieste 81-66 dopo quattro vittorie consecutive.

Pile scariche nel finale per i biancorossi di Coppola, seppelliti dalle bombe degli isontini ammazza-grandi. Non bastano al B4T 25 punti di Fragiacomo.

Festa in casa Santos e Sokol per la certezza dei play-off.

La squadra di Gregori vince ad Aquilinia 68-60, quella di Vatovec trionfa nel derby sul campo del Kontovel 83-65. Molto interessante l'ultimo turno con Santos-Alba e Sokol-Cus. Bianconeri e carsolini infatti faranno di tutto per conquistare il settimo posto ed evitare quella che sembra l'effettiva corazzata dei due gironi, il Sistema Pordenone (21 vittorie su 22).

La Pallacanestro Monfalcone espugna il parquet diGrado, il cui campionato finisce qui.

Classifica: Breg, Cervignano 36; Basket 4 Trieste 32; Alba, Cus 30; Pm 26; Santos, Sokol 24; Grado 20; Kontovel, San Vito 16; Borgo Porto S.Rocco 10; Perteole 0.

Guido Roberti

BASKET GIOVANILE

Muggia brucia la Futurosa al fotofinish

Nella finale per il titolo regionale U18 femminile l'Interclub vince 67-66

TRIESTE

In una vibrante finale per il titolo tutta triestina, l'Interclub Muggia si è laureata campione regionale Under 18 battendo 67-66 (17-14, 29-31, 42-43, 59-59) dopo un tempo supplementare il Futurosa Trieste. Il derby, disputato sul campo neutro di Cormons, si è caratterizzato fin da subito per il grande equilibrio, che per prima l'Interclub ha provato a incrinare pur senza esito (+3 a fine primo quarto). Le due frazioni seguenti hanno riportato avanti le rosanero, con vantaggi minimi che hanno fatto da preludio al testa a testa finale. Camporeale a pochi respiri dalla sirena ha infilato per il Futurosa la tripla dell'overtime, nel quale le più esperte muggesane non si sono fatte più sorprendere, riuscendo a proteggere il prezioso +1. La miglior marcatrice della finale è stata la goriziana del Futurosa Turel (classe 2002) con 31 punti. Sull'altro fronte, va ricordato che l'atleta di punta Ianezic era acciaccata e non è stata rischiata, lasciando la ribalta principale a Mervich: 21 punti e tanta assunzione di responsabilità. Oltre a lei, l'allenatrice Bernardi ha elogiato Bresciani e Robba. Grazie a questa vittoria l'Interclub si è qualificata direttamente alle finali interzonali in programma dal 30 aprile al 2 maggio, mentre la squadra di coach Scala proverà a raggiungere lo stesso obiettivo tramite lo spareggio contro l'Alpo Verona.

Le ragazze dell'Interclub festeggiano il titolo regionale

Interclub-Futurosa 67-66 dts.

Interclub: Bacchetti ne, Ianezic ne, Piemonte, Mervich 21, Susanj 10, Fumis 1, Bresciani 5, Miccoli 4, Robba 12, Beduschi, Predonzani 14, Guidoboni ne.

Futurosa: Vecchiet, Tauceri, Cristofaro, Giannelli, Iob 3, Leghissa, Sammartini 19, Turel 31, Rosini 7, Dobrigna 2, Camporeale 4, Sain. *(m.f.)*

CALCIO » SERIE C

L'Unione aspetta Arma per il rush finale

Negli ultimi mesi mancano le reti del terminale dell'attacco alabardato. Un suo risveglio sarebbe decisivo anche nei play-off

di Antonello Rodio
TRIESTE

Se la Triestina è sempre stata a un passo dal vero salto di qualità, se spesso è mancato poco per incassare qualche vittoria in più che l'avrebbe messa già adesso al quarto posto, ci sono delle motivazioni. Una fra le più importanti, lo dicono le prestazioni e lo ribadiscono i numeri, è che purtroppo spesso è venuta a mancare la finalizzazione sotto porta, il guizzo concreto e incisivo per portare a termine il lavoro fatto dalla squadra. In due parole, l'uomo gol. Quello che avrebbe dovuto essere insomma Rachid Arma, il bomber principe della squadra, il terminator della manovra alabardata. Cosa che l'attaccante marocchino è anche stato nei primi mesi, visto che aveva realizzato ben 6 reti nelle prime undici partite giocate dall'Unione. Poi, dal 5 novembre, quando aveva segnato a Pordenone, il grande digiuno. Da quel giorno, e sono passati cinque mesi e mezzo e ben 20 partite giocate, Arma ha messo a segno la miseria di due reti di cui una su rigore (quella che allo scadere ha permesso di pareggiare proprio con il Pordenone). Un dato davvero preoccupante per un centravanti, soprattutto per una squadra che costruisce parecchio e di occasioni ne crea. Utilizzando un fin troppo facile gioco di parole, verrebbe da dire che l'Arma si è inceppata. Tanto che è stato anche superato da Mensah (giunto a quota 9) come capocannoniere della squadra. Anche a Gubbio, Arma non è riuscito a segnare solo davanti al portiere tirandogli contro, e nella prima frazione ha sciupato un'altra grande chance finendo a terra. Insomma le occasioni non gli mancano di certo, il senso della posizione dell'attaccante esperto c'è, ma l'istinto del killer sembra essere venuto meno. E dispiace dirlo di un giocatore che è comunque prezioso per il lavoro che fa, visto che tiene palla, fa molte sponde e fa salire la squadra. Il grande rimpianto, è che con un Arma appena un po' più risolutivo, la Triestina poteva essere tranquillamente non solo già sicura dei play-off, ma anche in lotta per le prime posizioni. La speranza è che il centravanti si sblocchi per il finale di stagione. A partire da domenica contro il Fano, partita fondamentale per la corsa alabardata ai play-off: contro un'avversaria viva (ha appena battuto il Mestre) e affamata di punti salvezza, servirà la miglior Unione e un grande apporto dei tifosi per venirne a capo. Uscire dal Rocco con i tre punti, significherebbe mettere quasi in cassaforte i play-off, ma soprattutto puntare a entrare nelle prime sette, cosa che consentirebbe di giocare il primo turno in casa con due risultati su tre a disposizione. Ma bisogna segnare. Certo, non c'è solo Arma che può farlo (o Pozzebon se dovesse giocare più centrale), un gol è buono chiunque lo faccia. Ma se il bomber riprendesse il filo interrotto con il gol, sarebbe un grande segnale anche in ottica play-off.

Rachid Arma esulta: la Triestina ha bisogno delle reti del suo bomber

I TIFOSI

Festa a San Giacomo per il Centenario

Tifosi alabardati in corteo, le bandiere, la musica della Banda dei Salesiani: tutto un rione in festa ieri per i 10 anni del Triestina Club San Giacomo e per il quarto evento previsto per le celebrazioni del Centenario. La festa è poi proseguita nella sede del club di via della Guardia.
PREVENDITA. Aperta intanto la prevendita dei biglietti per Triestina-Fano. Si possono acquistare nella sede societaria (ore 9-13 e 15-19), al Centro di coordinamento oggi 16-19, domani 9-12 e 16-19(a.r.)

CALCIO GIOVANILE

Berretti, battuto il Mestre e ko con il Padova

Buona esperienza dei giovani rossoalabardati nel Memorial Spagnol

TRIESTE

La Triestina Berretti di nuovo in campo per il primo torneo post-campionato. I rossoalabardati hanno timbrato il cartellino di presenza a Fiume Veneto per partecipare al nono memorial Dino Spagnol, torneo organizzato dal Fiume Veneto/Bannia e riservato alla categoria Juniores. Una manifestazione basata su partite di 45'. L'Unione è stata inserita nel secondo triangolare assieme a Padova e Venezia. Le due compagini venete hanno rotto il ghiaccio con il club di serie B vittorioso per 1-0. Perciò i lagunari hanno sfidato a seguire l'Unione, che ha sfoderato una buona prova sul piano del gioco ma sempre con il problema seguente di trovare il modo di sfondare (tra imprecisione al tiro e nella rifinitura dell'azione). Il match si è concluso 0-0 e perciò si è andati ai rigori. I rossoalabardati hanno fallito il secondo (tiro centrale di Tosolini), ma il loro portiere Rossi – già decisivo due volte durante il match - ha sventato il quinto tentativo veneziano.

Un giro a oltranza e giuliani premiati definitivamente. Partita diversa invece contro i patavini, compatto e manovriero tanto da creare delle difficoltà all'Alabarda, che ha sì avuto due occasioni ma che è andata sotto (in mischia) alla terza palla-gol avversaria dopo due buoni interventi di Rossi – poi sostituito da Zaccalà -. Una palla persa e un rigore ingenuo hanno quindi permesso ai padovani di allungare fino al 3-0. Perciò Padova primo e qualificato alle semifinali del 25 aprile, giornata dedicata anche alle finali e a cui è ammessa di diritto quell'Udinese che sa già di dover affrontare in semifinale la compagine di casa.Il Fiume Veneto/Bannia si è infatti aggiudicato il primo combattuto concentramento, i cui risultati sono stati Fiume Veneto/Bannia-Tamai 1-0, Tamai-Liventina 5-4 ai calci di rigore (0-0 la partita) e Fiume Veneto/Bannia-Liventina 1-3 dagli undici metri (0-0 la sentenza del match). *(m.la.)*

IL LUTTO

Addio Maffi, ex di Triestina e Udinese

L'indimenticato massaggiatore si è spento a Gradisca a 76 anni

GRADISCA

Era una sorta di custode della memoria di un calcio d'altri tempi, quello "epico" - pur coi suoi limiti - degli anni '80. Quello degli album Panini e di 90°Minuto. Il calcio regionale piange la scomparsa di Alessandro Maffi, già masso-fisioterapista fra i professionisti di Triestina, Udinese e Como e - fra i dilettanti - autentica istituzione dell'Itala Gradisca, la piazza di cui piu' si è innamorato e dove ha combattuto negli ultimi anni una dura battaglia contro la malattia.

Milanese d'origine, classe '42, Maffi ha vissuto alla Triestina due esperienze professionali, sia nell'epoca d'oro di De Riu' che con Fantinel. All'Udinese ha lavorato con la famiglia Pozzo. Leggendario il suo essere superstizioso ai limiti del paranormale: fu persino immortalato dal Guerin Sportivo mentre "benediceva"l'area di rigore di un' avversaria dell'Unione. Un carattere brillante, dal travolgente entusiasmo, il suo. Per questo era adorato dai giocatori, per molti un "confessore" piu' che un semplice masseur, figura positiva in grado di unire qualsiasi spogliatoio. E una fucina di aneddoti gustosissimi, tutti raccontati con quell'inconfondibile accento "lumbard". Maffi, che è stato anche consigliere comunale e volontario Auser, lascia la moglie Marina, la figlia Roberta, il genero Germano e gli adorati nipoti Mattia e Gabriele. Le esequie venerdì alle 10 nella chiesa di San Giuseppe a Straccis (Gorizia). *(l.m.)*

Alessandro Maffi

CALCIO GIOVANILE

Allievi regionali, al San Luigi il derby dell'Elite

TRIESTE

Il San Luigi si aggiudica il derby di Elite, il Sant'Andrea quello del girone D. Il campionato Allievi Regionali si colora di stracittadine, a cominciare da quello del girone Elite, dove il San Luigi piega in rimonta i cugini del Trieste Calcio per 2-1, scompaginando i piani dei lupetti, andati in vantaggio su rigore con Gujeje, solo sui titoli di coda della ripresa grazie al pareggio di De Lindeg e al sorpasso di Micoli dal dischetto: «Abbiamo giocato alla pari nel primo tempo, collezionando maggiori occasioni da rete - ha commentato il tecnico del Trieste Calcio, Potasso - nella ripresa siamo calati, è vero, abbiamo arretrato troppo e negli ultimi dieci minuti abbiamo incassato le due reti, di cui una su un rigore per me inesistente. Il pari era forse il finale più giusto - ha aggiunto - questo ci lascia troppo l'amaro in bocca». L'altro derby triestino è andato in scena nel girone D, dove il Sant'Andrea ha piegato per 3-1 il San Giovanni del tecnico Gratton. Sempre in vantaggio i gialloblu, a bersaglio prima di testa con Ferri, poi con una stoccata dal limite di Brusadin e con Tommasi. Il San Giovanni ha provato a metterci una pezza con Poropat e Bellotti ma senza mai dare l'impressione di poter aprire la pratica». «Ci mancavano diversi giocatori, prestati anche in prima squadra - ha commentato l'allenatore del Sant'Andrea, Busetti - ma queste sono assenze motivo di plauso per un tecnico, significa che stiamo lavorando bene. La partita? Abbiamo vinto ma ballato forse troppo in difesa, merito anche dell'efficacia offensiva avversaria». Anche il Domio lascia il segno e questa oramai non sembra più una notizia. I biancoverdi sono infermabili, piegano anche il Torviscosa (0-3) disegnano la sesta vittoria di fila e si avvicinano alla quota salvezza. In rete per il Domio Benco, raddoppio di Grassi e tris di Bandel.

Francesco Cardella

CALCIO GIOVANILE

Giovnissimi regionali, il Kras cala un tris con il Domio

TRIESTE

Bella vittoria del San Giovanni nell'ultimo turno del campionato regionale Giovanissimi. I rossoneri hanno battuto per 2-0 il fanalino di coda Ol3. A referto Ravalico e Kovacic. Netto ko per il San Luigi battuto 5-0 dal Donatello. Pareggio per 1-1 del Trieste Calcio con l'Ancona: per i lupetti rete di Meti.

ELITE I risultati dell'ultimo turno: Aquileia-Manzanese 2-1, Cjarlins Muzane-Sanvitese 0-1, Donatello-San Luigi 5-0, San Giovanni-Ol3 2-0, Trieste Calcio-Ancona 1-1.

La classifica: Donatello* 32, Cjarlins Muzane* 28, Ancona 27, Aquileia 23, Trieste Calcio 21, Manzanese 17, Sanvitese 13, San Luigi 9, San Giovanni 8, Ol3 3. * = una partita in meno. Il prossimo turno: Ancona-Aquileia, Manzanese-Cjarlins Muzane, Ol3-Donatello, San Luigi-Trieste Calcio, Sanvitese-San Giovanni. Nel girone B il Kras Repen fa suo il derby battendo 3-0 il Domio.

Per i ragazzi di Bozic decisive le reti di Legisa e Curumi, quest'ultimo autore di una doppietta. Severo ko per il Sant'Andrea San Vito battuto 4-1 dall'Aurora B con rete triestina di Vincenzo Coppola. Pari dell'Ism con la Pro Fagagna.

GIRONE B I risultati dell'ultimo turno: Aurora B.-Sant'Andrea San Vito 4-1, Cavolano-Fiume Veneto 2-0, Domio-Kras Repen 0-3, Pro Fagagna-Ism 1-1, turno di riposo per il Cordenons. La classifica: Cavolano 26, Aurora B.* 25, Ism 21, Kras Repen 21, Fiume Veneto* 19, Pro Fagagna 18, Domio* 10, Sant'Andrea San Vito 5, Cordenons* 0. * = una partita in meno.

Nel girone D poker dell'Ufm al Tolmezzo grazie agli acuti di Gabersini (doppietta), Grassi e Princi. La classifica: Pordenone B* 34, Fontanafredda 25, Ufm* 21, Udine United 19, Zaule Rabuiese 16, Tolmezzo 15, Tricesimo* 11, Spilimbergo 4, Latisana 3. * = una partita in più. *(r.t.)*

Don Matteo 11

Ultimi due episodi dell'undicesima stagione della serie record di ascolti. Il piccolo Cosimo è ricoverato in ospedale in gravi condizioni, assistito da don Matteo (**Terence Hill**) e dal maresciallo Cecchini. Il bimbo ha un desiderio: passare il Natale col padre. Ma è solo Ferragosto.
RAI 1, ORE 21.25

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

The Voice of Italy

Primo dei due appuntamenti con i Knock Out. I quattro giudici, Al Bano, J-Ax, **Cristina Scabbia** e Francesco Renga devono decidere all'interno dei rispettivi team chi portare alla puntata della Battle. Chi sceglieranno?
RAI 2, ORE 21.20

Attacco al potere

Il vicedirettore dell'Fbi Hubbard (**Denzel Washington**) cerca i responsabili di una serie di attentati terroristici a New York. L'uomo scopre che queste stragi hanno lo scopo di far liberare un capo religioso rapito in Medio Oriente.
RAI 3, ORE 21.15

Katie Fforde Un amore di lana

Jenny (**Henriette Richter-Röhl**) viene inviata dal suo giovane e rampante capo, Robert Grant-Emerson, ad appurare la situazione di un lanificio. Fa di tutto per rimetterlo in piedi e salvare i suoi impiegati.
RAI PREMIUM, ORE 21.20

Collateral Beauty

Segnato dalla morte della figlia, Howard (**Will Smith**) si chiude in se stesso e reagisce scrivendo lettere alla Morte, al Tempo e all'Amore. I suoi amici escogiteranno un piano per aiutarlo a riprendersi la propria vita.
PREMIUM C., ORE 21.20

RAI 1

6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.35 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina *Attualità*
10.00 Storie italiane *Rubrica*
11.05 Buono a sapersi *Rubrica*
11.50 La prova del cuoco *Cooking Show*
13.30 Telegiornale
14.00 Zero e Lode *Quiz*
15.15 La vita in diretta *Attualità*
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia *Rubrica*
16.50 La vita in diretta *Attualità*
18.45 L'eredità *Quiz*
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno *Game Show*
21.25 Don Matteo 11 Serie Tv
23.45 Tg1 - 60 Secondi
23.50 Porta a porta *Attualità*
1.20 Tg1 - Notte
1.55 Sottovoce *Attualità*
2.25 Nero apparente *Cortometraggio*
2.35 Marina *Film biografico ('13)*
4.30 Da Da Da *Videoframmenti*
5.15 RaiNews24

RAI 2

7.15 Streghe *Serie Tv*
8.35 Jane the Virgin *Serie Tv*
10.00 Tg2 Lavori in corso *Attualità*
10.55 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri *Varietà*
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Tutto il bello che c'è *Rubrica*
13.50 Tg2 Medicina 33 *Rubrica*
14.00 Detto fatto *Tutorial Tv*
16.35 Castle *Serie Tv*
18.00 Rai Parlamento Telegiornale *Rubrica*
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2
18.50 Hawaii Five-0 *Serie Tv*
19.40 NCIS *Serie Tv*
20.30 Tg2 20.30
21.05 Quelli che... dopo il Tg
21.20 The Voice of Italy Talent Show
23.35 Stracult Live Show *Rubrica*
1.05 Leone nel basilico *Film drammatico ('14)*
2.35 14° Distretto *Serie Tv*
4.10 Tg2 Eat Parade *Rubrica*
4.20 Videocomic *Videoframmenti*
4.55 Detto fatto *Tutorial Tv*

RAI 3

6.00 RaiNews24 / Meteo Traffico
6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione *Attualità*
8.00 Agorà *Attualità*
10.00 Mi manda Raitre *Attualità*
10.45 Tutta salute *Rubrica*
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie *Rubrica*
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Leonardo *Rubrica*
15.05 TGR Piazza Affari
15.10 Tg3 LIS
15.15 Last Cop - L'ultimo sbirro
16.00 Geo *Documenti*
18.25 #cartabianca *Attualità*
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.20 Senso Comune *Attualità*
20.40 Un posto al sole
21.15 Attacco al potere Film azione ('98)
23.15 La grande storia
24.00 Tg3 Linea notte *Attualità*
1.05 Memex - Galileo *Rubrica*
1.40 RaiNews24

RETE 4

6.40 Tg4 Night News
7.30 A-Team *Serie Tv*
8.35 Siska *Serie Tv*
10.40 Ricette all'italiana
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Un detective in corsia *Serie Tv*
13.00 La signora in giallo *Serie Tv*
14.00 Lo sportello di Forum *Court Show*
15.30 Hamburg distretto 21 *Serie Tv*
16.35 L'assassino di pietra *Film thriller ('73)*
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 L'almanacco di Retequattro *Rubrica*
19.50 Tempesta d'amore *Telenovela*
20.30 Stasera Italia *Attualità*
21.15 Quinta colonna Attualità
0.30 Il commissario Schumann *Serie Tv*
1.35 Tg4 Night News
2.15 La donna nel mondo *Film documentario ('62)*
4.05 L'amante di cinque giorni *Film commedia ('61)*
5.30 Cantiamo insieme *Musicale*

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque *Attualità*
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum *Court Show*
13.00 Tg5
13.40 Beautiful *Soap Opera*
14.10 Una vita *Telenovela*
14.45 Uomini e donne
16.10 Grande Fratello *Real Tv*
16.20 Amici *Real Tv*
16.30 Il segreto *Telenovela*
17.10 Pomeriggio Cinque *Attualità*
18.45 Avanti un altro! *Quiz*
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'intraprendenza *Tg Satirico*
21.25 I.T. - Una mente pericolosa (1ª Tv) Film thriller ('16)
23.20 Maurizio Costanzo Show *Talk Show*
1.00 Tg5 Notte
1.40 Striscia la notizia La voce dell'intraprendenza
2.05 Uomini e donne
5.15 Tg5

ITALIA 1

6.10 Finalmente soli *Sitcom*
7.00 Pepé la puzzola *Cartoni*
7.05 Lo show dell'orso Yogi
7.15 Anna dai capelli rossi
7.40 L'isola della piccola Flo
8.05 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo *Cartoni*
8.30 Royal Pains *Serie Tv*
9.25 Royal Pains *Serie Tv*
10.20 Dr. House *Serie Tv*
12.10 Cotto e mangiato *Rubrica*
12.25 Studio Aperto
13.00 Grande Fratello *Real Tv*
13.15 Sport Mediaset
13.50 I Griffin *Cartoni*
14.15 I Simpson *Cartoni*
14.40 The Big Bang Theory
15.15 2 Broke Girls *Sitcom*
15.45 The Middle *Sitcom*
16.15 How I Met Your Mother
17.05 La vita secondo Jim
17.30 Mike & Molly *Sitcom*
18.25 Colorado Pills *Show*
18.30 Studio Aperto
19.15 Grande Fratello *Real Tv*
19.35 CSI Miami *Serie Tv*
20.25 CSI *Serie Tv*
21.25 Emigratis Real Tv
0.30 Io vi dichiaro marito e... marito *Film comm. ('07)*
2.50 Studio Aperto La giornata

LA 7

6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News *Attualità*
7.30 Tg La7
7.55 Meteo *Rubrica*
8.00 Omnibus dibattito *Attualità*
9.40 Coffee Break
11.00 L'aria che tira *Rubrica*
13.30 Tg La7
14.00 Tg La7 Cronache
14.20 Tagadà *Attualità*
16.15 The District *Serie Tv* *"Cattivi maestri"* *"Sotto accusa"*
18.05 L'ispettore Barnaby *Serie Tv* *"Angelo distruttore"*
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo *Attualità*
21.10 Piazzapulita Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo *Attualità*
1.40 L'aria che tira *Rubrica*
4.00 Star Trek *Serie Tv* *"Io, Mudd"* *Guarigione da forza "cosmica"*

TV8

13.30 Cuochi d'Italia
14.15 The Wrong Girl *Film ('15)*
16.00 Tango d'amore *Film ('18)*
17.45 Vite da copertina *Doc.*
18.45 Best Bakery La migliore pasticceria d'Italia *Talent Show*
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age - Indovina l'età *Game Show*
21.30 Entrapment Film thriller ('99)
23.45 Man on Fire *Film azione ('04)*

NOVE

6.00 Donne mortali *Real Crime*
8.00 Alta infedeltà *DocuReality*
10.00 Donne mortali *Real Crime*
13.45 Delitti di famiglia
15.45 Scomparsi *Real Crime*
16.45 Undercover Boss
18.45 Come è fatto il cibo *Doc.*
19.15 Cucine da incubo Italia
20.30 Boom! *Game Show*
21.25 Operazione Spy Sitter Film azione ('10)
23.30 Little Big Italy
0.15 L'isola di Adamo ed Eva XXX *Real Tv*

20 (20)

8.35 Suits *Serie Tv*
10.20 The Mentalist *Serie Tv*
12.10 Chicago Fire *Serie Tv*
13.55 Suits *Serie Tv*
14.50 Suits *Serie Tv*
15.40 The Mentalist *Serie Tv*
17.30 Person of Interest
19.20 Chicago Fire *Serie Tv*
21.00 La preda perfetta A Walk Among the Tombstones Film thriller ('14)
23.20 Blood Drive *Serie Tv*
0.20 Ruslan *Film azione ('09)*
2.20 Battlestar Galactica

RAI 4 (21)

6.20 Numb3rs *Serie Tv*
7.05 Rookie Blue *Serie Tv*
8.35 Revenge *Serie Tv*
10.00 Desperate Housewives
11.30 The Good Wife *Serie Tv*
13.00 Senza traccia *Serie Tv*
14.30 24 *Serie Tv*
16.00 Rookie Blue *Serie Tv*
17.35 Revenge *Serie Tv*
19.05 Desperate Housewives
21.00 Pathfinder Film avventura ('06)
22.40 Nemo Syrup *Attualità*
23.50 24 *Serie Tv*
1.25 Ray Donovan *Serie Tv*

IRIS (22)

7.40 I berretti verdi *Film ('68)*
10.15 Cuori solitari *Film ('70)*
12.45 Tutta colpa del Paradiso *Film commedia ('85)*
14.55 Django il bastardo *Film western ('69)*
17.00 The Company *Film ('03)*
19.15 Miami Vice *Serie Tv*
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 42 - La vera storia di una leggenda americana Film biografico ('13)
23.40 Tutti gli uomini del Presidente *Film ('76)*
2.10 Terrenuove... *Film ('91)*

RAI 5 (23)

14.00 L'America vista dal cielo
14.55 Earthflight: Sorvolando il pianeta *Rubrica*
15.50 Castelli d'Europa
16.45 C'era una volta una casa
17.35 Save the date *Rubrica*
18.05 Rai News - Giorno
18.10 Tre città, un secolo *Doc.*
19.05 Simon Schama - Il potere dell'arte *Rubrica*
19.55 Opera - Don Pasquale
22.20 Nat King Cole: Afraid of the Dark *Doc.*
23.55 Bad Company *Doc.*
1.20 Variazioni su tema

RAI MOVIE (24)

10.15 Operazione Poker *Film spionaggio ('65)*
12.10 L'emigrante *Film ('73)*
14.10 Un fidanzato per mia moglie *Film comm. ('14)*
15.45 Tempo d'estate *Film commedia ('55)*
17.30 Le fatiche di Ercole *Film avventura ('58)*
19.20 Operazione San Gennaro *Film commedia ('66)*
21.10 Words and Pictures Film commedia ('14)
23.05 After.Life *Film thriller ('09)*
0.50 Killers *Film comm. ('10)*

RAI PREMIUM (25)

6.25 Un posto al sole
8.35 Le sorelle McLeod
10.05 Attenti a quei due
11.55 Una famiglia in giallo
13.45 La squadra *Serie Tv*
15.35 Tutto può succedere
17.20 Un medico in famiglia 5
19.15 Che Dio ci aiuti 3
21.20 Katie Fforde - Un amore di lana Film Tv sentimentale ('10)
23.00 Provaci ancora Prof! 7
0.50 La squadra *Serie Tv*
2.20 Collana Il tuo anno 1966 *Doc.*

CIELO (26)

11.30 MasterChef Australia
13.45 MasterChef Italia 2
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.15 Love It or List It Prendere o lasciare *DocuReality*
19.15 Affari al buio *DocuReality*
20.15 Affari di famiglia *DocuReality*
21.15 True Justice Miniserie
23.15 La chiave *Film erotico ('83)*
1.00 Histoire d'O - Ritorno a Roissy *Film erotico ('84)*

PARAMOUNT (27)

6.10 8 semplici regole *Sitcom*
6.40 SpongeBob *Cartoni*
8.40 I Jefferson *Sitcom*
9.40 La casa nella prateria
13.30 McBride *Miniserie*
15.30 Suor Therese *Serie Tv*
17.30 La casa nella prateria
19.40 8 semplici regole *Sitcom*
21.10 The Librarians Serie Tv
23.00 L'impero proibito *Film azione ('08)*
0.30 The Majestic *Film drammatico ('01)*
3.00 Un topolino sotto sfratto *Film commedia ('97)*

TV2000 (28)

17.30 Il diario di papa Francesco *Rubrica*
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo *Attualità*
19.30 Sconosciuti *DocuReality*
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi *Religione*
20.30 Tg 2000 / TgTg
21.05 C'è spazio Rubrica
22.45 Karamazov Social Club
23.15 Buone notizie *Attualità*
23.35 Rosario da Pompei
0.15 La compietà - Preghiera della sera *Religione*

LA7 D (29)

11.55 Selfie Food *Rubrica*
12.05 Ricetta sprint di Benedetta *Rubrica*
12.25 Cuochi e fiamme
13.30 Grey's Anatomy *Serie Tv*
16.10 I menù di Benedetta
18.05 Selfie Food *Rubrica*
18.15 Tg La7
18.25 The Dr. Oz Show
19.30 Cuochi e fiamme
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
1.10 Selfie Food *Rubrica*
1.20 Coming Soon *Rubrica*
1.25 La Mala EducaXXXion
2.35 The Dr. Oz Show

LA 5 (30)

9.40 Beautiful *Soap Opera*
10.00 Una vita *Telenovela*
10.35 Il segreto *Telenovela*
11.45 Ultime dalla Casa
12.00 Grande Fratello Live
14.05 The Secret Circle *Serie Tv*
16.00 Everwood *Serie Tv*
17.55 Ultime dalla Casa
18.10 Grande Fratello Live
19.50 Uomini e donne
21.10 17 Again - Ritorno al liceo Film commedia ('09)
23.15 Questo è stile *Lifestyle*
0.10 Ultime dalla Casa
0.25 Grande Fratello Live

REAL TIME (31)

10.50 Malati di pulito
12.50 Da qui a un anno extra
13.50 Amici di Maria De Filippi
14.50 Ma come ti vesti?!
16.50 Abito da sposa cercasi
17.45 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA
19.40 Alta infedeltà *DocuReality*
21.10 Sogni in grande Doc.
22.10 Vite al limite *DocuReality*
0.05 24 ore al pronto soccorso *Doc.*
1.55 Disastri di bellezza
3.45 Body Bizarre *Real Tv*
5.30 Alta infedeltà *DocuReality*

GIALLO (38)

7.54 Agente speciale Sue Thomas *Serie Tv*
9.44 Fast Forward *Serie Tv*
11.39 Law & Order *Serie Tv*
13.34 Sulle tracce del crimine
15.31 Fast Forward *Serie Tv*
17.19 Law & Order *Serie Tv*
21.09 DCI Banks Serie Tv
22.59 Law & Order *Serie Tv*
0.55 Torbidi delitti *Real Crime*
2.49 Agente speciale Sue Thomas *Serie Tv*
5.29 So chi mi ha ucciso *Real Crime*

TOP CRIME (39)

7.15 Distretto di polizia 9
8.05 Monk *Serie Tv*
8.55 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
10.40 Rizzoli & Isles *Serie Tv*
13.30 Major Crimes *Serie Tv*
15.25 Monk *Serie Tv*
16.25 Rizzoli & Isles *Serie Tv*
19.25 Major Crimes *Serie Tv*
21.10 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
22.50 Major Crimes *Serie Tv*
0.40 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
2.20 The Following *Serie Tv*

DMAX (52)

9.35 Nudi e crudi XL
11.25 Dual Survival *Real Tv*
13.10 Riscossione forzata
14.05 I pionieri dell'oro
16.00 Ai confini della civiltà
16.55 Animal Science *Doc.*
17.50 Oro degli abissi
18.45 Autostrada per l'inferno
19.35 Macchine da soldi
20.30 Affari a quattro ruote
21.25 Goblin Garage
23.15 Iron Garage *DocuReality*
0.10 Riscossione forzata
1.55 1000 modi per morire
3.35 Ingegneria impossibile

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr Fvg al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.08** Trasmissioni in lingua friulana; **11.18** Chiaro e tondo: il 20 aprile i geometri della regione a disposizione dei cittadini in 4 sportelli aperti nelle varie sedi territoriali; **11.50** Fermenti a Nordest: il nuovo portale del sistema scientifico e della ricerca del Fvg. Il progetto Argo metterà in comunicazione ricerca ed industria; **12.30** Gr Fvg; **13.29** A tutto bit: domotica. Le nuove tecnologie a supporto delle faccende domestiche; **14.05** Riverberi: "Searching for the North", album di debutto del trio capitanato da Giacomo Zanus. La tromba ed il flicorno di David Boato; **15** Gr Fvg; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.45 Gr Fvg; **16** Sconfinamenti: a Bagnoli della Rosandra (Trieste), il nuovo allestimento della mostra storica dal titolo "1914-1918. Uno sguardo sul Litorale".
Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** Gr mattino; segue Buongiorno; **7.30:** Fiaba del mattino; segue Calendarietto; **7.50:** Lettura programmi; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Onde radioattive; **10:** Notiziario; segue Magazine musicale; **11:** Studio D; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr, segue lettura programmi; segue Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Gorizia e dintorni; segue Music box; **15:** Onda giovane; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.10:** Music box; **17.30:** Libro aperto: Ivan Cankar: Immagini del sogno - 11.a pt.; segue Music box; **18:** Diagonali culturali: Sipario alzato; segue Music box; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; segue Lettura programmi; segue musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO

RADIO 1

18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio1
20.55 Ascolta si fa sera
21.00 Zona Cesarini
23.05 Tra poco in edicola
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY

15.30 Tropical Pizza
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della sera
20.00 Via Massena
21.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte
24.00 Ciao Belli

RADIO 2

18.00 I Provinciali
18.30 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 The Voice of Radio2
23.45 Me Anziano YouTuberS
0.30 Rock and Roll Circus
1.30 Music Box

CAPITAL

14.00 Master Mixo
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Maryland
24.00 Capital Gold

RADIO 3

19.00 Holliwood Party
20.05 Radio3 Suite Panorama
20.30 Il Cartellone
23.00 Il Teatro di Radio3 Archivio teatrale
24.00 Battiti

M20

16.00 Provenzano Dj Show
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
20.05 m2o Party
22.00 Prezioso in Action
23.05 Trance Evolution

Pay

SKY CINEMA

21.15 Parker *Film thriller* **Sky Cinema Uno**
21.15 Tartarughe Ninja Fuori dall'ombra *Film azione* **Sky Cinema Hits**
21.00 Proprio lui? *Film commedia* **Sky Cinema Comedy**
21.00 La canzone del mare *Film animazione* **Sky Cinema Family**

SKY - PREMIUM

SKYUNO 108

13.15 (S)cambio casa *Doc.*
15.00 Gadget Man *DocuReality*
15.25 Australia's Next Top Model *Talent Show*
17.05 Interior Design
18.15 Ceramicando *Talent Show*
19.25 Bruno Barbieri - 4 Hotel
20.35 E poi c'è Cattelan
21.15 Matrimonio a prima vista Italia Real Tv
1.35 Ink Master: tatuaggi in gara *Real Tv*

SKY ATLANTIC 110

10.10 I Borgia - La serie
11.10 Vikings *Serie Tv*
13.00 Trust - Il rapimento Getty
14.00 The Affair - Una relazione pericolosa *Serie Tv*
15.00 Earthsea *Miniserie*
16.40 I Borgia - La serie
18.40 Vikings *Serie Tv*
20.15 Trust - Il rapimento Getty
21.15 Il trono di spade Serie Tv
23.15 True Blood *Serie Tv*
1.15 I Borgia - La serie

PREMIUM CINEMA

21.20 Collateral Beauty *Film drammatico* **Cinema**
21.20 La fredda alba del commissario Joss *Film poliziesco* **Cinema 2**
21.20 Codice Mercury *Film thriller* **Cinema Energy**
21.20 Jackie & Ryan *Film* **Cinema Emotion**

PREMIUM ACTION 311

15.40 Blood Drive *Serie Tv*
16.25 Arrow *Serie Tv*
17.15 The Flash *Serie Tv*
18.05 The Last Ship *Serie Tv*
18.50 Game of Silence *Serie Tv*
19.40 The Tomorrow People
20.30 The Originals *Serie Tv*
21.20 Gotham Serie Tv
22.10 Chicago Fire *Serie Tv*
23.00 The 100 *Serie Tv*
23.55 Gotham *Serie Tv*
0.45 Grimm *Serie Tv*

PREMIUM CRIME 313

15.20 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
16.10 Rizzoli & Isles *Serie Tv*
17.00 Major Crimes *Serie Tv*
18.35 Dexter *Serie Tv*
20.30 Forever *Serie Tv*
21.20 Rizzoli & Isles Serie Tv
22.10 Lethal Weapon *Serie Tv*
23.55 Murder in the First
0.45 Chicago P.D. *Serie Tv*
1.30 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*

TV LOCALI

TELEQUATTRO

06.00 Il notiziario ---
06.30 Le ricette di Giorgia -
07.00 Sveglia Trieste !
12.30 Borgo Italia (2018) - documentario
13.05 Rotocalco adnkronos -
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.40 Gorizia 7
14.00 Confcooperative FVG
17.00 Borgo Italia (2018) - documentario
17.25 Rione che passione!
17.40 Il notiziario - meridiano
18.00 Trieste in diretta
19.00 Studio Telequattro - live
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.05 Rotocalco Adnkronos
20.30 Il notiziario
21.00 Ring
23.00 Il notiziario
23.30 Trieste in diretta - 2018 -
00.30 Studio telequattro - R (2018)
01.00 Il notiziario
01.30 Trieste in diretta - 2018
02.30 Studio Telequattro - r (2018)
03.00 Unopuntozero

CAPODISTRIA

06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera - Tgr Fvg
14.20 Pop news tv
14.30 Ora musica
14.45 Una ciacolada con... Franco Luxardo
15.15 Quarta di copertina
15.45 Videomotori
16.00 Ciak junior, il cinema fatto dai ragazzi
16.25 Mediterraneo
16.55 Gruppo 88 trent'anni dopo. Documentario
18.00 Programma in lingua slovena - S-prehodi
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Tg Events.it
19.45 Ora musica
20.00 City Folk
20.30 Bellitalia
21.00 Ottavio Missoni: I richiami della Dalmazia. Documentario
21.30 Petrarca. Le parole della cultura
22.00 Tuttoggi - II edizione
22.15 Tech Princess
22.20 Ora musica - Disco
22.30 Programma in lingua slovena - S-prehodi
23.00 Srce za ano. Dokumentarni film
23.50 Tv transfrontaliera - Tgr Fvg
00.15 Infocanale

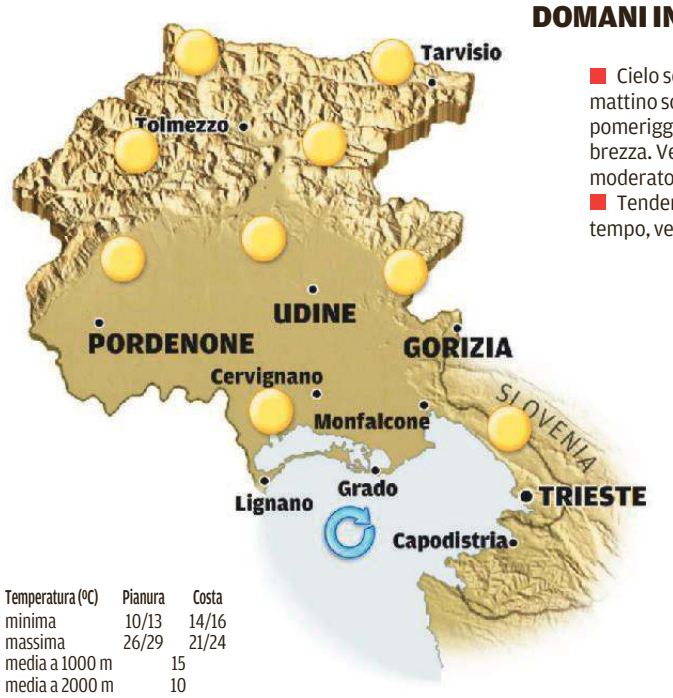
Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

Cielo sereno con temperature pomeridiane nel più alte della norma; sulla costa al mattino soffierà Bora moderata, nel pomeriggio più probabile brezza o al più Borino ancora a Trieste. Vento da nord-est moderato ad alta quota.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	9/12	13/16
massima	26/28	23/25
media a 1000 m	14	
media a 2000 m	8	

DOMANI IN REGIONE



Cielo sereno; sulla costa al mattino soffierà Borino, nel pomeriggio più probabile brezza. Vento da nord-est moderato ad alta quota.

Tendenza per sabato: Bel tempo, venti di brezza.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	10/13	14/16
massima	26/29	21/24
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	10	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX
TRIESTE	16,8	25,2
Umidità	47%	
Vento (velocità max)	53 km/h	
MONFALCONE	13,2	24,6
Umidità	52%	
Vento (velocità max)	22 km/h	
GORIZIA	10,6	26,1
Umidità	56%	
Vento (velocità max)	28 km/h	
UDINE	10,6	25,5
Umidità	63%	
Vento (velocità max)	19 km/h	
GRADO	15,9	25
Umidità	51%	
Vento (velocità max)	13 km/h	
CERVIGNANO	11,4	26,2
Umidità	64%	
Vento (velocità max)	27 km/h	
PORDENONE	10,5	24,8
Umidità	65%	
Vento (velocità max)	18 km/h	
TARVISIO	3,2	20,4
Umidità	60%	
Vento (velocità max)	31 km/h	
LIGNANO	15,9	23,6
Umidità	63%	
Vento (velocità max)	33 km/h	
GEMONA	13,8	24,6
Umidità	48%	
Vento (velocità max)	35 km/h	
PIANCAVALLO	3,2	16,4
Umidità	52%	
Vento (velocità max)	27 km/h	
FORNI DI SOPRA	8	21,8
Umidità	35%	
Vento (velocità max)	21 km/h	

IL MARE

		Temperatura	Altezza onda
MUGGIA	quasi calmo	15	0,50 m
TRIESTE	quasi calmo	15	0,50 m
SISTIANA	quasi calmo	14,5	0,50 m
GRADO	quasi calmo	15	0,50 m
LIGNANO	quasi calmo	14	0,50 m

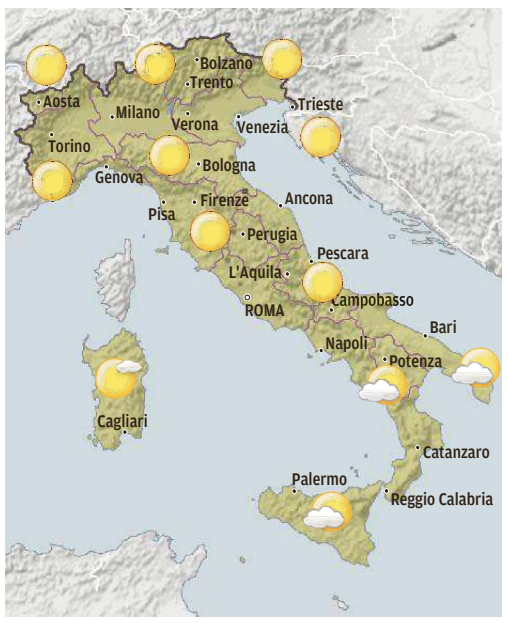
TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	11	25
ATENE	15	23
BARCELLONA	17	20
BELGRADO	13	21
BERLINO	11	24
BRUXELLES	10	24
BUDAPEST	14	22
COPENAGHEN	7	12
FRANCOFORTE	12	26
GINEVRA	11	24
HELSINKI	6	14
KLAGENFURT	9	24
LISBONA	12	24
LONDRA	13	23
LUBIANA	8	20
MADRID	9	26
MALTA	15	17
P. DI MONACO	16	19
MOSCA	8	11
OSLO	5	17
PARIGI	12	25
PRAGA	8	20
SALISBURGO	9	24
STOCCOLMA	6	15
VARSAVIA	9	18
VIENNA	9	21
ZAGABRIA	12	21
ZURIGO	8	23

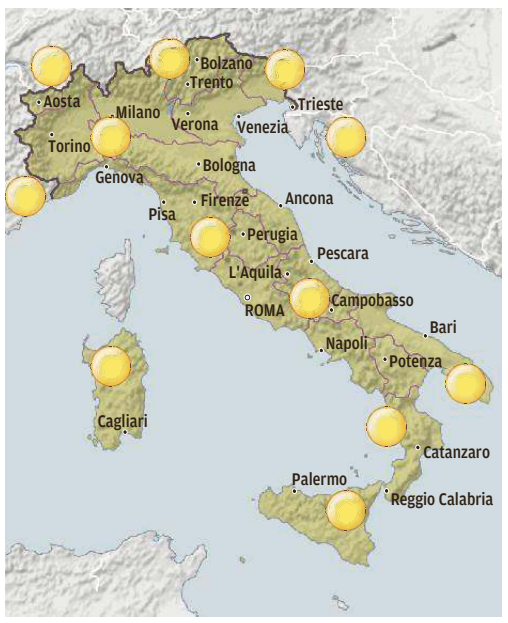
TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGHERO	13	18
ANCONA	15	18
AOSTA	11	22
BARI	15	20
BERGAMO	13	25
BOLOGNA	13	24
BOLZANO	10	25
BRESCIA	13	25
CAGLIARI	13	19
CAMPOBASSO	11	16
CATANIA	14	18
FIRENZE	15	24
GENOVA	18	26
L'AQUILA	11	18
MESSINA	13	19
MILANO	14	25
NAPOLI	13	20
PALERMO	14	18
PERUGIA	14	18
PESCARA	16	18
PISA	13	25
R. CALABRIA	12	24
ROMA	13	25
TARANTO	15	23
TORINO	13	24
TREVISO	10	26
VENEZIA	15	22
VERONA	11	25

OGGI IN ITALIA



DOMANI IN ITALIA



OGGI
Nord: una bella giornata di sole su tutti i settori con locali e innocui addensamenti diurni sulle zone alpine. Al Centro condizioni di bel tempo con qualche locale annuvolamento in assorbimento lungo la costa adriatica. Al Sud qualche temporale diurno su interne calabre e Sicilia in assorbimento serale, più soleggiato sulle restanti zone.

DOMANI
Nord: Al Nord alta pressione e tempo stabile su tutti i settori con cieli sereni ovunque, anche sulle zone montuose. Al Centro anticiclone dominante con una giornata di sole su tutti i settori peninsulari, qualche piovasco in Sardegna. Al Sud bel tempo prevalente su tutti i settori con qualche cumulo in sviluppo sulla dorsale appenninica.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **ENZO D'ANTONA**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio centrale e Attualità: **ALESSIO RADOSSI** (responsabile), **MAURIZIO CATTARUZZA;** Cronaca di Trieste e Regione: **MADDALENA REBECCA;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **PIETRO COMELLI;** Cultura e spettacoli: **ARIANNA BORIA;** Sport: **ROBERTO DEGRASSI**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa

Direttore Editoriale: **MAURIZIO MOLINARI**
Vice Direttore Editoriale: **ANDREA FILIPPI**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: http://www.ilpiccolo.it
STAMPA:
GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31
PUBBLICITÀ:
A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

La tiratura del 18 aprile 2018 è stata di 24.314 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENZO D'ANTONA

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

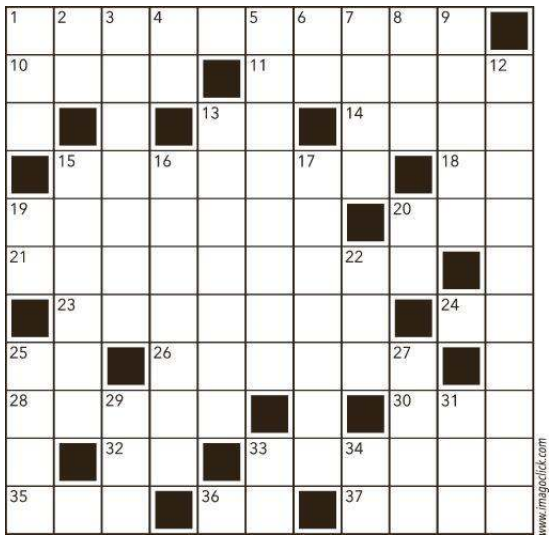
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

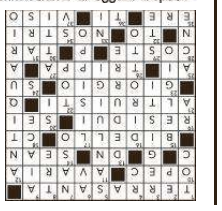
IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI 1. La regione compresa tra il Mar Mediterraneo e il fiume Giordano - 10. Organizzazione dei paesi esportatori di petrolio (sigla) - 11. Guasto meccanico dell'aereo - 13. Il centro di Sydney - 14. Il nome dell'attore Connery - 15. Addetto alla pulizia dei locali scolastici - 18. Commissario Tecnico - 19. Gli avanzi delle lavorazioni - 20. Un numero pari - 21. Si dedicano al bene di terze persone - 23. Il nome dell'attore Pasotti - 24. Sopra - 25. Una preposizione articolata - 26. Stomaco cucinato dei ruminanti - 28. Zone di terraferma prospicienti il mare - 30. Tribunale Amministrativo Regionale - 32. Sigla di Torino - 33. Che ci appartengono - 35. Periodi geologici - 36. A te - 37. Volto.

VERTICALI 1. Un colpo alla porta - 2. Iniziali di Petrolini - 3. Curano la ripresa dei film - 4. Pari in greco - 5. Il Gonzaga patrono della gioventù cattolica (due parole) - 6. Nella cava - 7. Parte sporgente del viso - 8. La radice quadrata di nove - 9. Era figlio di Telamonio - 12. Commerciante di oggetti d'epoca - 13. Sottrarre dalla denuncia dei redditi - 15. Una Nazione europea - 16. Il pianto abbondante e impetuoso - 17. Uno scultore greco antico - 19. Dio egizio del sole - 20. L'ultima nota - 22. Il vertice del prestigio - 25. Malattia giovanile della pelle - 27. Li redige il notaio - 29. Queste in breve - 31. L'arte di Cicerone - 33. Simbolo del nichel - 34. La provincia di Albenga (sigla).



www.imagoclick.com

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Nell'affrontare un problema personale non lasciatevi distrarre da preoccupazioni di natura sentimentale. Vi occorre tutta la serenità di giudizio di cui siete capaci. Equilibrio.

TORO 21/4 - 20/5
Nuovi contatti e amicizie importanti vi offriranno l'opportunità di aprirvi a nuove esperienze di vita. In amore mettete da parte l'incertezza e decidetevi: fate voi il primo passo.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Si verificheranno incontri e potranno nascere nuovi sentimenti, ma anche sorgere dubbi, illusioni, smarrimenti. L'importante è vivere questa giornata molto intensamente. Un invito

CANCRO 22/6 - 22/7
Cercate di rilassarvi e di trascorrere una giornata serena. Il relax è la cosa di cui avete maggiormente bisogno in questo momento. Una serata un po' diversa dal solito.

LEONE 23/7 - 23/8
Il buon umore vi farà difetto, per cui vi conviene approfittarne per dedicare qualche ora in più al riposo e occuparvi di faccende personali. Accettate un invito per domani

VERGINE 24/8 - 22/9
Avrete le idee chiare e tanta buona volontà nel mandare avanti progetti impegnativi, nel preparare il terreno per qualche nuova iniziativa. Buona organizzazione della vita.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Le persone a voi vicine vi daranno l'entusiasmo e la fiducia di cui avete bisogno per risolvere un problema familiare che da tempo vi preoccupa. Decisioni in amore.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Superate la tensione che avete dentro di voi dedicandovi ai vostri passatempi preferiti. Gli astri vi proporranno dei cambiamenti nel campo del lavoro da valutare con attenzione.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Controllate il vostro stato d'animo e cercate di essere meno apprensivi. L'ansia potrebbe farvi vedere degli ostacoli che in realtà non esistono. Accettate un invito.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Se avete fatto delle promesse nei giorni scorsi, fate di tutto per mantenerle, anche a costo di qualche sacrificio. Non potete deludere le aspettative di chi vi ama.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Giornata scorrevole, progetti ben impiantati, accordi vantaggiosi. Anche le finanze offrono degli spunti interessanti. Buoni i rapporti di collaborazione sul lavoro.

PESCI 20/2 - 20/3
Qualche contrattempo in mattinata, ma niente di preoccupante. Trascorrete qualche ora all'aria aperta in compagnia delle persone che più amate. Nuovi interessi.

ARRIVA IL FREDDO?

FATTI COCCOLARE DA UN CALDO ABBRACCIO

LE NOSTRE CALDAIE TI ASPETTANO!

innuendoagency.it

RIELLO JUNKERS

BAXI Vaillant TATA ARISTON

VECTA

21 ANNI SEMPRE CON VOI DAL 1996

VIA CORONEO 39A - TRIESTE

LUN - VEN 08.15 - 12.45 E 15.00 - 18.30

SAB 09.00 - 12.45

TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM

VECTA S.r.l. dal 1996 offre alla provincia di Trieste professionalità e affidabilità operando con personale proprio e specializzato per la tranquillità di famiglie e imprese.